REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 16 OTTOBRE 2023 | **n. 93**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1275
PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014/2020" - SOSTITUZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE, DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DELLA CABINA DI REGIA. PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP) 2007/2013 - SOSTITUZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE. 62822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1276
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 12.10.22 in agro di Barletta. 62829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1277
DGR n. 886/2023: Approvazione Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di Cinghiale in Regione Puglia. Nomina del Gruppo di Coordinamento Regionale. 62834

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1278
Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 10.98 sita in agro del Comune di Alezio (LE) - denominata "Mitriano". Concessione. 62839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1279
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA) denominata "San Paolo". Rinnovo concessione 62843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1280
DGR 2196/17 Attuazione dell'Accordo quadro, ai sensi della delib. CIPE 65/15 tra Governo, le Regioni e le Province autonome di TN e BZ per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, del 11/2/16 e relativo addendum dell'08/03/23. App.ne Addendum schema Accordo di Programma con il MIMIT per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio di RP..... 62847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1284
POC Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per attività di Organismo Intermedio di InnovaPuglia S.p.A. ex DGR 1404/2014. 62967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1285
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 6120/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 62976

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1286
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 05.07.22 in agro di Ginosa. 62983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1287
Osservatorio Faunistico Regionale: acquisto macchinari, attrezzature e arredi presso Osservatorio Faunistico Bitetto. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 62988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1288
Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - CUP: B71C22000350001 - Seminario del 21 settembre a Valona. Autorizzazione missione all'estero. 62994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1289
Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2023/2025". 62999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1290
Approvazione schema tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii Ss.Mm. Ii. - Strutture Istituzionalmente Accreditate per l'erogazione delle prestazioni termali. Riparto finanziamento ex Legge n.106/2021 per cicli di riabilitazione termale 63006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1291
Approvazione schema di protocollo con Microsoft S.r.l. e le Università pugliesi per lo svolgimento di attività di didattica, formazione, sviluppo tecnologico ed innovazione attinenti le diverse tematiche relative alla Intelligenza Artificiale (AI). Indicazioni per analoghe collaborazioni con altri operatori economici nel settore della AI. 63026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1292
D.M.30/2018 come rettificato da D.M.361/2018 - Riparto del fondo di cui all'articolo 1, c. 140, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 63039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1294
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - A.R.P.A Puglia. Bilancio economico di previsione 2023 e Bilancio pluriennale di previsione 2023 - 2025. Approvazione. 63047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1295
Approvazione Piano alienativo 2023 (2 fase), ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. n 15/2017...... 63050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1296
Approvazione Protocollo d'Intesa per l'attivazione di un centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori, manifestazioni sul territorio e info point turistico, nell'immobile del Demanio regionale-ramo ferroviario censito in Catasto in agro del Comune di Gallipoli Fg. 46 p.lla 1105 e P.lla 1665. L.R. n. 27/1995 e R.R. n 23/2011 63061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1297
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 - "Sistema di gestione della sicurezza aziendale", adottato con D.G.R. n. 1107 dell'11/06/2013. Ricognizione delle sedi di lavoro operative. Approvazione elenco...... 63076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1298
PON Inclusione -CCI n.2014IT05SFOP001- Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale (DGR 1447/2019) - Approvazione Schema Terzo Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 231/2020 e ss.mm.ii.. Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 (art.51 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii) 63084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1299
Autorizzazione a sanatoria - Missione a Zante del funzionario in carico al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Partecipazione evento finale Progetto Organic Ecosystem organizzato dal 17 luglio al 19 luglio 2023..... 63103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1300
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge persistenti Aprile-Giugno 2023. Territori di comuni delle province di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale..... 63107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1301
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 729/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 63195

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1302
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Aumento di stanziamento per contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica 63203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1303
Sezione Regionale di Vigilanza: istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. 63209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1304
Art 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento 63214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1305
Cont. n. 521/15/FO Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 373/2020. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di conciliazione 63221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1306
Cont. n. 567/15/GA Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 1056/2020. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di conciliazione. 63225

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1326
Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2022 - artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione. 63229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1329
Seguito D.G.R. 1190/2023 - "Incentivazione all'esodo dei dipendenti degli enti di formazione professionale" - presa d'atto della platea dei beneficiari effettivi ed adempimenti consequenziali. 63322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1330
PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale "della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano..... 63329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1333
Attuazione del D.M. 6 marzo 2023 recante "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing (NGS) per la profilazione genomica del colangiocarcinoma. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1696/2022 63337

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1334
D.G.R. n. 831 del 12/06/2023 "D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate HOSPICE valevole per l'anno 2023" - INTEGRAZIONE FONDO REGIONALE 2023 63355

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2023, n. 1339
Approvazione del "Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia". 63366

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 5 ottobre 2023, n. 879
Adozione "Avviso C 2023 – Sostegno alle Eccellenze Sportive - e prenotazione di spesa. 63378

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1275

PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014/2020" - SOSTITUZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE, DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DELLA CABINA DI REGIA. PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP) 2007/2013 - SOSTITUZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE.

L'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Coordinamento Amministrativo e Semplificazione Procedimentale**",** confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Il Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio del 21 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) per il periodo di programmazione 2007-2013;

- Il Reg. (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Programma Operativo FEP;

- Il Programma Operativo Nazionale relativo all'intervento comunitario del FEP in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificato con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010, il quale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), quali Autorità Responsabili della Gestione e della Certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismi Intermedi;

- L'art. 58 "Designazione delle autorità" del Reg. 1198/2006 nel quale è previsto che lo Stato Membro può designare un Organismo intermedio per espletare una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione;

- L'art. 63 del Reg. CE 1198/2006 che prevede in capo al MiPAAF la costituzione del Comitato di Sorveglianza;

- Il D.M. n. 568 dell'11 marzo 2008 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) di cui all'art. 63 del Reg. (CE) n. 1198/2006, composto da un rappresentante per ogni Regione e, a titolo consultivo, da rappresentanti della UE, delle Associazioni di categoria, delle Associazioni sindacali e ambientaliste;

- Il D.M. n. 576 del 25 giugno 2008 con cui è stata istituita la Cabina di Regia (CdR) (punto 8 del P.O.), composta da un rappresentante per ogni Regione interessata e dello Stato, al fine di assicurare un'efficace ed efficiente operatività nell'attuazione delle azioni previste nel PO FEP ed il necessario coordinamento tra Regioni, Province Autonome e Stato;

- La Convenzione stipulata in data 01 marzo 2010 tra l'Autorità di gestione- MiPAAF -ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione Puglia PO FEP;

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'articolo 17 del Reg. UE n. 508/2014 in stretta collaborazione con i partner di cui all'art. 5 del Reg. UE n. 1303/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 e succ. modifiche e integrazioni;

- Il par. 11 del P.O. FEAMP, "Modalità di attuazione del Programma", ed in particolare il par. 11.1 "Identificazione delle autorità e degli Organismi Intermedi", ai quali saranno delegate alcune funzioni dell'Autorità di Gestione, già individuata nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- Il riconoscimento delle Regioni quali Organismi Intermedi per l'attuazione delle operazioni relative al FEAMP, sancito nel Programma Operativo;

- L'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, che disciplina la costituzione del Comitato di Sorveglianza;

- L'art. 1 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato in data 03 marzo 2016, che individua, tra i componenti con funzione deliberante, un rappresentate per la Regione Puglia;

- L'art. 3, comma 1, lett. b) dell'Accordo Multiregionale, sottoscritto in data 9 giugno 2016, a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con cui sono definite le funzioni del Tavolo Istituzionale deputato a garantire il coordinamento strategico ed operativo tra le Misure di competenza centrale e quelle di competenza regionale, indirizzando l'attuazione del programma FEAMP, discutendone l'avanzamento periodico ed i correttivi strategici opportuni;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

- il Decreto ministeriale del MASAF n. 0069969 del 14 febbraio 2022 reca la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

- la Commissione con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

- il Programma FEAMPA 2021/2027, elaborato in conformità al disposto dell'articolo 21 del Reg. UE 2021/1060 è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022;

- l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome reca la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

- in data 19 aprile 2023 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021- 2027;

- l'Accordo Multiregionale disciplina l'attuazione coordinata, tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 al fine di garantire omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del citato Programma e assicurare il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale;

- l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale rubricato "Modalità di delega di Funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile alle Regioni e alle Province autonome" prevede che: "L'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nella persona del Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie" e che "La convenzione di delega da sottoscrivere tra AdG e OI disciplina compiti, funzioni e responsabilità connessi all'attuazione della stessa";

- L'AdG del FEAMPA ritiene opportuno delegare all'Organismo Intermedio della Regione determinati compiti dell'Autorità di Gestione in conformità alle previsioni del quadro normativo e regolamentare vigente e in ossequio alle previsioni dell'Accordo Multiregionale di cui sopra;

- l'Organismo Intermedio dovrà assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PN FEAMPA 2021/2027;

Considerato:

- La D.G.R. n. 1149/09-Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio (O.I.) Regione Puglia - che individuava nel Servizio Caccia e Pesca -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale- e nel suo Dirigente, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, il membro effettivo del Comitato di Sorveglianza (CdS) e della Cabina di Regia;

- La nota n. 13339 del 05/08/2016 del Ministero delle Politiche Agricole, con la quale è stata richiesta l'individuazione dei Referenti Autorità di Gestione degli Organismi Intermedi (RAdG) del PO FEAMP;

- La DGR n. 2285 del 09/12/2019 con la quale è stata designata la Dott.ssa Rosa Fiore – dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - quale Referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione PO FEAMP 2014/2020, oltre che Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del PO FEP 2007/2013, e il dott. Aldo di Mola – dirigente del Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – quale Referente regionale Vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 e Referente regionale Vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del PO FEP 2007/2013;

- La DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale sono ridefinite le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in Applicazione dell'art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22, e sono assegnate alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali anche le competenze di attuazione dei programmi comunitari della pesca e dell'acquacoltura;

- La DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Campanile Domenico dal 1° ottobre 2021, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 2021 n. 22;

- La D.G.R. n. 1616/2021, con la quale veniva:
  - Nominato il Dott. Domenico Campanile dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RAdG - Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale e membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
  - Nominato il dott. Dimola Aldo dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RvAdG - Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
  - Nominato il dott. Domenico Campanile, dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
  - Nominato il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
  - La DGR n. 879 del 19/06/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, alla dott.ssa Rosa Fiore, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22;

Considerata la necessità, in virtù del nuovo assetto organizzativo e delle competenze della Struttura di Progetto denominata "*Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"*, di sostituire l'attuale Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, nonché membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, e Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013, il dott. Campanile Domenico con la nuova responsabile della Struttura di cui sopra, Dott. Rosa Fiore, al fine di ottimizzare e completare l'attuazione del PO FEP 2007/2013 e del PO FEAMP 2014/2020, nonché individuare il Referente regionale dell'Autorità di gestione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-

2027, oltre che confermare il dott. Di Mola Aldo dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RvAdG - Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, PN FEAMPA 2021-2027 e Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
• neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera i) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di nominare la dott.ssa Rosa Fiore Dirigente della Struttura di Progetto denominata "*Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura*" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in sostituzione del Dott. Campanile Domenico, quale RAdG - Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
3. di confermare il dirigente pro-tempore del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, dott. Aldo Di Mola, quale RvAdG - Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del PN FEAMPA 2021-2027;
4. di nominare la dott.ssa Rosa Fiore Dirigente della Struttura di Progetto denominata "*Attuazione della*

Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in sostituzione del Dott. Campanile Domenico delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;

5. di confermare il dirigente pro-tempore del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, dott. Aldo Di Mola, quale Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
6. di notificare il presente provvedimento ai dirigenti degli uffici: Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Struttura di Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura ed al Servizio Programma FEAMP, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
7. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
8. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
9. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEP 2007/2013, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Coordinamento Amministrativo e
Semplificazione Procedimentale"
Ing. Benedetto Palella

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale proponente;

-Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di nominare la dott.ssa Rosa Fiore Dirigente della Struttura di Progetto denominata "*Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"* del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in sostituzione del Dott. Campanile Domenico, quale RAdG - Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
3. di confermare il dirigente pro-tempore del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, dott. Aldo Di Mola, quale RvAdG - Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del PN FEAMPA 2021-2027;
4. di nominare la dott.ssa Rosa Fiore Dirigente della Struttura di Progetto denominata "*Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"* del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in sostituzione del Dott. Campanile Domenico delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
5. di confermare il dirigente pro-tempore del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, dott. Aldo Di Mola, quale Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
6. di notificare il presente provvedimento ai dirigenti degli uffici: Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Struttura di Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura ed al Servizio Programma FEAMP, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
7. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
8. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
9. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEP 2007/2013, tramite il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1276

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 12.10.22 in agro di Barletta.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con p.e.c. del 05.12.2022, a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 12.10.2022 nell'agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento della polizia di stato (che accertava la presenza dell'animale morto ed il danno sul veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - in data 17.07.2023 comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 5.000,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.000,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell’autovettura in data 12.10.2022 in agro di Barletta a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.000,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 12.10.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	86	06.09.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 12.10.22 IN AGRO DI BARLETTA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/09/2023 16:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1277

DGR n. 886/2023: Approvazione Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di Cinghiale in Regione Puglia. Nomina del Gruppo di Coordinamento Regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario regionale dr Angelo Galasso, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";*

VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 19 della citata legge che recita testualmente "*Le regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le regioni possono autorizzare piani di abbattimento. ……*";

VISTO l'articolo 11 *quaterdecies*, comma 5 della legge 2 dicembre 2005, n. 248, che recita testualmente "*Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età , regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157*";

VISTO l'articolo 28, comma 4, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59;

VISTO l'articolo 31 della precitata legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" che disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica, nello specifico, per quanto trattasi, i commi 4, 5, 6, 7 e 8;

VISTA la DGR n. 1526 del 27/09/2021 relativa al "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"* con la quale è stata avviata la procedura di VAS ai sensi dell'art. 9 co. 2 della L.R. 44/12 e smi del precitato Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05 maggio 2023 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con cui è stato rilasciato il "Parere Motivato" di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo al predetto "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia"* e al relativo "*Rapporto Ambientale*", contenente le prescrizioni da ottemperare al fine del rilascio dell'approvazione definitiva del precitato Piano;

VISTA la DGR n. 1719 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il controllo della specie*";

VISTA la DGR n. 1140 del 02.08.2022, avente ad oggetto "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 886 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto "*Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 recante *"D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";*

Al fine di attuare, con tutta le urgenze rivenienti dalla necessità di porre in essere i provvedimenti per il controllo numerico della specie "Cinghiale", si rende necessario, tra l'altro, procedere, ai sensi di quanto previsto nel relativo art. 5 del Disciplinare di cui alla DGR 886/2023, alla nomina del "**Gruppo di Coordinamento Regionale**" a cui sono affidate le previste seguenti funzioni:

a. *coordinamento delle attività di controllo numerico così come regolate dal Disciplinare in parola;*
b. *esprimere parere sui provvedimenti disciplinari di cui all'art. 19 del Disciplinare;*
c. *esprimere parere vincolante sull'approvazione dei Distretti, delle Unità di Gestione e sui Settori di cui all'art. 7 comma 4 del Disciplinare.*

In attuazione di quanto previsto dalla predetta DGR n. 886/2023 la competente Sezione ha posto in essere le relative iniziative per l'acquisizione dei nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 5, comma 1, lett. c. ed f., giusta documentazione agli atti di ufficio.

In merito, sono state acquisite le indicazioni del competente Assessore per altri componenti il "*Gruppo di Coordinamento Regionale*" di che trattasi che risulta così essere costituito:

a. Assessore regionale competente in materia faunistico-venatoria o suo delegato;
b. dirigente della Sezione competente in materia faunistico-venatoria (dr. Domenico Campanile) o suo delegato;
c. un rappresentante del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio regionale nella persona dell'avv. Giuseppe Minervini;
d. un rappresentante dell'Osservatorio faunistico regionale nella persona del dr. Lorenzo Gaudiano;
e. un esperto di comprovata esperienza scientifica in materia faunistica nella persona del prof. Laurence Jemmett;
f. un rappresentante della Sezione Vigilanza Ambientale regionale nella persona del Sig. Antonio Sancesario.

Tanto premesso si ritiene necessario ed urgente procedere alla nomina del "Gruppo di Coordinamento Regionale" di cui all'art. 5 del "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di Cinghiale in Regione Puglia" nei termini predetti.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Valutazione dell'impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

• diretto
• indiretto
X neutro
• non rilevato

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economicofinanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di procedere alla nomina del **Gruppo di Coordinamento Regionale** di cui all'art. 5 del "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di Cinghiale in Regione Puglia" di cui all'Allegato A) della DGR n. 886 del 26.06.2023, nelle persone di:
    a. Assessore regionale competente in materia faunistico-venatoria o suo delegato;
    b. dirigente della Sezione competente in materia faunistico-venatoria (dr. Domenico Campanile) o suo delegato;
    c. un rappresentante del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio regionale nella persona dell'avv. Giuseppe Minervini;
    d. un rappresentante dell'Osservatorio faunistico regionale nella persona del dr. Lorenzo Gaudiano;
    e. un esperto di comprovata esperienza scientifica in materia faunistica nella persona del prof. Laurence Jemmett;
    f. Un rappresentante della Sezione Vigilanza Ambientale regionale nella persona del Sig. Antonio Sancesario;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della predetta competente Sezione del Dipartimento proponente, ai diretti interessati componenti del "Gruppo di Coordinamento Regionale;
3. di disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal funzionario regionale e dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Dott. Angelo Galasso

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi del D.P.G.R. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di procedere alla nomina del **Gruppo di Coordinamento Regionale** di cui all'art. 5 del "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di Cinghiale in Regione Puglia" di cui all'Allegato A) della DGR n. 886 del 26.06.2023, nelle persone di:
    a. Assessore regionale competente in materia faunistico-venatoria o suo delegato;
    b. dirigente della Sezione competente in materia faunistico-venatoria (dr. Domenico Campanile) o suo delegato;
    c. un rappresentante del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio regionale nella persona dell'avv. Giuseppe Minervini;
    d. un rappresentante dell'Osservatorio faunistico regionale nella persona del dr. Lorenzo Gaudiano;
    e. un esperto di comprovata esperienza scientifica in materia faunistica nella persona del prof. Laurence Jemmett;
    f. Un rappresentante della Sezione Vigilanza Ambientale regionale nella persona del Sig. Antonio Sancesario;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della predetta competente Sezione del Dipartimento proponente, ai diretti interessati componenti del "Gruppo di Coordinamento Regionale;

3. di disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP .

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1278

Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 10.98 sita in agro del Comune di Alezio (LE) - denominata "Mitriano". Concessione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

gli artt. 7, comma 6, e 15 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" nonché l'art. 5 della "Relazione Generale" del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, approvato con DGR n. 1198/2021 e successivamente rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*";

con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: " *Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica*", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001, modificato con R.R. n. 12 del 13 maggio 2013 (DGR n. 905/2013);

con DGR n. 1541 del 11.10.2016 è stata istituita la *Zona Addestramento Cani (ZAC) di tipo "B" denominata "Mitriano*", sita in agro del Comune di Alezio (LE) della superficie di Ha 11.43.54;

il Sig. Fabrizio Ferrante, in qualità di proprietario terreni (imprenditore agricolo) e titolare della concessione della ZAC, ha richiesto, con istanza inviata con raccomandata e datata 30 marzo 2022 (prot. arrivo reg.le n. 5023/2022), la riattivazione della concessione della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alezio (LE) – denominata "Mitriano", avente una estensione complessiva di Ha 11.43.54 – Fg. 16, partt. nn. 54, 63, 64, 65, 145, 103, 215, 280, 281, 282, 283, 288, 289, 290, 132, 129, 180, 146, 147, 350, 32, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854, di cui alla precitata DGR n. 1541/2016;

la predetta richiesta di rinnovo concessione della Z.A.C., agli atti della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali regionale, contiene tutti gli elementi necessari di cui all'art. 5 comma 2 del R.R. n. 5/2000;

a seguito di apposito sopralluogo tecnico dal funzionario regionale all'uopo incaricato (dr F. Vigneri) è stato redatto apposito verbale datato 11.4.2022, trasmesso alla competente Sezione con nota prot. n. 0020457 dell'11.04.2022 , dal quale si evince che l'area interessata dalla precitata richiesta non ha subito variazioni e, pertanto, possiede i requisiti di cui all'art. 15 L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000 e s.m.i.., salvo che le attività devono considerarsi sospese fino al rilascio di nuova concessione (riattivazione).

il Comitato Tecnico faunistico venatorio regionale, nella seduta del 20 luglio 2023, ha espresso in merito, alla luce della documentazione agli atti della competente Sezione nonché di apposito chiarimento fornito dal

funzionario del preposto ufficio, il proprio parere favorevole alla riattivazione della concessione della Z.A.C. in parola, ai sensi delle vigenti normative in materia.

Il succitato Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 approvato con DGR n. 1198/2021 del 20/07/2021, pubblicato sul BURP n. 100/2021, successivamente sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, nel quale, tra l'altro, è riportato tra le "Zone Addestramento Cani", insistenti sul territorio regionale per Ha 10.98 (superficie della Z.A.C. ricalcolata con metodo GIS), anche quella in parola – MITRIANO (Tabella 5.1 dell' Allegato A – Relazione Generale).

Premesso quanto sopra, si propone di:

- di rilasciare, ai sensi del R.R. n. 5/2000 così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la concessione (riattivazione) della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alezio (LE) – denominata "Mitriano", avente una estensione complessiva di Ha 10.98 – Fg. 16, partt. nn. 54, 63, 64, 65, 145, 103, 215, 280, 281, 282, 283, 288, 289, 290, 132, 129, 180, 146, 147, 350, 32, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854;
- di concedere al Sig. Fabrizio Ferrante la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione dell'impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2000, propone alla Giunta:

- di rilasciare, ai sensi del R.R. n. 5/2000 così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la concessione (riattivazione) della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alezio (LE) –

denominata “Mitriano”, avente una estensione complessiva di Ha 10.98 – Fg. 16, partt. nn. 54, 63, 64, 65, 145, 103, 215, 280, 281, 282, 283, 288, 289, 290, 132, 129, 180, 146, 147, 350, 32, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854;

- di concedere al Sig. Fabrizio Ferrante la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Fabrizio Ferrante e al Servizio Territoriale di Lecce per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell’art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L’Assessore
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di rilasciare, ai sensi del R.R. n. 5/2000 così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la concessione (riattivazione) della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alezio (LE) – denominata "Mitriano", avente una estensione complessiva di Ha 10.98 – Fg. 16, partt. nn. 54, 63, 64, 65, 145, 103, 215, 280, 281, 282, 283, 288, 289, 290, 132, 129, 180, 146, 147, 350, 32, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854;
- di concedere al Sig. Fabrizio Ferrante la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Fabrizio Ferrante e al Servizio Territoriale di Lecce per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1279

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA) denominata "San Paolo". Rinnovo concessione

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" all'art. 10 comma 5 dispone che "*il territorio agro-silvo-pastorale regionale può essere destinato nella percentuale massima globale del 15 per cento a caccia riservata a gestione privata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e a Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale*".

Il predetto articolo 16 comma 1 della L. 157/92 al punto a) stabilisce che "*le Regioni, su richiesta degli interessati e sentito l'ISPRA, entro i limiti del 15 per cento del proprio territorio agro-silvo-pastorale, possono autorizzare, regolamentandola, l'istituzione di aziende faunistico-venatorie , senza fini di lucro, soggette a tassa di concessione regionale, per prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche con particolare riferimento alla tipica fauna alpina e appenninica, alla grossa fauna europea e a quella acquatica; dette concessioni devono essere corredate di programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l'obiettivo naturalistico e faunistico*……"

La Regione Puglia in attuazione della normativa nazionale n. 157/92 ha emanato la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e s.m.i, con cui detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

Gli artt. 7, comma 6, e 14 della precitata normativa nonché il punto 6 della "*Relazione Generale*" del *Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023*, approvato con DGR n. 1198/2021 e successivamente sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, dettano norme per l'istituzione delle *Aziende Faunistico Venatorie* (A.F.V.).

Con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " *Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento*", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000).

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale (n. 59/2017) prevede che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, tutti i necessari consequenziali atti spettano alla Regione.

L'A.F.V. "San Paolo", sita in agro dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA) è stata istituita in forma definitiva con DPGR n. 412 del 18.09.1992 per una superficie di Ha 1400,00 nonché riperimetrata con DGR n. 4622 del 23.10.1995, portando la superficie aziendale ad Ha 1.400,55,21.

Con ulteriore DGR n. 1853 del 19.10.2015 la Regione Puglia, giusta istanza del relativo Concessionario , ha proceduto all'ulteriore riperimetrazione e contestuale rinnovo della relativa concessione dell'Azienda in parola, portando la superficie ad Ha 1209.77.00. Detto intervento di riperimetrazione, tra l'altro, ha scontato il parere favorevole del Servizio VIA della competente Provincia di Taranto (nota prot. n. 28446/P del 03.06.2015).

Altresì, con successiva DGR n. 1306 del 02.08.2017 si è proceduto all'ulteriore riperimetrazione dell'Azienda in parola portando la superficie totale aziendale ad ha 1.234 circa.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875/2018 si è proceduto all'ulteriore rinnovo della concessione fino al 17.09.2023.

Il Sig. Francesco Basile, in qualità di concessionario dell'AFV "San Paolo", con propria istanza datata 01 febbraio 2023, ha richiesto il rinnovo della concessione dell'AFV, in scadenza il 17.09.2023, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni nove, giusto quanto previsto dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 59/2017, precisamente fino al 17.09.2032.

La predetta richiesta di rinnovo, agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità regionale (prot. arrivo nr. 1682/2023), contiene tutti gli elementi necessari, di cui all'art. 7 comma 2 del R.R. n. 4/2000.
Dalla documentazione agli atti del competente ufficio del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità risultano regolarmente versate le tasse annuali di concessione regionale (L.R. n. 59/2017 – art. 50).

Con DGR n. 1198/2021 del 20/07/2021 è stato approvato il Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023, pubblicato sul BURP n. 100/2021, successivamente sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, nel quale, tra l'altro, è riportato tra le "Aziende Faunistico Venatorie", insistenti sul territorio regionale per Ha 1.244,73 (superficie dell'AFV ricalcolata con metodo GIS), anche quella in parola – "SAN PAOLO" (Tabella 6.1 dell' Allegato A – Relazione Generale).

Premesso quanto sopra, si propone di:

- procedere al rinnovo della concessione relativa all'Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA) denominata "San Paolo", ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni nove, giusto quanto previsto dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 59/2017, precisamente fino al 17.09.2032.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione dell'impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000, propone alla Giunta:

- di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "San Paolo" sita in agro dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA) per ulteriori anni nove, precisamente fino al 17.09.2032;
- di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario dell'A.F.V. Sig. Francesco Basile, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 59/2017 e dal R.R. 4/2000;
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Francesco Basile per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "San Paolo" sita in agro dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA) per ulteriori anni nove, precisamente fino al 17.09.2032;
- di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario dell'A.F.V. Sig. Francesco Basile, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 59/2017 e dal R.R. 4/2000;
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Francesco Basile per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1280

DGR 2196/17 Attuazione dell'Accordo quadro, ai sensi della delib. CIPE 65/15 tra Governo, le Regioni e le Province autonome di TN e BZ per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, del 11/2/16 e relativo addendum dell'08/03/23. App.ne Addendum schema Accordo di Programma con il MIMIT per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio di RP

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dai Dirigenti della Sezione Trasformazione Digitale e della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura, riferisce quanto segue.

Visto che

- - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- - Vla D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- La "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga", approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale Europea, definisce i principi posti a base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014-2020;
- In particolare, essa indirizza le Regioni verso l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 la copertura fino all'85% della popolazione, con una connettività ad almeno 100 Mbps (ultra fast broadband), prevedendo che il restante 15% della popolazione, invece, debba essere raggiunto con servizi di connettività con velocità pari ad almeno 30 Mbps in download (fast broadband);
- per l'attuazione della suindicata Strategia nazionale per la banda ultra-larga è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";
- La strategia italiana affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia spa, che dovrà coordinare le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.
- la delibera CIPE n. 65 del 6/8/2015, (G.U., s.g. n. 239 del 14/10/ 2015), ha previsto, al fine di attuare la Strategia Italiana per la banda ultra larga, la stipula di opportuni accordi con le Regioni. Tali accordi prevedono un accordo di livello politico tra il Mise e le Regioni, nel quale stabilire obiettivi, strumenti e risorse necessarie, seguito da una o più convenzioni operative per la realizzazione degli interventi;
- il giorno 11 febbraio 2016, rep atti n. 20/CSR il Governo, le Regioni e le Province autonome hanno siglato, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 e della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, un Accordo quadro per lo sviluppo della Banda Ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020 per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020;
- il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444, come modificata dalla Decisione C(2015) 8450 del 24 novembre 2015;
- il Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e notificata in data 2 settembre 2015;
- il Programma Operativo FEASR della Regione Puglia 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea C(2015)8412 adottata in data 24/11/2015;

- l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Puglia sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del 17/12/2012 e la convenzione operativa FEASR per lo sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della regione Puglia sottoscritta tra Regione Puglia e Ministero Sviluppo Economico il 18/12/2012, nonché la nuova Convenzione operativa sottoscritta il 25/11/2014 e finalizzata alla "realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a Banda Ultra Larga in ulteriori aree rurali bianche C e D";
- con la deliberazione n. 2565 del 30.11.2012 è stato costituito, per un importo di euro 17 milioni sul capitolo 1150820, il Fondo IVA finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria della quota IVA a carico dei Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica ed altri enti pubblici, impegnati nella realizzazione di interventi finanziati nell'ambito delle varie Misure del PSR 2007/2013 ed, inoltre, è stata autorizzata l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ad adottare i consequenziali atti dirigenziali;
- con la determinazione dell'AdG n. 455/2012 è stata approvata la convenzione con InnovaPuglia per affidare alla stessa le attività necessarie per garantire l'erogazione dei fondi ai beneficiari, secondo le modalità disciplinate nell'Avviso pubblico adottato con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 168 del 21 maggio 2013 – pubblicata nel BURP n. 74 del 30/5/2013;
- con la determinazione n. 461/2012 l'AdG del PSR Puglia ha trasferito l'intero ammontare del fondo costituito ad InnovaPuglia, per l'erogazione in favore dei beneficiari in possesso dei requisiti stabiliti dal bando e dagli atti successivi adottati dell'AdG;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 2157 del 30/11/2015 con la quale si individuano i Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia e si approva lo schema di Addendum alla Convenzione FEASR sottoscritta il 25/11/2014;

Premesso che

- con decisione della Commissione Europea n. SA41647 (2016/N), del 30 giugno 2016 è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 107 (3) (c), la misura di aiuto relativa al piano di investimenti nelle aree bianche;
- il succitato Accordo Quadro, sottoscritto l'11/2/2016, prevede all'art. 4 "Modalità attuative", al fine di meglio articolare il processo di attuazione delle stesso la sottoscrizione successiva di accordi di programma, da formalizzare tra le singole Regioni e il Ministero, che definiscono il piano operativo degli interventi pubblici, in coerenza con gli obiettivi specifici da raggiungere per ogni Regione, e le modalità di impiego delle risorse finanziare disponibili nell'arco del periodo 2016 -2020;
- con Deliberazione n. 67 del 31/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere con il MISE per lo sviluppo della BUL sul territorio di Regione Puglia nel periodo 2016-2020, che prevedeva una dotazione finanziaria complessiva massima pari ad € 123.385.677,00 di cui € 41.873.577 a valere sul PON imprese e Competitività ed € 81.512.100 a valere sul POR FESR 2014/2020;
- con DGR 644 del 5/5/2017 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019. prevedendo la copertura delle attività realizzate a valere sulle risorse FESR della Programmazione del POR Puglia 2014-2020 e nello specifico sull'azione specifica 2.1 "Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga" pari ad € 81.512.100.

Considerato che

- l'Accordo approvato con DGR n. 67/2017 prevedeva due distinte fasi attuative con lo svolgimento:
    - di una prima procedura di appalto per la realizzazione delle infrastrutture utili a garantire la copertura dell'intero territorio ancora non servito;
    - di una successiva procedura di selezione di un concessionario cui affidare la gestione della rete realizzata con la precedente gara e di quella già esistente, risultato di precedenti interventi;
- il Ministero, attraverso diversi incontri ed interlocuzioni, ha richiesto alla Regione Puglia la modifica della modalità di attuazione dell'intervento prevedendo una unica gara per l'individuazione del soggetto concessionario cui assegnare le attività di costruzione (previa progettazione), manutenzione dell'infrastruttura passiva e gestione dei servizi wholesale passivi e attivi;
- la procedura unica permetteva di raggiungere più rapidamente gli obiettivi prefissati, visto che alla

realizzazione dell'infrastruttura sarebbe seguita immediatamente l'attivazione dei servizi senza dover aspettare la conclusione dell'intero intervento;

- la gara unica per l'azzeramento del digital divide nelle aree bianche riguardava tutto il territorio pugliese, oggetto anche degli investimenti a valere sulle risorse FEASR;
- a valere sulle risorse FEASR erano stati già precedentemente sottoscritti con il Ministero Accordi e Convenzioni impegnando risorse da mettere a fattor comune insieme a quelle del PON Imprese e Competitività 2014-2020 e sul POR Puglia FESR 2014/2020 attraverso la realizzazione di un unico intervento;
- I fondi per la copertura della quota PSR/FEASR Puglia 2014-2022 per un importo pari a Euro 5.764.044,00 al netto di iva oltre alla quota "Monti Dauni" dell' importo pari a Euro 5.436.930,00 al netto di iva, sono stati approvati con le seguenti Domande di Aiuto di cui si riportano le relative Determinazioni Dirigenziali dell' Autorità di Gestione PSR (DAdG):
    1) n. 94751862130 – DAdG n. 326 del 28/12/2012
    2) n. 44750399378 – DAdG n. 478 del 30/12/2014
    3) n. 54750463397 – DAdG n. 540 del 23/12/2015
    4) n. 54750464551 – DAdG n. 547 del 23/12/2015
    5) n. 54750602424 – DAdG n. 552 del 31/12/2015
    6) n. 54750602465 – DAdG n. 544 del 30/12/2015

  Le predette Determinazioni sono a valere sui fondi del PSR Puglia detenuti dall'Organismo pagatore "Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA" che detiene le quote di cofinanziamento FEASR-Stato-Regione per l'attuazione del Programma.

Considerato altresì che

- alla luce delle economie registratesi nei due bandi di gara già svolti da Infratel Italia S.p.A. per la realizzazione dell'infrastruttura BUL in altre regioni italiane, è stato rivisto il valore unitario utilizzato per stimare il costo complessivo dell'intervento BUL Puglia che ha comportato una diminuzione dell'importo necessario per coprire le aree bianche pugliesi;
- il fabbisogno a valere sulle risorse PON è stato parametrizzato al numero effettivo delle imprese raggiunte e non più delle aree destinatarie;
- la delibera Cipe n. 71 del 7/8/2017 (G.U. 13/11/2017) riguardante il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Piano di investimenti per la diffusione della BUL (Del. Cipe 65/2015 e 6/2016) ha assegnato nuove risorse, ha indicato nuova destinazione di risorse già assegnate e ha rimodulato il piano annuale di impiego;
- la nuova consultazione di Infratel Italia sul piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga nelle aree bianche delle regioni Calabria, Puglia e Sardegna, conclusasi il 20/11/2017, ha disegnato una nuova mappa dei fabbisogni per la regione Puglia inferiori a quelli precedentemente previsti;
- a tal fine, di concerto con il Ministero e con la sua società in house Infratel Italia S.p.A., si è proceduto a modificare il testo dell'Accordo già approvato con DGR n. 67/2017 nelle parti riguardanti:
    - le modalità di attuazione dell'intervento non più con due diverse procedure di selezione ma attraverso l'espletamento di una unica gara per l'individuazione del soggetto concessionario per la costruzione, manutenzione dell'infrastruttura passiva e gestione dei servizi wholesale passivi e attivi;
    - gli importi stimati per la realizzazione dell'intervento a valere sulle risorse POR FESR programmazione 2014/2020 e PON 2014/2020;
    - la complementarietà delle risorse FEASR, già regolamentate da Accordi e convenzioni sottoscritte precedentemente tra Ministero e Regione Puglia, per l'abbattimento del digital divide nelle aree bianche, che concorrono agli obietti dell'Accordo.
- con la nota prot. n. 77701 del 7/12/2017 il Ministero ha trasmesso la nuova versione di "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga" con le modifiche concordate;
- con Deliberazione n. 2196 del 12/12/2017 la Giunta regionale ha approvato il nuovo schema di "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga" ed ha delegato il Dirigente della Sezione Infrastrutture

energetiche e digitali all'approvazione ed alla sottoscrizione della convenzione operativa nonché ad effettuare i successivi adempimenti;
- in data 19/12/2017 è stato sottoscritto l'"Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga" tra Regione Puglia e Mise;
- con determinazioni n. 159/DIR/2017/00133 del 14/12/2017 e successiva n. 159/DIR/2020/00149 del 22/09/2020 è stato impegnato l'importo di € 15.439.500,00 per la realizzazione dell'intervento per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della regione Puglia a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 (FESR);
- con determinazioni n. 159/DIR/2019/00210 e 193/DIR/2023/00035 sono state liquidate l'anticipazione e la seconda tranche, a valere sulle risorse FESR, per un importo complessivo di € 11.424.971,9;
- con determinazione n. 159/DIR/2018/00004 dell'8 gennaio 2018 è stata approvata la Convenzione operativa per lo sviluppo della BUL nel territorio della regione Puglia tra il MISE e la Regione Puglia, con il relativo Piano Tecnico. La convenzione è stata sottoscritta in data 10/01/2018 e repertoriata con n. 020006 in data 23 gennaio 2018;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 0001/DIR/2018/00031 del 15 febbraio 2018 è stata approvata la Convenzione operativa per lo sviluppo della BUL nel territorio della regione Puglia tra il MISE e la Regione Puglia, di seguito sottoscritta in data 27/02/2018;
- con determina dirigenziale n. 159/DIR/2019/00022 del 21/02/2019 si è proceduto alla costituzione del Comitato per il Monitoraggio ed il Coordinamento, di cui all'art. 7 del succitato Accordo, composto da Regione Puglia, MMIT (ex MISE) ed Infratel, che vede tra le varie sue funzioni, oltre al coordinamento tecnico, al monitoraggio degli stati di avanzamento, al segnalare criticità ed alla definizione di variazioni temporali, anche l'approvazione di eventuali modifiche al piano degli interventi;
- in data 24 settembre 2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL;
- da verifiche della contabilità del Fondo IVA costituito con DGR n. 2565 del 30.11.2012, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura ha accertato la sussistenza di fondi residui adeguati a garantire il pagamento del rimborso IVA in favore del soggetto attuatore, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dell'AdG PSR Puglia 2007/2013 n. 168 del 21 maggio 2013 e successivi provvedimenti attuativi.

Rilevato che

- con Delibera CIPE n. 47 del 21 settembre 2020 è stato approvato il Programma Operativo Complementare Puglia, al POR Puglia FESR FSE 2014-2020, nel quale è confluito il completamento dell'intervento "BUL", Azione 2.1 P - Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (azione AdP 2.1.1);
- il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 14/20 (PON) è stato sostituito con il Programma Operativo Complementare Imprese e Competitività 2014-2020 ("POC");
- con Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), che stabilisce la dotazione finanziaria di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;
- il suindicato PSC MIIMIT include all'area tematica 02 "Digitalizzazione" - Settore di intervento 02.02 "Connettività digitale" la linea di intervento afferente all'infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche;
- la comunicazione della Commissione Europea – Direzione Generale Regio – che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha previsto espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

- Con Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 030/DIR/2023/00038 del 24/01/2023 è stata disposta l'ulteriore proroga al termine per la conclusione degli interventi al beneficiario MiMiT della misura 321 del PSR 2007/2013 ammesso alle norme di Transizione previste nel PSR 2014/2022, paragrafo 19 "Disposizioni transitorie";
- Open Fiber S.p.A, società incaricata di realizzare l'infrastruttura di Rete a banda ultra larga, ha presentato l'aggiornamento del Piano Tecnico pervenuto al Concedente Infratel Italia il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 09.09.2022– che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Rilevato altresì che

- in data 08 marzo 2023 si è svolta la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 46/CSR dell'8 marzo 2023) per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;
- L'addendum all'Accordo-quadro ha previsto per la Regione Puglia risorse a valere su FSC nazionale a copertura dei comuni FESR la cui realizzazione è critica in quanto non prevista nei tempi utili per la certificazione della spesa FESR;
- a seguito dell'approvazione del sopracitato Addendum all'Accordo Quadro si deve procedere alla modifica dei singoli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome e delle relative Convenzione operative;
- L'addendum all'Accordo di Programma per la Regione Puglia, coerentemente a quanto previsto nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'8 marzo 2023, prevede l'utilizzo delle seguenti risorse:
    a) Fondi POR FESR 2014/2020 e POC della Regione Puglia 2014/2020 per un importo pari a Euro 15.439.500,00 iva inclusa;
    b) Fondi PSR/FEASR 2014-2022 per un importo pari a Euro 5.764.044,00 al netto di iva;
    c) Fondi PSR/FEASR 2014-2022 – Monti Dauni per un importo pari a Euro 5.436.930,00 al netto di iva;
    d) fondi per la copertura della quota IVA, di cui alle precedenti lettere b e c, stimati pari a euro 1.152.744,00;
    e) Fondi POC Imprese e Competitività 2014-2020 per un importo pari a Euro 3.153.550,00 iva inclusa;
    f) Fondi PSC MIMIT Infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii, individuati per la Regione Puglia come indicato nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'8 marzo 2023 per un importo pari a Euro 4.293.696,00 iva inclusa.
- negli ultimi mesi si è proceduto all'aggiornamento dei Piani tecnici degli interventi GP BUL, la cui titolarità è in capo alle Regioni e Province autonome e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, quest'ultimo in qualità di Beneficiario, e ad Infratel Italia spa, in qualità di soggetto attuatore, in merito alle principali questioni connesse alle fonti finanziarie, al quadro economico, al cronoprogramma attuativo degli interventi ed alla modalità di riutilizzo delle eventuali economie che possono generarsi in fase di implementazione degli interventi;
- in data 26 giugno 2023 è stata approvata, in sede di Comitato per il Monitoraggio ed il Coordinamento, la revisione del Piano Tecnico relativo all'intervento BUL Puglia, allegato al relativo verbale;
- all'Addendum all'Accordo viene allegato il nuovo Piano Tecnico BUL Puglia originariamente allegato alle Convenzioni operative citate;
- successivamente alla sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Programma MIMIT – Regione Puglia (Allegato 2 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale), si dovrà procedere con la sottoscrizione delle due specifiche convenzioni operative tra Regione e MIMIT per quanto riguarda

gli interventi che rientrano nella cosiddetta componente “FESR” (a cura della Sezione Trasformazione Digitale) e quelli della componente “FEASR” (a cura Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l’agricoltura);
- con le suddette convenzioni operative si disciplinano nel dettaglio i rapporti tra la Regione ed il MIMIT, relativamente alle attività che quest’ultimo dovrà effettuare per la realizzazione del progetto BUL, le risorse finanziarie di dettaglio e le modalità di erogazione delle stesse.

Tutto ciò premesso, considerato che al fine realizzare di completare la realizzazione del Grande Progetto BUL occorre provvedere alla sottoscrizione dell’Addendum all’ Accordo di Programma con il MIMIT per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio di Regione Puglia.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dell’Addendum all’Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – (Rep. Atto 20/CSR dell’11 febbraio 2016), Rep. Atti n. 46/CSR dell’8 marzo 2023 (Allegato 1 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale);
- di approvare lo Schema di Addendum all’Accordo di Programma MIMIT – Regione Puglia (Allegato 2 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale), in conformità a quanto previsto dall’Addendum all’Accordo Quadro approvato dalla Conferenza Stato - Regioni dell’8 marzo 2023, e la rimodulazione delle risorse assegnate a valere sui Programmi e i Piani richiamati in considerazione dei nuovi fabbisogni da ultimo stimati attraverso la Revisione del Piano Tecnico BUL Puglia;
- di prendere atto del nuovo Piano tecnico BUL Puglia, così come approvato in sede di Comitato di Monitoraggio in data 26 giugno 2023, allegato all’Addendum all’Accordo di Programma MIMIT – Regione Puglia (Allegato 3 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale);
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale di concerto con il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l’agricoltura ad apportare eventuali variazioni non sostanziali al suddetto Addendum dell’Accordo di Programma, che si dovessero rendere necessarie;
- di delegare l’Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell’addendum all’Accordo di Programma;
- di demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ed al Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l’agricoltura, per quanto di loro competenza, l’approvazione ed alla sottoscrizione degli addendum alle relative convenzioni operative da sottoscriversi con il MIMIT nonché tutti gli ulteriori adempimenti.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -
Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta :
• diretto
• indiretto
• neutro
X non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione trova copertura finanziaria, per quanto di competenza del bilancio regionale, come di seguito indicato:

a) Fondi POR FESR 2014/2020 e POC della Regione Puglia 2014/2020 per un importo pari a Euro 15.439.500,00 iva inclusa impegnati con Determine dirigenziali n. 159/DIR/2017/00133 e successiva n. 159/DIR/2020/00149 di cui liquidati € 11.424.971,9 (AD 159/DIR/2019/00210 e 193/DIR/2023/00035);

b) il Fondo per la copertura della quota IVA è stato costituito con DGR n. 2565 del 30.11.2012 e, contestualmente, è stata autorizzata l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ad adottare i consequenziali atti dirigenziali; quindi con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 001/DIR/2012/00461 del 20.12.2012 è stata integrata la convenzione con "Innovapuglia" e liquidata alla stessa società la somma di 17 milioni di euro con imputazione sul cap. 1150820. La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura ha, quindi, accertato la sussistenza di fondi residui adeguati a garantire il pagamento del rimborso IVA in favore del soggetto attuatore MiMiT, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dell'AdG PSR Puglia 2007/2013 n. 168 del 21 maggio 2013 e successivi provvedimenti attuativi.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso, l'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4, lett. e) della L.R. n. 7/97:

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – (Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016), Rep. Atti n. 46/CSR dell'8 marzo 2023 (Allegato 1 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale);
3. di approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Programma MIMIT – Regione Puglia (Allegato 2 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale), in conformità a quanto previsto dall'Addendum all'Accordo Quadro approvato dalla Conferenza Stato - Regioni dell'8 marzo 2023, e la rimodulazione delle risorse assegnate a valere sui Programmi e i Piani richiamati in considerazione dei nuovi fabbisogni da ultimo stimati attraverso la Revisione del Piano Tecnico BUL Puglia;
4. di prendere atto del nuovo Piano tecnico BUL Puglia così come approvato in sede di Comitato di Monitoraggio in data 26 giugno 2023, allegato all'Addendum all'Accordo di Programma MIMIT – Regione Puglia (Allegato 3 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale);

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale di concerto con il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura ad apportare eventuali variazioni non sostanziali al suddetto Addendum dell'Accordo di Programma, che si dovessero rendere necessarie;
6. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Programma;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ed al Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura, per quanto di loro competenza, l'approvazione ed alla sottoscrizione degli addendum alle relative convenzioni operative da sottoscriversi con il MIMIT nonché tutti gli ulteriori adempimenti.;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile sub azione 2.1.1
POR Puglia FESR 2014-2020

(Francesca Amelia Cavicchia)

Il Responsabile di Raccordo
sottomisura 7.3 del PSR Puglia 2014/2022

(Cosimo Roberto Sallustio)

IL Dirigente della Sezione
Trasformazione Digitale

(Vito Bavaro)

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari
per l'Agricoltura

(Mariangela Lomastro)

I sottoscritti Direttori dei Dipartimenti non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico

(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

(Gianluca Nardone)

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

(Alessandro Delli Noci)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, , Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste

(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – (Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016), Rep. Atti n. 46/CSR dell'8 marzo 2023 (Allegato 1 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale);
3. di approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Programma MIMIT – Regione Puglia (Allegato 2 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale), in conformità a quanto previsto dall'Addendum all'Accordo Quadro approvato dalla Conferenza Stato - Regioni dell'8 marzo 2023, e la rimodulazione delle risorse assegnate a valere sui Programmi e i Piani richiamati in considerazione dei nuovi fabbisogni da ultimo stimati attraverso la Revisione del Piano Tecnico BUL Puglia;
4. di prendere atto del nuovo Piano tecnico BUL Puglia così come approvato in sede di Comitato di Monitoraggio in data 26 giugno 2023, allegato all'Addendum all'Accordo di Programma MIMIT – Regione Puglia (Allegato 3 alla presente Deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale);
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale di concerto con il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura ad apportare eventuali variazioni non sostanziali al suddetto Addendum dell'Accordo di Programma, che si dovessero rendere necessarie;

6. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Programma;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ed al Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura, per quanto di loro competenza, l'approvazione ed alla sottoscrizione degli addendum alle relative convenzioni operative da sottoscriversi con il MIMIT nonché tutti gli ulteriori adempimenti.;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

TRD_DEL_2023_0013_ Allegato_1_Proposta

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
10.08.2023 14:01:07 GMT+01:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, sull'addendum all'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016.

Rep. Atti n. 46/CSR dell'8 marzo 2023

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta dell'8 marzo 2023:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possano concludere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, accordi al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, recante "Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga";

VISTO l'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020, Rep. Atti n. 20/CSR dell'11 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, in attuazione del sopraindicato accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi accordi di programma e convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra le Regioni e le Province autonome interessate e il Ministero dello sviluppo economico, per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 final del 3 aprile 2019 con cui la Commissione europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha apportato una modifica all'articolo 2, comma 1, numero 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sostituendo "Ministero dello Sviluppo Economico", con "Ministero delle imprese e del made in Italy";

VISTA la proposta di addendum all'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 di cui al Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, trasmessa dal Capo di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Gabinetto del Ministro delle imprese e del made in Italy con nota prot. n. 3754 del 15 febbraio 2023, acquisita al prot. DAR n. 5213 in pari data e diramata con nota prot. DAR n. 5362 il 16 febbraio 2023, con contestuale convocazione di un incontro a livello tecnico, in modalità videoconferenza, il 1° marzo 2023;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro svoltosi il 1° marzo 2023, nell'ambito del quale le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole all'accordo, con la richiesta di una modifica all'articolo 2, accolta dal Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTA la nota prot. n. 43688 del 1° marzo 2023, acquisita al prot. DAR n. 6477 in pari data, con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy ha trasmesso la nuova versione del provvedimento, diramata il 2 marzo 2023 con nota prot. DAR n. 6534;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, sull'allegato addendum all'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/MC

ALLEGATO 1

ADDENDUM
ALL'ACCORDO QUADRO PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO NAZIONALE VERSO GLI OBIETTIVI UE 2020

(in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e successive modifiche e integrazioni)

L'anno 2023, il giorno 8 del mese di marzo, in Roma

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

E

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY,
(di seguito denominato MIMIT)

E

LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il D.L. n.173/2022, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (in breve MISE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in breve MIMIT);

VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, e la delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017, con le quali sono stati assegnati i fondi per la realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Piano BUL) di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTO l'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordi di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 final del 3 aprile 2019 con cui la Commissione europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;

VISTO il suindicato PSC MIMIT che include all'Area tematica 02 "Digitalizzazione" – Settore di intervento 02.02 "Connettività digitale" la Linea di intervento afferente all'infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche (di seguito PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche);

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Provincie Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C(2019) 2652 final della Commissione, del 3 aprile 2019, di approvazione del contributo finanziario al «Grande Progetto Banda Ultra Larga – Aree Bianche», nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

CONSIDERATA la comunicazione della Commissione Europea – Direzione Generale Regio – che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di modifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTA la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26.10.2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014- 2022;

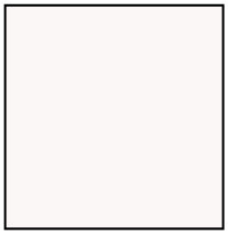
VISTO l'aggiornamento del Piano Tecnico presentato da OPEN FIBER pervenuto al Concedente il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 9/09/2022– che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del made in Italy, che porta la data di completamento degli interventi finanziati con fondi FESR al 30 giugno 2023 e a settembre 2024 per gli interventi finanziati con altri fondi, a cui bisogna aggiungere i tempi necessari per il collaudo e per l'erogazione del saldo ad Open Fiber, stimati in 90 giorni;

CONSIDERATO opportuno, per assicurare il pieno utilizzo delle risorse e delle eventuali economie, che la data ultima di completamento degli interventi finanziati con fondi FEASR sia concordata con le singole Autorità di Gestione, all'interno della data limite indicata al punto precedente, ed esplicitata in fase di adeguamento degli Accordi di Programma fra il MIMIT e la singola Regione e Provincia autonoma;

CONSIDERATA l'attività di aggiornamento dei Piani tecnici degli interventi GP BUL, la cui titolarità è in capo alle Regioni e Province autonome e al Ministero delle Imprese e del made in Italy, quest'ultimo in qualità di Beneficiario, e a Infratel Italia spa in qualità di soggetto attuatore, che negli ultimi mesi è stata condivisa tra i soggetti istituzionali qui indicati sia nella parte relativa al Quadro finanziario, sia nel cronoprogramma attuativo degli interventi;

CONSIDERATO, inoltre, quanto rappresentato dalle Regioni e dalle Province Autonome nel corso degli incontri di condivisione delle versioni aggiornate dei Piani Tecnici in merito alle principali questioni connesse al quadro economico, al cronoprogramma attuativo degli interventi, alla copertura finanziaria degli extra costi (di seguito *contingency*) rilevati in corso di attuazione degli interventi, alla modalità di riutilizzo delle eventuali economie che possono generarsi in fase di implementazione degli interventi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE



Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. Il presente Addendum modifica ed integra l'Accordo Quadro Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano dell'11 febbraio 2016 (di seguito per brevità l'Accordo);
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum;
3. Resta confermato tutto quanto stabilito dall'Accordo Quadro di cui al comma 1 se non espressamente modificato con il presente Addendum;
4. A seguito dell'approvazione del presente Addendum si procederà alla modifica dei singoli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome, delle Convenzione attuative, nonché dei Piani Tecnici.

Art. 2

(Risorse finanziarie)

1. Per ciascuna Regione e Provincia autonoma, di seguito, è indicata la stima delle risorse PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche, elaborata sulla base dei fabbisogni regionali, necessarie ad oggi per raggiungere gli obiettivi del Grande Progetto Banda Ultra Larga Aree Bianche.

REGIONE	**PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche (€) al netto dei compensi spettanti a Infratel Italia S.p.A.**
Abruzzo	18.602.663
Basilicata	11.256.313
Calabria	-
Campania	15.438.756
Emilia Romagna	45.531.093
Friuli Venezia Giulia	10.461.292
Lazio	2.422.356
Liguria	4.764.475
Lombardia	191.244.808
Marche	15.825.749
Molise	10.160.239
Piemonte	48.499.655
Puglia	4.293.696
Sardegna	544.755
Sicilia	4.383.218
Toscana	4.904.690
PA Trento	7.322.700
Umbria	2.155.887
Valle d'Aosta	3.630.552
Veneto	40.336.626
TOTALE	**441.779.523**

L'entità del fabbisogno di ogni Regione e Provincia Autonoma potrà essere periodicamente rideterminato in considerazione di elementi che, in fase di attuazione del Piano Tecnico, modifichino l'ammontare delle risorse necessario rispetto al fabbisogno stimato in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche.*

Le modifiche del fabbisogno in aumento saranno definite secondo le modalità previste nel successivo articolo 6 e quelle in diminuzione saranno approvate in seno ai Comitati di Monitoraggio.

2. Per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche*, in caso di temporanea incapienza di risorse regionali FESR e FEASR nelle disponibilità del MIMIT, lo stesso Ministero utilizza le risorse PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS IGRUE assicura l'efficace trasferimento delle risorse che, successivamente, saranno ristorate con il rimborso da parte delle Regioni e Province Autonome.

3. Di seguito sono indicate le risorse allocate sul Programma Operativo Complementare Imprese e Competitività 2014-2020 (di seguito POC) che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si impegna ad utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche* secondo la ripartizione territoriale sotto definita in tabella.

Regione	POC Dotazione finanziaria (€)
Basilicata	11.034.782
Calabria	2.492.200
Campania	22.388.126
Puglia	3.153.550
Sicilia	17.100.000
Totale	**56.168.658**

4. Per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche* saranno impiegate le risorse regionali riportate nella sottostante tabella e articolate per singola fonte di finanziamento. Le cifre di dettaglio delle risorse dei Fondi FESR, FEASR e di disponibilità regionale, relative a ciascuna Regione e Provincia Autonoma, saranno riportate nell'Addendum all'Accordo di Programma stipulato tra le singole Regioni e Province Autonome e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, da approvare entro 45 giorni dalla firma del presente Addendum.

TOTALE	PO FESR (€)	PO FEASR/PSR (€)	Fondi nelle disponibilità Regionali (€)
	357.414.914	**415.070.297**	**164.204.309**

Art. 3

(Contingency e maggiori oneri)

1. Ogni nuovo Piano Tecnico regionale prevede un importo pari al 3% del valore del prezzo delle opere quale contingency su cui far gravare gli eventuali maggiori oneri relativi a spese non previste al momento della redazione del piano.
2. La copertura finanziaria di tali spese sarà garantita mediante PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche ed è ricompresa nella stima delle risorse PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche di cui alla tabella al punto 1, articolo 2 del presente Addendum.
3. A discrezione e su richiesta della singola Regione e Provincia autonoma, maggiori oneri pertinenti i fondi SIE potranno essere riallocati dal PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche al fondo SIE pertinente su cui si sono generate le economie per favorire il raggiungimento dei target di spesa.

Art. 4

(Cronoprogramma e modalità di monitoraggio)

1. Il cronoprogramma analitico degli interventi, con il dettaglio per singolo territorio, sarà inserito nel Piano Tecnico allegato agli addendum degli atti convenzionali in essere, che saranno stipulati da ciascuna Regione e Provincia autonoma con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
2. Per garantire il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche* e la tempestiva verifica del corretto andamento degli interventi e rispetto del cronoprogramma attuativo, saranno definite specifiche modalità di monitoraggio mensile idonee a rilevare gli avanzamenti e a confrontarli con i dati previsionali al fine di individuare tempestivamente, dove opportuno, le necessarie azioni correttive.

Art. 5

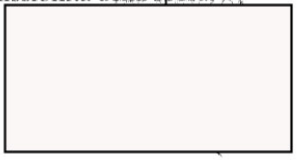
(Modalità per riutilizzare eventuali economie su Fondi SIE)

1. Le Regioni e Province autonome, nel caso di eventuali economie su fondi SIE che dovessero generarsi in corso di attuazione degli interventi, potranno condividere con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy di procedere ad una variazione dei Programmi operativi per l'inserimento dei progetti e la successiva certificazione delle spese relative a progetti non nativi, ad esempio connesse al Piano scuola e ai Voucher per la connettività, imprese e famiglia, inizialmente programmati a valere sul PSC MIMIT qualora questi nuovi interventi siano compatibili e approvati nell'ambito del programma operativo o di sviluppo rurale pertinente;
2. Ai fini di tale operazione le Regioni e le Province autonome, interessate alla proposta, dovranno attivare tutte le necessarie attività procedimentali, comprese le eventuali modifiche dei documenti di programmazione.

Art. 6

(Eventuale ulteriore copertura finanziaria a carico del PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche)

1. In caso di mancata conclusione di interventi sui Fondi SIE a causa di elementi di criticità tali da impedirne la corretta implementazione nel rispetto del termine ultimo di ammissibilità della spesa,



sarà valutata, in caso di disponibilità finanziaria e nei limiti massimi della stessa, la possibilità di garantire copertura finanziaria a tali operazioni non concluse a valere sul fondo PSC MIMIT - Settore di intervento "02.02 – Connettività Digitale" e Linea di intervento "BUL infrastrutture aree bianche", in conformità con gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea in merito alla Chiusura dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE.

2. Le attività connesse alla stima del fabbisogno e a garantire la copertura finanziaria delle operazioni critiche e non concluse, a valere sulle risorse disponibile del PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche, saranno definite in seno al Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale in virtù del suo ruolo di coordinamento dell'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, nonché della strategia italiana per la banda ultra larga, a seguito di apposita istanza da parte della Regione e della Provincia autonoma.

Art. 7

(Utilizzo risorse connesse alle penali)

1. Le parti convengono di definire, con atto convenzionale successivo da stipularsi tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome, la destinazione concordata di utilizzo delle risorse frutto delle penali che andranno destinate a interventi, nell'ambito del territorio regionale di competenza, coerenti con l'obiettivo di incrementare la diffusione e l'utilizzo della Banda Ultra Larga da parte di cittadini e imprese del Paese.

Art. 8

(Aggiornamento degli atti programmatori)

1. Le Regioni e Province autonome procederanno all'approvazione di tutti gli aggiornamenti che si renderanno necessari agli atti programmatori regionali.

Art. 9

(Durata)

1. Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al completamento di tutte le opere e alla conclusione delle attività di chiusura della Programmazione dei Fondi di cofinanziamento del Grande Progetto Banda Ultra Larga, fatte salve eventuali ulteriori proroghe, e verrà inviato alla Corte dei Conti ai fini della registrazione.

Art. 10

(Riallineamento contabile)

1. A seguito dell'approvazione dei Piani Tecnici saranno definite, di concerto con le Regioni e le Province Autonome, le procedure per gestire le situazioni contabili pendenti connesse agli spostamenti dei comuni tra i Fondi ciò al fine di garantire la corretta imputazione contabile delle risorse erogate dalle Regioni e le Province Autonome e rendicontate dal MIMIT, nonché la restituzione al Ministero di tutte le risorse anticipate su PSC MIMIT infrastrutture BUL aree

bianche, sia per il pagamento della quota IVA, sia a titolo di utilizzo temporaneo in mancanza di disponibilità di risorse regionali, che dovranno essere recuperate o sui Fondi originari e/o, eventualmente, sui Fondi su cui i comuni sono stati spostati e/o su altre disponibilità finanziarie delle Regioni e delle Province Autonome.

Fermo il resto.

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
11.09.2023 08:24:19 GMT+01:00

TRD_DEL_2023_0013_ Allegato_2_Proposta

UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

REGIONE PUGLIA

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA

(in attuazione della Delibera CIPE 6 agosto 2015, n.65 e ss. mm. ii. e dell'Addendum all'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome dell'11 febbraio 2016, come sancito nella seduta della Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023)

TRA

Il MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato da……. nato a ……., il …….. (di seguito denominato "Ministero" o anche "MIMIT")

E

La REGIONE PUGLIA con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 rappresentata da……., nato a ……. il …….. (di seguito denominata "Regione" o "Amministrazione regionale").

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

VISTO l'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016; in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordi di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Puglia e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 19 dicembre 2017, già Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e notificata in data 2 settembre 2015 che prevede, nell'ambito Obiettivo specifico 2.1, l'azione specifica 2.1 "Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga" che ha l'obiettivo di giungere all'azzeramento del digital divide infrastrutturale ed alla diffusione della banda ultra larga nelle aree urbane ed industriali. In particolare, la diffusione estesa della Banda Ultra larga abiliterà in modo significativo l'erogazione di servizi online per cittadini e imprese, la diffusione della conoscenza, la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa, l'adozione di Ict per il cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale FEASR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea C(2015)8412 adottata in data 24/11/2015 che prevede nell'ambito Obiettivo specifico 6, l'azione specifica 7.3 "sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online" che ha l'obiettivo di superare il digital divide infrastrutturale esistente e di sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali a fallimento di mercato. La Regione ritiene che il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda rappresenta un fattore abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi a cittadini e imprese, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità e. soddisfa il fabbisogno 33 " favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce), promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese, potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga";

VISTO il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014- 2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444 del 23 giugno 2015, come modificata dalla Decisione C(2015) 8450 del 24 novembre 2015, che, nell'ambito del Asse II, prevede l'azione 2.1.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle zone produttive nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 233.499.532 euro. Per la Regione Puglia è destinata una quota pari a € 41.873.577,00;

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FEASR nel territorio della Regione Puglia tra Regione Puglia e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 27 febbraio 2018;

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FESR nel territorio della Regione Puglia tra Regione Puglia e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 10 gennaio 2018;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

VISTO l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 21 settembre 2020 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare Puglia (di seguito "POC"), nel quale è confluito l'intervento "BUL", Azione 2.1 P - Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga (azione AdP 2.1.1);

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 final della Commissione, del 3 aprile 2019, di approvazione del contributo finanziario al «Grande Progetto Banda Ultra Larga – Aree Bianche», nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

VISTO il suindicato PSC MIMIT che include all'Area tematica 02 "Digitalizzazione" – Settore di intervento 02.02 "Connettività digitale" la Linea di intervento afferente all'infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche (di seguito PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche);

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Provincie Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

CONSIDERATA la comunicazione della Commissione Europea – Direzione Generale Regio – che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha previsto espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTA la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26.10.2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014- 2022;

VISTO il D.L. n.173/2022, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (in breve MISE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in breve MIMIT);

CONSIDERATO l'aggiornamento del Piano Tecnico presentato da Open Fiber pervenuto al Concedente il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 09 settembre 2022– che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del sopracitato Addendum all'Accordo Quadro si dovrà procedere alla modifica dei singoli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome e delle Convenzione attuative;

CONSIDERATA l'attività di aggiornamento dei Piani tecnici degli interventi GP BUL, la cui titolarità è in capo alle Regioni e Province autonome e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, quest'ultimo in qualità di Beneficiario, e a Infratel Italia spa in qualità di soggetto attuatore, che negli ultimi mesi è stata condivisa tra i soggetti istituzionali qui indicati sia nella parte relativa al Quadro finanziario, sia nel cronoprogramma attuativo degli interventi;

CONSIDERATO, inoltre, quanto rappresentato dalle Regioni e dalle Province Autonome nel corso degli incontri di condivisione delle versioni aggiornate dei Piani Tecnici in merito alle principali questioni connesse al quadro economico, al cronoprogramma attuativo degli interventi, alla copertura finanziaria degli extra costi (di seguito *contingency*) che saranno eventualmente rilevati in corso di attuazione degli interventi, alla modalità di riutilizzo delle eventuali economie che possono generarsi in fase di implementazione degli interventi.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente Addendum - Atto Integrativo (di seguito per brevità Addendum all'Accordo di Programma) modifica e integra l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto in data 19 dicembre 2017.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum all'Accordo di Programma.
3. Gli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Programma di cui al comma 1 sono abrogati e sostituiti dal nuovo allegato 1 ("Piano Tecnico BUL Puglia").
4. Resta confermato tutto quanto stabilito dall'Accordo di Programma di cui al comma 1 non espressamente modificato con il presente Addendum all'Accordo di Programma.

All'Accordo di Programma del 19 dicembre 2017 sono apportate le seguenti modifiche:

L'articolo 2, comma 4 e comma 6, sono modificati come segue

Articolo 2

(Criteri e modalità di attuazione degli interventi)

4. **Lo sviluppo temporale degli interventi deve essere coerente con quanto previsto dal Piano Tecnico, nonché con la chiusura dei programmi che li finanziano.** Al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga, le Parti convengono fin d'ora sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l'apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste, per la riduzione degli oneri amministrativi, dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33.

6. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, eventuali altri interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda ultra larga nel territorio regionale, da realizzare con le risorse residue del FESR-FSE 2014-2020, FEASR 2014-2022 e del PON Imprese e Competitività 2014-2020 e le risorse previste **all'art. 2 commi 1, 3 e 4 dell'Addendum all'Accordo - quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano siglato l'08 marzo 2023** nella misura idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultra larga citati in premessa.

L'articolo 5 è sostituito come di seguito indicato

Articolo 5

(Fonti di finanziamento e oneri)

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, coerentemente a quanto previsto nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'08 marzo 2023 sono finanziate con le risorse provenienti da:
    a) Fondi POR FESR 2014/2020 e POC della Regione Puglia 2014/2020 per un importo pari a Euro 15.439.500,00 iva inclusa;
    b) Fondi PSR/FEASR 2014-2022 per un importo pari a Euro 5.764.044,00 al netto di iva;
    c) Fondi PSR/FEASR 2014-2022 – Monti Dauni per un importo pari a Euro 5.436.930,00 al netto di iva;
    d) La copertura della quota IVA, per le risorse di cui alle lettere b e c, stimata pari a euro 1.152.744,00 sarà reperita sui fondi stanziati nel bilancio regionale;
    e) Fondi POC Imprese e Competitività 2014-2020 per un importo pari a Euro 3.153.550,00 iva inclusa;
    f) Fondi PSC MIMIT Infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii, individuati per la Regione Puglia come indicato nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'8 marzo 2023 per un importo pari a Euro 4.293.696,00 iva inclusa.
2. Si darà priorità alla spesa delle risorse regionali.
3. Per quanto concerne la dotazione finanziaria di comma 1 lettera a) la Regione Puglia può, previa comunicazione, assicurare la copertura anche con altre fonti finanziarie.
4. Per quanto concerne le dotazioni finanziarie di cui al comma 1 lettere b) e c) le stesse sono al netto delle risorse FEASR 2014-2022 stanziate per l'infrastrutturazione della banda ultra larga tramite il modello A (diretto). L'importo complessivo totale dei due interventi (concessione e diretto) è pari a euro 25.433.179,00, al netto d'IVA. La copertura dell'IVA,

per un importo totale pari 2.916.942,00, è assicurata da fondi stanziati nel bilancio regionale e in parte da quota FEASR.

5. Le risorse FSC di cui al comma 1, lettera f) sono stimate sulla base del fabbisogno di cui all'Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023 L'entità del fabbisogno della Regione Puglia potrà essere periodicamente rideterminato in considerazione di elementi che, in fase di attuazione del Piano Tecnico, modifichino l'ammontare delle risorse necessario rispetto al fabbisogno stimato in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi del Grande Progetto Banda Ultra larga Aree Bianche.

All'articolo 6, dopo il comma 1, è introdotto il comma 1 bis ed il comma 3 è modificato come segue:

Articolo 6

(Convenzioni operative)

1. bis Le Parti si impegnano a modificare, le Convenzioni operative già sottoscritte tramite la stipula di appositi Addendum.
3. Il quadro delle infrastrutture da realizzare sarà dettagliatamente descritto **nel Piano tecnico.**

L'articolo 7, comma 3 è sostituito come di seguito indicato:

Articolo 7

(Comitato di coordinamento e monitoraggio)

(……).

3. Il Comitato ha funzioni di:

a) coordinamento tecnico operativo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione del presente Accordo;
b) verifica e monitoraggio degli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento;
c) segnalazione alle Parti di ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e guida modalità operative per l'azione risolutiva;
d) definizione e approvazione di eventuali variazioni al piano degli interventi;
e) definizione delle modalità di reinvestimento degli eventuali proventi derivanti dai canoni.

(…….).

L'articolo 9 è modificato come segue:

Articolo 9

(Strutture di riferimento)

1. Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:

a) per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy: Viale America 201, 00144, Roma, alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Divisione II "Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga", PEC: dgscerp.div2@pec.mise.gov.it;
b) per la Regione Puglia:
   - Sezione Trasformazione Digitale, Corso Sonnino 177, 70121, Bari, PEC: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it;
   - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121, Bari, PEC: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it.

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Per la Regione Puglia**

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
11.09.2023 08:24:19
GMT+01:00

“Piano Tecnico Puglia BUL - Per la diffusione della Banda Ultra Larga”

Allegato alle Convenzioni Operative

Dati identificativi del documento

Titolo	Piano Tecnico Puglia BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga
Revisione	3

Registro dei cambiamenti

Revisioni

N.	In data	Motivazione
0	15 dicembre 2017	Prima emissione
1	08 maggio 2019 (approvato 23 luglio 2019)	• Allineamento quantità a offerta di gara • Aggiornamento cronoprogramma
2	gennaio 2021 (approvato 7 aprile 2021)	• Riattribuzione fondi ai comuni a seguito modifiche criteri di ammissibilità fondo POC • Aggiornamento quadro economico con evidenza quota IVA • Aggiornamento cronoprogramma
3	maggio 2023	• Aggiornamento delle previsioni di costo a finire in funzione degli avanzamenti del Concessionario • Valutazione economica con iva fondi FESR a carico degli stessi a seguito sentenza Tribunale UE 22/06/2022 • Introduzione extra-costi covid-19 • Affiancamento fondi FESR con fondo POC REGIONALE • Allineamento spesa FEASR e FEASR DAUNI alle previsioni di spesa a fine piano • Revisione attribuzione fondi ai comuni • Aggiornamento cronoprogramma

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

INDICE:

1. Premessa 3

2. Elenco delle revisioni e principali contenuti 5

3. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati 9

4. Dettaglio degli interventi Piano Concessione 10

4.1. Dettaglio Interventi per comune (Piano Concessione) 13

5. Quadro economico Piano Concessione 28

6. Cronoprogramma Piano Concessione 30

Allegato 1: Aree Industriali/PIP 32

Allegato 2: Varianti alle Domande di Aiuto FEASR 37

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

1. Premessa

Il Piano Tecnico Puglia BUL si inquadra nell'ambito del *"Piano Strategico Banda Ultralarga" - Regime di Aiuto SA n.41647 (2016/N)* - definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2016) 3931 del 30/06/2016.

Il Piano, allegato alla Convenzione Operativa che scaturisce dall'Accordo di Programma tra MISE - Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e Regione del 19/12/2017 e successivo "Addendum all'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi UE 2020" del 08/03/2023, definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'intervento, il valore complessivo per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra-larga.

Il Piano si rivolge esclusivamente alle *Aree Bianche*, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

Le attività oggetto del presente Piano sono finanziate dalle seguenti risorse:

a) **euro 15.439.500,00** complessivi a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020 e su fondo POC REGIONALE (nel seguito anche "REGIO"), di cui almeno **9.649.688,00** su fondo POR FESR 2014/2020;
b) **euro 3.153.550,00** a valere sul Programma Operativo Complementare Imprese e Competitività 2014-2020 ("POC");
c) **euro 4.293.696,00** a valere sui fondi FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014/2020 nel seguito anche "FSC"), di cui all'"Addendum all'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi UE 2020" del 8 marzo 2023.

Al raggiungimento degli obiettivi concorrono anche le risorse FEASR per un importo complessivo di **euro 25.433.179,00**, di cui:

- per il Piano Concessione un importo di **euro 11.200.974,00**;
- per l'attuazione del modello A, cosiddetto "Piano Diretto", risorse pari a **euro 14.232.205,00**.

Le risorse FEASR utilizzate per il Piano Concessione sono così suddivise:

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

d) **euro 5.764.044,00** a valere sui fondi PSR FEASR 2014/2022 (residuo Convenzione sottoscritta il 25/11/2014) in transizione ex misura 321 del PSR 2007/2013 (nel seguito "FEASR");
e) **euro 5.436.930,00** a valere sui fondi PSR FEASR programmazione 2014/2022 (Addendum alla Convenzione del 25/11/2014 sottoscritto il 14/12/2015) in transizione ex misura 321 del PSR 2007/2013 (nel seguito "FEASR DAUNI").

La copertura della quota IVA FEASR è assicurata da fondi stanziati nel bilancio regionale e in parte da quota FEASR per complessivi **euro 2.916.941,00**:

- di cui per il Piano Concessione di importo pari a **euro 1.152.744,00**;
- di cui per il Piano Diretto di importo pari a **euro 1.764.197,00.**

Per maggiore chiarezza si riportano le composizioni delle quote FEASR e FEASR DAUNI complessive a valere dell'intervento Diretto e dell'intervento Concessione (oggetto del presente piano) sulle domande di aiuto, oggetto di variante nel 2023, riportate in allegato 2.

DOMANDA DI AIUTO	Importo previsto fine piano FEASR	di cui importo previsto fine piano FEASR DIRETTO	di cui importo previsto fine piano FEASR CONCESSIONE	FONDI nel piano CONCESSIONE	Importo fondi CONCESSIONE
D1	6.058.560	5.487.908	570.653	FEASR	5.764.044
D2	1.915.824	1.763.849	151.974		
D3	6.568.248	5.704.406	863.842		
D4	5.453.617	1.276.042	4.177.575		
D5	3.852.951	-	3.852.951	FEASR DAUNI	5.436.930
D6	1.583.979	-	1.583.979		
TOTALE	**25.433.179**	**14.232.205**	**11.200.974**		**11.200.974**

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

2. Elenco delle revisioni e principali contenuti

Revisione 1

La revisione 1 del Piano è legata alla revisione delle quantità di piano per allineamento all'offerta di gara.

È stato aggiornato il cronoprogramma.

Revisione 2

La revisione 2 del Piano è legata alla riattribuzione dei fondi ai comuni a seguito modifiche criteri di ammissibilità del fondo PON.

Viene utilizzato provvisoriamente, come anticipo di cassa, il fondo FSC a copertura delle quote di IVA per le opere finanziate dai fondi FESR/FEASR/PON, in attesa dell'esito del ricorso formulato dallo Stato italiano.

È stato aggiornato il cronoprogramma.

Revisione 3 (corrente)

Modalità di attribuzione iva

Nella presente revisione di piano l'iva risulta spesa ammissibile per i fondi FESR in considerazione:

- della comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Regio - che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022, ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di notifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR.

Per i fondi FEASR, considerata la provenienza dei fondi FEASR da transizione ex misura 321, l'IVA è a valere del bilancio regionale.

Aggiornamento cronoprogramma

È stato aggiornato il cronoprogramma, secondo quanto presentato dal Concessionario Open Fiber spa e pervenuto al Concedente il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 9/09/2022- che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che per la regione Puglia porta la data di completamento degli interventi finanziati con fondi FESR entro giugno 2023 e entro marzo 2024 per gli interventi finanziati con altri fondi, a cui bisogna aggiungere i tempi necessari per il collaudo e per l'erogazione del saldo da parte di Infratel ad Open Fiber, stimati in 90 giorni. Successivamente a tale data Infratel potrà rendicontare le spese

al MIMIT per gli adempimenti di competenza, preliminari alla successiva rendicontazione del MIMIT alla Regione. Per il dettaglio del cronoprogramma si rimanda al paragrafo 7.

Aggiornamento delle previsioni di costo

Con il procedere della progettazione da parte del Concessionario, sono state utilizzate le stime di costo a finire dei comuni sulla base dei valori di progetto, al posto delle stime parametriche utilizzate nella precedente versione e basate sul costo medio dell'unità immobiliare derivato dall'offerta del Concessionario per il lotto Puglia. Le stime di costo per comune sono ottenute considerando il miglior stato della progettazione dei comuni (definitiva, esecutiva o As-built).

Rispetto al valor medio di costo per singola Unità Immobiliare, si è rilevato un maggior costo per i comuni previsti FESR nel piano precedente versione, in particolare lo scostamento è concentrato su quei comuni per cui l'intervento è previsto per una copertura marginale, mediamente per il 2% delle Unità immobiliari del comune, e dove il costo di infrastrutturazione del comune risulta elevato in considerazione della superficie di intervento. Diversamente molti dei comuni FEASR (47) sono già interessati da altri progetti di intervento (diretto BUL FEASR) e l'intervento nell'ambito della concessione risulta solo nelle aree periferiche di tali comuni.

Le stime economiche derivanti dai progetti determinano il quadro economico per fondo rappresentato in Tabella 5 secondo il numero di comuni e relative Unità immobiliari per fondo secondo la Tabella 6.

Introduzione "extra-costi"

Vengono inclusi nella valutazione economica "extra-costi" generati dalla pandemia covid-19, richiesti dal Concessionario per il periodo marzo 2020-marzo 2022, derivanti dall'adeguamento e dall'integrazione da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione del piano di sicurezza e coordinamento, in attuazione delle misure di contenimento del virus SARS-CoV-2.

Sostituzione fonti di finanziamento

Vengono affiancate le disponibilità finanziarie FESR con il fondo POC Regionale (Programma Operativo Complementare) per un totale confermato di euro 15.439.500,00. I comuni finanziati da tali fondi sono indicati come FESR/REGIO.

È stato inoltre sostituito il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 14/20 (PON) con il Programma Operativo Complementare Imprese e Competitività 2014-2020 ("POC").

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Variazione fondi su comuni

Viene variata l'attribuzione dei fondi ai comuni. Lo spostamento è legato:

- alla revisione delle stime dei costi aggiornate sulla base della progettazione esecutiva/definitiva, secondo quanto prima indicato;
- all'ammissibilità iva su fondi FESR;
- alla necessità di anticipare quanto più possibile la spesa FESR per consentire la chiusura del fondo entro i termini previsti.

Alcuni dei comuni FESR la cui realizzazione è critica in quanto non prevista nei tempi utili per la certificazione della spesa FESR, sono sostituiti con POC Nazionali o FSC Nazionali come riportato nella tabella seguente:

PROVINCIA	COMUNE 2014	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3
Bari	Altamura	FESR	FSC
Bari	Bari	FESR	FSC
Bari	Bitonto	FESR	FSC
Bari	Modugno	FESR	FSC
Bari	Santeramo in Colle	FESR	POC
Bari	Valenzano	FESR	POC
Barletta-Andria-Trani	Barletta	FESR	FSC
Barletta-Andria-Trani	Bisceglie	FESR	FSC
Barletta-Andria-Trani	Minervino Murge	FESR	POC
Barletta-Andria-Trani	Trani	FESR	FSC
Foggia	San Marco in Lamis	FESR	POC
Foggia	San Severo	FESR	POC
Lecce	Galatone	FESR	FSC
Lecce	Gallipoli	FESR	POC
Lecce	Monteroni di Lecce	FESR	POC
Lecce	Scorrano	FESR	POC
Taranto	Castellaneta	FESR	POC
Taranto	Fragagnano	FESR	POC
Taranto	Taranto	FESR	FSC

Tabella 1: Comuni FESR con sostituzione di fondi

Viene adeguata la spesa dei 96 comuni FEASR e FEASR Dauni alla effettiva esigenza (in linea con le recenti varianti alle Domande di Aiuto presentate e approvate nel mese di aprile 2023).

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

La sostituzione è prevista anche per i comuni con SAL effettuati e/o rendicontati.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

3. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati

Infratel Italia svolge periodicamente una mappatura per l'aggiornamento della mappa della copertura dei servizi di connettività a Banda Ultralarga offerta dagli operatori di telecomunicazioni di rete fissa e mobile, al fine di identificare le aree in condizioni di "fallimento di mercato" del territorio nazionale, conformemente al documento "*Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*" e ai sensi dei regimi di Aiuto di Stato approvati.

Gli obiettivi principali della mappatura di rete fissa sono:

a. consentire una mappatura particolareggiata delle reti fisse NGA (*Next Generation Access*) e NGA-VHCN (*Very High Capacity Network*) e delle reti abilitanti servizi a 1Gbit/s (NGA 1Giga);
b. ottenere l'evidenza di nuovi interventi attuati o pianificati per gli anni successivi da parte degli operatori privati.

Al termine della fase di elaborazione dei dati raccolti con la mappatura Infratel aggiorna i piani degli interventi da effettuare per favorire la diffusione delle infrastrutture abilitanti la Banda Ultralarga.

Le reti fisse sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- NGA (*Next Generation Access*): reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s;
- NGA-VHCN (*Very High Capacity Network*): reti ultraveloci abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 100 Mbit/s;
- NGA-1Giga reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 1Gbit/s.

Si riporta in tabella la copertura al 2021 stimata in termini di unità immobiliari per la regione Puglia:

	NGA (almeno 30 Mbit/s)	**Di NGA-VHCN (almeno 100 Mbit/s)**
Stima % Copertura Unità Immobiliari	89%	69%

Tabella 2: Copertura al 2021 per la regione Puglia

Si stima che del 69% circa di connessioni NGA-VHCN il 19% possa raggiungere velocità a 1Giga.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

4. Dettaglio degli interventi Piano Concessione

Nelle aree oggetto di intervento si prevede di realizzare al minimo:

1. l'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster C abilitante i seguenti servizi:
   - "over 100": con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream per almeno il 70% delle UI (Abitazioni e Unità locali);
   - "over 30" con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream ed almeno 15 Mbit/s in upstream per il restante 30% delle UI (Abitazioni e Unità locali).

2. l'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster D abilitante servizi "over 30" con velocità di connessione di almeno 30Mbit/s in downstream ed almeno 15 Mbit/s in upstream, per il 100% delle UI (Abitazioni e Unità locali).

3. al collegamento in modalità *Fiber to the Home* (FTTH) di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici, delle sedi universitarie pubbliche e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal Piano.

4. Il rilegamento in fibra ottica per le Aree industriali/PIP, indicate in *Allegato 1*. Le sedi di impresa ricadenti nelle aree industriali/PIP dovranno essere coperte con reti abilitanti servizi "over 100" indipendentemente dalla tipologia di cluster ("C/D").

Per *UI-Unità Immobiliari* si intende la somma del numero delle Abitazioni e del numero delle Unità Locali, secondo le definizioni Istat.

I comuni sono assegnati a tre fasi progettuali distanziate 60 giorni una dall'altra.
Le fasi sono state assegnate partendo dalla graduatoria dei comuni definita in base alla delibera regionale 433/2014, con priorità ai 30 comuni che non sono stati oggetto di alcun intervento pubblico (tra cui i 24 annullati dall'intervento diretto convenzione 2014 FEASR), e ulteriore accodamento dei 7 comuni di *Andria*, *Bari*, *Barletta*, *Brindisi*, *Foggia*, *Lecce* e *Taranto*, non presenti della 433/2014.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Sono inclusi nell'intervento i 29 Comuni appartenenti all'area Interna della Daunia, riportati in tabella successiva, come individuati dalla Giunta Regionale quale Area Pilota (deliberazione del 29 aprile 2015 n. 870) per i quali è prioritario l'impiego delle risorse all'addendum 2015 alla convezione FEASR (BUL DAUNI) come da DGR n. 2157 del 30/11/2015. Per tali comuni l'intervento prevede compatibilmente con la Strategia Nazionale Banda Ultralarga l'upgrade fino a 100 Mbit/s secondo un intervento di cluster C (70% delle UI abilitate oltre 100Mbit/s e per il 30% restante delle UI almeno 30Mbit/s).

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale
1	Foggia	Ascoli Satriano	71005	D
2	Foggia	Troia	71058	B
3	Foggia	Bovino	71007	D
4	Foggia	Monteleone di Puglia	71032	D
5	Foggia	Accadia	71001	D
6	Foggia	Alberona	71002	D
7	Foggia	Anzano di Puglia	71003	D
8	Foggia	Biccari	71006	D
9	Foggia	Candela	71009	D
10	Foggia	Carlantino	71011	D
11	Foggia	Casalnuovo Monterotaro	71013	D
12	Foggia	Casalvecchio di Puglia	71014	D
13	Foggia	Castelluccio dei Sauri	71015	D
14	Foggia	Castelluccio Valmaggiore	71016	D
15	Foggia	Castelnuovo della Daunia	71017	D
16	Foggia	Celenza Valfortore	71018	D
17	Foggia	Celle di San Vito	71019	D
18	Foggia	Deliceto	71022	D
19	Foggia	Faeto	71023	D
20	Foggia	Motta Montecorvino	71034	D
21	Foggia	Orsara di Puglia	71035	D
22	Foggia	Panni	71037	D
23	Foggia	Pietramontecorvino	71039	D
24	Foggia	Rocchetta Sant'Antonio	71042	D
25	Foggia	Roseto Valfortore	71044	D
26	Foggia	San Marco la Catola	71048	D

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale
27	Foggia	Sant'Agata di Puglia	71052	D
28	Foggia	Volturara Appula	71061	D
29	Foggia	Volturino	71062	D

Tabella 3: 29 comuni Dauni

Il fondo FEASR DAUNI finanzia, oltre i comuni della Daunia riportati in tabella – al netto di *Troia*, di classe rurale B, associato al fondo FESR/REGIO – anche i comuni di *Ostuni*, *Rodi Garganico* e *Martina Franca*.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

4.1. *Dettaglio Interventi per comune (Piano Concessione)*

Nella tabella successiva per ogni comune si riporta:

- Denominazione Provincia;
- Denominazione Comune;
- Codice ISTAT (Procom);
- Classe Rurale 2014-20;
- Unità Immobiliari totali a Piano previste, di cui over 100 e over 30;
- Stima popolazione a Piano prevista;
- Fondi di finanziamento per Comune piano versione precedente (rev. 2);
- Fondi di finanziamento per Comune piano versione corrente (rev. 3);
- Fasi (indicano le fasi progettuali distanziate 60 gg una dall'altra);
- Presenza nel comune di Area Industriale, come da Allegato 1.

Si chiariscono le definizioni e le fonti dei dati impiegati nel Piano:

UI-Unità Immobiliari: si intende la somma del numero delle Abitazioni e del numero delle Unità Locali. Inizialmente stimate sulla base dei dati di copertura ricavati dalla consultazione pubblica, a partire dal dato di Abitazione Istat, dati da censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 e dal dato di Unità Locali Istat, Dati da Censimento dell'industria e dei servizi 2011, sono state poi aggiornate con i numeri ottenuti dal miglior stato della progettazione.

Popolazione: stimata sulla base delle Unità Immobiliari coperte tenendo conto del rapporto Unità Immobiliari/popolazione istat 2011 del comune.

La denominazione dei Comuni e relativo codice Istat "Procom" e confini sono riferiti all'anno 2014.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Bari	Acquaviva delle Fonti	72001	C	149	104	45	295	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Adelfia	72002	B	43	30	13	95	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Alberobello	72003	C	165	116	49	252	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Altamura	72004	C	759	531	228	1611	FESR	FSC	FASE 2	
Bari	Bari	72006	A	549	384	165	1017	FESR	FSC	FASE 3	si
Bari	Binetto	72008	B	15	11	4	32	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Bari	Bitetto	72010	B	71	50	21	155	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Bitonto	72011	C	353	247	106	781	FESR	FSC	FASE 2	
Bari	Bitritto	72012	B	27	19	8	58	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Capurso	72014	B	85	60	25	177	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Casamassima	72015	C	262	183	79	541	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Cassano delle Murge	72016	C	202	141	61	348	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Castellana Grotte	72017	C	502	351	151	840	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Cellamare	72018	B	42	29	13	93	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Bari	Conversano	72019	C	902	631	271	1496	FEASR	FEASR	FASE 2	si
Bari	Corato	72020	C	811	568	243	1379	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Gioia del Colle	72021	C	502	351	151	952	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Giovinazzo	72022	B	127	89	38	270	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Gravina in Puglia	72023	C	568	398	170	1229	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Grumo Appula	72024	C	153	107	46	323	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Locorotondo	72025	C	442	309	133	635	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Bari	Modugno	72027	B	981	687	294	1982	FESR	FSC	FASE 2	
Bari	Mola di Bari	72028	B	340	238	102	599	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Molfetta	72029	B	389	272	117	803	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Monopoli	72030	B	947	663	284	1807	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Noci	72031	C	339	237	102	639	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Noicattaro	72032	B	239	167	72	558	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Palo del Colle	72033	C	203	142	61	424	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Poggiorsini	72034	C	59	5	54	113	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Bari	Polignano a Mare	72035	B	558	391	167	985	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Putignano	72036	C	524	367	157	840	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Rutigliano	72037	B	269	188	81	580	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Ruvo di Puglia	72038	C	228	160	68	393	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Sammichele di Bari	72039	C	32	22	10	58	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Sannicandro di Bari	72040	C	42	29	13	93	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Santeramo in Colle	72041	C	357	250	107	643	FESR	POC	FASE 2	
Bari	Terlizzi	72043	C	357	250	107	712	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Toritto	72044	C	423	296	127	735	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Triggiano	72046	B	47	33	14	100	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Bari	Turi	72047	C	117	82	35	185	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Bari	Valenzano	72048	B	146	102	44	305	FESR	POC	FASE 2	si
Barletta-Andria-Trani	Andria	110001	B	143	100	43	318	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Barletta-Andria-Trani	Barletta	110002	B	561	393	168	1131	FESR	FSC	FASE 3	
Barletta-Andria-Trani	Bisceglie	110003	B	721	505	216	1375	FESR	FSC	FASE 2	
Barletta-Andria-Trani	Canosa di Puglia	110004	C	278	195	83	480	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Barletta-Andria-Trani	Margherita di Savoia	110005	B	297	208	89	368	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Barletta-Andria-Trani	Minervino Murge	110006	C	235	165	70	343	FESR	POC	FASE 2	
Barletta-Andria-Trani	San Ferdinando di Puglia	110007	B	160	112	48	322	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Barletta-Andria-Trani	Spinazzola	110008	C	131	92	39	208	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Barletta-Andria-Trani	Trani	110009	B	794	556	238	1569	FESR	FSC	FASE 2	
Barletta-Andria-Trani	Trinitapoli	110010	B	240	168	72	469	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Brindisi	74001	B	413	289	124	820	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Brindisi	Carovigno	74002	C	313	219	94	368	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Brindisi	Ceglie Messapica	74003	C	329	230	99	383	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Cellino San Marco	74004	C	27	19	8	50	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Brindisi	Cisternino	74005	C	462	323	139	649	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Erchie	74006	C	66	46	20	144	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Fasano	74007	C	895	627	268	1308	FEASR	FEASR	FASE 2	

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Brindisi	Francavilla Fontana	74008	C	255	179	76	428	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Latiano	74009	C	113	79	34	203	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Mesagne	74010	C	137	96	41	252	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Oria	74011	C	173	121	52	308	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Brindisi	Ostuni	74012	C	1077	754	323	905	FEASR	FEASR DAUNI	FASE 2	
Brindisi	San Donaci	74013	C	36	25	11	73	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Brindisi	San Michele Salentino	74014	C	329	230	99	534	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Brindisi	San Pancrazio Salentino	74015	C	47	33	14	100	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Brindisi	San Pietro Vernotico	74016	C	162	113	49	297	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Brindisi	San Vito dei Normanni	74017	C	163	114	49	273	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Brindisi	Torchiarolo	74018	C	969	678	291	976	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Brindisi	Torre Santa Susanna	74019	C	104	73	31	218	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Brindisi	Villa Castelli	74020	C	164	115	49	309	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Foggia	Accadia	71001	D	217	149	68	246	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	si
Foggia	Alberona	71002	D	820	759	61	714	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Anzano di Puglia	71003	D	921	919	2	1144	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Apricena	71004	B	131	92	39	258	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Foggia	Ascoli Satriano	71005	D	323	252	71	412	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	si
Foggia	Biccari	71006	D	638	324	314	635	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Bovino	71007	D	337	294	43	326	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 1	
Foggia	Cagnano Varano	71008	D	193	135	58	309	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Foggia	Candela	71009	D	549	200	349	798	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	si
Foggia	Carapelle	71010	B	31	22	9	75	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Foggia	Carlantino	71011	D	548	536	12	728	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Carpino	71012	D	255	115	140	380	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	71013	D	1021	943	78	1208	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Casalvecchio di Puglia	71014	D	1000	810	190	1433	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Castelluccio dei Sauri	71015	D	740	676	64	1516	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Castelluccio Valmaggiore	71016	D	734	708	26	937	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Castelnuovo della Daunia	71017	D	748	681	67	1113	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Celenza Valfortore	71018	D	890	868	22	1210	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Foggia	Celle di San Vito	71019	D	167	147	20	124	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Cerignola	71020	B	441	309	132	867	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	Chieuti	71021	B	1341	6	1335	1764	FESR	FESR/REGIO	FASE 1	si
Foggia	Deliceto	71022	D	461	176	285	550	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Faeto	71023	D	1234	736	498	511	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Foggia	71024	B	683	478	205	1422	PON	POC	FASE 3	si
Foggia	Ischitella	71025	D	1301	911	390	1309	FEASR	FEASR	FASE 1	
Foggia	Isole Tremiti	71026	C	495	0	495	451	FEASR	FEASR	FASE 1	
Foggia	Lesina	71027	B	272	190	82	165	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si
Foggia	Lucera	71028	B	161	113	48	327	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	Manfredonia	71029	B	1095	767	328	2012	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	Mattinata	71031	D	162	113	49	255	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Foggia	Monte Sant'Angelo	71033	D	211	148	63	352	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	Monteleone di Puglia	71032	D	1091	964	127	1062	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 1	si
Foggia	Motta Montecorvino	71034	D	421	419	2	532	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Ordona	71063	B	1216	0	1216	2641	FESR	FESR/REGIO	FASE 1	
Foggia	Orsara di Puglia	71035	D	647	517	130	745	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Orta Nova	71036	B	180	126	54	395	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Foggia	Panni	71037	D	862	857	5	602	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Peschici	71038	D	627	439	188	649	FEASR	FEASR	FASE 1	
Foggia	Pietramontecorvino	71039	D	112	60	52	158	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	si
Foggia	Poggio Imperiale	71040	B	1848	0	1848	2811	FESR	FESR/REGIO	FASE 1	
Foggia	Rignano Garganico	71041	D	362	0	362	385	FEASR	FEASR	FASE 3	
Foggia	Rocchetta Sant'Antonio	71042	D	1298	1169	129	1397	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Rodi Garganico	71043	D	1839	1287	552	1143	FEASR	FEASR DAUNI	FASE 1	
Foggia	Roseto Valfortore	71044	D	1872	1819	53	810	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	San Giovanni Rotondo	71046	D	349	244	105	569	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	San Marco in Lamis	71047	D	207	145	62	407	FESR	POC	FASE 2	si
Foggia	San Marco la Catola	71048	D	713	680	33	765	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	San Nicandro Garganico	71049	B	34	24	10	57	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Foggia	San Paolo di Civitate	71050	B	191	134	57	337	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si
Foggia	San Severo	71051	B	300	210	90	597	FESR	POC	FASE 2	
Foggia	Sant'Agata di Puglia	71052	D	2486	1790	696	1597	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Serracapriola	71053	B	2810	1967	843	4055	PON	POC	FASE 1	si
Foggia	Stornara	71054	B	382	267	115	752	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Foggia	Stornarella	71055	B	426	10	416	1001	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si
Foggia	Torremaggiore	71056	B	114	80	34	219	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	Troia	71058	B	159	141	18	295	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	Vico del Gargano	71059	D	304	213	91	301	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Foggia	Vieste	71060	D	453	317	136	681	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Foggia	Volturara Appula	71061	D	483	362	121	362	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Volturino	71062	D	1066	1008	58	1286	FEASR DAUNI	FEASR DAUNI	FASE 3	
Foggia	Zapponeta	71064	B	2069	0	2069	3313	FESR	FESR/REGIO	FASE 1	
Lecce	Acquarica del Capo	75001	C	29	0	29	56	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Alessano	75002	C	77	54	23	151	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Lecce	Alezio	75003	C	30	21	9	47	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si
Lecce	Alliste	75004	C	1859	1301	558	2177	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Andrano	75005	C	246	172	74	411	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Aradeo	75006	C	89	62	27	143	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Arnesano	75007	C	27	0	27	55	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Bagnolo del Salento	75008	C	10	0	10	19	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Botrugno	75009	C	61	0	61	114	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Calimera	75010	C	38	27	11	68	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Campi Salentina	75011	C	278	195	83	546	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Cannole	75012	C	58	0	58	108	FEASR	FEASR	FASE 3	

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Lecce	Caprarica di Lecce	75013	C	16	0	16	31	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Carmiano	75014	C	167	117	50	318	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Carpignano Salentino	75015	C	259	0	259	377	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Casarano	75016	C	177	124	53	319	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Castri di Lecce	75017	C	74	14	60	143	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Castrignano del Capo	75019	C	559	391	168	712	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Castro	75096	C	679	0	679	902	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Cavallino	75020	C	149	104	45	305	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Collepasso	75021	C	16	11	5	28	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Lecce	Copertino	75022	C	78	55	23	169	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Corigliano d'Otranto	75023	C	58	41	17	109	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si
Lecce	Corsano	75024	C	238	17	221	473	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Cursi	75025	C	93	12	81	210	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Cutrofiano	75026	C	99	69	30	137	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Diso	75027	C	60	0	60	77	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Gagliano del Capo	75028	C	269	188	81	441	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Galatina	75029	C	179	125	54	288	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Galatone	75030	C	294	206	88	414	FESR	FSC	FASE 2	
Lecce	Gallipoli	75031	C	788	552	236	966	FESR	POC	FASE 2	si
Lecce	Giuggianello	75032	C	8	8	0	13	FEASR	FEASR	FASE 3	si

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Lecce	Giurdignano	75033	C	51	0	51	84	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Guagnano	75034	C	118	83	35	224	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Lecce	75035	A	2042	1429	613	2774	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Lecce	Lequile	75036	C	161	113	48	336	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Leverano	75037	C	34	24	10	74	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Lizzanello	75038	C	118	83	35	247	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Maglie	75039	C	182	127	55	326	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Martano	75040	C	41	29	12	76	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Martignano	75041	C	36	12	24	57	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Matino	75042	C	114	80	34	182	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Melendugno	75043	C	455	319	136	291	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Melissano	75044	C	19	13	6	36	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Lecce	Melpignano	75045	C	58	0	58	92	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Minervino di Lecce	75047	C	345	15	330	538	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Monteroni di Lecce	75048	C	102	71	31	193	FESR	POC	FASE 2	si
Lecce	Montesano Salentino	75049	C	153	0	153	291	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Morciano di Leuca	75050	C	572	400	172	570	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Muro Leccese	75051	C	91	0	91	180	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Nardò	75052	C	652	456	196	750	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Neviano	75053	C	477	340	137	877	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Nociglia	75054	C	9	9	0	18	FEASR	FEASR	FASE 3	si

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Lecce	Novoli	75055	C	41	29	12	78	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Ortelle	75056	C	2	0	2	3	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Otranto	75057	C	201	141	60	198	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Palmariggi	75058	C	2	0	2	3	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Parabita	75059	C	17	12	5	29	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Patù	75060	C	210	0	210	217	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Poggiardo	75061	C	30	21	9	54	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Lecce	Porto Cesareo	75097	C	4620	3234	1386	1836	FEASR	FEASR	FASE 1	
Lecce	Presicce	75062	C	46	32	14	76	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Racale	75063	C	149	104	45	145	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Ruffano	75064	C	24	17	7	45	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Salice Salentino	75065	C	30	21	9	60	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Salve	75066	C	804	563	241	641	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	San Cassiano	75095	C	59	17	42	97	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	San Cesario di Lecce	75068	C	348	244	104	667	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	San Donato di Lecce	75069	C	38	27	11	77	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si
Lecce	San Pietro in Lama	75071	C	56	15	41	110	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Sanarica	75067	C	57	6	51	101	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Sannicola	75070	C	686	480	206	911	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Santa Cesarea Terme	75072	C	94	0	94	109	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Scorrano	75073	C	8	0	8	17	FESR	POC	FASE 3	

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Lecce	Seclì	75074	C	5	0	5	9	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Sogliano Cavour	75075	C	150	0	150	259	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Soleto	75076	C	60	42	18	98	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Specchia	75077	C	165	116	49	302	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Spongano	75078	C	161	0	161	277	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Squinzano	75079	C	55	39	16	115	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Sternatia	75080	C	98	0	98	152	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Supersano	75081	C	224	17	207	418	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Surano	75082	C	38	0	38	67	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Surbo	75083	C	120	84	36	259	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Taurisano	75084	C	64	45	19	133	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Taviano	75085	C	104	73	31	139	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Tiggiano	75086	C	47	0	47	99	FEASR	FEASR	FASE 3	
Lecce	Trepuzzi	75087	C	42	29	13	87	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Tricase	75088	C	381	267	114	651	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Tuglie	75089	C	175	123	52	247	FEASR	FEASR	FASE 1	si
Lecce	Ugento	75090	C	810	567	243	758	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Uggiano la Chiesa	75091	C	246	145	101	359	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Lecce	Veglie	75092	C	99	69	30	206	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Lecce	Vernole	75093	C	129	90	39	239	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Lecce	Zollino	75094	C	1217	0	1217	2050	FEASR	FEASR	FASE 1	
Taranto	Avetrana	73001	C	74	52	22	124	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Taranto	Carosino	73002	C	62	43	19	123	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Taranto	Castellaneta	73003	C	600	420	180	807	FESR	POC	FASE 2	si
Taranto	Crispiano	73004	B	134	94	40	266	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Taranto	Faggiano	73005	C	44	32	12	82	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Taranto	Fragagnano	73006	C	9		9	17	FESR	POC		
Taranto	Ginosa	73007	C	385	270	115	633	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Grottaglie	73008	B	287	201	86	567	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Laterza	73009	C	107	75	32	210	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Leporano	73010	C	304	213	91	389	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Taranto	Lizzano	73011	C	325	228	97	474	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Taranto	Manduria	73012	C	816	571	245	1060	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Martina Franca	73013	C	1111	778	333	1511	FEASR	FEASR DAUNI	FASE 2	
Taranto	Maruggio	73014	C	2552	1786	766	1666	PON	FEASR	FASE 1	si
Taranto	Massafra	73015	B	505	354	151	1043	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Monteiasi	73016	C	7	4	3	14	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	si
Taranto	Montemesola	73017	B	2021	30	1991	4076	PON	POC	FASE 1	si
Taranto	Monteparano	73018	C	79	0	79	170	FEASR	FEASR	FASE 3	si
Taranto	Mottola	73019	C	258	181	77	529	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Taranto	Palagianello	73020	B	32	22	10	73	FESR	FESR/REGIO	FASE 3	
Taranto	Palagiano	73021	B	329	230	99	648	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Taranto	Pulsano	73022	C	296	207	89	378	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Roccaforzata	73023	C	53	0	53	112	FEASR	FEASR	FASE 3	si

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI over 100	UI over 30	Stima popolazione	FONDI PIANO rev. 2	FONDI PIANO rev. 3	FASI	Presenza area industriale nel comune
Taranto	San Giorgio Ionico	73024	C	66	46	20	143	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	San Marzano di San Giuseppe	73025	C	45	32	13	99	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	si
Taranto	Sava	73026	C	80	56	24	137	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Statte	73029	B	294	206	88	713	FESR	FESR/REGIO	FASE 2	
Taranto	Taranto	73027	A	846	592	254	1634	FESR	FSC	FASE 3	si
Taranto	Torricella	73028	C	927	649	278	892	FEASR	FEASR	FASE 1	si

Tabella 4: Elenco dei comuni

I comuni di *Castrignano de' Greci* e *Miggiano* non sono oggetto del Piano Concessione in quanto non ammissibili all'intervento dalle Consultazioni 2015 e 2017.

Il comune di *Fragagnano* sarà coperto tramite tecnologia radio fornita dai comuni limitrofi.

Il comune di *Maruggio* è riassociato al FEASR come da piano rev. 1.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

5. Quadro economico Piano Concessione

La sintesi delle quantità a Piano e il quadro economico in euro, con le evidenze delle quote di iva sono riassunti nella seguente tabella.

FONDI	FONDI da AP/convenzioni 2017	FONDI disponibili a seguito rimodulazioni e Accordo Stato Regioni 8/03/2023	Valore Opere (comprensivo IVA)	Valore opere dopo fattore di normalizzazione (comprensivo iva) (*)	Prezzo comprensivo di iva	Prezzo al netto iva	extra costi covid al netto iva	Quota Infratel al netto IVA	TOTALE (no iva)	IVA	TOTALE PIANO
FEASR	9.170.000	5.764.044	7.502.126	5.599.951	5.598.597	5.598.597	15.119	150.328	5.764.044		5.764.044
FEASR DAUNI	7.421.050	5.436.930	7.120.717	5.315.248	5.313.956	5.313.956	1.317	121.657	5.436.930		5.436.930
IVA FEASR (bilancio regio)		1.152.744	1.462.284	1.091.520	1.091.255					1.152.744	1.152.744
FESR/REGIO	15.439.500	15.439.500	19.328.123	15.098.901	15.095.250	13.722.952	32.238	253.107	14.008.297	1.431.203	15.439.500
POC	3.153.550	3.153.550	3.961.716	3.089.621	3.088.874	2.808.067	1.459	51.698	2.861.224	292.326	3.153.550
FSC		4.293.696	5.479.497	4.270.855	4.269.829	3.881.663			3.881.663	388.158	4.269.821
TOTALE	**35.184.100**	**35.240.464**	**44.854.463**	**34.466.096**	**34.457.761**	**31.325.235**	**50.133**	**576.790**	**31.952.158**	**3.264.431**	**35.216.589**

Tabella 5: Quadro Economico

(*) rappresenta il valore delle opere corrispondente al massimo importo del valore contrattuale.

Il compenso Infratel per i fondi FEASR è previsto fino al 2% del valore degli affidamenti della prima convenzione concessione del 15 febbraio 2018, pari ad euro 9.170.000 ed euro 7.421.050.

Il compenso Infratel FESR/Regio è pari al 2% dell'affidamento iniziale FESR in convenzione, sarà ripartita sui fondi FESR e REGIO sulla base di quanto rendicontato su FESR a fine piano.

I principali indicatori del Piano sono riportati in tabella con il confronto con il Piano versione precedente (rev. 2):

	Piano rev. 3					Piano rev. 2				
FONDI	**COMUNI**	**TOT UI**	**UI over 100**	**UI over 30**	**Stima popolazione**	**COMUNI**	**TOT UI**	**UI over 100**	**UI over 30**	**Stima popolazione**
FEASR	65	25.659	13.948	11.711	28.425	67	27.134	14.981	12.153	30.318
FEASR DAUNI	31	26.426	21.642	4.784	26.480	28	22.399	18.823	3.576	22.921
FESR/REGIO	138	37.404	21.402	16.002	63.053	157	46.014	27.418	18.596	78.862
POC	13	8.266	4.390	3.876	13.848	4	8.066	4.261	3.805	11.219
FSC	9	5.858	4.101	1.757	11.514					
TOTALE	**256**	**103.613**	**65.483**	**38.130**	**143.320**	**256**	**103.613**	**65.483**	**38.130**	**143.320**
UI totali (i)			**66.563**	**37.050**				**66.563**	**37.050**	

Tabella 6: Principali indicatori

(i) Alle 65.483 UI over 100 si aggiungono in aggiungono in base a quanto contenuto nell'offerta dell'aggiudicatario, ulteriori 1.080 UI over 100 che saranno allocate sui comuni in fase di progetto.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

6. Cronoprogramma Piano Concessione

Il piano lavori della Regione Puglia si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

In particolare sono dettagliati i singoli step procedurali, con indicazione specifica delle attività e delle relative scadenze, conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal DPR n. 22 del 2018 e dal Regolamento (UE) n. 2220/2020, nonché dalla Comunicazione della Commissione europea (2022/C 474/01) "Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)":

CRONOPROGRAMMA		
Attività	**Data Inizio**	**Data Fine**
Procedura di gara	aprile 2018	gennaio 2019
Progettazione Definitiva	aprile 2019	marzo 2023
Progettazione Esecutiva	luglio 2019	settembre 2023
Realizzazione Opere e consegna AS-built (FESR)	gennaio 2020	giugno 2023
Realizzazione Opere e consegna AS-built (FEASR)	gennaio 2020	marzo 2024
Realizzazione Opere e consegna AS-built (POC/REGIO/FSC)	gennaio 2020	marzo 2024
Collaudo e liquidazione finale del Concessionario da parte del Soggetto Attuatore Infratel Italia (FESR)	settembre 2023	
Controllo e liquidazione finale del Soggetto Attuatore Infratel Italia da parte del beneficiario MIMIT (ex Reg. n. 1303/2013 e Comunicazione CE (2022/C 474/01) (FESR)	entro dicembre 2023	
Collaudo e liquidazione finale del Concessionario da parte del Soggetto Attuatore Infratel Italia (FEASR)	giugno 2024	
Controllo e liquidazione finale del Soggetto Attuatore Infratel Italia da parte del beneficiario MIMIT (ex Reg. n. 1303/2013 e Comunicazione CE (2022/C 474/01) (FEASR)	entro dicembre 2024	

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Collaudo e liquidazione finale del Concessionario da parte del Soggetto Attuatore Infratel Italia (POC/REGIO/FSC)	giugno 2024
Controllo e liquidazione finale del Soggetto Attuatore Infratel Italia da parte del beneficiario MIMIT (ex Reg. n. 1303/2013 e Comunicazione CE (2022/C 474/01) (POC/REGIO/FSC)	entro dicembre 2024 (POC/FSC) entro ottobre 2024 (Regio)

Tabella 7: Cronoprogramma

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Allegato 1: Aree Industriali/PIP

Nel seguito si fornisce l'elenco delle Aree industriali individuate nei comuni oggetto del Piano, da infrastrutturare previa verifica di copertura BUL su base indirizzo civico.

N.	NOME AREA INDUSTRIALE	AREA INFRATEL	Comune	Procom	Località
1	Acaya Glf Hotel	INF750VER9070450NITAL907	Vernole	75093	Acaya Glf Hotel
2	ALEZIO	INF750GAL0165650LITAJ016	Alezio	75003	Case sparse
3	Andrano	INF750ALS0256250SITBE025	Andrano	75005	Case sparse
4	APRICENA	INF710APR0305910IITAA030	Apricena	71004	Case sparse
4	APRICENA	INF710APR0306010IITAA030	Apricena	71004	Corrado
5	Area Industriale	INF720BIT0870020EITAM087	Bitritto	72012	Area Industriale
6	Area Industriale	INF750LEC5146950CITAK514	Monteroni di Lecce	75048	Area Industriale
7	Area Industriale Incoronata	INF710FOG3294110GITAB329	Foggia	71024	Area Industriale Incoronata
8	Area P.I.P.	INF750ALS2070750SITBG207	Castrignano del Capo	75019	Area P.I.P.
9	Area PIP di Accadia	INF710ACC0009910AITAC000	Accadia	71001	Case sparse
10	Area PIP di Adelfia	INF720TRI0052620GITAB005	Adelfia	72002	Localita' produttiva Zona P.I.P.
10	Area PIP di Adelfia	INF720TRI8877420GITAA887	Valenzano	72048	Case sparse
11	Area PIP di Alliste	INF750ALS0184450SITAW018	Alliste	75004	Case sparse
11	Area PIP di Alliste	INF750RAC0184250AITAD018	Alliste	75004	Case sparse
12	Area PIP di Avetrana	INF730MAN0527230DITAC052	Avetrana	73001	Case sparse
12	Area PIP di Avetrana	INF730MAN0527430DITAC052	Avetrana	73001	Zona produttiva Avetrana
13	Area PIP di Bari - Aeroporto	INF7201300683520000004068	Bari	72006	Case sparse
13	Area PIP di Bari - Aeroporto	INF720BAR0678420IITRE067	Bari	72006	Case sparse
14	Area PIP di Botrugno	INF750POG1021850GITAN102	Botrugno	75009	Case sparse
14	Area PIP di Botrugno	INF750POG7206950GITAA720	San Cassiano	75095	Zona P.I.P.
15	Area PIP di Cagnano Varano	INF710CAV1222010RITAC122	Cagnano Varano	71008	Case sparse
15	Area PIP di Cagnano Varano	INF710CAV1222010RITAC122	Cagnano Varano	71008	Case sparse
16	Area PIP di Candela	INF710ASS1424510TITAD142	Candela	71009	Case sparse
16	Area PIP di Candela	INF710130045531000005045	Ascoli Satriano	71005	Case sparse
17	Area PIP di Canosa Di Puglia	INF110CAP1445910UITAA144	Canosa di Puglia	110004	Case sparse
18	Area PIP di Carosino	INF730SGJ1598030OITAD159	Carosino	73002	Case sparse
19	Area PIP di Carovigno	INF740SVN1598540OITAM159	Carovigno	74002	Case sparse
20	Area PIP di Carpino	INF710VIG1620410AITAJ162	Carpino	71012	Case sparse
21	Area PIP di Casarano	INF75013017040500001117O	Casarano	75016	Formica-Memmi
21	Area PIP di Casarano	INF750PAR1703750AITAF170	Casarano	75016	Case sparse
21	Area PIP di Casarano	INF750PAR1703950AITAB170	Casarano	75016	Case sparse
22	Area PIP di Castellaneta	INF730CST1899930NITAF189	Castellaneta	73003	Castellaneta
22	Area PIP di Castellaneta	INF730CST1900330NITAD190	Castellaneta	73003	Case sparse
23	Area PIP di Castri Di Lecce	INF750VER2069850NITAR206	Castri di Lecce	75017	Case sparse

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	NOME AREA INDUSTRIALE	AREA INFRATEL	Comune	Procom	Località
24	Area PIP di Chieuti	INF710SER2354910RITAB235	Chieuti	71021	Case sparse
25	Area PIP di Copertino	INF750LEV2659150EITAC265	Copertino	75022	Case sparse
25	Area PIP di Copertino	INF750LEV2659450EITAC265	Copertino	75022	Zona Industriale
26	Area PIP di Corigliano D'Otranto	INF750MAG2691950LITAE269	Corigliano d'Otranto	75023	Barrotta
26	Area PIP di Corigliano D'Otranto	INF750MAG2692050LITAE269	Corigliano d'Otranto	75023	Case sparse
27	Area PIP di Corsano	INF750ALS2732350SITAX273	Corsano	75024	Area P.I.P.
27	Area PIP di Corsano	INF750ALS2732450SITAX273	Corsano	75024	Case sparse
28	Area PIP di Crispiano	INF730CRI2834630PITAA283	Crispiano	73004	Case sparse
28	Area PIP di Crispiano	INF730CRI2835030PITAA283	Crispiano	73004	Zona P.I.P.
29	Area PIP di Cursi	INF750MAG2884650LITAD288	Cursi	75025	Case sparse
29	Area PIP di Cursi	INF750MAG2884850LITAD288	Cursi	75025	Macrì
30	Area PIP di Faggiano	INF730SGJ3066730OITAD306	Faggiano	73005	Contrada Baronia
31	Area PIP di Gagliano Del Capo	INF750ALS3497850SITAL349	Gagliano del Capo	75028	Case sparse
32	Area PIP di Gioia Del Colle	INF720GIC3669820OITAC366	Gioia del Colle	72021	Case sparse
32	Area PIP di Gioia Del Colle	INF720GIC3670020OITAC367	Gioia del Colle	72021	Termosud
33	Area PIP di Giuggianello	INF750MAG3686250LITAK368	Giuggianello	75032	Scarnate
33	Area PIP di Giuggianello	INF750MAG3686350LITAH368	Giuggianello	75032	Case sparse
33	Area PIP di Giuggianello	INF750MAG7556850LITAH755	Sanarica	75067	Case sparse
34	Area PIP di Grumo Appula	INF720BIT3830920EITAL383	Grumo Appula	72024	Case sparse
34	Area PIP di Grumo Appula	INF720BIT3831120EITAL383	Grumo Appula	72024	P.I.P. Mellitto
35	Area PIP di Guagnano	INF750CAS3834750LITAJ383	Guagnano	75034	Case sparse
35	Area PIP di Guagnano	INF750CAS3835050LITAJ383	Guagnano	75034	Zona Industriale
35	Area PIP di Guagnano	INF750SPV3834550EITAK383	Guagnano	75034	Case sparse
36	Area PIP di Lequile	INF750LEC4164850CITBN416	Lequile	75036	Case sparse
37	Area PIP di Lesina	INF710LES4172310IITAB417	Lesina	71027	Case sparse
38	Area PIP di Leverano	INF750LEV4181050EITAD418	Leverano	75037	Case sparse
39	Area PIP di Lizzano	INF730FRA4228930GITAA422	Lizzano	73011	Case sparse
40	Area PIP di Martano	INF750GAL4532850AITAD453	Martano	75040	Case sparse
40	Area PIP di Martano	INF750MAR4532550TITAD453	Martano	75040	Case sparse
41	Area PIP di Martignano	INF750VER4538750NITAF453	Martignano	75041	Case sparse
41	Area PIP di Martignano	INF750VER4538950NITAF453	Martignano	75041	Zona P.I.P.
42	Area PIP di Maruggio	INF730MAN4546130DITBE454	Maruggio	73014	Case sparse
43	Area PIP di Minervino Di Lecce	INF750OTR4752850AITAC475	Minervino di Lecce	75047	Case sparse
44	Area PIP di Monteiasi	INF730SGJ5092130OITAF509	Monteiasi	73016	Case sparse
45	Area PIP di Monteleone Di Puglia	INF710ACC5095010AITAB509	Monteleone di Puglia	71032	Case sparse
46	Area PIP di Montemesola	INF730GRO5112730TITAA511	Montemesola	73017	Case sparse
46	Area PIP di Montemesola	INF730GRO5112830TITAA511	Montemesola	73017	Montemesola
47	Area PIP di Monteroni Di Lecce	INF750LEC5146950CITAK514	Monteroni di Lecce	75048	Area Industriale
47	Area PIP di Monteroni Di Lecce	INF750LEC5147050CITAK514	Monteroni di Lecce	75048	Case sparse

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	NOME AREA INDUSTRIALE	AREA INFRATEL	Comune	Procom	Località
48	Area PIP di Morciano Di Leuca 1	INF750ALS5236350SITBF523	Morciano di Leuca	75050	Case sparse
48	Area PIP di Morciano Di Leuca 1	INF750ALS5236450SITBF523	Morciano di Leuca	75050	Morciano di Leuca
49	Area PIP di Morciano Di Leuca 2	INF750ALS5236350SITBF523	Morciano di Leuca	75050	Case sparse
50	Area PIP di Mottola	INF730MSS5303030AITAF530	Mottola	73019	Mottola
50	Area PIP di Mottola	INF730130530323000010530	Mottola	73019	Case sparse
50	Area PIP di Mottola	INF730CST5303130NITAD530	Mottola	73019	Pezze di San Basilio
51	Area PIP di Nociglia	INF750POG5432050GITAN543	Nociglia	75054	Case sparse
51	Area PIP di Nociglia	INF750POG5432250GITAN543	Nociglia	75054	Zona Industriale
51	Area PIP di Nociglia	INF750POG7206650GITAN720	San Cassiano	75095	Case sparse
52	Area PIP di Novoli	INF750CAS5490450LITAH549	Novoli	75055	Case sparse
52	Area PIP di Novoli	INF750CAS5490650LITAH549	Novoli	75055	Panzera
52	Area PIP di Novoli	INF750NAR5490350DITAP549	Novoli	75055	Zona di Lallo
53	Area PIP di Oria	INF740FRF5569940OITAH556	Oria	74011	Case sparse
53	Area PIP di Oria	INF740FRF5570440OITAH557	Oria	74011	Zona P.I.P.
53	Area PIP di Oria	INF740FRF5570540OITAD557	Oria	74011	Case sparse
54	Area PIP di Orta Nova	INF7101305589910000055558	Orta Nova	71036	Case sparse
55	Area PIP di Otranto	INF750OTR5646450AITAK564	Otranto	75057	Zona Artigianale
55	Area PIP di Otranto	INF750OTR5646550AITAH564	Otranto	75057	Case sparse
56	Area PIP di Palagiano	INF730MSS5714130AITAE571	Palagiano	73021	Case sparse
57	Area PIP di Poggiorsini	INF720ALT6220720AITAM622	Poggiorsini	72034	Case sparse
58	Area PIP di Presicce	INF750ALS6493550SITAV649	Presicce	75062	Case sparse
58	Area PIP di Presicce	INF750ALS6493750SITAV649	Presicce	75062	Zona Industriale
59	Area PIP di Ruffano	INF750RUF7071550FITAD707	Ruffano	75064	Ruffano
60	Area PIP di Ruffano	INF750RUF7071450FITAD707	Ruffano	75064	Case sparse
61	Area PIP di Rutigliano	INF720RUT7081420IITAD708	Rutigliano	72037	Case sparse
62	Area PIP di Salice Salentino	INF750CAS7133950LITAK713	Salice Salentino	75065	Case sparse
63	Area PIP di Salve	INF750ALS7152550SITAU715	Salve	75066	Case sparse
64	Area PIP di Sammichele Di Bari	INF720CSA7165320MITAC716	Sammichele di Bari	72039	Case sparse
65	Area PIP di San Cassiano	INF750POG1021850GITAN102	Botrugno	75009	Case sparse
65	Area PIP di San Cassiano	INF750POG7206650GITAN720	San Cassiano	75095	Case sparse
65	Area PIP di San Cassiano	INF750POG7206750GITAA720	San Cassiano	75095	Case sparse
65	Area PIP di San Cassiano	INF750POG7206950GITAA720	San Cassiano	75095	Zona P.I.P.
66	Area PIP di San Donato Di Lecce	INF750LEC7241550CITAC724	San Donato di Lecce	75069	Case sparse
67	Area PIP di San Ferdinando Di Puglia	INF110TRI7258210NITAB725	San Ferdinando di Puglia	110007	San Ferdinando di Puglia
68	Area PIP di San Marco In Lamis	INF710SML7394810AITAA739	San Marco in Lamis	71047	Case sparse
69	Area PIP di San Marzano Di San Giusep	INF730FRA7418030GITAB741	San Marzano di San Giuseppe	73025	Case sparse
70	Area PIP di San Michele Salentino	INF740SVN7434240OITAE743	San Michele Salentino	74014	Case sparse
71	Area PIP di San Pancrazio Salentino	INF740SPV7448440EITAP744	San Pancrazio Salentino	74015	San Pancrazio Salentino
72	Area PIP di San Pietro In Lama	INF750LEC7477150CITBN747	San Pietro in Lama	75071	Case sparse

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	NOME AREA INDUSTRIALE	AREA INFRATEL	Comune	Procom	Località
72	Area PIP di San Pietro In Lama	INF750LEC7477350CITBN747	San Pietro in Lama	75071	Zona P.I.P.
73	Area PIP di San Pietro Vernotico	INF740SPV7480240EITAF748	San Pietro Vernotico	74016	Case sparse
73	Area PIP di San Pietro Vernotico	INF740SPV8532640EITAG853	Torchiarolo	74018	Case sparse
74	Area PIP di Sanarica	INF750MAG3686250LITAK368	Giuggianello	75032	Scarnate
74	Area PIP di Sanarica	INF750MAG3686350LITAH368	Giuggianello	75032	Case sparse
74	Area PIP di Sanarica	INF750MAG7556850LITAH755	Sanarica	75067	Case sparse
75	Area PIP di Sannicandro Di Bari	INF720130756632000004756	Sannicandro di Bari	72040	Case sparse
75	Area PIP di Sannicandro Di Bari	INF720BIT3831420EITAK383	Grumo Appula	72024	Case sparse
76	Area PIP di Sannicola	INF750GAL7566550LITAF756	Sannicola	75070	Case sparse
76	Area PIP di Sannicola	INF750GAL7566850LITAF756	Sannicola	75070	Zona P.I.P.
77	Area PIP di Serracapriola	INF710SER7985110RITAA798	Serracapriola	71053	Case sparse
78	Area PIP di Specchia	INF750ALS8214150SITAH821	Specchia	75077	Case sparse
78	Area PIP di Specchia	INF750ALS8214450SITAH821	Specchia	75077	Zona Industriale
79	Area PIP di Stornara	INF710CER8285910IITAD828	Stornara	71054	Case sparse
79	Area PIP di Stornara	INF710CER8286010IITAD828	Stornara	71054	Stornara
80	Area PIP di Stornarella	INF710CER8286110IITAE828	Stornarella	71055	Case sparse
80	Area PIP di Stornarella	INF710CER8286210IITAE828	Stornarella	71055	Stornarella
81	Area PIP di Supersano	INF750RUF8320650FITAE832	Supersano	75081	Case sparse
81	Area PIP di Supersano	INF750RUF8321050FITAE832	Supersano	75081	Zona P.I.P.
82	Area PIP di Taurisano	INF750RUF8376350FITAC837	Taurisano	75084	Case sparse
83	Area PIP di Torchiarolo	INF740SPV8532240EITAQ853	Torchiarolo	74018	Torchiarolo
83	Area PIP di Torchiarolo	INF740SPV8532640EITAG853	Torchiarolo	74018	Case sparse
84	Area PIP di Torre Santa Susanna	INF740MSA8576840GITAJ857	Torre Santa Susanna	74019	Torre Santa Susanna
84	Area PIP di Torre Santa Susanna	INF740MSA8576940GITAD857	Torre Santa Susanna	74019	Case sparse
85	Area PIP di Torricella	INF730FRA8594430GITAG859	Torricella	73028	Cicella
85	Area PIP di Torricella	INF730FRA8594730GITAE859	Torricella	73028	Case sparse
86	Area PIP di Uggiano La Chiesa	INF750OTR4752850AITAC475	Minervino di Lecce	75047	Case sparse
86	Area PIP di Uggiano La Chiesa	INF750OTR8790450AITAF879	Uggiano la Chiesa	75091	Case sparse
87	Area PIP di Vernole	INF750VER9070850NITAJ907	Vernole	75093	Case sparse
88	Area PIP di Vico Del Gargano	INF710VIG9158910AITAF915	Vico del Gargano	71059	Case sparse
89	Area PIP di Villa Castelli	INF740GRO9216440TITAB921	Villa Castelli	74020	Case sparse
90	CANOSA DI PUGLIA	INF110CAP1445910UITAA144	Canosa di Puglia	110004	Case sparse
91	CASSANO DELLE MURGE	INF720ACF1760120OITAA176	Cassano delle Murge	72016	Case sparse
92	Consorzio Città Impresa	INF730MSS5714230AITAE571	Palagiano	73021	Consorzio Città Impresa
93	Fonderie S.p.A.	INF730TAR8359530AITAA835	Taranto	73027	Fonderie S.p.A.
94	Gravina in Puglia	INF720ALT3772020AITAE377	Gravina in Puglia	72023	Graviglione-Carrara Cupa
95	LEPORANO	INF730FRA4164630GITAN416	Leporano	73010	Torre Mazza
95	LEPORANO	INF730PUL4164030SITAC416	Leporano	73010	Case sparse
96	LESINA	INF710LES4172310IITAB417	Lesina	71027	Case sparse

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	NOME AREA INDUSTRIALE	AREA INFRATEL	Comune	Procom	Località
97	Localita' Produttiva	INF710ASS1424610TITAD142	Candela	71009	Localita' Produttiva
98	MATINO	INF750PAR4606550AITAC460	Matino	75042	Case sparse
99	MONTEPARANO	INF730SGJ5125130OITAG512	Monteparano	73018	Case sparse
100	P.I.P.	INF110SPN8230510AITAC823	Spinazzola	110008	P.I.P.
101	PALMARIGGI	INF750MAG5746850LITAC574	Palmariggi	75058	Case sparse
102	Parco scientifico Tecnopolis	INF720TRI8877320GITAE887	Valenzano	72048	Parco scientifico Tecnopolis
103	PIETRAMONTECORVINO	INF710MOM6059110OITAE605	Pietramontecorvino	71039	Case sparse
104	ROCCAFORZATA	INF730SGJ6861730OITAG686	Roccaforzata	73023	Case sparse
105	S. PAOLO DI CIVITATE	INF710SAS7451210EITAD745	San Paolo di Civitate	71050	San Paolo di Civitate
106	SANNICANDRO GARGANICO	INF710SAG7442610AITAB744	San Nicandro Garganico	71049	Case sparse
107	SPINAZZOLA	INF110SPN8230410AITAC823	Spinazzola	110008	Case sparse
108	SPONGANO	INF750POG8253850GITAL825	Spongano	75078	Case sparse
109	STERNATIA	INF750GAL8277150AITAF827	Sternatia	75080	Case sparse
110	STORNARA	INF710CER8285910IITAD828	Stornara	71054	Case sparse
110	STORNARA	INF710CER8286010IITAD828	Stornara	71054	Stornara
111	TUGLIE	INF750PAR8774550AITAE877	Tuglie	75089	Tuglie
112	TURI	INF720CSA8779420MITAB877	Turi	72047	Case sparse
113	Zona Artigianale	INF750GAL3529950LITAB352	Gallipoli	75031	Zona Artigianale
114	Zona Artigianale Via Ceglie	INF720TRI0052720GITAB005	Adelfia	72002	Zona Artigianale Via Ceglie
115	Zona Industriale	INF750ALS8729550SITBE872	Tricase	75088	Zona Industriale
116	Zona Industriale	INF750ALS8789750SITAW878	Ugento	75090	Zona Industriale
117	Zona Industriale	INF750PAR4606750AITAC460	Matino	75042	Zona Industriale
118	Zona Industriale	INF750ALS6493750SITAV649	Presicce	75062	Zona Industriale
119	Zona Industriale 2	INF750GAL8127450AITAT812	Soleto	75076	Zona Industriale 2
120	Zona Industriale Via Castellana	INF720CON2656920VITAA265	Conversano	72019	Zona Industriale Via Castellana
121	Zona P.I.P.	INF750VER4648450NITAE464	Melendugno	75043	Zona P.I.P.

Tabella 8: Elenco Aree industriali

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Allegato 2: Varianti alle Domande di Aiuto FEASR

Si riportano le "Varianti", trasmesse con la nota MIMIT n. 22929-REG1679994936728 inviata in pec del 28/03/2023, suddivise per le domande di aiuto D1-D6.

VARIANTE AL PIANO TECNICO

Regione Puglia

Progetto D1

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riferimenti:

Accordo di programma nel dicembre 2012 (e successivo addendum) e secondo Accordo stipulato nel dicembre 2014, corredato da convenzione operativa e da Piano tecnico D1.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riepilogo Interventi e Stato di attuazione del piano

Interventi Banda Larga (Infrastruttura di Backhaul)

L'intervento prevedeva la copertura a Banda Larga di **36 Tratte per 21** comuni il cui stato di attuazione è rappresentato in tabella

N.	CLLI SEDE	Nome SEDE	Tratta/Comune	Provincia	Linee Equivalenti	Classificazione Rurale	Stato di Attuazione
1	RUPUITBM	RUVO DI PUGLIA 5	Ruvo di Puglia	Bari	32	C	concluso e collaudato
2	FASAITBP	FASANO 2	Fasano	Brindisi	8	C	concluso e collaudato
3	FRFOITAE	ABBADESSA	Francavilla Fontana	Brindisi	90	C	concluso e collaudato
4	FRFOITAF	BAX	Francavilla Fontana	Brindisi	85	C	concluso e collaudato
5	FRFOITAG	FRANCAVILLA S. VITO	Francavilla Fontana	Brindisi	55	C	concluso e collaudato
6	MSAGITAK	MESAGNE 2	Mesagne	Brindisi	63	C	concluso e collaudato
7	MSAGITAF	MESAGNE VIA TRONO	Mesagne	Brindisi	144	C	concluso e collaudato
8	OSTUITAK	FUMAROLA	Ostuni	Brindisi	75	C	concluso e collaudato
9	OSTUITAJ	HOTEL SILENZIO	Ostuni	Brindisi	106	C	concluso e collaudato
10	OSTUITAH	TRAETTA	Ostuni	Brindisi	64	C	concluso e collaudato
11	MSAGITAH	TORRE S. SUSANNA 2	Torre Santa Susanna	Brindisi	67	C	concluso e collaudato
12	MSAGITAJ	TORRE S. SUSANNA 3	Torre Santa Susanna	Brindisi	68	C	concluso e collaudato
13	MSAGITAM	TORRE S. SUSANNA 4	Torre Santa Susanna	Brindisi	62	C	concluso e collaudato
14	OSTUITAR	CEGLIE MESSAPICO 2	Ceglie Messapica	Brindisi	63	C	concluso e collaudato
15	OSTUITBB	FEDELE GRANDE 2	Ceglie Messapica	Brindisi	78	C	concluso e collaudato
16	OSTUITAF	MONACI	Ceglie Messapica	Brindisi	71	C	annullato
17	FRFOITAL	FRANCAVILLA FONTANA 2	Francavilla Fontana	Brindisi	49	C	concluso e collaudato
18	SPVEITAL	CAMPO DI MARE (BR)	Torchiarolo	Brindisi	37	C	concluso e collaudato
19	SPVEITAM	LENDINUSO	Torchiarolo	Brindisi	44	C	concluso e collaudato
20	SPVEITAQ	LIDO PRESEPE	Torchiarolo	Brindisi	18	C	concluso e collaudato
21	MOMOITAC	VOLTURINO	Volturino	Foggia	689	D	concluso e collaudato
22	TROIITAB	CASTELLUCCIO V.M.	Castelluccio Valmaggiore	Foggia	581	D	concluso e collaudato

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	CLLI SEDE	Nome SEDE	Tratta/Comune	Provincia	Linee Equivalenti	Classificazione Rurale	Stato di Attuazione
23	TROIITAC	FAETO	Faeto	Foggia	305	D	concluso e collaudato
24	VIGAITBC	VIESTE 2	Vieste	Foggia	20	D	annullato
25	MOMOITAB	VOLTURARA APPULA	Volturara Appula	Foggia	291	D	concluso e collaudato
26	LECCITEA	CAVALLINO (LE) 4	Cavallino	Lecce	84	C	concluso e collaudato
27	MAGLITBA	CURSI 3	Melpignano	Lecce	41	C	concluso e collaudato
28	ALSSITBP	PESCOLUSE	Morciano di Leuca	Lecce	49	C	concluso e collaudato
29	MARTITAE	CASTRIGNANO DEI GRECI 2	Castrignano de' Greci	Lecce	43	C	concluso e collaudato
30	MANDITAQ	CAMPOMARINO 3	Maruggio	Taranto	41	C	concluso e collaudato
31	GINOITAG	GIRIFALCO (TA)	Ginosa	Taranto	48	C	annullato
32	GINOITBV	GIRIFALCO (TA) 2	Ginosa	Taranto	10	C	annullato
33	MSSAITAK	MOTTOLA 2	Mottola	Taranto	45	C	concluso e collaudato
34	MSSAITAH	MOTTOLA 3	Mottola	Taranto	83	C	concluso e collaudato
35	MSSAITAJ	MOTTOLA 4	Mottola	Taranto	56	C	concluso e collaudato
36	PULSITAE	PULSANO MARINA 2	Pulsano	Taranto	20	C	concluso e collaudato
TOTALE		-	-	-	**3.685**	-	

Tabella 9: Comuni Progetto Puglia – D1

Delle 36 tratte oggetto della domanda D1:

- **32 tratte con intervento previsto completato**;
- **4 tratte sono state annullate**

(Monaci, Vieste 2, Girifalco (ita) e Girifalco (ita) 2) sono stati annullati perché realizzate da intervento autonomo di operatore privato.

Interventi Banda Ultra Larga

L'intervento prevedeva la copertura a banda Ultralarga di **6 comuni** cui sono stati aggiunti **2 comuni** ulteriori il cui stato di attuazione è rappresentato in tabella.

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota Intervento Diretto	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
1	Poggiorsini	Bari	1.509	740	concluso e collaudato	concluso e collaudato			concluso e collaudato	
2	Castro	Lecce	2.355	1861	concluso e collaudato	concluso e collaudato			concluso e collaudato	
3	Corsano	Lecce	7.289	2597	concluso e collaudato	concluso e collaudato		comune proveniente da altra domanda		
4	Torchiarolo	Brindisi	977	969	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	12%
5	Motta Montecorvino	Foggia	681	606	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	41%			
6	Salve	Lecce	642	804	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	11%
7	Guagnano	Lecce	224	118	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
8	Santa Cesarea Terme	Lecce	4.201	2505	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	99%	comune proveniente da altra domanda		
	TOTALE		**17.878**	**10.200**						

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Vengono realizzati 8 comuni nell'ambito della corrente Domanda in quanto 2 risultano essere aggiuntivi da altre domande di aiuto.

Ai 6 comuni originariamente previsti nella domanda D1 sono stati aggiunti:

- 1 comune (Santa Cesarea Terme) spostato da altra Domanda di Aiuto, in esecuzione in modalità FTTC tramite intervento diretto;
- 1 comune (Corsano) spostato da altra Domanda di Aiuto, concluso e collaudato in modalità FTTC tramite intervento diretto.

Degli 8 comuni oggetto della domanda D1:

- **3 comuni con intervento previsto completato** (Poggiorsini, Castro e Corsano).
- **5 comuni in corso di esecuzione** di cui:
  - 2 (Motta Montecorvino e Santa Cesarea Terme) in modalità FTTC tramite intervento diretto;
  - 3 (Torchiarolo, Salve, Guagnano, annullati in modalità diretta) in modalità FTTH tramite intervento in concessione.

Si segnala che i comuni di Motta Montecorvino, Santa Cesarea Terme e Corsano sono oggetto di ulteriore intervento in modalità FTTH a concessione in altra domanda di sostegno già avviata.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Confronto quantità della Variante

	Comuni BUL	Popolazione	Unità Immobiliari
Piano originale	6	20.297	14.430
Piano attuale	8	17.878	10.200

Il calo di popolazione, coerente con la diminuzione delle unità immobiliari in variante, è giustificato dal minore contributo dei comuni (con dicitura "*parzialmente coperto da privati*" nella colonna "Nota Intervento Diretto") per l'azione degli Operatori di TLC che hanno provveduto ad effettuare buona parte della copertura del territorio con servizi a banda Ultralarga.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Quadro economico

Il programma D1 prevedeva un importo pari a Euro 7.200.000 (IVA esclusa) a fronte del quale è prevista una spesa a fine piano pari ad Euro **6.058.560** cui si aggiunge IVA per Euro 788.281 complessivi.

Tipologia di finanziamento	Affidamento	Importo già rendicontato o rendicontabile			Importo previsto a fine piano			Importo da rendicontare a saldo	Residuo sull'affidamento
		TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione	TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione		
FEASR - Banda Ultra Larga - Comuni BUL	**7.200.000**	**5.492.080**	5.337.250	154.831	**6.058.560**	5.487.908	570.653	**566.480**	**1.141.440**
	IVA	**728.178**	706.936	21.242	**788.281**	729.980	58.301		

Tabella 10: Quadro Economico: Progetto Puglia D1

Si riscontra pertanto un importo residuo pari a **Euro 1.141.440.**

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Cronoprogrammi

Attività Intervento Diretto	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando Nuova Gara	giu-15	ago-15
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU	terminato	terminato
Progettazione Definitiva	mag-15	lug-15
Progettazione Esecutiva	set-15	gen-23
Realizzazione Opere	mar-18	dic-23
Collaudo e liquidazione finale	apr-18	mar-24

Attività Concessione	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	apr-18	nov-17
Progettazione Definitiva	apr-19	mar-23
Progettazione Esecutiva	lug-19	giu-23
Realizzazione Opere	mar-23	mar-24
Collaudo e liquidazione finale	giugno-23	giu-24

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

VARIANTE AL PIANO TECNICO

Regione Puglia

Progetto D2

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riferimenti:

Accordo di programma nel dicembre 2012 (e successivo addendum) e secondo Accordo stipulato nel dicembre 2014, corredato da convenzione operativa e da Piano tecnico D2.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riepilogo Interventi e Stato di attuazione del piano

L'intervento prevedeva la copertura a Banda Ultra Larga di **27 comuni** il cui stato di attuazione è rappresentato in tabella.

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
1	Sanarica	Lecce	1.820	820	concluso e collaudato	concluso e collaudato			concluso e collaudato	
2	Martignano	Lecce	33	36	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
3	Pietramontecorvino	Foggia	3.510	1869	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
4	Candela	Foggia	2.484	1483	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
5	Casalnuovo Monterotaro	Foggia	1.609	1265	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
6	Castelnuovo della Daunia	Foggia	1.646	979	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
7	Faeto	Foggia	471	1058	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
8	Alberona	Foggia	1.421	1089	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
9	Celle di San Vito	Foggia	161	211	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
10	Giuggianello	Lecce	1.574	745	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
11	Volturino	Foggia	1.932	1352	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	97%			
12	Carlantino	Foggia	1.117	771	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	98%			
13	Giurdignano	Lecce	92	51	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
14	Surano	Lecce	87	38	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	96%
15	Palmariggi	Lecce	0	2	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	96%
16	Monteparano	Taranto	132	79	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
17	Casalvecchio di Puglia	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
18	Sant'Agata di Puglia	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
19	Rocchetta Sant'Antonio	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
20	Roseto Valfortore	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
21	Monteleone di Puglia	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
22	Panni	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
23	San Marco la Catola	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
24	Celenza Valfortore	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
25	Castelluccio dei Sauri	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
26	Castelluccio Valmaggiore	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
27	Volturara Appula	Foggia	0	0	annullato	annullato		parzialmente coperto da privati		
	TOTALE		**18.088**	**11.848**						

Tabella 11: Comuni Progetto Puglia – D2

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Vengono realizzati 16 comuni nell'ambito della corrente Domanda perché 11 sono annullati (saranno oggetto di altre domande sostegno già avviate).

Dei 27 comuni oggetto della domanda D2:

- **9 comuni con intervento previsto completato** di cui:
  - 1 (Sanarica) completato sia in FTTC (intervento Diretto) che in FTTH (intervento a Concessione);
  -1 (Martignano) annullato in modalità diretta FTTC concluso e collaudato in FTTH (modello a concessione);
  -7 (Pietramontecorvino, Candela, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Faeto, Alberona, Celle di San Vito) completati in modalità diretta FTTC.

- **7 comuni in corso di esecuzione** di cui:
  - 1 (Giuggianello) completato in FTTC (intervento Diretto) per il quale è in corso anche l'intervento in FTTH in modalità concessione;
  - 2 (Volturino e Carlantino) in avanzato stato di realizzazione con intervento diretto di tipo FTTC;
  - 4 (Giurdignano, Surano, Palmariggi, Monteparano) con intervento in FTTH (in modalità concessione).

- **11 comuni annullati in FTTC**:
  Casalvecchio di Puglia, Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, Monteleone di Puglia, Panni, San Marco la Catola, Celenza Valfortore, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Volturara Appula.

Si segnala che tutti gli 11 comuni annullati oltre ai seguenti si trovano in corso di esecuzione in modalità FTTH a concessione in altre domande sostegno già avviate:
Pietramontecorvino, Candela, Volturino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Faeto, Alberona, Carlantino.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Confronto quantità della Variante

	Comuni BUL	Popolazione	Unità Immobiliari
Piano originale	27	39.336	25.350
Piano attuale	16	18.088	11.848

Il calo di popolazione, coerente con la diminuzione delle unità immobiliari in variante, è giustificato dal mancato contributo dei comuni annullati per l'azione degli Operatori di TLC che hanno provveduto ad effettuare la copertura del territorio con servizi a banda Ultralarga.

Quadro economico e di copertura

Il programma D2 prevedeva un importo pari a Euro 3.800.000 (IVA esclusa) a fronte del quale è prevista una spesa a fine piano pari ad Euro **1.915.824** cui si aggiunge IVA per Euro 249.808 complessivi.

Tipologia di finanziamento	Affidamento	Importo già rendicontato o rendicontabile			Importo previsto a fine piano			Importo da rendicontare a saldo	Residuo sull'affidamento
		TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione	TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione		
FEASR - Banda Ultra Larga - Comuni BUL	**3.800.000**	**1.886.857**	1.710.602	176.255	**1.915.824**	1.763.849	151.974	28.967	**1.884.176**
	IVA	**252.283**	228.898	23.384	**249.808**	232.881	16.927		

Tabella 12: Quadro Economico: Progetto Puglia D2

Si riscontra pertanto un importo residuo pari a **Euro 1.884.176**.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Cronoprogrammi

Attività Intervento Diretto	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando Nuova Gara	giu-15	ago-15
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU	terminato	terminato
Progettazione Definitiva	mag-15	lug-15
Progettazione Esecutiva	set-15	mar-23
Realizzazione Opere	ago-16	dic-23
Collaudo e liquidazione finale	dic-16	giu-24

Attività Concessione	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	apr-18	nov-17
Progettazione Definitiva	apr-19	mar-23
Progettazione Esecutiva	lug-19	giu-23
Realizzazione Opere	mar-23	mar-24
Collaudo e liquidazione finale	giugno-23	giu-24

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

VARIANTE AL PIANO TECNICO

Regione Puglia

Progetto D3

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO

CERTIQUALITY

UNI ISO 45001:2018

Riferimenti:

Accordo di programma nel dicembre 2012 (e successivo addendum) e secondo Accordo stipulato nel dicembre 2014, corredato da convenzione operativa e da Piano tecnico D3.

Riepilogo Interventi e Stato di attuazione del piano

L'intervento prevedeva la copertura a Banda Ultra Larga di **38 comuni** il cui stato di attuazione è rappresentato in tabella.

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota (esclusione diretto)	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
1	San Cassiano	Lecce	2.524	1227	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
2	Miggiano	Lecce	4.557	1825	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
3	Nociglia	Lecce	3.126	1190	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
4	Cursi	Lecce	4.303	1787	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
5	Castri di Lecce	Lecce	3.548	1462	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
6	Minervino di Lecce	Lecce	4.708	2367	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
7	Supersano	Lecce	5.368	2192	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
8	Castrignano de' Greci	Lecce	5.812	2437	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
9	Rignano Garganico	Foggia	2.681	1707	concluso e collaudato	concluso e collaudato				

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota (esclusione diretto)	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
10	Patù	Lecce	2.268	1567	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
11	Carpignano Salentino	Lecce	5.475	2275	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
12	Roccaforzata	Taranto	2.240	815	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
13	Deliceto	Foggia	5.076	2993	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
14	Biccari	Foggia	3.841	2498	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
15	Accadia	Foggia	2.635	2014	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
16	Muro Leccese	Lecce	6.118	2577	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
17	Sogliano Cavour	Lecce	5.440	2355	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
18	Neviano	Lecce	7.604	3339	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
19	Caprarica di Lecce	Lecce	3.058	1332	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
20	Botrugno	Lecce	3.282	1519	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
21	Tiggiano	Lecce	3.821	1392	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota (esclusione diretto)	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
22	Spongano	Lecce	4.291	2073	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
23	Melpignano	Lecce	2.636	1262	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
24	Ortelle	Lecce	2.648	1377	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
25	Sternatia	Lecce	3.050	1551	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
26	Specchia	Lecce	303	165	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	Concluso e collaudato	
27	Faggiano	Taranto	5.067	1890	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
28	Uggiano la Chiesa	Lecce	6.264	3208	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	17%		in corso di esecuzione	0%
29	Carpino	Foggia	5.131	2730	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	58%			
30	Orsara di Puglia	Foggia	3.216	2375	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	2%			
31	San Michele Salentino	Brindisi	535	329	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	8%
32	Isole Tremiti	Foggia	455	495	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota (esclusione diretto)	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
33	Bagnolo del Salento	Lecce	0	10	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
34	Montesano Salentino	Lecce	185	153	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
35	Zollino	Lecce	2.058	1217	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	96%
36	Cannole	Lecce	115	58	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
37	Santa Cesarea Terme	Lecce	0	0	in corso di esecuzione in D4			Spostato in D4		
38	Bovino	Foggia	0	0	annullato	annullato				
	TOTALE		**123.441**	**59.763**						

Tabella 13: Comuni Progetto Puglia – D3

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Vengono realizzati 36 comuni nell'ambito della corrente Domanda perché 2 di essi saranno realizzati con i fondi di altre domande di aiuto.

Dei 38 comuni oggetto della domanda D3:

- **27 comuni con intervento previsto completato** di cui:
  - 15 comuni tramite intervento diretto in FTTC (San Cassiano, Miggiano, Nociglia, Cursi, Castri di Lecce, Minervino di Lecce, Supersano, Castrignano de' Greci, Rignano Garganico, Patù, Carpignano Salentino, Roccaforzata, Deliceto, Biccari, Accadia);
  - 11 comuni (Muro Leccese, Sogliano Cavour, Neviano, Caprarica di Lecce, Botrugno, Tiggiano, Spongano, Melpignano, Ortelle, Sternatia, Faggiano) conclusi e collaudati tramite intervento diretto in FTTC con ulteriore intervento FTTH in corso in modalità concessione;
  - 1 comune (Specchia) annullato in FTTC ma concluso e collaudato in FTTH in modalità concessione.
- **9 comuni in corso di esecuzione** di cui:
  - 1 comune (Uggiano la Chiesa) in corso di esecuzione sia in modalità FTTC (intervento diretto) che FTTH (intervento in concessione);
  - 2 comuni (Carpino, Orsara di Puglia) in corso di esecuzione in modalità FTTC;
  - 6 comuni (San Michele Salentino, Isole Tremiti, Bagnolo del Salento, Montesano Salentino, Zollino, Cannole) in corso di esecuzione con intervento FTTH in modalità a concessione.

- 1 comune (Santa Cesarea Terme) con intervento diretto FTTC in corso di esecuzione su altra domanda di aiuto.
- 1 comune (Bovino) annullato.

Si segnala che i seguenti comuni si trovano in corso di esecuzione (alcuni anche collaudati) in modalità FTTH a concessione in altre domande sostegno già avviate:
Bovino, Carpino, Deliceto, Biccari, Orsara di Puglia, Rignano Garganico, Accadia, Santa Cesarea Terme, Patù, Carpignano Salentino, Roccaforzata, San Cassiano, Nociglia, Cursi, Castri di Lecce, Minervino di Lecce, Supersano.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO

UNI ISO 45001:2018

Confronto quantità della Variante

	Comuni BUL	Popolazione	Unità Immobiliari
Piano originale	38	119.486	57.466
Piano attuale	36	123.441	59.763

Quadro economico

Il programma D3 prevedeva un importo pari a Euro 10.264.000 (IVA esclusa) a fronte del quale è prevista una spesa a fine piano pari ad Euro **6.568.248** cui si aggiunge IVA per Euro 748.693 complessivi.

Tipologia di finanziamento	Affidamento	Importo già rendicontato o rendicontabile			Importo previsto a fine piano			Importo da rendicontare a saldo	Residuo sull'affidamento
		TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione	TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione		
FEASR - Banda Ultra Larga - Comuni BUL	**10.264.000**	**5.087.013**	4.917.553	169.459	**6.568.248**	5.704.406	863.842	**1.481.235**	**3.695.752**
	IVA	**585.741**	563.036	22.705	**748.693**	657.614	91.079		

Tabella 14: Quadro Economico: Progetto Puglia D3

Si riscontra pertanto un importo residuo pari a **Euro 3.695.752.**

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Cronoprogrammi

Attività Intervento Diretto	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando Nuova Gara	giu-15	ago-15
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU	terminato	terminato
Progettazione Definitiva	mag-15	lug-15
Progettazione Esecutiva	set-15	giu-23
Realizzazione Opere	nov-16	dic-23
Collaudo e liquidazione finale	giu-17	mar-24

Attività Concessione	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	apr-18	nov-17
Progettazione Definitiva	apr-19	mar-23
Progettazione Esecutiva	lug-19	giu-23
Realizzazione Opere	mar-23	mar-24
Collaudo e liquidazione finale	giugno-23	giu-24

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

VARIANTE AL PIANO TECNICO

Regione Puglia

Progetto D4

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riferimenti:

Accordo di programma nel dicembre 2012 (e successivo addendum) e secondo Accordo stipulato nel dicembre 2014, corredato da convenzione operativa e da Piano tecnico D4.

Riepilogo Interventi e Stato di attuazione del piano

L'intervento prevedeva la copertura a Banda Ultra Larga di **22 comuni** cui sono stati aggiunti **14 comuni** ulteriori il cui stato di attuazione è rappresentato in tabella. Un comune, Rodi Garganico, è stato spostato su altra domanda di aiuto (D5).

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
1	Anzano di Puglia	Foggia	1.703	1.254	concluso e collaudato	concluso e collaudato				
2	Corsano	Lecce	106	238	concluso e collaudato			int. diretto spostato in D1	concluso e collaudato	
3	Cagnano Varano	Foggia	310	193	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
4	Ischitella	Foggia	1.313	1301	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
5	Presicce	Lecce	76	46	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
6	Castrignano del Capo	Lecce	714	559	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
7	Morciano di Leuca	Lecce	571	572	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
8	Andrano	Lecce	413	246	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
9	Gagliano del Capo	Lecce	442	269	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
10	San Pietro in Lama	Lecce	110	56	concluso e collaudato	annullato		parzialmente coperto da privati	concluso e collaudato	
11	San Cassiano	Lecce	52	59	Concluso e collaudato			comune aggiuntivo (da concessione)	Concluso e collaudato	
12	Nociglia	Lecce	0	9	Concluso e collaudato			comune aggiuntivo (da concessione)	Concluso e collaudato	
13	Cursi	Lecce	238	93	Concluso e collaudato			comune aggiuntivo (da concessione)	Concluso e collaudato	
14	Castri di Lecce	Lecce	76	74	Concluso e collaudato			comune aggiuntivo (da concessione)	Concluso e collaudato	
15	Minervino di Lecce	Lecce	538	345	Concluso e collaudato			comune aggiuntivo (da concessione)	Concluso e collaudato	
16	Supersano	Lecce	353	224	Concluso e collaudato			comune aggiuntivo (da concessione)	Concluso e collaudato	
17	Diso	Lecce	3.470	2404	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%
18	Arnesano	Lecce	4.996	1711	in corso di esecuzione	concluso e collaudato			in corso di esecuzione	0%

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
19	Acquarica del Capo	Lecce	6.143	2512	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione	6%		in corso di esecuzione	96%
20	Peschici	Foggia	650	627	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	17%
21	Porto Cesareo	Lecce	1.837	4620	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	2%
22	Alliste	Lecce	2.148	1859	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	5%
23	Sannicola	Lecce	913	686	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	102%
24	Tuglie	Lecce	247	175	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	18%
25	Seclì	Lecce	12	5	in corso di esecuzione	annullato		coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
26	Maruggio	Taranto	1.667	2552	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
27	Torricella	Taranto	893	927	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione	0%
28	Carpino	Foggia	386	255	in corso di esecuzione		58%	comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	26%

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione complessivo	Stato di Attuazione Intervento Diretto	AVZ. Diretto	Nota	Stato di Attuazione Intervento in Concessione	AVZ. Concessione
29	Rignano Garganico	Foggia	228	362	in corso di esecuzione			comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	96%
30	Santa Cesarea Terme	Lecce	34	94	in corso di esecuzione	in corso di esecuzione in D1		comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	96%
31	Patù	Lecce	87	210	in corso di esecuzione			comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	96%
32	Carpignano Salentino	Lecce	54	259	in corso di esecuzione			comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	96%
33	Roccaforzata	Taranto	53	53	in corso di esecuzione			comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	96%
34	Conversano	Bari	1500	902	in corso di esecuzione			comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	0%
35	Fasano	Brindisi	1309	895	in corso di esecuzione			comune aggiuntivo (da concessione)	in corso di esecuzione	0%
36	Rodi Garganico	Foggia	0	0	in corso di esecuzione	annullato		parzialmente coperto da privati	in corso di esecuzione in D5	0%
	TOTALE		**33.643**	**26.646**						

Tabella 15: Comuni Progetto Puglia – D4

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Vengono realizzati 35 comuni nell'ambito della corrente Domanda in quanto 12 risultano essere aggiuntivi da precedenti domande di aiuto e 2 provenienti dalla concessione; 1 comune (Rodi Garganico) viene invece spostato su altra domanda di aiuto.

Dei 35 comuni oggetto della domanda D4:

- **16 comuni conclusi e collaudati** di cui:
  - 1 (Anzano di Puglia) tramite intervento diretto in FTTC;
  - 1 (Corsano) tramite intervento FTTH con modalità a concessione; l'intervento diretto in FTTC, terminato, è stato spostato su altra domanda d'aiuto (D1);
  - 8 (Cagnano Varano, Ischitella, Presicce, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Andrano, Gagliano del Capo, San Pietro in Lama) annullati in FTTC ma conclusi e collaudati in FTTH con modalità a concessione;
  - 6 comuni (San Cassiano, Nociglia, Cursi, Castri di Lecce, Minervino di Lecce, Supersano) non presenti nella domanda originale aggiunti dall'intervento in concessione conclusi e collaudati in modalità FTTH.

- 19 comuni in corso di esecuzione di cui:

- 2 (Diso, Arnesano) conclusi e collaudati tramite intervento diretto in FTTC ed in corso di esecuzione in FTTH in modalità a concessione;
- 1 (Acquarica del Capo) in corso di esecuzione tramite intervento diretto in FTTC ed in FTTH con modalità a concessione;
- 8 (Peschici, Porto Cesareo, Alliste, Sannicola, Tuglie, Seclì, Maruggio, Torricella) annullati ma in corso di esecuzione in FTTH con modalità a concessione;
- 7 comuni (Carpino, Rignano Garganico, Patù, Carpignano Salentino, Roccaforzata, Conversano, Fasano) non presenti nella domanda originale aggiunti dall'intervento in concessione in corso di esecuzione in modalità FTTH;
- 1 comune (Santa Cesarea Terme) spostato da altra domanda in esecuzione in modalità FTTH con modello a concessione (l'intervento diretto FTTC è in corso di esecuzione in altra domanda, D1).

Il comune di Rodi Garganico, originariamente presente nella domanda di aiuto D4, viene spostato in altra domanda di aiuto (D5).

Si segnala che il comune di Anzano di Puglia è oggetto di ulteriore intervento in modalità FTTH a concessione in altra domanda sostegno già avviata.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Confronto quantità della Variante

	Comuni BUL	Popolazione	Unità Immobiliari
Piano originale	22	100.122	75.803
Piano attuale	35	33.643	26.646

Il calo di popolazione, coerente con la diminuzione delle unità immobiliari in variante, è giustificato dal minore contributo dei comuni (con dicitura "*parzialmente coperto da privati*" nella colonna Nota) per l'azione degli Operatori di TLC che hanno provveduto ad effettuare buona parte della copertura del territorio con servizi a banda Ultralarga.

Quadro economico

Il programma D4 prevedeva un importo pari a **Euro 11.736.000,00**, (IVA esclusa) a fronte del quale è prevista una spesa a fine piano pari ad Euro **5.453.617** cui si aggiunge IVA per Euro 571.117 complessivi.

Tipologia di finanziamento	Affidamento	Importo già rendicontato o rendicontabile			Importo previsto a fine piano			Importo da rendicontare a saldo	Residuo sull'affidamento
		TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione	TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione		
FEASR - Banda Ultra Larga - Comuni BUL	**11.736.000**	**2.529.210**	778.264	1.750.946	**5.453.617**	1.276.042	4.177.575	**2.924.407**	**6.282.383**
	IVA	**312.005**	90.435	221.570	**571.117**	143.722	427.395		

Tabella 16: Quadro Economico: Progetto Puglia D4

Si riscontra pertanto un importo residuo pari a **Euro 6.282.383**.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Cronoprogrammi

Attività Intervento Diretto	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando Nuova Gara	giu-15	ago-15
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU	terminato	terminato
Progettazione Definitiva	mag-15	lug-15
Progettazione Esecutiva	set-15	giu-23
Realizzazione Opere	dic-16	dic-23
Collaudo e liquidazione finale	giu-18	mar-24

Attività Concessione	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	apr-18	nov-17
Progettazione Definitiva	apr-19	mar-23
Progettazione Esecutiva	lug-19	giu-23
Realizzazione Opere	giu-20	dic-23
Collaudo e liquidazione finale	dicembre-20	giu-24

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

VARIANTE AL PIANO TECNICO

Regione Puglia

Progetto D5

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riferimenti:

Addendum del 14/12/2015 alla Convenzione FEASR del 25/11/2014.

Convenzione FEASR BUL del 15/02/2018 (intervento concessione).

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riepilogo Interventi e Stato di attuazione del Piano

L'intervento prevedeva la copertura a Banda Ultralarga di 28[1] comuni (inclusi nella tipologia di intervento "Cluster C"), appartenenti all'area interna della Daunia individuata dalla Giunta Regionale quale Area Pilota (deliberazione del 29 aprile 2015 n. 870), di cui **18** associati alla domanda di aiuto **D5**, il cui stato di attuazione è rappresentato in tabella. Ai 18 comuni inizialmente individuati, si aggiungono 2 ulteriori comuni a concessione in quanto la domanda prevede solo interventi in concessione.

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione	AVZ. Concessione
1	Anzano di Puglia	Foggia	1132	921	concluso e collaudato	
2	Pietramontecorvino	Foggia	160	112	in corso di esecuzione	
3	Candela	Foggia	798	549	in corso di esecuzione	
4	Casalnuovo Monterotaro	Foggia	1240	1021	in corso di esecuzione	10%
5	Castelnuovo della Daunia	Foggia	1133	748	in corso di esecuzione	
6	Faeto	Foggia	453	1234	in corso di esecuzione	19%
7	Alberona	Foggia	739	820	in corso di esecuzione	
8	Volturino	Foggia	1288	1066	in corso di esecuzione	
9	Motta Montecorvino	Foggia	538	421	in corso di esecuzione	93%
10	Sant'Agata di Puglia	Foggia	1565	2486	in corso di esecuzione	
11	Rocchetta Sant'Antonio	Foggia	1387	1298	in corso di esecuzione	

[1] I comuni appartenenti all'area interna della Daunia sono 29, ma il comune di Troia ha classe rurale B e viene finanziato da fondo diverso da FEASR.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione	AVZ. Concessione
12	Casalvecchio di Puglia	Foggia	1452	1000	in corso di esecuzione	
13	Roseto Valfortore	Foggia	806	1872	in corso di esecuzione	
14	Monteleone di Puglia	Foggia	1067	1091	in corso di esecuzione	15%
15	San Marco la Catola	Foggia	759	713	in corso di esecuzione	
16	Celenza Valfortore	Foggia	1217	890	in corso di esecuzione	
17	Castelluccio dei Sauri	Foggia	1528	740	in corso di esecuzione	
18	Castelluccio Valmaggiore	Foggia	946	734	in corso di esecuzione	17%
19	Rodi Garganico	Foggia	1145	1839	in corso di esecuzione	
20	Ostuni	Brindisi	907	1077	in corso di esecuzione	
	TOTALE		**20.260**	**20.632**		

Tabella 17: Comuni Progetto Puglia – D5

Per tali comuni l'intervento consiste nell'upgrade fino a 100 Mbit/s secondo un intervento di cluster C (70% delle Unità Immobiliari abilitate oltre 100Mbit/s con reti FTTH (fiber to the home) e per il 30% restante delle Unità Immobiliari ad almeno a 30Mbit/s), nelle aree bianche ovvero non coperte da operatori privati.

Per un sottoinsieme di comuni (9) l'intervento è stato avviato in modalità FTTC (rete abilitante il 30Mbit/s) con intervento diretto in altra domanda di aiuto, per la realizzazione della porzione di rete fino all'armadio (primaria), mentre l'intervento di completamento in secondaria (dall'armadio alle utenze) per l'abilitazione a 100Mbit/s è incluso nel seguente Piano.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Dei 20 comuni oggetto della domanda D5:

- **1 comune concluso e collaudato** (Anzano di Puglia):

  Per tale comune l'intervento in FTTC è stato realizzato tramite intervento diretto (Domanda d'Aiuto D4).

- **19 comuni in corso di esecuzione di cui:**

  - 7 (Alberona, Candela, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Faeto, Pietramontecorvino, Volturino) in corso di esecuzione. Per tali comuni l'intervento in FTTC è incluso nella domanda d'aiuto D2 (intervento Diretto);

  - 1 (Motta Montecorvino) in corso di esecuzione. Per tale comune l'intervento in FTTC è incluso nella domanda d'aiuto D1 (intervento Diretto);

  - 9 (Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia) in corso di esecuzione;

  - 2 (Rodi Garganico, Ostuni) in corso di esecuzione e provenienti da altra domanda di aiuto.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Quantità del Piano

	Comuni BUL	Popolazione	Unità Immobiliari
Piano originale (allegato alla Convenzione FEASR BUL del 15/02/2018)	18	17.671	17.347
Piano attuale	20	20.260	20.632

Quadro economico

Il programma D5 prevedeva un importo pari a **Euro 8.500.000,00** a fronte del quale è prevista una spesa a fine piano pari ad Euro **3.852.951** cui si aggiunge IVA per Euro 394.827 complessivi.

Tipologia di finanziamento	Affidamento	Importo già rendicontato o rendicontabile			Importo previsto a fine piano			Importo da rendicontare a saldo	Residuo sull'affidamento
		TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione	TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione		
FEASR - Banda Ultra Larga - Comuni BUL	**8.500.000**	**324.000**	0	324.000	**3.852.951**	0	3.852.951	**3.528.951**	**4.647.049**
	IVA	**49.252**	0	49.252	**394.827**	0	394.827		

Tabella 18: Quadro Economico: Progetto Puglia D5

Si riscontra pertanto un importo residuo pari a **Euro 4.647.049**.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Cronoprogramma

Attività Concessione	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	apr-18	nov-17
Progettazione Definitiva	apr-19	mar-23
Progettazione Esecutiva	lug-19	feb-23
Realizzazione Opere	mag-21	dic-24
Collaudo e liquidazione finale	dic-21	dic-24

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

VARIANTE AL PIANO TECNICO

Regione Puglia

Progetto D6

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Riferimenti:

Addendum del 14/12/2015 alla Convenzione FEASR del 25/11/2014.

Convenzione FEASR BUL del 15/02/2018 (intervento concessione).

Riepilogo Interventi e Stato di attuazione del Piano

L'intervento prevedeva la copertura a Banda Ultralarga di 28[2] comuni (inclusi nella tipologia di intervento "Cluster C"), appartenenti all'area interna della Daunia individuata dalla Giunta Regionale quale Area Pilota (deliberazione del 29 aprile 2015 n. 870), di cui **10** associati alla domanda di aiuto **D6**, il cui stato di attuazione è rappresentato in tabella. Ai 10 comuni inizialmente individuati, si aggiunge il comune di Martina Franca dall'intervento in Concessione in quanto la domanda prevede solo interventi in concessione.

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione	AVZ. Concessione
1	Celle di San Vito	Foggia	128	167	concluso e collaudato	
2	Accadia	Foggia	248	217	in corso di esecuzione	
3	Biccari	Foggia	639	638	in corso di esecuzione	
4	Deliceto	Foggia	545	461	in corso di esecuzione	

[2] I comuni appartenenti all'area interna della Daunia sono 29, ma il comune di Troia ha classe rurale B e viene finanziato da fondo diverso da FEASR.

N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Stato di Attuazione	AVZ. Concessione
5	Carlantino	Foggia	734	548	in corso di esecuzione	
6	Orsara di Puglia	Foggia	756	647	in corso di esecuzione	
7	Ascoli Satriano	Foggia	416	323	in corso di esecuzione	
8	Bovino	Foggia	327	337	in corso di esecuzione	
9	Panni	Foggia	605	862	in corso di esecuzione	
10	Volturara Appula	Foggia	355	483	in corso di esecuzione	
11	Martina Franca	Taranto	1514	1111	in corso di esecuzione	
	TOTALE		**6.267**	**5.794**		

Tabella 19: Comuni Progetto Puglia – D6

Per tali comuni l'intervento consiste nell'upgrade fino a 100 Mbit/s secondo un intervento di cluster C (70% delle Unità immobiliari abilitate oltre 100Mbit/s con reti FTTH (fiber to the home) e per il 30% restante delle unità immobiliari ad almeno a 30Mbit/s), nelle aree bianche ovvero non coperte da operatori

privati. Per un sottoinsieme di comuni (6) l'intervento è stato avviato in modalità FTTC (rete abilitante il 30Mbit/s) con intervento diretto in altra domanda di aiuto, per la realizzazione della porzione di rete fino all'armadio (primaria), mentre l'intervento di completamento in secondaria (dall'armadio alle utenze) per l'abilitazione a 100Mbit/s è incluso nel seguente piano.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Degli 11 comuni oggetto della domanda D6:

- **1 comune concluso e collaudato** (Celle di San Vito):

Per tale comune l'intervento in FTTC è stato realizzato tramite intervento diretto (Domanda d'Aiuto D2).

- **10 comuni in corso di esecuzione di cui:**

- 4 (Accadia, Biccari, Deliceto, Orsara di Puglia) in corso di esecuzione. Per tali comuni l'intervento in FTTC è incluso nella domanda d'aiuto D3 (intervento Diretto);

- 1 (Carlantino) in corso di esecuzione. Per tale comune l'intervento in FTTC è incluso nella domanda d'aiuto D2 (intervento Diretto);

- 4 (Ascoli Satriano, Bovino, Panni, Volturara Appula) in corso di esecuzione;

- 1 (Martina Franca) in corso di esecuzione.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO

UNI ISO 45001:2018

Quantità del Piano

	Comuni BUL	Popolazione	Unità Immobiliari
Piano originale (allegato alla Convenzione FEASR BUL del 15/02/2018)	10	3.842	3.856
Piano attuale	11	6.267	5.794

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Quadro economico

Il programma D6 prevedeva un importo pari a **Euro 3.500.000,00** a fronte del quale è prevista una spesa a fine piano pari ad Euro **1.583.979** cui si aggiunge IVA per Euro 164.215 complessivi.

Tipologia di finanziamento	Affidamento	Importo già rendicontato o rendicontabile			Importo previsto a fine piano			Importo da rendicontare a saldo	Residuo sull'affidamento
		TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione	TOTALE	Intervento Diretto	Intervento a Concessione		
FEASR - Banda Ultra Larga - Comuni BUL	**3.500.000**	**118.863**	0	118.863	**1.583.979**	0	1.583.979	**1.465.117**	**1.916.021**
	IVA	**20.525**	0	20.525	**164.215**	0	164.215		

Tabella 20: Quadro Economico: Progetto Puglia D6

Si riscontra pertanto un importo residuo pari a **Euro 1.916.021**.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Cronoprogramma

Attività Concessione	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	apr-18	nov-17
Progettazione Definitiva	apr-19	mar-23
Progettazione Esecutiva	lug-19	feb-23
Realizzazione Opere	set-20	dic-24
Collaudo e liquidazione finale	feb-21	dic-24

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2023	13	13.09.2023

DGR 2196/17 ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELLA DELIB. CIPE 65/15 TRA GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TN E BZ PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO NAZIONALE VERSO GLI OBIETTIVI EU 2020, DEL 11/2/16 E RELATIVO ADDENDUM DELL#08/03/23. APP.NE ADDENDUM SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL MIMIT PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO DI RP

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
13.09.2023
14:52:32 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1284

POC Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per attività di Organismo Intermedio di InnovaPuglia S.p.A. ex DGR 1404/2014.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile ad interim della Sub-Azione 13.1.a, P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del programma" e della P.O. della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo*";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il

medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del "*Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia*" e assegnazione di risorse;

VISTI ALTRESÌ:
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali dell'attuale ciclo di programmazione comunitaria;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo*" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma;

Rilevato che:
- InnovaPuglia SpA è una società *in house* della Regione Puglia ed i rapporti tra la Regione Puglia e la società sono regolati da apposita "*Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia*", approvata con DGR n. 1404/2014, sottoscritta tra le parti in data 11/07/2014 e repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014, che individua gli ambiti di intervento della società;
- la Regione Puglia esercita sulla società InnovaPuglia SpA un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi e, così come stabilito dalla DGR n. 1404/2014 e ss.mm.ii. e dal DPGR n. 443/2015, le funzioni amministrative per il controllo analogo sulla *governance* della società InnovaPuglia SpA sono attribuite al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la suddetta Convenzione è stata successivamente modificata ed integrata con le DGR n. 2211/2015 e n. 330/2016 ed in particolare la modifica ha riguardato l'art. 2 "*Oggetto*" che individua i compiti specifici e le funzioni, che possono essere affidati alla società in house InnovaPuglia SpA;
- l'art. 2, comma 1, lett. b), della Convenzione modificata, prevede infatti, quale oggetto delle attività da affidare alla società, le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi nei Piani Operativi regionali nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei Servizi di E-government in ambito di Agenda Digitale, non ricompresi nella categoria interventi "in regime d'aiuto";
- l'art. 3 della suddetta Convenzione tra Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA istituisce il Comitato di Vigilanza con il compito di assicurare il coordinamento, l'integrazione e l'ottimizzazione di tutte le attività poste in essere in attuazione della Convenzione. Il Comitato di Vigilanza è composto dal Direttore

del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro (con funzioni di coordinatore); dal Direttore Generale della società; dal Segretario Generale della Presidenza ed ove convocati dai Direttori di Dipartimento, e/o Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali competenti per materia, in relazione alle attività oggetto di valutazione;

- con determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31/08/2016 sono state approvate le "Linee Guida di attuazione della Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia";
- successivamente le Linee guida di attuazione sono state modificate con determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 63 del 07/08/2020;

Rilevato altresì che:

- con DGR n. 2164 del 29/11/2018 è stata garantita la copertura finanziaria per le attività di cui al Piano Operativo "*Attuazione in regime di Organismo Intermedio del Bando INNOAID*" per complessivi € 2.598.673,20, della durata di 30 mesi, affidato alla società InnovaPuglia SpA nel rispetto degli obiettivi generali e degli obiettivi realizzativi descritti nello stesso sulla base delle modalità di cui alla "*Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia*", sottoscritta in data 11/07/2015, rep. 015967 del 15/07/2014;
- la crisi epidemiologica da Covid-19 ha creato una situazione di sofferenza economica, ulteriormente aggravata dal conflitto russo-ucraino e dal conseguente incremento della spesa energetica; tutto ciò ha inciso notevolmente sulla tenuta delle MPMI pugliesi, tanto che la Regione Puglia ha inteso riaprire l'Avviso "*INNOAID* " integrandolo con Servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione;

Considerato che:

- con nota inpu/AOO_1/PROT/16/06/2023/0003584 del 16/06/2023 la società InnovaPuglia SpA ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida di attuazione della Convenzione Quadro in oggetto (Determinazione n° 7 del 31/08/20216), alla Sezione Programmazione Unitaria il Piano Operativo "*InnoAid – Riapertura - Riformulato*" a valere sull'Azione 1.3 "*Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese*", Sub-Azione 1.3a *"Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*" del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020, proponendo un piano finanziario per le funzioni di Organismo Intermedio pari ad € 522.278,00 iva esclusa, corrispondenti ad € 637.179,16 comprensivo di iva;
- a seguito di ulteriori chiarimenti richiesti della Sezione Programmazione Unitaria, con nota inpu/AOO_1/PROT/23/06/2023/0003784 del 23/06/2023 la società InnovaPuglia SpA ha trasmesso una nota esplicativa al Piano Operativo Operativo "InnoAid – Riapertura - Riformulato";
- con comunicazione del 26/07/2023 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha richiesto la convocazione del Comitato di Vigilanza al fine di sottoporre allo stesso la documentazione pervenuta dalla società in house InnovaPuglia SpA, in ottemperanza alle prescrizioni della Convenzione citata, nonché delle Linee guida di attuazione della medesima Convenzione;
- il Comitato di Vigilanza si è riunito nella seduta del 02.08.2023 e, come indicato nella nota prot. AOO_002/n. 999 del 03/08/2023 a firma della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ha approvato il Piano Operativo del Progetto "*InnoAid – Riapertura - Riformulato*".

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato occorre apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 20232-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà nel periodo 2023-2025 in qualità di Organismo Intermedio del bando "InnoAid – Riapertura - Riformulato" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014

e ss.mm.ii sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato. La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio **VINCOLATO**

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

Capitolo di entrata	**Descrizione del capitolo**	**Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE**	**CODICE UE**	**e.f. 2023**	**e.f. 2024**	**e.f. 2025**
				Competenza e Cassa	**competenza**	**competenza**
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.01.01.01.001	2	+€56.448,29	+€163.857,34	+€151.421,78

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA: ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2023 Competenza e cassa	e.f. 2024 Competenza	e.f. 2025 Competenza
U0112008	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	8	+€56.448,29	+€163.857,34	+€151.421,78
U0112009	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.11	8	+€40.309,91	+€117.011,06	+€108.130,78
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8	-€ 40.309,91	-€117.011,06	-€108.130,78

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 637.179,16 corrisponde ad OGV perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. N. 1034 DEL 02/07/2020 nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà nel periodo 2023-2025 in qualità di Organismo Intermedio del bando "InnoAid – Riapertura - Riformulato" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA;
3. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile ad interim della SubAzione 13.1a
P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del programma"
(Arturo F. M. CASTELLANETA)

La Responsabile di Struttura P.O. "Supporto al coordinamento
della gestione contabile e finanziaria del Programma"
(Monica Donata Caiaffa)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente,

Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione

(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato

con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà nel periodo 2023-2025 in qualità di Organismo Intermedio del bando "InnoAid – Riapertura - Riformulato" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA;

3. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR/DEL/2023/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-40.309,91	
				previsione di cassa			-40.309,91	
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-40.309,91	
				previsione di cassa			-40.309,91	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-40.309,91	
				previsione di cassa			-40.309,91	
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		96.758,20		
				previsione di cassa		96.758,20		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		96.758,20		
				previsione di cassa		96.758,20		
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		96.758,20		
				previsione di cassa		96.758,20		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**96.758,20**	**-40.309,91**	
				previsione di cassa		**96.758,20**	**-40.309,91**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**96.758,20**	**-40.309,91**	
				previsione di cassa		**96.758,20**	**-40.309,91**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	56.448,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	56.448,29		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	56.448,29		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	56.448,29		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**56.448,29**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**56.448,29**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**56.448,29**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**56.448,29**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
07.09.2023 15:02:54
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2023	15	14.09.2023

POC PUGLIA FESR # FSE 2014-2020. ASSE XIII "ASSISTENZA TECNICA". VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N. 27/2023, AISENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER ATTIVITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DI INNOVAPUGLIA S.P.A. EX DGR 1404/2014.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirige

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1285

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 6120/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con atto del 17.05.2021, la Regione Puglia veniva citata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti in conseguenza di quanto accaduto in data 10.11.2020 lungo la S.S. 96 in agro di Altamura allorquando l'autoveicolo dell'attrice veniva in collisione con fauna selvatica (cinghiale), riportando danni per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di €1.501,82 (sul luogo dell'evento interveniva pattuglia della polizia municipale di Altamura);
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con numero 6120/2021 e la Regione Puglia si costituiva mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio, all'udienza del 04.07.2023, il giudice di pace riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni "*1) riconoscimento del danno materiale subito*" dall'attrice "*in €1.000,00"; 2) pagamento da parte della Regione Puglia in favore*" dell'attrice "*dell'importo di €1.000,00 a titolo risarcitorio; 3) pagamento da parte della Regione Puglia delle spese processuali liquidate in €500,00 (omnia) con distrazione all'avvocato*". Veniva fissata, quindi, l'udienza del 28.11.2023 per la verifica delle valutazioni delle parti sulla proposta conciliativa;
- in data 04.07.2023 l'avvocata interna della Regione, Marino Raffaella, trasmetteva alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, la proposta del giudice mentre in data 11.07.2023 la missiva dell'avvocato di parte attrice del 10.07.2023 in cui comunicava "*che la mia assistita è disponibile a transigere il giudizio, nei termini indicati nella proposta ex art. 185 bis c.p.c. formulata dal Giudice in esito all'udienza del 04/07 u.s.*".

Per quanto anzidetto, si ritiene, che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Marino Raffaella che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.500,00 è assicurata nel seguente modo:

• € 1.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €1.000,00	- € 1.000,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ € 1.000,00	+ € 1.000,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

• € 500,00, per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 04.07.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6120/2021, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6120/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 500,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Raffaella MARINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18^1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 04.07.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6120/2021, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6120/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 500,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2023/00083
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g.6120/2021
- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione
al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 1.000,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 1.000,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 1.000,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 1.000,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 1.000,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 1.000,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 23.08.2023 11:19:30 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	83	15.09.2023

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, N.R.G. 6120/2021 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirige

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1286

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 05.07.22 in agro di Ginosa.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con p.e.c. del 11.10.2022, a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 05.07.2022 nell'agro di ginosa a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava la presenza dell'animale morto ed il danno sul veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - in data 13.07.2023 comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 1.200,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.200,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell’autovettura in data 05.07.2022 in agro di Ginosa a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE
L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 05.07.2022 in agro di Ginosa a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	88	13.09.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 05.07.22 IN AGRO DI GINOSA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/09/2023 15:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1287

Osservatorio Faunistico Regionale: acquisto macchinari, attrezzature e arredi presso Osservatorio Faunistico Bitetto. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Avv. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ. Raccordo tecnico-amministrativo ad interim EQ Osservatorio Faunistico, dott.ssa Esther Apa e confermata dal dirigente dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott.re Domenico Capanile, riferisce quanto segue.

VISTI:

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";

la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

la DGR 938/2023 avente ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

CONSIDERATO CHE :

- con il capitolo U1602008, istituito con art. 27 L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*", è stata garantita l'applicazione del decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 230 (Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- Con la D.G.R. n.1613 del 21/11/2022 "*Interventi per il controllo delle specie esotiche invasive in applicazione del D.lgs n.230 del 15 dicembre 2017. Approvazione protocollo di co-gestione delle ree per detenzione esemplari Trachemys presso il centro autorizzato sito in Calimera (LE)*", è stato approvato lo schema di Protocollo ed è stata prenotata la spesa di € 60.000,00 per fornire supporto economico all'esecuzione delle opere di ampliamento e adeguamento del laghetto per la detenzione delle testuggini americane.
- Con Determinazione Dirigenziale 036/2022/802 è stata impegnata la spesa e con Determinazione Dirigenziale 036/2023/76 si è provveduto alla liquidazione della spesa senza richiesta di ulteriore contributo.
- Con Deliberazione n. 1140 del 02/08/2022 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi*

da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.);

- Con successiva Deliberazione n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia;
- Con Deliberazione n. 886 del 26/06/2023 la Giunta Regionale è stato approvato il "*Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in Regione Puglia*" e con Determinazione dirigenziale n. 177 del 17/03/2023 è stato approvato il Primo Elenco Regionale di Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione, successivamente aggiornato con Determinazione dirigenziale n. 463 del 11/07/2023.

RAVVISATA:

- ✓ l'obbligo di dare attuazione al *Piano straordinario di catture, abbattimenti e smaltimento dei cinghiali {Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di restrizione da Peste Suina {PSA},* come da nota DAR – 0019193-A-10/08/2023 del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute, mediante la necessità di acquisto di recinti mobile in rete o gabbie e chiusini per la cattura dei cinghiali soprattutto nelle aree protette regionali, individuando presso l'Osservatorio Faunistico Regione la sede logistica strategica dei piani attuativi di contenimento della fauna selvatica;
- ✓ la necessità di potenziare i mezzi in dotazione all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto ed in particolare l'acquisto di una trattrice agricola per la manutenzione ordinaria e straordinaria della area a verde dell'Osservatorio e per le attività di gestione della fauna selvatica ricoverata presso Osservatorio faunistico, incrementando di ulteriore stanziamento il capitolo di pertinenza.
- ✓ La necessità di potenziare l'attrattiva didattica ai fini divulgativi dell' operato regionale mediante l'acquisto di arredo (vetrine espositive) per il museo naturale presente nell' Osservatorio Faunistico Regionale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

autorizzare una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Valutazione dell'impatto di genere
La presente deliberazione viene sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 e DGR 302 del 07/03/2022 e risulta NEUTRA.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale

2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L. R. 27/98. ACQUISTO ATTREZZATURE	16.02.2	U.2.02.01.05.000
CNI (2) U_____	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L. R. 27/98. ACQUISTO MOBILI E ARREDI	16.02.2	U.2.02.01.03.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
U1602008	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIDIONI DEL D.LGS 230/2017 PER LA GESTIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE. ART. 27 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	16.02.2	U.2.03.01.02.000	- 60.000,00
CNI (1) U_____	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L. R. 27/98. ACQUISTO ATTREZZATURE	16.02.2	U.2.02.01.05.000	+ 15.000,00
CNI (2) U_____	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L. R. 27/98. ACQUISTO MOBILI E ARREDI	16.02.2	U.2.02.01.03.000	+ 20.000,00
U0004963	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L. R. 27/98. ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI	16.02.2	U2.02.01.04.000	+ 25.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Con successivi atti il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provvederà ad impegnare le somme derivanti dalla presente deliberazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento:
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;

4. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili consequenziali provvederà il dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
Dott.ssa Esther Apa

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Avv. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento:
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili consequenziali provvederà il dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	91	14.09.2023

OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE: ACQUISTO MACCHINARI, ATTREZZATURE E ARREDI PRESSO OSSERVATORIO FAUNISTICO BITETTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirige

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1288

Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - CUP: B71C22000350001 - Seminario del 21 settembre a Valona. Autorizzazione missione all'estero.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Francesco Garofoli, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Regione Puglia è Ente Capofila dell'Iniziativa "*Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali*" (d'ora in avanti Iniziativa) - identificata con il codice AID 012314/02/5 - approvata ed ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso AICS per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "*Promozione dei partenariati territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030*" - GURI serie generale 27 dicembre 2019 n. 302;
- l'Iniziativa, da realizzare in Albania, nella regione di Valona, ha una durata complessiva pari a mesi 36 (trentasei) decorrenti dal 1 aprile 2022;
- l'Iniziativa è svolta in Partenariato Territoriale con i seguenti soggetti: Regione di Valona, Municipalità di Valona e Municipalità di Himara, in qualità di Controparti; Amministrazione Provinciale di Lecce, Comune di Casalvecchio di Puglia, Gruppo Locale di Azione (GAL) Meridaunia e Biznes Albania, in qualità di Partner; Dipartimento Sviluppo Economico Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Puglia, Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Repubblica d'Albania e Agenzia Nazionale della Diaspora della Repubblica d'Albania, in qualità di Partner Associati;
- l'Iniziativa prevede un costo totale pari ad € 1.468.033,77, di cui: - il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in avanti AICS), corrispondente al 80% del costo totale, è pari ad € 1.174.408,72; - il cofinanziamento dei soggetti facenti parte del Partenariato Territoriale, corrispondente al 20% del costo totale, è pari ad € 293.625,05, di cui: - € 268.625,05 in kind - € 25.000,00 in cash;
- nell'ambito dell'Iniziativa è prevista la realizzazione di alcuni eventi in Albania, tra cui: n. 4 seminari di *capacity building* rivolti agli amministratori locali e n. 4 assemblee pubbliche aperte alla cittadinanza.

Considerato che

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 07/02/2022 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento da parte di AICS, dell'Iniziativa, nell'ambito della quale la Regione Puglia è "Ente Esecutore" e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- la Convenzione tra Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico e Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è stata sottoscritta - digitalmente - rispettivamente in data 09_02_2022 e 15_02_2022;
- con DGR n. 826 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi;
- con medesima DGR la Giunta Regionale ha autorizzato la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, responsabile dei competenti capitoli di spesa ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività dell'Iniziativa, approvata ed ammessa a finanziamento da parte di AICS ed ha, altresì, autorizzato la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, responsabile

dei competenti capitoli di spesa istituiti con il suddetto atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;

- con DGR n. 1131 del 03/08/2022 la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione tra Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e Regione Puglia al fine di collaborare all'implementazione delle attività dell'Iniziativa di competenza della Regione Puglia, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza nonché i propri strumenti organizzativi e professionali e stabilendo, inoltre, che gli oneri rivenienti dall'affidamento *de quo*, per complessivi € 148.500,00 (euro centoquarantottomilacinquecento/00) saranno destinati esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese sostenute da ASSET, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Rilevato che

- l'ASSET, in modo congiunto con la Regione Puglia Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, in forza di accordo di cooperazione ex art 15 della L. 241/90, sta organizzando, nell'ambito del Progetto di cui all'oggetto, un ciclo di seminari ed incontri in Albania;
- la stessa Agenzia, nell'ambito del seminario in programma nella giornata del 21 Settembre p.v. a Valona (Albania) ha richiesto la disponibilità all'intestato Dipartimento a partecipare ai lavori con interventi sulle tematiche oggetto del seminario;
- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002.

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte dell'esecutivo.

Visti

- la Legge Regionale n. 20 del 25 agosto 2003 recante "Partenariato per la cooperazione";
- il Decreto Legislativo n. 8 del 27 marzo 2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'articolo 8 della Legge Regionale n. 12 del 12 agosto 2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 come integrato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la Legge n. 125 del 11 agosto 2014 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
- l'articolo 40 della Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 8 febbraio 2021 recante "DGR. n. 1974/2020 - Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16 febbraio 2021 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione; 59708 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 103 del 19-9-2022
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15-bis, 15-ter e 15-quater;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della succitata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 7 febbraio 2022 recante "*Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali*" - Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento. Approvazione Convenzione tra Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e Regione Puglia. Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 826 del 6 giugno 2022 recante *"Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali"* - codice AID 012314/02/5 - 1^ Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."
- la L.R. n. 32/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la L.R. n. 33/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";*
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli, e la dipendente del Servizio Gestione dei rifiuti – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dott.ssa Giovanna Addati, a recarsi a Valona (Albania) nell'ambito del seminario in programma nella giornata del 21 Settembre p.v.;
- dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali." in dotazione ad ASSET;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- ○ diretto
- ○ indiretto
- X neutro
- ○ non rilevato

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli, e la dipendente del Servizio Gestione dei rifiuti – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dott.ssa Giovanna Addati, a recarsi a Valona (Albania) nell'ambito del seminario in programma nella giornata del 21 Settembre p.v.;
3. **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali." in dotazione ad ASSET;
4. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale, sezione prima della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Valentina de Pinto

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli, e la dipendente del Servizio Gestione dei rifiuti – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dott.ssa Giovanna Addati, a recarsi a Valona (Albania) nell'ambito del seminario in programma nella giornata del 21 Settembre p.v.;
3. **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali." in dotazione ad ASSET;
4. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1289

Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2023/2025".

L'Assessore all'Istruzione alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Integrazione fra i Sistemi di Formazione e Lavoro*", Dott. Gabriele Valerio e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, Arch. Maria Raffaella Lamacchia, riferisce quanto segue:

Visti:

- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l'accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante "*Recovery and Resilience facility - Operational arrangements between the European Commission and Italy*";
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;
- in particolare, la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza {PNRR}*", e, in particolare, l'articolo 28, commi 1 e 4;
- la *milestone* europea M4C1-10 "*Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario*", che prevede l'adozione di tutti gli atti normativi per l'efficace entrata in vigore della legislazione primaria entro il 31 dicembre 2023.

CONSIDERATO che detto investimento "*mira al potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi*" attraverso, tra l'altro, "*il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0*".

CONSIDERATO altresì che il documento del Governo, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in attuazione dell'intervento europeo Next Generation EU, prevede, un'azione di riforma degli ITS (Istituti Tecnologici Superiori), orientato ad incrementarne l'offerta formativa, rafforzarne le dotazioni strumentali e logistiche ed incrementare la partecipazione delle imprese nei processi di formazione per una migliore connessione con

il tessuto imprenditoriale, avviando un'osmosi tra ITS, percorsi universitari ed imprese, nel solco del nuovo piano Transizione 4.0.

CONSIDERATO infine che nel POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvato con DGR 1812/2022, all'asse prioritario VI "Istruzione e Formazione" Sezione 6.2 "Interventi per l'Istruzione e la Formazione", sono previsti interventi per il rafforzamento e sviluppo di precorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore.

VISTI:

- la Legge 15 luglio 2022 n. 99 "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*" pubblicata in G.U. n. 173 del 26.07.2022 e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 - "*Disposizioni urgenti in materia di proroghe legislative*", e, in particolare, l'articolo 5, comma 4;
- il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 - "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 5, comma 21-*ter*;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre *2022*, n. 310, con il quale sono state ripartite le risorse pari ad € 450.001.611,101 in favore delle Fondazioni *"ITS Academy*", che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, riservando una quota di almeno il 40 per cento agli ITS *Academy* presenti nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria {ITS}*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - *Next Generation EU*;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 87 del 17 maggio 2023 di costituzione e funzionamento del Comitato nazionale ITS Academy;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 che fornisce indicazioni sulle prove della verifica finale, sulla composizione delle commissioni e sul pagamento dei commissari;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023 di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;

VISTI in particolare:

- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione europea - Next Generation EU;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 144 del 21 luglio 2023, concernente l'assegnazione dei finanziamenti agli Istituti tecnologici superiori, per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99;
- il Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione che stabilisce la "*Ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l' e.f. 2023*" secondo quanto disposto dal sopra citato decreto ministeriale n. 144/2023.

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione*".

CONSIDERATO CHE

- in Europa, i processi politici messi a punto per il post-coronavirus, convergono nella direzione della costruzione di un'Unione Europea da lasciare in eredità alle prossime generazioni, dai quali è emersa una visione europea di società del futuro, basata sulla transizione ecologica e digitale;
- la prospettiva di un Rinascimento europeo non coinvolge solo la ripresa delle economie nazionali, ma è una sfida culturale, che impegna i territori regionali attraverso l'avvio di un processo di trasformazione dei saperi, della formazione e delle competenze, nella direzione della transizione verde e digitale, che consenta anche alla Puglia di recuperare terreno nella corsa tecnologica globale, di creare lavoro buono mantenendo e rinnovando il modello sociale europeo, di affermare una leadership nel Mezzogiorno per lo sviluppo sostenibile, ancor più necessaria nel contesto moderno;
- la Puglia, grazie alle politiche regionali adottate nel ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, ha fatto delle proprie risorse naturali e culturali, il driver di uno sviluppo produttivo riconosciuto e sostenibile;
- gli ITS Academy sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi formativi tesi al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese;
- gli ITS Academy rappresentano il segmento di formazione terziaria professionalizzante non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, rappresentando un'offerta formativa non accademica di livello terziario e ispirandosi ai modelli già presenti in Europa ove consolidate tradizioni favoriscono il collegamento tra soggetti formativi diversi, tra cui: le Scuole Universitarie Professionali (SUP) in Svizzera, le Fachhochschulen tedesche, il Brevet Technicien Supérieur (BTS) e il Diplòme Universitaire de Technologie in Francia;
- gli ITS Academy pugliesi si sono costituiti sulla base delle deliberazioni regionali adottate in via sperimentale a partire dal 2009, nell'ambito dell'esclusiva competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa, e sono organizzati secondo il modello della "Fondazione di Partecipazione" tra istituti tecnici o professionali, imprese, centri di ricerca/università, organismi di formazione professionale, enti locali.
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 07.07.2021, è stato adottato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali-PTP, ex art. 11 del DPCM del 25/01/2018;
- dal 2016 al 2022 l'Amministrazione Regionale ha approvato diversi avvisi per la "*Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore {ITS}, finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore*", con risorse a valere sull'Azione 10.3 "*Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro*" e sul Fondo Ordinario per l'Istruzione Tecnologica Superiore;
- in ottica *Transizione 4.0*, lo studio di maggio 2020 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) denominato "*Competitività ed innovazione: un confronto tra Puglia e regioni europee*" - Focus

Fattori socio-economici e performance innovative regionali - e dedicato al confronto delle performance regionali a livello comunitario in tema di competitività, ricorrendo al *Regional Competitiveness Index* (RCI), traccia una diagnosi dell'attrattività del territorio pugliese, declinandone la capacità di offrire un ambiente adatto allo sviluppo per cittadini e imprese, attraverso una serie di fattori di localizzazione, come: qualità delle istituzioni, livello di istruzione, dotazione infrastrutturale, funzionamento del mercato del lavoro;

- lo studio, per quanto riguarda gli indicatori del gruppo *Efficiency*, appartenenti al pilastro "*Istruzione terziaria ed apprendimento permanente*": (*i*) osserva una correlazione positiva abbastanza marcata con l'innovazione regionale per quel che riguarda più alti livelli di istruzione della popolazione e partecipazione continua dei lavoratori ad occasioni di apprendimento; (*ii*) denota come resti fondamentale l'investimento nell'istruzione, soprattutto in quella terziaria strettamente legata agli sviluppi tecnologici del sistema produttivo; (*iii*) evidenzia, nel caso delle risorse umane a maggiore potenziale, che la priorità non consiste soltanto nel formarle, quanto soprattutto nell'aumentare la capacità attrattiva della regione, in modo che queste trovino in Puglia occasioni di lavoro adeguate alla loro specializzazione; (*iv*) conclude sottolineando che, nella fase di ricostruzione post-pandemica, l'apprendimento permanente andrà maggiormente incoraggiato, per favorire i fenomeni di transizione e riconversione a cui necessariamente si assisterà nel prossimo futuro;
- per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno potenziare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore erogati dalle Fondazioni ITS Academy pugliesi, coerente per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate nella citata DGR n. 1107/2021;
- gli indirizzi su rappresentati, per via della specificità e complessità dell'intervento complesso in oggetto, portano ad identificare le Fondazioni ITS Academy pugliesi quali unici *stakeholders* istituzionali per l'attuazione di percorsi formativi funzionali al rilascio del titolo di Diploma di Tecnico Superiore.

RILEVATO CHE

- Le Fondazioni di Partecipazione ITS aventi i requisiti di cui all'art 14 della L. 99/2022 e smi, in Puglia sono le seguenti:

Denominazione	**Area Tecnologica**	**Provincia**
ITS Antonio Cuccovillo	Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Meccanica	Bari
ITS Agroalimentare Puglia	Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Agro-alimentare	Bari
ITS per la Mobilità Sostenibile	Settore Aerospazio Puglia	Brindisi
ITS Apulia Digital Maker	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Foggia
ITS per la Logistica "Ge.In. Logistic" Puglia	Mobilità sostenibile	Taranto
ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	Lecce
ITS MI.TI.	Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Moda	Taranto
ITS BIOTECH	Nuove tecnologie della vita	Lecce
ITS ACADEMY PUGLIA MARKETING & DESIGN (PU.MA)	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese	BAT
ITS GREEN ENERGY PUGLIA	Efficienza energetica	Foggia

- le suddette Fondazioni ITS, recependo i fabbisogni emersi dal territorio pugliese, hanno rappresentato

la proposta di offerta formativa per il biennio 2023-2025, agli atti della Sezione Istruzione e Università;

- alla luce dei fabbisogni formativi dei cittadini e delle attività economiche pugliesi, emerge la necessità di identificare nelle Aree Tecnologiche degli ITS il *driver* principale per la ripresa sostenibile del mercato del lavoro e del settore del terziario avanzato, verso una direttrice di sviluppo sostenibile e digitalizzazione, trainata dalle eccellenze del Made in Italy, dalle tecnologie innovative per i beni, le attività culturali ed il turismo, dalla mobilità sostenibile;
- quanto sopra rappresentato suggerisce l'opportunità strategica di implementare, sulla scorta delle esperienze precedenti, apposita procedura negoziale con le Fondazioni ITS Academy della Regione Puglia per la selezione di progetti formativi - rientranti in un intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*" - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche delle diverse Aree Tecnologiche e, quindi, delle relative specifiche *vocazioni*, favoriscano soluzioni sperimentali di percorsi Tecnologici Superiori dal punto di vista del potenziale collocamento sul mercato del lavoro, quale *volano* per l'occupazione, e che rispondano alla domanda di competenze espressa dalle attività economiche;

DATO ATTO CHE le risorse necessarie al finanziamento dell'offerta formativa oggetto della Procedura Negoziale in parola trovano copertura a valere sui citati Decreti Ministeriali n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" e n. 144 del 21 luglio 2023, concernente l'assegnazione dei finanziamenti agli Istituti tecnologici superiori, per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99.

SI RITIENE di dover avviare, sulla base della ricognizione dei fabbisogni sopra descritti, una procedura negoziale con le n. 10 Fondazioni ITS Academy pugliesi, la cui finalità risponde all'obiettivo di incrementare l'offerta formativa delle stesse ai sensi di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il seguente atto deliberativo.

Viste infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022 "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 propone alla Giunta di:

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Istruzione e Università di avviare apposita procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*", sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS Academy pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse.
3. **DI DARE ATTO** che la finalità della procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*", è rispondente all'obiettivo di incrementare l'offerta formativa delle Fondazioni ITS Academy pugliesi ai sensi di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.
4. **DI DARE ATTO** che i destinatari della procedura negoziale summenzionata sono le Fondazioni ITS di seguito individuate: *ITS Antonio Cuccovillo, ITS Apulia Digital Maker, ITS Agroalimentare Puglia, ITS per la Mobilità Sostenibile Settore Aerospazio, ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato, ITS per la Logistica "Ge. In. Logistic" Puglia, ITS MI.TI., ITS BIOTECH, ITS Academy Puglia Marketing & Design {PU.MA} e ITS Green Energy Puglia.*
5. **DI DARE ATTO** che le risorse necessarie al finanziamento dell'offerta formativa oggetto della Procedura Negoziale in parola trovano copertura a valere sui citati Decreti Ministeriali n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", n. 144 del 21 luglio 2023, concernente l'assegnazione dei finanziamenti agli Istituti tecnologici superiori, per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99.
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Integrazione fra i Sistemi di Formazione e Lavoro"
Dott. Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Istruzione e Università di avviare apposita procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*", sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS Academy pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse.
3. **DI DARE ATTO** che la finalità della procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*", è rispondente all'obiettivo di incrementare l'offerta formativa delle Fondazioni ITS Academy pugliesi ai sensi di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.
4. **DI DARE ATTO** che i destinatari della procedura negoziale summenzionata sono le Fondazioni ITS di seguito individuate: *ITS Antonio Cuccovillo, ITS Apulia Digital Maker, ITS Agroalimentare Puglia, ITS per la Mobilità Sostenibile Settore Aerospazio, ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato, ITS per la Logistica "Ge. In. Logistic" Puglia, ITS MI.TI., ITS BIOTECH, ITS Academy Puglia Marketing & Design {PU.MA} e ITS Green Energy Puglia.*
5. **DI DARE ATTO** che le risorse necessarie al finanziamento dell'offerta formativa oggetto della Procedura Negoziale in parola trovano copertura a valere sui citati Decreti Ministeriali n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", n. 144 del 21 luglio 2023, concernente l'assegnazione dei finanziamenti agli Istituti tecnologici superiori, per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99.
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1290

Approvazione schema tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii Ss.Mm. Ii. - Strutture Istituzionalmente Accreditate per l'erogazione delle prestazioni termali. Riparto finanziamento ex Legge n.106/2021 per cicli di riabilitazione termale

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid - 19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTA la legge 24 ottobre 2000, n. 323 di riordino del settore termale, la quale all'articolo 4, comma 4, prevede che l'unitarietà del sistema termale nazionale, necessaria in rapporto alla specificità e alla particolarità del settore e delle relative prestazioni, sia assicurata da apposti accordi stipulati, con la partecipazione del Ministero della salute, tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali e che tali accordi divengano efficaci con l'espressione di una intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni;

VISTO il richiamato articolo 4, il quale dispone che i predetti Accordi divengono efficaci attraverso l'espressione di un'intesa della Conferenza Stato - Regioni tesa al recepimento dei contenuti degli stessi, nelle forme previste dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota del 9 settembre 2022, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso gli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 - 2024, approvati dalla Conferenza delle Regioni nella seduta dell'8 settembre 2022;

VISTA la nota del 13 settembre 2022,prot. DAR n. 14594,con la quale l'ufficio di Segreteria della Conferenza ha provveduto alla diramazione degli Accordi in oggetto;

VISTA la nota del 14 settembre 2022, prot. DAR n. 14716, con la quale la Commissione Salute ha trasmesso l'assenso tecnico sul provvedimento in parola;

VISTA la nota del 14 settembre 2022,prot. DAR n.14783, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che ii competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nel rappresentare di non avere osservazioni da formulare, chiede di precisare nell'Intesa quanto segue: *"Alle attività di cui alla presente Intesa si provvede nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e dunque senza nuovi né maggiori oneri per la finanza pubblica";*

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG}. Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale":
- la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 14 settembre 2022, ha sancito l'Accordo, ai sensi dell' articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali in merito agli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 - 2024 (Rep. Atti n. 188 /CSR). Il predetto Accordo è stato recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 7/12/2022.

Atteso che:

- L'Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali con nota prot. n. 24/4342/7 del 6 marzo 2002 inviata al Ministero della Salute – Direzione Generale Programmazione Sanitaria, ha precisato che nella Regione Puglia sono ubicati tre stabilimenti termali:
    - Terme di Margherita di Savoia (BT);
    - Terme di Santa Cesarea (LE);
    - Terme di Torre Canne (BR).

  I predetti stabilimenti termali
    - Sono in possesso di tutti i requisiti previsti sia dagli artt. 2 e 3 della Legge 24.10.2000 n.323 e sia della previgente normativa;
    - Sono accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 4467 del 22.7.1997.

  La Conferenza Stato Regioni nella seduta del 29/4/2004, repertorio atti n.1949, ha sancito *"l'Intesa sull'accordo (del 4/12/2003} tra la Federterme e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2003 – 2004",* la quale, tra l'altro, prevede la *"ricognizione e l'aggiornamento dei requisiti di erogazione delle cure termali nell'ambito del SSN".*

Considerato che:

- Con determinazione dirigenziale n. 298 del 9/8/2018 è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale dello stabilimento termale "Le Terme di Torre Canne" ubicato nel Comune di Fasano (BR};
- Con DGR n.822 del 2/7/2002 è stata concessa alla "Società Fonte la Cavallina srl" con stabilimento termale nel Comune di Castelnuovo della Daunia, l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'impianto termale denominato "Terme di Castelnuovo". Successivamente con DGR n. 1031 del 17/7/2003 è stato disposto l'accreditamento provvisorio della società a.r.l. Fonte La Cavallina dello stabilimento termale denominato "Terme di Castelnuovo". Con successiva DGR n. 470 del 31/3/2005 è stata disposta la proroga di quanto concesso con deliberazione n.1031/2003, precisando altresì che *"…la predetta proroga abbia effetto sino alla concessione dell'accreditamento istituzionale, di cui alla L.R. n.8/04 ed ai relativi regolamenti attuativi…".*

Atteso, altresì, che il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ed, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.

Al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni termali , si rende necessario proporre- ex art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92 e ss.mm.ii. lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle strutture termali, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il contratto dovrà essere sottoscritto tra il Direttore Generale della Asl ed il Legale Rappresentante dell'Istituto Termale, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, secondo l'allegato schema.

Inoltre:

- Richiamata la Legge 23 luglio 2021, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 25 maggio 2021 , n.73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID 19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", che prevede espressamente, all'art.26, comma 6 bis e comma 6 ter quanto segue:

  "*6-bis. Al fine di potenziare le iniziative di cura e di assistenza di cui all'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, anche gli stabilimenti termali concorrono a fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2. A tale fine sono garantiti a tutti gli assistiti dal Servizio sanitario nazionale, per l'anno 2021 e per l'anno 2022, nel limite massimo di spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, i cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, per la riabilitazione funzionale del motuleso e per la riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria gia' riconosciuti agli assicurati dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, secondo quanto previsto dall'allegato 9 annesso al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017. Gli stessi cicli di riabilitazione possono essere erogati altresi' agli assistiti che presentano postumi riconducibili all'infezione da SARS-CoV-2.*

  6-ter. Agli oneri derivanti dal comma 6-bis, pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato ai sensi dell'articolo 77, comma 7, del presente decreto. Conseguentemente il fabbisogno sanitario nazionale standard per ciascuno degli anni 2021 e 2022 e' incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022".

- Considerato che la suddetta Legge n.106/2021 stabilisce di garantire l'estensione a tutti gli assistiti del SSN, per gli anni 2021 e 2022, dei cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria per la riabilitazione funzionale del motuleso e dei cicli per la riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria, già in precedenza riconosciuti come erogabili ai soli assicurati dell'INAIL, secondo quanto previsto dall'allegato 9 al DPCM 12 gennaio 2017, e stabilisce inoltre che tali cicli di cura possano essere erogati anche agli assistiti che presentano postumi riconducibili all'infezione da SARS-CoV-2.

- Richiamate l'Intesa sancita nella seduta del 21 ottobre 2021 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome (Rep. Atti n.203/CSR del 21 ottobre 2021) e l'Intesa sancita nella seduta del 22 dicembre 2022 dalla medesima Conferenza (Rep. Atti n.278/CSR del 22 dicembre 2022}, inerenti alle proposte di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per i relativi anni 2021 e 2022.

- Preso atto che entrambe le Intese sopra richiamate prevedono un finanziamento specifico di 5 milioni di euro all'anno, da suddividere tra le Regioni, per l'erogazione di cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria per la riabilitazione funzionale del motuleso e di cicli per la riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria (art.26, comma 6 bis e comma 6 ter, del decreto legge n.73/2021 convertito con Legge n.106/2021) e che alla Regione Puglia sono stati assegnati ed erogati rispettivamente euro 368.631 per l'anno 2021 e euro 370.090 per l'anno 2022.

- Precisato che le risorse economiche autorizzate ai sensi della Legge n.106/2021, pari a euro 368.631 per l'anno 2021 e a euro 370.090 per l'anno 2022, afferenti al finanziamento sopra indicato (rif. Intesa

Stato- Regioni Rep. Atti n.203/CSR del 21 ottobre 2021 e Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n.278/CSR del 22 dicembre 2022), non rientrano nei tetti di spesa complessivi stabiliti a livello nazionale per l'assistenza termale secondo i sopra richiamati Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali validi per il triennio 2022-2024 (rif. Intesa-Regioni Rep. Atti n. 188/CSR del 14 settembre 2022}, trattandosi di risorse aggiuntive vincolate e finalizzate.

- Dato atto che le risorse economiche di cui alla suddetta norma sono pertanto vincolate alla erogazione di prestazioni sanitarie di riabilitazione nei confronti di assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, residenti sia in Regione Puglia che in altre Regioni, purché non inviati alle cure dall'INAIL.

Si rende necessario, pertanto, ripartire lo stanziamento di cui ai citati Accordi Stato – Regioni, per un importo complessivo pari ad € 738.721, alle ASL ove hanno sede gli Istituti termali, in proporzione al tetto di spesa assegnato, ai fini dell'attuazione alla Legge n.106/2021, specificando che le stesse debbano essere utilizzate preferibilmente entro il triennio di riferimento individuato dagli Accordi vigenti, ovvero nel triennio 2022-2024, e che pertanto eventuali risorse residue non utilizzate nei precedenti anni 2021 e 2022, possano essere utilizzate negli anni 2023 e 2024, fatte salve diverse disposizioni regionali.

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'assegnazione del finanziamento distinto per ciascuna ASL

AZIENDE SANITARIE LOCALI	SEDE STABILIMENTO TERMALE	TETTO DI SPESA 2022	TETTO DI SPESA 2023	TETTO DI SPESA 2024	% tetto di spesa	finanziamento ex L. 106/2021
ASL BR	**TORRE CANNE**	2.329.302,03	2.329.302,03	2.329.302,03	30%	221.616,30
ASL BT	**MARGHERITA DI SAVOIA**	2.607.594,68	2.607.594,68	2.607.594,68	33%	243.777,93
ASL FG	**CASTELNUOVO DAUNIA**	870.626,00	870.626,00	870.626,00	11%	81.259,31
ASL LE	**SANTA CESAREA**	2.073.392,18	2.073.392,18	2.073.392,18	26%	192.067,46
TOTALE		**7.880.914,89**	**7.880.914,89**	**7.880.914,89**	**100%**	**738.721,00**

Inoltre, rispetto al finanziamento, di cui alla Legge n. 106/2021, negli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali validi per il triennio 2022-2024 (rif. Intesa-Regioni Rep. Atti n. 188/CSR del 14 settembre 2022), recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 7/12/2022 e precisamente al punto 2 "*Estensione cicli di riabilitazione termale a tutti gli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale – art. 26, comma 6 – bis e 6 – ter, D.L. 25 maggio 2021, n. 73"* è stato espressamente previsto che *"per gli anni 2021 e 2022, si prevede l'estensione a tutti gli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale dei cicli di riabilitazione termale riconosciuti ai soli assicurati INAIL (…)".*

Pertanto, fermo restando la sottoscrizione del contratto sopra riportata seguendo i piani di validità dell'assegnazione 2023-2024, al fine di utilizzare il citato finanziamento complessivo pari ad € 738.721,00, le Aziende potranno riconoscere un addendum contrattuale, nei limiti dello stanziamento previsto per ciascuna Asl, da intendersi quale vincolo di spesa invalicabile. Il finanziamento potrà essere riconosciuto previa apposita rendicontazione delle prestazioni riconducibili ai codici 89.94.2 *"Ciclo di cura per riabilitazione motoria {livello unico)"* e cod. 89.94.3 "*Ciclo di cura per riabilitazione della funzione respiratoria (livello unico)"*, in coerenza anche con le indicazioni erogative dettagliate nell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 07/12/2022.

A tal proposito si precisa che, a seguito dell'utilizzo del finanziamento assegnato a ciascuna Asl, non potranno più essere erogate e, dunque riconosciute, le prestazioni riconducibili ai predetti codici 89.94.2 e 89.94.3, salvo diverse disposizioni nazionali in materia.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. .938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

L'onere complessivo rinveniente dal presente provvedimento, pari ad € 738.721 trova copertura sul capitolo U1301009 (Bilancio Vincolato – CRA 15.02), di cui agli atti dirigenziali di impegno n. 3021080228 del 2021 – DD n. 168/2021/580 e n. 3022081663 – DD n. 168/2022/832.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid - 19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92 e ss.mm.ii., lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle strutture termali, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni termali;

3. di stabilire che il contratto dovrà essere sottoscritto tra il Direttore Generale della Asl ed il Legale Rappresentante dell'Istituto Termale, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, nei limiti del tetto di spesa assegnato con apposito provvedimento di Giunta regionale, da intendersi quale limite invalicabile;

4. di dare attuazione alle previsioni della Legge n.106/2021, che stabilisce di garantire l'estensione a tutti gli assistiti del SSN, per gli anni 2021 e 2022, dei cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria per la riabilitazione funzionale del motuleso e dei cicli per la riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria, già in precedenza riconosciuti come erogabili ai soli assicurati dell'INAIL, secondo quanto previsto dall'allegato 9 al DPCM 12 gennaio 2017 e comunque esclusivamente riconducibili ai codici di prestazione 89.94.2 *"Ciclo di cura per riabilitazione motoria (livello unico)"* e cod. 89.94.3 "*Ciclo di cura per riabilitazione della funzione respiratoria (livello unico)"*;

5. di confermare che le risorse economiche autorizzate ai sensi della Legge n.106/2021, pari a euro 368.631 per l'anno 2021 e a euro 370.090 per l'anno 2022, afferenti ai finanziamenti di cui all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n.203/CSR del 21 ottobre 2021 e all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n.278/CSR del 22 dicembre 2022, non rientrano nei tetti di spesa complessivi stabiliti a livello nazionale per l'assistenza termale secondo gli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali validi per il triennio 2022-2024 (rif. Intesa-Regioni Rep. Atti n. 188/CSR del 14 settembre 2022}, trattandosi di risorse aggiuntive vincolate e finalizzate;

6. di precisare che le risorse economiche di cui alla suddetta norma sono destinate alla erogazione di prestazioni sanitarie di riabilitazione nei confronti di assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, residenti sia in Regione Puglia che in altre Regioni, purché non inviati alle cure dall'INAIL e, precisamente, codici 89.94.2 *"Ciclo di cura per riabilitazione motoria (livello unico)"* e cod. 89.94.3 "*Ciclo di cura per riabilitazione della funzione respiratoria (livello unico)"*;

7. di assegnare lo stanziamento, di cui alla Legge n.106/2021, come riportato nella seguente tabella, specificando che le stesse debbano essere utilizzate preferibilmente entro il triennio di riferimento individuato dagli Accordi vigenti, ovvero nel triennio 2022-2024, e che pertanto eventuali risorse residue non utilizzate nei precedenti anni 2021 e 2022, possano essere utilizzate negli anni 2023 e 2024, fatte salve diverse disposizioni regionali, come di seguito riportati:

AZIENDE SANITARIE LOCALI	SEDE STABILIMENTO TERMALE	TETTO DI SPESA 2022	TETTO DI SPESA 2023	TETTO DI SPESA 2024	% tetto di spesa	finanziamento ex L. 106/2021
ASL BR	**TORRE CANNE**	2.329.302,03	2.329.302,03	2.329.302,03	30%	221.616,30
ASL BT	**MARGHERITA DI SAVOIA**	2.607.594,68	2.607.594,68	2.607.594,68	33%	243.777,93
ASL FG	**CASTELNUOVO DAUNIA**	870.626,00	870.626,00	870.626,00	11%	81.259,31
ASL LE	**SANTA CESAREA**	2.073.392,18	2.073.392,18	2.073.392,18	26%	192.067,46
TOTALE		**7.880.914,89**	**7.880.914,89**	**7.880.914,89**	**100%**	**738.721,00**

8. di stabilire che , in riferimento al finanziamento complessivo pari ad € 738.721,00, riveniente dalla Legge n. 106/2021, le Aziende potranno riconoscere un addendum contrattuale, nei limiti dello stanziamento previsto per ciascuna Asl nel predetto punto 6, da intendersi quale vincolo di spesa invalicabile. Il finanziamento potrà essere riconosciuto previa apposita rendicontazione delle prestazioni riconducibili ai codici di prestazione 89.94.2 *"Ciclo di cura per riabilitazione motoria (livello unico)"* e cod. 89.94.3 "*Ciclo di cura per riabilitazione della funzione respiratoria (livello unico)"*, in coerenza anche con le indicazioni erogative dettagliate nell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 07/12/2022;

9. di stabilire che, a seguito dell'utilizzo del finanziamento assegnato a ciascuna Asl, di cui alla Legge n. 106/2021, non potranno più essere erogate e, dunque riconosciute, le prestazioni riconducibili ai predetti codici 89.94.2 e 89.94.3, salvo diverse disposizioni nazionali in materia;

10. di stabilire che il rimborso relativo alle cure termali sia riconosciuto previa puntuale verifica di quanto rendicontato dalle singole strutture attraverso l'utilizzo dei flussi informativi previsti dalla normativa vigente. A tal proposito si dà mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, tale da consentire una puntuale verifica delle prestazioni effettivamente rese da ciascun Centro termale ;

11. di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà al rimborso di quanto dovuto sulla base del finanziamento assegnato, a seguito di rendicontazione debitamente certificata dei Direttori Generali delle ASL;

12. di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 07/12/2022;

13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici, agli Stabilimenti termali accreditati con il Servizio Sanitario Regionale nonché ai Dirigenti del Servizio Accreditamento e Qualità, della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,
e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni,
Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A - Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92 e ss.mm.ii., lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle strutture termali, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni termali;

3. di stabilire che il contratto dovrà essere sottoscritto tra il Direttore Generale della Asl ed il Legale Rappresentante dell'Istituto Termale, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, nei limiti del tetto di spesa assegnato con apposito provvedimento di Giunta regionale, da intendersi quale limite invalicabile;

4. di dare attuazione alle previsioni della Legge n.106/2021, che stabilisce di garantire l'estensione a tutti gli assistiti del SSN, per gli anni 2021 e 2022, dei cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria per la riabilitazione funzionale del motuleso e dei cicli per la riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria, già in precedenza riconosciuti come erogabili ai soli assicurati dell'INAIL, secondo quanto previsto dall'allegato 9 al DPCM 12 gennaio 2017, e comunque esclusivamente riconducibili ai codici di prestazione 89.94.2 *"Ciclo di cura per riabilitazione motoria (livello unico)"* e cod. 89.94.3 "*Ciclo di cura per riabilitazione della funzione respiratoria (livello unico)"*;

5. di confermare che le risorse economiche autorizzate ai sensi della Legge n.106/2021, pari a euro 368.631 per l'anno 2021 e a euro 370.090 per l'anno 2022, afferenti ai finanziamenti di cui all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n.203/CSR del 21 ottobre 2021 e all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n.278/CSR del 22 dicembre 2022, non rientrano nei tetti di spesa complessivi stabiliti a livello nazionale per l'assistenza termale secondo gli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali validi per il triennio 2022-2024 (rif. Intesa-Regioni Rep. Atti n. 188/CSR del 14 settembre 2022}, trattandosi di risorse aggiuntive vincolate e finalizzate;

6. di precisare che le risorse economiche di cui alla suddetta norma sono destinate alla erogazione di prestazioni sanitarie di riabilitazione nei confronti di assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, residenti sia in Regione Puglia che in altre Regioni, purché non inviati alle cure dall'INAIL e, precisamente, codici 89.94.2 *"Ciclo di cura per riabilitazione motoria (livello unico)"* e cod. 89.94.3 "*Ciclo di cura per riabilitazione della funzione respiratoria (livello unico)"*;

7. di assegnare lo stanziamento, di cui alla Legge n.106/2021, come riportato nella seguente tabella, specificando che le stesse debbano essere utilizzate preferibilmente entro il triennio di riferimento individuato dagli Accordi vigenti, ovvero nel triennio 2022-2024, e che pertanto eventuali risorse residue non utilizzate nei precedenti anni 2021 e 2022, possano essere utilizzate negli anni 2023 e 2024, fatte salve diverse disposizioni regionali, come di seguito riportati:

AZIENDE SANITARIE LOCALI	SEDE STABILIMENTO TERMALE	TETTO DI SPESA 2022	TETTO DI SPESA 2023	TETTO DI SPESA 2024	% tetto di spesa	finanziamento ex L. 106/2021
ASL BR	**TORRE CANNE**	2.329.302,03	2.329.302,03	2.329.302,03	30%	221.616,30
ASL BT	**MARGHERITA DI SAVOIA**	2.607.594,68	2.607.594,68	2.607.594,68	33%	243.777,93
ASL FG	**CASTELNUOVO DAUNIA**	870.626,00	870.626,00	870.626,00	11%	81.259,31
ASL LE	**SANTA CESAREA**	2.073.392,18	2.073.392,18	2.073.392,18	26%	192.067,46
TOTALE		**7.880.914,89**	**7.880.914,89**	**7.880.914,89**	**100%**	**738.721,00**

8. di stabilire che , in riferimento al finanziamento complessivo pari ad € 738.721,00, riveniente dalla Legge n. 106/2021, le Aziende potranno riconoscere un addendum contrattuale, nei limiti dello stanziamento previsto per ciascuna Asi nel predetto punto 7, a intendersi quale vincolo di spesa invalicabile. Il finanziamento potrà essere riconosciuto previa apposita rendicontazione delle prestazioni riconducibili ai codici di prestazione 89.94.2 *"Ciclo di cura per riabilitazione motoria (livello unico)"* e cod. 89.94.3 *"Ciclo di cura per riabilitazione della funzione respiratoria (livello unico)",* in coerenza anche con le indicazioni erogative dettagliate nell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 07/12/2022;

9. di stabilire che, a seguito dell'utilizzo del finanziamento assegnato a ciascuna Asi, di cui alla Legge n. 106/2021, non potranno più essere erogate e, dunque riconosciute, le prestazioni riconducibili ai predetti

codici 89.94.2 e 89.94.3, salvo diverse disposizioni nazionali in materia;

10. di stabilire che il rimborso relativo alle cure termali sia riconosciuto previa puntuale verifica di quanto rendicontato dalle singole strutture attraverso l'utilizzo dei flussi informativi previsti dalla normativa vigente. A tal proposito si dà mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, tale da consentire una puntuale verifica delle prestazioni effettivamente rese da ciascun Centro termale;

11. di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà al rimborso di quanto dovuto sulla base del finanziamento assegnato, a seguito di rendicontazione debitamente certificata dei Direttori Generali delle ASL;

12. di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 07/12/2022;

13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici, agli Stabilimenti termali accreditati con il Servizio Sanitario Regionale nonché ai Dirigenti del Servizio Accreditamento e Qualità, della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 14 settembre 2022, ha sancito l'Accordo, ai sensi dell' articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali in merito agli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 - 2024 (Rep. Atti n. 188 /CSR). Il predetto Accordo è stato recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 7/12/2022.

La Conferenza Stato Regioni nella seduta del 29/4/2004, repertorio atti n.1949, ha sancito *"l'Intesa sull'accordo (del 4/12/2003) tra la Federterme e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2003 – 2004",* la quale, tra l'altro, prevede la *"ricognizione e l'aggiornamento dei requisiti di erogazione delle cure termali nell'ambito del SSN".*

Atteso, altresì, che il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ed, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.

Al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni termali , si rende necessario proporre-ex art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92 e ss.mm.ii. lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle strutture termali, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'onere complessivo rinveniente dal presente provvedimento, pari ad € 738.721 trova copertura sul capitolo U1301009 (Bilancio Vincolato – CRA 15.02). Ai successivi atti di impegno e liquidazione si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione competente.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** [ ] **NO** [x]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Mauro Nicastro
11.09.2023
12:34:44
GMT+01:00

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI xxxxxxxxx

Contratto per la erogazione ed acquisto di per l'erogazione di prestazioni termali in regime di accreditamento istituzionale
riferito all'anno xxxx

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale xxxxxx con sede legale in **xxxxxx,** alla **via xxxxxxxxx n° xxx**, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore – **Dott. xxxxxxxxxxxx**, di seguito indicata come "Azienda Sanitaria Locale della Provincia di **xxxxxxxxxx**", che opera per se ed in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia, di seguito indicata anche come **Committente**

E

La Struttura xxxxxxxxxxxxx - partita IVA xxxxxxxxxxx - con sede Legale della Società in **xxxxxxxxxxxxxx - via xxxxxxxxxxxxx**, istituzionalmente accreditata per la erogazione di prestazioni termali, rappresentata legalmente dal Dr. **xxxxxxxxxxxxx** – Amministratore Delegato/Unico – nato a **xxxxxxxxxxx** il **xxxxxxxxxxx** di seguito indicata come "Erogatore" il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., – dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

PREMESSO

- che la Legge n. 323/2000 ha riordinato il settore termale prevedendo l'unitarietà del sistema termale nazionale ed individuato in modo specifico gli stabilimenti termali presso i quali è possibile erogare cure termali;
- che ai sensi dell'art. 4 della L. 323/2000 fra la Conferenza delle Regioni e delle provincie autonome di Trento e Bolzano e la Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative sono stati definiti Accordi Nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali, di cui l'ultimo in ordine di tempo è l'Accordo 14 settembre 2022 (Rep. Atti n. 188 /CSR) sugli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 – 2024. Tale Accordo è stato recepito dalla Regione Puglia con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816/2022;
- che tale Accordo Nazionale è stato regolarmente recepito dalla Regione Puglia con propria deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 7/12/2022 con la quale è stabilito, tra l'altro:
    - Le prestazioni sanitarie termali erogabili con oneri a carico del SSN;
    - Nessun incremento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni termali inserite nei LEA, così come definite nelle tabelle allegate all'Accordo Nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 - 2024, che rimangono quindi valide ed efficaci e non comportano maggior oneri a carico del bilancio regionale fino a quando non saranno riviste in seguito a nuovo accordo ex art. 4, comma 4, della Legge n. 323/2000,
    - Le patologie trattabili in ambito termale e relativo ciclo di cura consigliato;
- che i cittadini non esenti sono tenuti a partecipare alla spesa ai sensi dell'art. 52 comma 2 della L. 289/2002, salvo esenzioni (per reddito, patologia o alcune categorie di invalidi) e comunque secondo la normativa vigente in materia;
-che, ai sensi della Legge Regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii, l'accreditamento istituzionale è titolo necessario per l'instaurazione dei rapporti di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 con gli stabilimenti termali per l'erogazione delle prestazioni termali per conto del servizio sanitario regionale;
- che la Regione Puglia con provvedimento n….. del ..... ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio e/o l'accreditamento allo stabilimento termale ……..sito in …….. per le seguenti cure termali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo Contrattuale.

Art. 2 – Oggetto, tariffe, tetto spesa.

2.1- Oggetto del contratto.
Il presente contratto regolamenta i rapporti tra l'Azienda e la Struttura termale per l'erogazione di prestazioni termali a favore degli iscritti al Servizio Sanitario Nazionale aventi la residenza in Regione Puglia e/o in una delle Regioni italiane, entro i limiti ed alle condizioni fissate nei successivi articoli, presso la/e sede/i……

2.2 -Tariffe
L'Azienda riconosce alla Struttura termale per l'erogazione delle prestazioni descritte e codificate nell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 7/12/2022, le relative tariffe, anche esse individuate nel medesimo allegato, al netto della quota per la compartecipazione alla spesa (ticket) ovvero quota per singola ricetta a carico dell'utente esente.

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

Tali tariffe permangono invariate per tutta la durata del presente contratto, fatta salva l'emanazione di nuovo tariffario cui adeguarsi che sarà oggetto di corrispondenza tra le Parti tramite PEC.
L'Azienda non assume a proprio carico l'onere relativo a cicli di cura erogati in difformità o oltre i limiti stabiliti dal vigente nomenclatore.

Nel caso in cui il cittadino usufruisca di un numero di prestazioni inferiore rispetto a quello standard indicato per ciascun ciclo, il corrispettivo dovuto alla Struttura Termale è costituito dall'importo derivante dal prodotto delle tariffe unitarie per il numero di prestazioni realmente effettuate.

2.3 -Tetto spesa

Le Parti prendono atto che l'Accordo Nazionale triennio 2022-2024 - punto 1 – stabilisce, tra l'altro che "*Restano confermati i tetti regionali di spesa precedentemente fissati, fermo restando che eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale daranno titolo alla stessa Regione, ad ottenere l'emissione di nota di credito – fino a concorrenza dell'importo corrispondente – dalle aziende termali i cui volumi di attività e di fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del Servizio Sanitario Regionale, solo dopo aver adottato appositi meccanismi di riequilibrio/compensazione*".
I volumi di attività e la relativa fatturazione dovranno essere allineati ai tetti di spesa fissati con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816/2022 e ss.mm.ii. e, dunque, rappresentano il limite invalicabile per la struttura termale.

Art. 3 – Decorrenza

Il presente Accordo contrattuale produce effetti da xxxxxx e avrà scadenza xxxxxxx.
Ogni variazione al presente Accordo contrattale è concordata tra le Parti e recepita con atto scritto, fatte salve eventuali modifiche normative a livello nazionale e/o regionale in materia che si intendono automaticamente recepite.

Art. 4 – Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni

L'accesso alla prestazione avviene su richiesta medica redatta dai Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta o dagli Specialisti in una delle branche attinenti alla patologia, sull'apposito ricettario regionale ed in possesso del personale medico operante per il Servizio Sanitario Nazionale, ovvero su richiesta dematerializzata. La ricetta deve essere completata della diagnosi corrispondente ad una delle patologie che possono trovare beneficio dalle cure termali identificate dal DPCM 12/1/2017 allegato 9, ed il correlato ciclo di cure da praticare, nel rispetto dei limiti di prescrizione previsti dalla normativa vigente all'atto della esecuzione della prestazione, compresa la normativa relativa alla partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria, nonché delle disposizioni di legge in materia di privacy. Per il corretto ciclo di cura deve essere indicata la specifica delle cure da erogare.
La Struttura Termale assicura la presenza del Direttore Sanitario, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ed assicura che le prestazioni oggetto del presente atto siano eseguite presso le proprie strutture regolarmente autorizzate, da personale qualificato, nel pieno rispetto dei dettami della professione sanitaria, con l'uso di idonee apparecchiature, strumentazioni e materiale di consumo.
All'atto di accoglimento dell'assistito alla Struttura termale il Direttore Sanitario o altro medico incaricato, compila la relativa cartella clinica, previa accurata visita medica volta ad accertare eventuali controindicazioni cliniche alle cure, e ad individuare qualità, tempi e modalità delle somministrazioni prescritte.
Nel caso in cui vengano accertate controindicazioni alle cure termali, il cittadino non può essere ammesso al tipo di cure, neppure se diversamente erogato, fatta salva la possibilità che la prescrizione

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

sia modificata in accordo fra il sanitario della Struttura Termale e il medico referente dell'Azienda sanitaria di ubicazione della stessa.
L'Istituto termale si impegna ad informare gli utenti di quali prestazioni da esso erogate sono oggetto del contratto e, quindi, a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Art. 5 – Adempimenti di programmazione e di contabilità della Struttura

5.1 Programmazione delle prestazioni e successivi adempimenti.
La Struttura termale si impegna ad erogare le prestazioni durante tutto il periodo di apertura annuale per assicurare l'accesso agli utenti in tutti i mesi dell'anno.

La Struttura termale è tenuta a comunicare all'Azienda i giorni dedicati alla manutenzione delle apparecchiature e ogni altro periodo di sospensione o chiusura che si renda necessario per qualsiasi motivazione improvvisa.

5.2 Corretta gestione della posizione economica dell'utente nei confronti del ticket.
Per ogni prestazione erogata la Struttura Termale dovrà assicurare la corretta gestione della posizione economica dell'utente per l'accesso ai servizi, in regime di esenzione ove sussista il diritto (con il pagamento della sola quota ricetta), o con la compartecipazione alla spesa ove previsto dalle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti. Il versamento della quota di compartecipazione alla spesa deve avvenire prima dell'erogazione della prestazione presso la Struttura. L'Istituto rilascerà regolare ricevuta fiscale precisando che trattasi di prestazioni erogate in convenzione con il SSN.
Ai sensi della normativa vigente, nel garantire il livello minimo di assistenza termale, ciascun assistito ha il diritto di usufruire, con oneri a carico del SSN, di un solo ciclo di cure termali nell'arco dell'anno. Fanno eccezione le "categorie" di cui all'art. 20 co. 2 del DPCM 12/1/2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 co. 7 del D.Lvo 502/1992".
Conseguentemente, ai fini dell'applicazione di tale disposizione, tutti i soggetti fruenti sono tenuti a dichiarare sul retro della prescrizione-proposta, sotto la propria responsabilità, che nell'anno solare in corso non hanno fruito di altro specifico ciclo di cure termali con oneri a carico del SSN, oppure di appartenere alle "categorie" di cui all'art. 20 co. 2 del DPCM 12/1/2017.
La Struttura Termale si impegna a seguire le disposizioni impartite dall'Azienda a tale proposito e ad attuare eventuali diverse modalità di riscossione, versamento o fatturazione che potrebbero intervenire per disposizioni nazionali, regionali o aziendali.

5.3 Corretta rendicontazione mensile delle prestazioni.
La struttura ha l'obbligo di trasmettere all'Azienda il riepilogo delle prestazioni erogate oggetto della fattura emessa, ed è articolato e redatto con riferimento all'Azienda Sanitaria di residenza dell'utente, suddiviso per:
- residenti nell'Azienda contraente,
- residenti in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia
- residenti di altre Regioni italiane.

Il riepilogo deve contenere i seguenti elementi:
- codice struttura,
- cognome, nome dell'utente,
- codice fiscale dell'utente,
- comune di residenza,
- numero ricetta,
- tipologia della prestazione eseguita

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

- data inizio/fine prestazione,
- numero delle prestazioni eseguite
- importo prestazione al netto ticket,
- importo ticket sulla prestazione,
- importo totale ticket,
- importo del totale fatturato.

La documentazione relativa all'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto è conservata presso ciascuna sede operativa nel rispetto della vigente normativa in materia di archiviazione e conservazione degli atti pubblici.
I dati dovranno essere trasmessi per il tramite del Sistema Informativo Regionale Edotto nonché attraverso apposito flusso del Ministero della Salute e comunque secondo le indicazioni fornite dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Art. 6 - Fatturazione
L'Istituto emette fatture mensili per l'importo corrispondente alle prestazioni oggetto del presente atto ***al netto*** della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket) e della quota ricetta. Nella fattura sono specificati:
- la descrizione ed il codice della prestazione come da nomenclatore,
- la quantità,
- l'importo della tariffa delle prestazioni corrispondente ai dati flussi SPT
- il numero e l'importo totale delle detrazioni per ticket
- il numero e l'importo totale delle detrazioni per quota ricetta
- l'importo netto da pagare.

La fattura, riportante il numero dell'ordine – NSO comunicato dall'Azienda, è posta in pagamento entro 60 giorni decorrenti dalla data di recezione della fattura elettronica da parte della SOC Fornitori dell'Azienda e contestualmente all'elenco di rendicontazione.
L'Azienda, prima di procedere al pagamento di quanto spettante, acquisisce d'ufficio il Documento di regolarità contributiva –DURC- per quanto concerne gli eventuali versamenti dovuti a INPS/INAIL/CASSE EDILI e nel caso di certificato irregolare provvederà ad attivare l'intervento sostitutivo secondo quanto disposto dall'art. 4 co. 2 del D.P.R. 207/2010 e art. 31 co. 3 e 8 bis del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013.

Il pagamento delle fatture è subordinato, oltre che agli adempimenti di verifica di congruità sulla base delle prescrizioni mediche, anche alla validazione dei dati di attività secondo le procedure di cui all'art.8. Le prestazioni fatturate, ma segnalate errate a seguito dell'invio dei flussi alla Regione Puglia, se non corrette entro i termini indicati dalla Regione Puglia, non saranno remunerate alla struttura termale e, se già liquidate, la struttura termale dovrà emettere apposita nota di credito per permettere il recupero del relativo importo.
Le fatture sospese a seguito di controllo per le quali siano state richieste dall'Azienda note di credito saranno poste in liquidazione quando l'Istituto avrà emesso la nota di credito relativa.
L'Azienda effettua dei controlli a campione sulla documentazione cartacea sanitaria e amministrativa riferita alle attività mensilmente svolte.

Art.7 - Tracciabilità dei flussi finanziari

In analogia a quanto previsto dall'art. 3 della L. 136/2010 e smi, la Struttura è tenuta ad utilizzare un conto corrente bancario o postale.

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

Ai sensi della determinazione dell'ex AVCP n.4/2011 l'attività de quo non è soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 8 - Modalità di trasmissione dei flussi informatici
Secondo le indicazioni fornite dalla competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Art. 9 - Verifiche
L'Istituto contraente riconosce all'Azienda il diritto di procedere in qualsiasi momento a verifiche sulla qualità, quantità, efficacia e congruità delle prestazioni erogate, ed alla idoneità dei locali e delle apparecchiature in uso presso l'Istituto, ferma restando ogni altra competenza dell'Azienda in materia di vigilanza e controllo sulle strutture sanitarie da parte delOrganismo competente..
Sono previste, altresì, verifiche da parte delle U.V.A.R.P sulla documentazione sanitaria in possesso dell'Istituto per verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni erogate.
l'Istituto deve essere disponibile ad inviare tempestivamente copia della documentazione clinica/amministrativa delle prestazioni erogate anche in formato elettronico alla Direzione Sanitaria Aziendale.
L'Istituto si impegna a conservare presso la propria sede tutta la documentazione inerente l'attività oggetto del presente Accordo Contrattuale.

Il Legale Rappresentante è consapevole:
a) che il mancato rispetto degli adempimenti informativi e di comunicazione previsti dal presente contratto, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini, costituisce per l'Erogatore violazione del relativo obbligo e **dà luogo nei suoi confronti prima al richiamo, poi alla diffida e successivamente alla sanzione nella misura "secca" dello 0,2% del tetto invalicabile di remunerazione.**
b) che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a quanto prescritto nel presente punto, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dalla L.R. N. 9/2017;
c) è tenuto a garantire il rispetto dei tassi rispetto ai requisiti organizzativi previsti dalla normativa in materia di accreditamento istituzionale.
d) è tenuto a garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, previsti dal regolamento R.R. n. 3/2005, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato.
e) è tenuto a garantire l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro, fornendo copia della documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi

Art.10 - Incompatibilità
La Struttura termale si impegna ad accertare e dichiarare che nessuno dei sanitari o di altro personale che opera presso la Struttura si trova in situazione di incompatibilità. In tema di incompatibilità vigono le disposizioni a carattere generale di cui alla L. 412/1991 e smi. art. 4 co. 7 e alla L.662/1996 e smi art. 1 co. 5 e co. 19. Per quanto concerne il presente contratto, si rimanda all'art. 8 della L. 323/2000 per i medici che operano presso le strutture termali.
Della verifica sopra indicata viene data comunicazione con apposita dichiarazione scritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi a questa Azienda entro il 31 Gennaio di ogni anno.

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

L'Azienda può richiedere all'Istituto la propria dotazione organica con la quale ha la capacità di garantire l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente Accordo contrattuale.
L'Istituto si impegna a consegnare tempestivamente la documentazione richiesta.
E' fatto altresì divieto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs.vo 165/2001 e smi e del Piano Nazionale Anticorruzione, ai dipendenti dell'Azienda che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali concernenti le attività del presente accordo, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego attività lavorativa o professionale presso l'Istituto.

Art.11 - Carta dei servizi
La Struttura termale adotta ed attua una propria carta dei servizi sulla base dei principi indicati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e dello schema generale di riferimento della "Carta dei Servizi Pubblici Sanitari" emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19/5/1995. Detta carta dei servizi è a disposizione per informazione degli utenti presso i locali della Struttura ovvero pubblicata sul sito web della medesima.

Art. 12 - Privacy
Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 13 - Obblighi della Struttura
L'Istituto si impegna ad attuare tutti gli adempimenti necessari per il mantenimento dei requisiti di accreditamento di cui alla Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.
L'Istituto garantisce il rispetto degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) per il personale proprio afferente.

Art. 14- Inadempienze, sospensione, recesso, risoluzione

Art. 14.1 Inadempienze e penali
Nel caso di riscontrate inadempienze rispetto al predetto Accordo Contrattuale, l'Azienda è tenuta a contestare per iscritto tramite PEC le inadempienze stesse; le eventuali controdeduzioni della Struttura dovranno essere comunicate all'Azienda entro e non oltre il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento delle contestazioni.

Art- 14.2 sospensione
L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere l'accordo contrattuale qualora accerti il mancato rispetto degli adempimenti di cui all'art. 15. Di fronte a tale inosservanza sarà concesso alla Struttura Termale untermine di 30 giorni dalla contestazione affinchè si adegui alla normativa. Al termine di tale periodo, qualora venga verificato il persistere dell'inottemperanza, si procederà a sospendere il contratto per 90 giorni, al termine dei quali, nel caso perduri la violazione, il contratto si intenderà automaticamente risolto.

Art. 14.3 recesso
Qualora la Struttura Termale intenda recedere dal contratto deve darne comunicazione all'Azienda per iscritto tramite PEC con preavviso di almeno tre mesi, in ogni caso esaurendo le prenotazioni già programmate.
L'Azienda può recedere dal contratto per motivate esigenze di pubblico interesse, dando comunicazione per iscritto tramite PEC con preavviso tre mesi. In tale caso, nessun indennizzo è

Codice CIFRA: **SGO/DEL/2023/00107**

dovuto alla Struttura da parte dell'Azienda.

Art, 14.4 risoluzione

L'azienda può risolvere inoltre dal contratto previa comunicazione scritta inoltrata tramite PECe con preavviso di norma di un mese, nei seguenti casi:

-reiterate contestazioni per fatturazione errata o ricette irregolari;

-reiterate ipotesi di inosservanza delle disposizioni del presente contratto tali da essere valutate dall'Azienda, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate, causa di risoluzione del contratto;

-mancata trasmissione dei flussi di attività e dei dati relativi alle caratteristiche del presidio, risultati non sanati alla fine dell'anno di riferimento delle attività;

-sospensione dell'attività non preventivamente concordata con l'Azienda.

Art. 15 Clausola risolutiva espressa.

Il presente contratto decade di diritto nei seguenti casi:

-ritiro dell'autorizzazione sanitaria e/o accreditamento regionale;

-reato per condotta esercitata ai danni dell'Azienda;

-accertato caso di incompatibilità ai sensi dell'art.10 addebitabile a responsabilità della Struttura termale;

- in caso di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione, o per reati di tipo mafioso sulla base della normativa vigente;

- e in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.

Art. 16 - Foro competente

Per ogni controversia le parti convengono che sia competente il foro di …… .

Art. 17 – Spese e clausole finali

Il presente atto consta di n.....pagine ed è sottoposto a registrazione solo in caso d'uso a cura e a spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo, ove dovute, sono a carico del soggetto contraente e assolte nelle modalità previste dalla legge.

Per quanto non contemplato nel presente contratto si rinvia alle norme di legge e di regolamenti in materia sanitaria, amministrativa, civile e penale in quanto applicabili, nonché ai Protocolli operativi aziendali.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale pro-tempore della Azienda ASL XXXXXXXXX Dott. XXXXXXXXXXXXX	**Il Professionista/ il Legale Rappresentante della Struttura Erogante**
Data _____	Data _____

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO

Mauro Nicastro
11.09.2023 12:34:44
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	107	15.09.2023

APPROVAZIONE SCHEMA TIPO - ACCORDO CONTRATTUALE EX ART. 8 QUINQUIES DEL D.L. VO 502/92 E SS.MM.II SS.MM.II. # STRUTTURE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE PER l'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI. RIPARTO FINANZIAMENTO EX LEGGE N.106/ PER CICLI DI RIABILITAZIONE TERMALE

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/09/2023 15:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1291

Approvazione schema di protocollo con Microsoft S.r.l. e le Università pugliesi per lo svolgimento di attività di didattica, formazione, sviluppo tecnologico ed innovazione attinenti le diverse tematiche relative alla Intelligenza Artificiale (AI). Indicazioni per analoghe collaborazioni con altri operatori economici nel settore della AI.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, riferisce quanto segue:

Visti:

- il d.lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;*

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art.11 comma 1), incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, nel rispetto dell'ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l'economia regionale.
- la Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 12 comma 3), garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia, Smart Puglia 2030, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022, la Regione Puglia ha riconosciuto il ruolo centrale della intelligenza artificiale (AI) sia quale settore di innovazione sia quale tecnologia abilitante trasversale in diverse filiere della innovazione;
- nel Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea, sono previsti interventi in favore delle imprese volti a supportare la trasformazione digitale delle stesse al fine di sfruttare le potenzialità del cloud, dei Big-Data, della *intelligenza artificial*e, dell'Internet of Things, ecc.;

- nello stesso programma sono previsti interventi sempre a favore delle imprese di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente e la trasformazione digitale;
- il suddetto programma ricomprende anche una serie di azioni di attrazione degli investimenti, tra cui interventi per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, per il perseguimento delle seguenti finalità:
  - individuare soluzioni tecnologiche innovative a sostegno dell'innovazione industriale;
  - agevolare la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
  - aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- il programma ricomprende anche una serie di azioni a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese nei settori manufatturiero-industriale, del commercio e dei servizi, per supportare investimenti per l'adozione di tecnologie intelligenti, per l'innovazione tecnologica dei prodotti e dei servizi, il rinnovamento dei processi e dei modelli organizzativi, la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile;
- la Regione Puglia, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di neutralità tecnologica, ha interesse a promuovere la collaborazione tra grandi imprese del settore digitale ed il tessuto imprenditoriale, accademico e della ricerca regionale quale elemento di attrazione degli investimenti, incremento della competitività ed internazionalizzazione;

Premesso altresì che:

- gli Atenei hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- gli Atenei intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti negli Atenei e nel sistema socio economico territoriale;
- gli Atenei intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di formazione avanzata ricerca in partnership di interesse comune;
- in tale contesto, la misura gestita dal Ministero dell'Università e della Ricerca denominata '*Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese*', alla quale le Università Pugliesi hanno aderito congiuntamente, ha come obiettivo l'offerta formativa con una attenzione alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. I 'Patti' mirano anche a promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali nelle quali è stata riscontrata la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro;

Premesso inoltre che:

- Microsoft S.r.l. ha sviluppato un programma denominato AI L.A.B. in collaborazione con i principali attori del mondo dell'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'evoluzione di un ecosistema formato da aziende, professionisti e università nel campo della Intelligenza Artificiale; attraverso la

condivisione di esperienze e la creazione di una visione comune, AI L.A.B. mira a massimizzare l'impatto positivo dell'intelligenza artificiale sulla società;

- In particolare AI L.A.B. è un programma creato per favorire lo sviluppo dell'ecosistema universitario attraverso l'implementazione della più avanzata Intelligenza Artificiale. Grazie alla collaborazione con il mondo della impresa, le università possono beneficiare di contenuti sempre aggiornati e all'avanguardia, garantendo una formazione moderna e al passo con i tempi
- AI L.A.B. si compone di tre iniziative:
  - AI For Universities: per promuovere una stretta collaborazione con le università italiane al fine di creare percorsi dedicati all'AI Generativa focalizzati all'applicazione pratica dei casi d'uso reali;
  - AI For Companies: per guidare la trasformazione delle aziende attraverso l'adozione responsabile dell'AI su larga scala;
  - AI For Professionals: per fornire ai professionisti le competenze necessarie a utilizzare una tecnologia in rapida evoluzione;

Considerato che:

- nel quadro della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del mondo della impresa le applicazioni e le tecnologie basate sulla intelligenza artificiale rivestono un ruolo centrale;
- dopo decenni di progressi, l'intelligenza artificiale si sta rapidamente espandendo nelle aree di applicazione; ad esempio, l'apprendimento automatico è impiegato in una miriade di applicazioni, dai software che simulano ed elaborano le conversazioni umane alle auto a guida autonoma, essendo in grado di riconoscere modelli in grandi serie di dati (Big-Data) e sfruttare queste intuizioni per prendere decisioni, migliorando le loro capacità ad ogni ripetizione di un compito;
- l'intelligenza artificiale riveste un ruolo centrale nella trasformazione digitale della società (in particolare per quanto attiene alle applicazioni pratiche nelle attività economiche); si prevede che nel prossimo futuro l'intelligenza artificiale sarà integrata e influirà sulla maggior parte delle attività economiche, fornendo opportunità per maggiore produttività, sviluppo tecnologico e attività analitiche avanzate in tutti i settori;
- la Commissione europea ha presentato una strategia europea sull'intelligenza artificiale all'interno della sua comunicazione "*Intelligenza artificiale per l'Europa*" COM(2018) 237, nell'ambito della strategia per il mercato unico digitale;
- a seguire, la Commissione europea e gli Stati membri hanno presentato un "*Piano coordinato sull'intelligenza artificiale*" - COM(2018) 795 nel dicembre 2018, aggiornato nel 2021;
- nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 importanti investimenti sono riservati all'intelligenza artificiale nell'ambito dei programmi "*Horizon Europe*" e "*Digital Europe*";
- a livello nazionale, il Governo ha intesto rilanciare il ruolo dell'Italia nel settore della Intelligenza Artificiale, dotandosi di un "*Programma strategico per l'Intelligenza artificiale 2022-2024*";

Valutato che:

- alla luce di quanto sopra, nel corso di incontri svoltisi tra luglio ed agosto 2023 tra referenti del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, delle Università pugliesi e Microsoft S.r.l., si è valutata l'opportunità di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'evoluzione di un ecosistema a livello regionale formato da aziende, professionisti e università nel campo dell'Intelligenza Artificiale;
- è stato, pertanto, condiviso uno schema di Protocollo di intesa tra le Parti, allegato "*A*" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che:

- il suddetto Protocollo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi protocolli con altri operatori economici e/o altre Pubbliche Amministrazioni;
- le attività oggetto del Protocollo saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi tra la Microsoft S.r.l. e le restanti parti, secondo gli specifici ordinamenti della Regione e degli Atenei, redatti ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che in ogni caso richiameranno il Protocollo di intesa;
- non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del Protocollo, salvo quanto eventualmente disciplinato dagli specifici accordi attuativi previsti all'art. 3 del Protocollo;
- il suddetto protocollo costituisce una prima iniziativa regionale in accordo con le Università pugliesi a cui possono seguirne ulteriori con altri operatori economici nell'ambito della Intelligenza Artificiale;
- ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale o altre tematiche afferenti l'intelligenza artificiale, possono essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e di trasformazione digitale.

Tutto ciò premesso con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- approvare lo schema di protocollo tra Regione Puglia, le Università pugliesi e Microsoft S.r.l. per lo svolgimento di attività di didattica, formazione, sviluppo tecnologico ed innovazione attinenti le diverse tematiche relative all'Intelligenza Artificiale (allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
- delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore alla Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandolo ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale, o altre tematiche afferenti l'intelligenza artificiale, possono essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e di trasformazione digitale;
- di demandare alla Sezione Trasformazione Digitale gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Università pugliesi e a Microsoft S.r.l.;
- di nominare, quale referente del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art.4 dello schema di protocollo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso gli Assessori proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto e condividere quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. approvare lo schema di protocollo tra Regione Puglia, le Università pugliesi e Microsoft S.r.l. per lo svolgimento di attività di didattica, formazione, sviluppo tecnologico ed innovazione attinenti le diverse tematiche relative all'Intelligenza Artificiale (allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);

3. delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore alla Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandoli ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

4. dare atto che la sottoscrizione del Protocollo tra Regione Puglia, Università pugliesi e Microsoft S.r.l. costituisce una prima iniziativa regionale in accordo con le Università pugliesi, a cui possono seguirne ulteriori con altri operatori economici nell'ambito della Intelligenza Artificiale;

5. dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale possono essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e di trasformazione digitale;

6. di dare atto che l'attuazione delle attività previste dal suddetto Protocollo è demandata al Dipartimento dello Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale, di concerto con il Dipartimento Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, per quanto di rispettiva competenza;

7. di demandare alla Sezione Trasformazione Digitale la notifica alle Università pugliesi e a Microsoft S.r.l.;

8. di nominare, quale referente del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art.4 dello schema di protocollo;

9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente*", sottosezione *"Provvedimenti*" e *"Provvedimenti della Giunta Regionale*" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario
(Domenico Sasanelli)

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
(Vito Bavaro)

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e la Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., ***NON ravvisano*** *la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

L'Assessore alla Formazione e Lavoro
(Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. approvare lo schema di protocollo tra Regione Puglia, le Università pugliesi e Microsoft S.r.l. per lo svolgimento di attività di didattica, formazione, sviluppo tecnologico ed innovazione attinenti le diverse tematiche relative all'Intelligenza Artificiale (allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);

3. delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore alla Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandoli ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

4. dare atto che la sottoscrizione del Protocollo tra Regione Puglia, Università pugliesi e Microsoft S.r.l. costituisce una prima iniziativa regionale in accordo con le Università pugliesi, a cui possono seguirne ulteriori con altri operatori economici nell'ambito della Intelligenza Artificiale;

5. dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale possono

essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e di trasformazione digitale;

6. di dare atto che l'attuazione delle attività previste dal suddetto Protocollo è demandata al Dipartimento dello Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale, di concerto con il Dipartimento Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, per quanto di rispettiva competenza;

7. di demandare alla Sezione Trasformazione Digitale la notifica alle Università pugliesi e a Microsoft S.r.l.;

8. di nominare, quale referente del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art.4 dello schema di protocollo;

9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente*", sottosezione *"Provvedimenti*" e *"Provvedimenti della Giunta Regionale*" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO TRD/DEL/2023/00014

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
18.09.2023 11:53:33 GMT+01:00

SCHEMA
DI
PROTOCOLLO DI INTESA

tra

La Regione Puglia, _____ rappresentata da _____, giusta DGR_____, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, di seguito indicata anche come "**La Regione**"

e

l'Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro*", in persona del Rettore e legale rappresentante _____ prof. _____, con sede in Bari, Piazza Umberto I;

l'Università di Foggia, in persona del Rettore e legale rappresentante _____ prof. _____, con sede in Foggia, Via A. Gramsci n. 89/91;

l'Università del Salento, in persona del Rettore e legale rappresentante _____ prof. _____, con sede in Lecce, Piazza Tancredi 7;

il Politecnico di Bari, in persona del Rettore e legale rappresentante _____ prof. _____, con sede in Bari, Via Amendola 126/b;

L'Università LUM "*Giuseppe Degennaro*" in persona del Rettore e legale rappresentante _____ prof. _____, con sede in Casamassima (BA), SS 100 km 18;

di seguito indicati anche come "**gli Atenei**"

e

Microsoft S.r.l., in persona di _____ in qualità di _____, con sede in Milano, viale Pasubio n. 21 _____di seguito indicata anche come "**Microsoft o l'impresa**",

di seguito indicati congiuntamente come le Parti.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 11 comma 1) incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, nel rispetto dell'ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l'economia regionale;
- La Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 12, comma 3), garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- Nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia, Smart Puglia 2030, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.569 del 27 aprile 2022, la Regione Puglia ha riconosciuto il ruolo centrale della intelligenza artificiale (AI) sia quale settore di innovazione sia quale tecnologia abilitante trasversale in diverse filiere della innovazione;

ALLEGATO TRD/DEL/2023/00014

- Nel Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea, sono previsti interventi in favore delle imprese volti a supportare la trasformazione digitale delle stesse al fine di sfruttare le potenzialità del cloud, dei Big-Data, della *intelligenza artificial*e, dell'Internet of Things, ecc.;
- Nello stesso programma sono previsti interventi sempre a favore delle imprese di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente e la trasformazione digitale;
- Il suddetto programma ricomprende anche una serie di azioni di attrazione degli investimenti, tra cui interventi per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, per il perseguimento delle seguenti finalità:
  - individuare soluzioni tecnologiche innovative a sostegno dell'innovazione industriale;
  - agevolare la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
  - aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- Il programma ricomprende anche una serie di azioni a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese nei settori manufatturiero-industriale, del commercio e dei servizi, per supportare investimenti per l'adozione di tecnologie intelligenti, per l'innovazione tecnologica dei prodotti e dei servizi, il rinnovamento dei processi e dei modelli organizzativi, la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di neutralità tecnologica, ha interesse a promuovere la collaborazione tra grandi imprese del settore digitale ed il tessuto imprenditoriale, accademico e della ricerca regionale quale elemento di attrazione degli investimenti, incremento della competitività ed internazionalizzazione;

PREMESSO ALTRESI CHE

- Gli Atenei hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- Gli Atenei intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- Gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti negli Atenei e nel sistema socio economico territoriale;
- Gli Atenei intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di formazione avanzata ricerca in partnership di interesse comune;
- In tale contesto, la misura gestita dal Ministero dell'Università e della Ricerca denominata '*Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese'*, alla quale le Università Pugliesi hanno aderito congiuntamente, ha come obiettivo l'offerta formativa con una attenzione alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. I 'Patti' mirano anche a promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del

lavoro e dalle filiere produttive nazionali nelle quali è stata riscontrata la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro.

PREMESSO ALTRESI CHE

- Microsoft ha sviluppato un programma denominato AI L.A.B. in collaborazione con i principali attori del mondo dell'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'evoluzione di un ecosistema formato da aziende, professionisti e università nel campo della Intelligenza Artificiale; attraverso la condivisione di esperienze e la creazione di una visione comune, AI L.A.B. mira a massimizzare l'impatto positivo dell'intelligenza artificiale sulla società;
- In particolare AI L.A.B. è un programma creato per favorire lo sviluppo dell'ecosistema universitario attraverso l'implementazione della più avanzata Intelligenza Artificiale. Grazie alla collaborazione con il mondo della impresa, le università possono beneficiare di contenuti sempre aggiornati e all'avanguardia, garantendo una formazione moderna e al passo con i tempi;
- AI L.A.B. si compone di tre iniziative:

  A) **AI For Universities**: per promuovere una stretta collaborazione con le università italiane al fine di creare percorsi dedicati all'AI Generativa focalizzati all'applicazione pratica dei casi d'uso reali;
  B) **AI For Companies:** per guidare la trasformazione delle aziende attraverso l'adozione responsabile dell'AI su larga scala;
  C) **AI For Professionals**: per fornire ai professionisti le competenze necessarie a utilizzare una tecnologia in rapida evoluzione.

CONSIDERATO CHE

- Nel quadro della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del mondo della impresa le applicazioni e le tecnologie basate sulla intelligenza artificiale rivestono un ruolo centrale;
- Dopo decenni di progressi, l'intelligenza artificiale si sta rapidamente espandendo nelle aree di applicazione; ad esempio, l'apprendimento automatico è impiegato in una miriade di applicazioni, dai software che simulano ed elaborano le conversazioni umane alle auto a guida autonoma, essendo in grado di riconoscere modelli in grandi serie di dati (Big-Data) e sfruttare queste intuizioni per prendere decisioni, migliorando le loro capacità ad ogni ripetizione di un compito;
- L'intelligenza artificiale riveste un ruolo centrale nella trasformazione digitale della società (in particolare per quanto attiene alle applicazioni pratiche nelle attività economiche); si prevede che nel prossimo futuro l'intelligenza artificiale sarà integrata e influirà sulla maggior parte delle attività economiche, fornendo opportunità per maggiore produttività, sviluppo tecnologico e attività analitiche avanzate in tutti i settori;
- La Commissione europea ha presentato una strategia europea sull'intelligenza artificiale all'interno della sua comunicazione "*Intelligenza artificiale per l'Europa*" COM(2018) 237, nell'ambito della strategia per il mercato unico digitale;
- A seguire, la Commissione europea e gli Stati membri hanno presentato un "*Piano coordinato sull'intelligenza artificiale*" - COM(2018)795 nel dicembre 2018, aggiornato nel 2021;
- Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 importanti investimenti sono riservati all'intelligenza artificiale nell'ambito dei programmi "*Horizon Europe*" e "*Digital Europe*";
- A livello nazionale, il Governo ha intesto rilanciare il ruolo dell'Italia nel settore della Intelligenza Artificiale, dotandosi di un "*Programma strategico per l'Intelligenza artificiale 2022-2024*";

ALLEGATO TRD/DEL/2023/00014

- Alle luce di quanto sopra, le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'evoluzione di un ecosistema a livello regionale formato da aziende, professionisti e università nel campo della Intelligenza Artificiale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità del protocollo di intesa

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, la Regione Puglia, gli Atenei e Microsoft riconoscono l'interesse comune a instaurare e sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di didattica, formazione, sviluppo tecnologico ed innovazione attinenti le diverse tematiche relative all'Intelligenza Artificiale (AI).

Le attività indicate nel successivo art.2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi tra l'impresa e le restanti Parti, secondo gli specifici ordinamenti della Regione e degli Atenei, redatti ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che in ogni caso richiameranno il presente protocollo di intesa.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione

Gli Atenei e Microsoft sono disponibili a promuovere la collaborazione reciproca nell'ambito delle seguenti attività (indicate a titolo meramente indicativo e non esaustivo) ed aggregate per tipologia/priorità di intervento:

AMBITO 1

a) integrazione della didattica curriculare mediante specifici seminari/laboratori dedicati all'intelligenza artificiale con il coinvolgimento di esperti di Microsoft;
b) attività di formazione extracurriculare anche nell'ambito di processi di up-skilling e re-skilling;
c) collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio, dottorati di ricerca;
d) attività di formazione specifica sui temi della intelligenza artificiale dedicata ai laureandi/laureati provenienti da percorsi non-STEM (materie socio-economiche e umanistiche) finalizzati ad un rapido placement degli stessi;

AMBITO 2

e) attività di formazione ed accompagnamento alle micro, piccole e medie imprese del territorio in materia di trasformazione digitale con specifico riferimento alle opportunità di utilizzo della intelligenza artificiale a supporto della innovazione di prodotto e processo;
f) organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari dedicati al mondo della impresa territoriale finalizzati alla creazione di un network di competenze ed a stimolare forme di collaborazione tra la grande impresa e le PMI del territorio ed il mondo accademico e della ricerca;

AMBITO 3

g) creazione di un hub di competenze ed imprese nel territorio regionale che veda la collaborazione tra Microsoft, eventuali partner (in particolare system integrator), imprese regionali della filiera ICT ed il mondo universitario
h) attivazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nel territorio regionale.

La Regione Puglia, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di neutralità tecnologica, quale Ente di programmazione e di coordinamento delle politiche di promozione e sviluppo delle competenze, di supporto alle attività di ricerca ed innovazione, promuove direttamente e/o per il tramite dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e le proprie società in house PugliaSviluppo S.p.A. ed InnovaPuglia S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, le suddette forme di collaborazione mediante attività, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: raccolta dei fabbisogni, facilitazione, promozione e misure di sostegno agli investimenti.

ALLEGATO TRD/DEL/2023/00014

Articolo 3 - Modalità di attuazione del seguente protocollo di intesa
Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione previste nell'ambito del presente protocollo di intesa saranno di volta in volta attivate e regolamentate attraverso la sottoscrizione di specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del presente protocollo di intesa, salvo quanto eventualmente disciplinato dagli specifici accordi attuativi di cui al precedente comma.

Il presente Protocollo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi protocolli con altri operatori economici e/o altre Pubbliche Amministrazioni.

Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che debba essere scambiato in attuazione del presente Protocollo di Intesa, limitandone la conoscenza e la diffusione a quanto strettamente necessario.

Articolo 4 – Referenti del presente protocollo di intesa
Per l'attuazione del presente protocollo di intesa le Parti individuano i seguenti referenti:

- per la Regione Puglia: _____
- per l'Università degli Studi di Bari: _____
- per l'Università di Foggia: _____
- per l'Università del Salento: _____
- per il Politecnico di Bari: _____
- per la LUM: _____
- per Microsoft: _____

Articolo 5 - Durata del protocollo di intesa
Il presente protocollo di intesa ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza previo accordo tra le Parti.

Articolo 6 – Modifiche
Le modifiche al presente protocollo di intesa potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 7 – Trattamento dei dati personali
Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con le finalità del

ALLEGATO TRD/DEL/2023/00014

Protocollo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.Lgs. n. 196/2003, così come novellato con il d.lgs. 101/2018, e dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Protocollo, sottoscritto in modalità digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.
Le spese di bollo sono a carico della impresa

Bari,_____

- per la Regione Puglia: _____
- per l'Università degli Studi di Bari: _____
- per l'Università di Foggia: _____
- per l'Università del Salento: _____
- per il Politecnico di Bari: _____
- per la LUM: _____
- per Microsoft: _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1292

D.M.30/2018 come rettificato da D.M.361/2018 - Riparto del fondo di cui all'articolo 1, c. 140, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

l'art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/07/2017 (G.U. del 27/9/2017 Serie Generale n. 226) è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, la ripartizione di quota parte del predetto Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, come da elenco allegato al medesimo DPCM e che ne costituisce parte integrante;

che per la realizzazione degli interventi finalizzati al settore di spesa relativo a *"trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie"*, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il suddetto DPCM del 21/7/2017 (All. 1, lettera a) ha destinato risorse pari a complessivi € 19.351.658.434;

che con nota n. 5483 del 27.7.2017 il Ministero ha chiesto alla Regione di presentare un Piano Operativo di investimento per la Sicurezza per le ferrovie non interconnesse;

che la Regione Puglia con la nota n. AOO_148/PROT/28.9.2017/1655 ha inviato il suddetto piano a valere sulle risorse in questione;

che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 177410 del 16 ottobre 2017 ha disposto le conseguenti variazioni di bilancio per l'anno 2017 e stanziato sul capitolo 7431 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti risorse complessivamente pari a € 338.000.000,00 per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse;

che con Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante *"Riparto del fondo per il finanziamento degli*

investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", sono state ripartite le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'allegato 1 dello stesso decreto;

che con Decreto n. 361 del 06.08.2018 è stata confermata la ripartizione delle risorse del citato D.M. n. 30 dopo aver acquisito l'intesa della Conferenza Stato Regioni con le medesime modalità del già citato decreto;

che nel citato riparto sono state assegnate alla Regione Puglia risorse complessive pari a 21,89 milioni di euro;

che con nota n. 2891 del 30.03.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale STIF e TPL - ha chiesto a tutti i beneficiari di presentare una documentazione istruttoria illustrativa degli interventi da realizzare e dei relativi programmi di attuazione con allegato il cronoprogramma riportante anche la ripartizione della spesa prevista nelle varie annualità;

che con nota n. DE/5789 del 17.8.2018 la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione richiesta di cui al punto precedente;

che al fine di garantire una più ottimale gestione delle procedure di erogazione del finanziamento assegnato per la realizzazione dei suddetti interventi, avuto riguardo alle specifiche esigenze che si potranno presentare in corso d'opera, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale STIF e TPL ha ritenuto opportuno procedere alla stipula di un'unica convenzione avente ad oggetto la totalità degli interventi finanziati ed il contributo statale complessivamente concesso a copertura degli stessi;

che con nota prot. n. 8173 del 16.10.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione lo schema della convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;

che la Regione Puglia con nota n. AOO_148/PROT/8.3.2019/407 ha rappresentato la condivisione dello schema della presente Convenzione congiuntamente agli allegati 1 e 2 precedentemente inviati;

che con nota n. 2627 del 4.4.2019 il MIT ha trasmesso alla Regione lo schema di convenzione integrato nelle premesse dalla suddetta nota e con le ultime modifiche apportate;

che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. 647 del 09/04/2019 ha approvato una prima versione della Convenzione ed i relativi Allegati 1 e 2;

che la Regione Puglia con successiva Delibera di Giunta n. 998 del 5/6/2019 ha revocato la precedente Delibera n. 647 ed approvato la Convenzione definitiva contenente il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento;

in data 8 luglio 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., quest'ultima in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ed è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 02.08.2019 al Reg. 1 Fg 3060;

le risorse previste dal Decreto ministeriale e dalla Convenzione sottoscritta non sono state precedentemente stanziate nel bilancio regionale.

Atteso che con la sottoscrizione, in data 8 luglio 2019, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., quest'ultima in qualità di soggetto attuatore

dell'intervento, registrata dalla Corte dei Conti in data 02.08.2019 al Reg. 1 Fg 3060, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati.

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ritenere che con la sottoscrizione, in data 8 luglio 2019, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., registrata dalla Corte dei Conti in data 02.08.2019 al Reg. 1 Fg 3060, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli *"Interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie ferrovie non interconnesse alla rete nazionale",* per l'importo complessivo di Euro 21.890.000,00 a valere su risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 16.02 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA
ENTRATA NON RICORRENTE – COD. UE. 2 – ATRE ENTRATE

CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
NUMERO	DECLARATORIA			
CNI E_____	RIPARTO DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232 "INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FERROVIE FERROVIE NON INTERCONNESSE ALLA RETE NAZIONALE"	4.200	E.4.02.01.01.000	+ Euro 21.890.000,00

Titolo giuridico: Decreti Ministeriali n. 30 del 01.02.2018 e n. 361 del 06.08.2018 e Convenzione sottoscritta, in data 8 luglio 2019, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., registrata dalla Corte dei Conti in data 02.08.2019 al Reg. 1 Fg 3060.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza**.

Le risorse assegnate con i titoli giuridici sopra riportati non sono state precedentemente stanziate nel bilancio regionale.

PARTE SPESA
SPESA NON RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 01 - Trasporto ferroviario
Titolo: 02 – Spese in conto capitale

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
NUMERO	DECLARATORIA		
CNI U_____	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE RELATIVI AL RIPARTO DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232 "INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FERROVIE FERROVIE NON INTERCONNESSE ALLA RETE NAZIONALE"	U.2.03.03.03.000	+ Euro 21.890.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a Euro 21.890.000,00, corrispondono ad OGV che sarà perfezionato nel 2023 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con la sottoscrizione, in data 8 luglio 2019, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., registrata dalla Corte dei Conti in data 02.08.2019 al Reg. 1 Fg 3060, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli *"Interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie ferrovie non interconnesse alla rete nazionale",* per l'importo complessivo di Euro 21.890.000,00 a valere su risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.
3. Di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto.
4. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Roberto Detommaso

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con la sottoscrizione, in data 8 luglio 2019, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., registrata dalla Corte dei Conti in data 02.08.2019 al Reg. 1 Fg 3060, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli *"Interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie ferrovie non interconnesse alla rete nazionale",* per l'importo complessivo di Euro 21.890.000,00 a valere su risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.
3. Di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto.
4. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2023/00017
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ...- ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	1	Trasporto ferroviario					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		
Totale Programma	**1**	**Trasporto ferroviario**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		21.890.000,00		
			previsione di cassa		21.890.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
08.09.2023 13:12:39
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	17	11.09.2023

D.M.30/2018 COME RETTIFICATO DA D.M.361/2018 - RIPARTO DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, C. 140, DELLA L. 11 DICEMBRE 2016, N. 232, DESTINATO A INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FERROVIE NON INTERCONNESSE ALLA RETE NAZIONALE. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirige

DR. NICOLA [illegible]INO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1294

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - A.R.P.A Puglia. Bilancio economico di previsione 2023 e Bilancio pluriennale di previsione 2023 - 2025. Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale del 22 gennaio 1999 n. 6 *"Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)"*, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27/2006, istituisce e disciplina le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A. Puglia), di seguito Agenzia.
L'art.2, comma 4, della succitata legge regionale, dispone che sono sottoposti a controllo preventivo della Giunta, alcuni atti dell'Agenzia, tra cui il Bilancio di previsione annuale e pluriennale.

In coerenza con la D.G.R. n. 1822/2022 "Adozione del manuale delle procedure su Agenzie ed Enti controllati", le funzioni di vigilanza sull'Agenzia competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, e al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Dipartimento Promozione e Salute del Benessere Animale.

Tanto premesso, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente ha trasmesso, unitamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, le Deliberazioni del Direttore Generale, n. 663 e 664 del 30 novembre 2022, di approvazione, rispettivamente, del Bilancio economico di previsione 2023 e del Bilancio pluriennale di previsione 2023/2025, agli atti dell'Amministrazione regionale. Successivamente, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 342 del 19 giugno 2023 di approvazione della variazione al bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023 e la Deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 19 giugno 2023 di approvazione della variazione al bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023 -2025.

In questo quadro è stata svolta l'istruttoria sul Bilancio economico di previsione 2023 e sul Bilancio pluriennale di previsione 2023/2025 dell'Agenzia, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.
Dalla Relazione tecnica, allegato A al presente atto, e sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio economico di previsione 2023 e del Bilancio pluriennale di previsione 2023/2025 dell'Agenzia, in relazione ai quali si ritiene comunque opportuno evidenziare le raccomandazioni formulate dall'organo di controllo interno e dall'Amministrazione regionale, per le quali si rinvia alla suddetta Relazione tecnica.

Allo scopo di completare l'istruttoria in oggetto, con nota prot. n. AOO_092_0002110 del 07 agosto 2023, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha trasmesso - per condivisione ed eventuali osservazioni - la suddetta relazione tecnica inerente l'analisi dei documenti contabili precitati, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti, competenti *rationae materiae* in quanto titolari dei capitoli di spesa pertinenti all'attività istituzionale dell'Agenzia, che non hanno rassegnato osservazioni in merito; pertanto si ritiene di procedere intendendosi acquisito il rispettivo benestare.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico -finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio Economico di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) allegato B) al presente provvedimento, tenuto conto delle osservazioni riportate nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti;
4. pubblicare la presente deliberazione per estratto senza allegati sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Controlli sulle Agenzie Regionali
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente della Sezione
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

_____

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio Economico di previsione annuale 2023 e pluriennale 20232-2025 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) allegato B) al presente provvedimento, tenuto conto delle osservazioni riportate nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti;
4. pubblicare la presente deliberazione per estratto senza allegati sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ROCCO PALESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1295

Approvazione Piano alienativo 2023 (2 fase), ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. n 15/2017.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Gestione Demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue. Visti

- Il D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare il titolo I (tutela) - Capo IV (Circolazione in ambito nazionale)- art. 54 che testualmente recita *"1. sono inalienabili i beni del demanio culturale di seguito indicati: a) gli immobili e le aree di interesse archeologico; b) gli immobili dichiarati monumenti nazionali a termini della normativa all'epoca vigente; c) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e biblioteche;d) gli archivi, d-bis) gli immobili dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera d);d-ter) le cose mobili che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, se incluse in raccolte appartenenti ai soggetti di cui all'articolo 53. 2. sono altresì inalienabili le cose appartenenti ai soggetti indicati all'*articolo 10, comma 1 *dello stesso D.lgs. 42/04, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, fino alla conclusione del procedimento di verifica previsto dall'*articolo 12*. Se il procedimento si conclude con esito negativo, le cose medesime sono liberamente alienabili, ai fini del presente codice, ai sensi dell'articolo 12, commi 4, 5 e 6). 3.I beni e le cose di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 54 del codice, possono essere oggetto di trasferimento tra lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali. Qualora si tratti di beni o cose non in consegna al Ministero, del trasferimento è data preventiva comunicazione al Ministero medesimo per le finalità di cui* agli artt. 18 e 19*. I beni e le cose indicati ai commi 1 e 2 possono essere utilizzati esclusivamente secondo le modalità e per i fini previsti dal Titolo II della Parte II del codice."* - art. 55 che testualmente recita *"1 I beni culturali immobili appartenenti al demanio culturale e non rientranti tra quelli elencati nell'articolo 54, comma 1 non possono essere alienati senza l'autorizzazione del Ministero."*
- La L.R. 26 aprile 1995, n. 27 e ss.mm. e ii. "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale", di cui si citano alcuni articoli secondo il testo vigente di riferimento: **l'art. 24- comma 1."** *Sono alienabili i beni di proprietà regionale che appartengono al patrimonio disponibile",* **comma 3***"L'alienazione è a titolo oneroso* ed è disposta dalla Giunta regionale, nel rispetto delle norme della presente legge"*,* **l'art. 26 bis comma 3** *"I beni del demanio cosiddetti liberi previa sdemanializzazione ai sensi delle vigenti norme sono alienati con procedure di evidenza pubblica prevista dalla normativa vigente",* **l'art. 27 comma 1** *"I beni immobili sono alienati mediante procedura di evidenza pubblica, assumendo come base d'asta il prezzo di stima."*, **comma 3** *"Qualora la procedura vada deserta per due volte consecutive, la Giunta regionale può deliberare di procedere all'alienazione del bene a trattativa privata, riducendo il prezzo d'asta per non più di un decimo",* **l'art. 28 comma 1** " *Il prezzo di stima dei beni immobili è stabilito: a) dalla struttura regionale competente per i beni di valore non superiore a euro 500 mila";* e **l'art. 29 bis comma 1** " *La Giunta regionale, con apposito regolamento, disciplina le procedure di alienazione, i criteri di aggiudicazione e le condizioni generali di vendita.;*
- Il Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 per "l'alienazione dei beni immobili regionali", che disciplina le procedure di alienazione, i criteri di aggiudicazione e le condizioni generali di vendita.

Premesso che:

- la valorizzazione economica del patrimonio immobiliare regionale passa anche attraverso la vendita dei beni non strategici, in quanto non strumentali all'attività istituzionale;
- gli obiettivi di tale attività sono quelli del risparmio della spesa e dell'incremento delle entrate, che ormai guidano da anni l'azione regionale, attuati mediante la dismissione dei beni immobili improduttivi e onerosi da conservare, cosiddetti "rami secchi";
- in tale ottica si deve inquadrare lo strumento operativo del Piano di alienazione, a valere come documento di programmazione delle vendite/trasferimenti immobiliari, così come dispone l'art. 3 e successivi del citato Regolamento;

- il richiamato Regolamento, che costituisce disciplina di dettaglio per l'alienazione dei beni immobili regionali, stabilisce che in linee generali la vendita avvenga attraverso procedure di evidenza pubblica e sono previste alienazioni anche a trattativa privata e trattativa privata diretta, nei casi specifici.
- la Sezione Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 del Codice dei beni culturali D.L.gs. 42/04 e della stessa della circolare ricevuta dal Ministero del 22/07/2020, avvia le verifiche dell'interesse culturale, finalizzate alla corretta applicazione della vigente disciplina.

Dato atto che:

- la suddetta disciplina vigente individua tra i beni alienabili quelli del patrimonio disponibile ovvero i beni del patrimonio indisponibile, per i quali la Giunta Regionale abbia deliberato espressamente la cessazione della fruibilità per esigenze proprie o di altro uso pubblico e i beni del demanio regionale per i quali sia intervenuto un provvedimento della Giunta Regionale di cessazione della funzione pubblica e di riclassificazione al patrimonio della Regione, ai fini della sdemanializzazione ai sensi di legge;
- per le alienazioni a titolo oneroso, la stessa disciplina indica tra i soggetti che provvedono alla determinazione del prezzo a base d'asta, il Servizio regionale competente, per i beni di valore non superiore a euro 500 mila; le agenzie pubbliche abilitate a tale funzione, oppure professionisti esterni, di comprovata esperienza in materia estimativa, da scegliere attraverso procedure di evidenza pubblica, per i beni di valore superiore a euro 500 mila.

Preso atto che:

- Con DGR n. 404 del 28/03/2022 è stato approvato il Piano di alienazione degli immobili di proprietà della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. n. 15/2017, che ha rappresentato una prima fase di avvio, da proseguire attraverso successivi Piani di alienazione sulla base di utili elementi istruttori;
- In tale ottica il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha predisposto un nuovo elenco dei beni che necessitano di approvazione della Giunta, in quanto sono state acquisite in atti le diverse stime, che consentono di elaborare un Piano relativamente ai beni del Demanio (ramo ferroviario) di cui risulta utile avviare le successive procedure di competenza, assegnate alla Sezione demanio e Patrimonio;
- Per i Beni appartenenti al Demanio ferroviario, trasferiti dal Demanio dello Stato alla Regione Puglia, a titolo gratuito, in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. 422/1997 e dell'Accordo di programma quadro del 23 marzo 2000, tra Ministero dei trasporti e della navigazione e Regione Puglia, la Regione può attivare le relative procedure di alienazione o di Concessione dei cespiti che risultino non più strumentali all'esercizio ferroviario, destinando i proventi sia ad investimenti ferroviari, sia per il raggiungimento delle finalità descritte ai sensi dell'art. 3, commi 7, 8 e 9 della legge n. 385/1990. I pareri di non strumentalità dei beni del Demanio ferroviario, con relative prescrizioni ai sensi del Dpr 753/80, sono espressi dalle stesse società che gestiscono i beni. Il Servizio Amministrazione del Patrimonio procede di volta in volta ad acquisire tale parere di non strumentalità, ovvero a richiederne gli aggiornamenti qualora necessari, prima di procedere a pubblicare i relativi avvisi. La Sezione Demanio e Patrimonio ha istituito un nuovo capitolo di entrata del Bilancio regionale, cui far confluire tali proventi, collegato al Capitolo di spesa vincolato alle suddette finalità. Sono fatte salve le prelazioni/opzioni di preferenza previste per legge nonché quelle disciplinate all'art. 26 bis della L.R. 27/1995 e dal R.R. 15/1995;
- Per ciascun bene riportato nella tabella da approvare, è stata elaborata anche una scheda con le informazioni specifiche, che consente di definire in sintesi le condizioni essenziali del singolo bene, con le motivazioni che ne hanno determinato la necessità di procedere all'inserimento nel piano alienativo de quo;

Considerato che:

- Per procedere alla Valorizzazione dei Beni nel rispetto della normativa sopra richiamata, è necessario riapprovare un elenco completo ed aggiornato degli immobili da alienare, secondo le condizioni in atto;
- A tal fine il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha effettuato la nuova ricognizione dei beni che possono essere alienati, previa deliberazione della Giunta Regionale che ne dichiari espressamente la cessazione della fruibilità per esigenze proprie o di altro uso pubblico, come espressamente riportato nelle tabelle del suddetto Piano Alienativo;

- Tale ricognizione riguarda il dettaglio dei singoli beni, appartenenti al Demanio regionale (ramo ferroviario), riportati nella tabella unica (allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento);
- Per la specifica categoria di detti beni demaniali, la disciplina normativa prevede:
    - o Per i Beni appartenenti al Demanio ferroviario, trasferiti dal Demanio dello Stato alla Regione Puglia, a titolo gratuito, in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. 422/1997 e dell'Accordo di programma quadro del 23 marzo 2000, tra Ministero dei trasporti e della navigazione e Regione Puglia, la Regione può attivare le relative procedure di alienazione o di Concessione dei cespiti che risultino non più strumentali all'esercizio ferroviario, destinando i proventi sia ad investimenti ferroviari, sia per il raggiungimento delle finalità descritte ai sensi dell'art. 3, commi 7, 8 e 9 della legge n. 385/1990. I pareri di non strumentalità dei beni del Demanio ferroviario, con relative prescrizioni ai sensi del Dpr 753/80, sono espressi dalle stesse società che gestiscono i beni. Il Servizio Amministrazione del Patrimonio procede di volta in volta ad acquisire tale parere di non strumentalità, ovvero a richiederne gli aggiornamenti qualora necessari, prima di procedere a pubblicare i relativi avvisi. La Sezione Demanio e Patrimonio ha istituito un nuovo capitolo di entrata del Bilancio regionale, cui far confluire tali proventi, collegato al Capitolo di spesa vincolato alle suddette finalità. Sono fatte salve le prelazioni/opzioni di preferenza previste per legge nonché quelle disciplinate all'art. 26 bis della L.R. 27/1995 e dal R.R. 15/1995.

Valutato che:

- La procedura di alienazione, a titolo oneroso, ai sensi del Regolamento Regionale n.15/2017 in coerenza alla stessa L.R. 27/1995, prevede uno specifico avviso di evidenza pubblica, in particolare l'art. 6 prevede il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, con aggiudicazione a favore del miglior offerente. Qualora l'asta vada deserta è possibile applicare la riduzione del prezzo a base d'asta e le ulteriori procedure alienative consequenziali, stabilite ai sensi, nonché dell' art. 7 del R.R. n. 15/2017 e ss. mm. e ii.;
- Non ricorre per il presente piano alienativo la necessità di ricorso a trattativa privata diretta con unico richiedente interlocutore, di cui ai casi elencati a titolo esemplificativo alle lettere a),b), c), d), e) dell'art. 8 comma 1 del R.R. 15/2017 e ss. mm e ii.;
- Il predetto allegato A, costituisce il Piano alienativo 2023 (fase 2) dei beni regionali con riguardo alla Tabella Unica Beni del Demanio regionale - ramo ferroviario .
- Ai sensi dell'art.5 del Regolamento Regionale n.15 del 25/07/2017, è previsto che "Le stime hanno validità di dodici mesi e sono asseverate con giuramento a norma di legge, se redatte da un professionista esterno".
- Il valore immobiliare dei singoli Beni a seguito delle stime in atti, verrà posto a base dei successivi avvisi pubblici/ procedure di alienazione da approvare con determina dirigenziale di competenza del Servizio Amministrazione del patrimonio, incardinato nella Sezione Demanio e Patrimonio, che da atto delle successive verifiche esperite.
- Nelle successive procedure alienative si darà atto altresì dell'esito della preliminare e necessaria verifica, sia dell'interesse storico artistico, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/2004 ess., sia delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza nell'autorizzazione alla vendita qualora dovuta, sia dell'esito di verifica circa il vincolo demaniale di "Uso civico" di cui alla Legge n. 1766/ 1927 e R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii , accertata presso la competente struttura regionale, fatti salvi i comuni non interessati da usi civici (di cui all'elenco pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, o poiché presenti sul PPTR tra i comuni validati, o già accertati dal suddetto Ufficio).

Ritenuto di dover procedere, in coerenza peraltro con le apposite disposizioni normative nazionali, ad approvare, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017, e della L.R. 27/1995, apposito piano alienativo, aggiornato alle attuali condizioni e finalità proprie dell'Ente, anche ai fini dell'eventuale sdemanializzazione dei beni e del passaggio classificativo degli stessi.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE)".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto × neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi del co. 4 art. 4 lett. K della L.r. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa;
2. **di approvare**, il piano alienativo 2023 (fase 2) degli immobili regionali (Allegato A costituente parte integrante al presente provvedimento). Gli stessi beni sono raggruppati per classificazione secondo l'elenco della **Tabella unica** (Beni del Demanio regionale –ramo ferroviario);
3. **di dare atto che** le informazioni di dettaglio dei beni sono raccolte nelle suddette tabelle e nelle schede di sintesi dei singoli beni di cui all'allegato A, nonché consultabili direttamente dal Catalogo del patrimonio regionale, pubblicato nel sito telematico istituzionale della Regione Puglia, al seguente link: http://sit.puglia.it/portal/portale_patrimonio_regionale/catalogo_beni_demaniali/Elenchi ;
4. **di autorizzare**, ai sensi di legge, la sdemanializzazione dei beni da alienare riportati ai punti 1, 2 e 3, contestualmente alla definitiva dichiarazione di dismissione/non strumentalità dei beni ad opera dei gestori e previo completamento delle relative verifiche, anche con riguardo all'interesse culturale dei beni stessi, ovvero previa acquisizione della relativa autorizzazione, ai sensi del Codice dei Beni e delle Attività Culturali e del Paesaggio (D.L.Gs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii.), nonché delle eventuali verifiche circa il vincolo demaniale di "Uso civico" di cui alla Legge n. 1766/ 1927 e R.D. n. 332/1928, e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii, ed infine delle eventuali prelazioni previste per legge;
5. **di autorizzare**, a tal fine, per i beni da sdemanializzare, il passaggio classificativo nel catalogo regionale dei beni immobili dal Patrimonio indisponibile e/o dal Demanio al Patrimonio disponibile;
6. **di autorizzare** per detti beni l'alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii., secondo le suddette specifiche condizioni e verifiche d'ufficio;
7. **di autorizzare**, sin d'ora, qualora l'asta vada deserta, la riduzione del prezzo a base d'asta e le procedure alienative consequenziali, stabilite ai sensi della L.r. 27/1995 e ss. mm. e ii, nonché dell' art. 7 del R.R. n. 15/2017 e ss. mm. e ii.;
8. **di nominare**, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile,

la dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione del patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio;

9. **di demandare** al Servizio Amministrazione del patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti, previsti dal Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
10. **di pubblicare** in versione integrale il presente provvedimento ed il relativo allegato A, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provvedimenti organi di indirizzo politico, sottosezione Provvedimenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Gestione del Demanio regionale
- (arch. Maddalena Bellobuono) -

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
- (Dott.ssa Anna Antonia De Domizio) -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (Avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021:

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. " Gestione Demanio regionale", dalla Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" e dalla Dirigente della Sezione "Demanio e Patrimonio";

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa;
2. **di approvare**, il piano alienativo 2023 (fase 2) degli immobili regionali (Allegato A costituente parte

integrante al presente provvedimento). Gli stessi beni sono raggruppati per classificazione secondo l'elenco della **Tabella unica** (Beni del Demanio regionale –ramo ferroviario);

3. **di dare atto che** le informazioni di dettaglio dei beni sono raccolte nelle suddette tabelle e nelle schede di sintesi dei singoli beni di cui all'allegato A, nonché consultabili direttamente dal Catalogo del patrimonio regionale, pubblicato nel sito telematico istituzionale della Regione Puglia, al seguente link: http://sit.puglia.it/portal/portale_patrimonio_regionale/catalogo_beni_demaniali/Elenchi;
4. **di autorizzare**, ai sensi di legge, la sdemanializzazione dei beni da alienare riportati ai punti 1, 2 e 3, contestualmente alla definitiva dichiarazione di dismissione/non strumentalità dei beni ad opera dei gestori e previo completamento delle relative verifiche, anche con riguardo all'interesse culturale dei beni stessi, ovvero previa acquisizione della relativa autorizzazione, ai sensi del Codice dei Beni e delle Attività Culturali e del Paesaggio (D.L.Gs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii.), nonché delle eventuali verifiche circa il vincolo demaniale di "Uso civico" di cui alla Legge n. 1766/ 1927 e R.D. n. 332/1928, e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii, ed infine delle eventuali prelazioni previste per legge;
5. **di autorizzare**, a tal fine, per i beni da sdemanializzare, il passaggio classificativo nel catalogo regionale dei beni immobili dal Patrimonio indisponibile e/o dal Demanio al Patrimonio disponibile;
6. **di autorizzare** per detti beni l'alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii., secondo le suddette specifiche condizioni e verifiche d'ufficio;
7. **di autorizzare**, sin d'ora, qualora l'asta vada deserta, la riduzione del prezzo a base d'asta e le procedure alienative consequenziali, stabilite ai sensi della L.r. 27/1995 e ss. mm. e ii, nonché dell' art. 7 del R.R. n. 15/2017 e ss. mm. e ii.;
8. **di nominare**, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile, la dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione del patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio;
9. **di demandare** al Servizio Amministrazione del patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti, previsti dal Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
10. **di pubblicare** in versione integrale il presente provvedimento ed il relativo allegato A, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provvedimenti organi di indirizzo politico, sottosezione Provvedimenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ROCCO PALESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

"ALLEGATO A" (DEM_DEL_2023_00056)

PIANO ALIENATIVO 2023 (2ª fase)
TABELLA UNICA (DEMANIO REGIONALE -RAMO ferroviario)

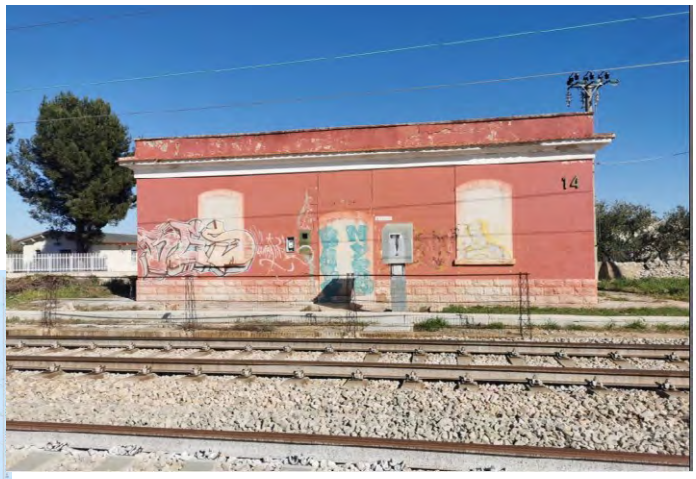
N°	Denominazione	Prov	Comune	T - F	L - O	Fg.	P.lla	Destinazione U.	Valore	Note	INTERESSE STORICO (SI=in caso di decreto di vincolo; NO=privo di interesse o verifica non necessaria; *= da verificare / sottoporre a verifica)
1	Fabbricato	BA	CORATO	F	L	52	p.lla 235	Fascia di rispetto linea Ferroviaria	€.25.200,00	Ex casa Cantoniera dismessa	*
2	Fabbricato	BA	RUVO	F	L	22	p.lla323 sub 1	Fascia di rispetto linea Ferroviaria	€.55.900,00	Ex casa Cantoniera dismessa	*
3	Terreno/ in zona di rispetto di PRG	BA	BARII	T	L	26	p.lla 765	Zona di rispetto	€. 3.400,00	Proprietà ex demanio regionale ramo ferroviario-dichiarato non strumentale.	*

Seguono le singole schede riferite ai Beni sopra elencati da alienare, con le procedure di evidenza pubblica previste per legge.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

1) Ex Casa Cantoniera Dismessa nel Comune di Corato,
Km 40+694,69 della linea ferroviaria Bari –Barletta gestita dalla soc. ferrotramviaria (BA)
Ex Demanio Regionale – Ramo ferroviario



DATI CATASTALI	CATASTALI: C.F. Comune di Corato, Foglio 52 P.lla 235.
STIMA IN ATTI	Nota prot. AOO_108_0003455 del 20/03/2023
VALORE DI MERCATO	€ 25.200,00 valutazione in data 20/03/2023;
STATO OCCUPAZIONALE	libero
DESCRIZIONE DEL BENE	Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, costituito da un piano terra con annessa corte pertinenziale, il tutto sito nel Comune di Corato, via Lama Inglese, al km. 40+694,69 della linea ferroviaria Bari-Barletta della Ferrotramviaria S.p.A.. La Soc. Ferrotramviaria s.p.a., già concessionaria del servizio ferroviario, con Nota prot. 13058/22/P del 30/11/2022, ha espresso pare di non strumentalità all'esercizio ferroviario, specificando che, in ogni caso, dovranno applicarsi le misure di cui al DPR 753/1980, con particolare riferimento agli artt. 36 e 49.
DESCRIZIONI PARTICOLARI	Nella fattispecie ci si riferisce all'impossibilità di costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi genere nell'area occupata dalla Casa Cantoniera; inoltre, ai fini della reciproca indipendenza, sarà indispensabile prevedere una separazione con recinzione continua, in muratura di altezza non inferiore ai 2 metri, al fine di garantire un'adeguata separazione dell'area pertinente alla Casa Cantoniera rispetto agli adiacenti impianti ferroviari. Si segnala, altresì, all'interno della corte pertinenziale dell'immobile, la

REGIONE PUGLIA

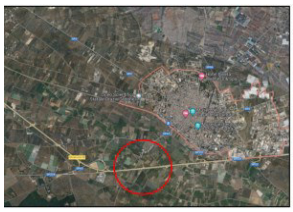
DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

	presenza di una postazione telefonica utile all'esercizio ferroviario, un palo in c.a. di alimentazione della linea elettrica, un palo in c.a. con ponte radio e due pali in c.a. di impianti dismessi. Pertanto l'eventuale atto notarile per l'acquisto del Bene dovrà contemplare le opportune prescrizioni di dettaglio per l'uso di tali impianti da parte del gestore dell'infrastruttura, in conformità al suddetto parere da acquisire ai fini della sicurezza ferroviaria, di cui al DPR 753/1980. L'ingresso principale è rivolto verso la linea ferroviaria e definisce l'asse di simmetria del fabbricato stesso. Il piano terra è caratterizzato da un vano centrale che funge da ingresso/disimpegno (indicato come cucina in planimetria catastale) da cui si accede ai due vani laterali, con affaccio sulla linea ferroviaria, e ai piccoli vani posteriori, adibiti a cucinino (latrina in planimetria catastale), bagno e deposito (questi ultimi non rappresentati nella planimetria in atti. Dal cucinino è altresì possibile accedere all'area pertinenziale posteriore. Completa la proprietà una corte pertinenziale dell'estensione di circa 390,00 mq, in parte pavimentata e in parte tenuta a terreno incolto, e un forno in pietra isolato. E' presente una fossa settica per il trattamento delle acque reflue. È presente una vasca interrata per la raccolta dell'acqua. In sede di sopralluogo si è rilevata la presenza di due volumi aggiuntivi rispetto a quello originario, di vecchissima edificazione, posti sul lato posteriore in adiacenza al vano indicato come latrina nella planimetria catastale, destinati a bagno e deposito. Al fine di poter esprimere un parere di conformità, risulta necessario acquisire documentazione tecnica che legittimi la costruzione di questo volume o che dimostri che lo stesso sia stato edificato in data anteriore al 01/09/1967. .
MOTIVAZIONI PROPOSTA PIANO ALIENATIVO	**La stima ha determinato il valore di mercato del bene in oggetto è pari a €.25.200,00. La struttura del fabbricato è in muratura portante in conci di tufo con copertura piana. I caratteri estetici sono molto semplici e sobri, con murature esterne prive di particolari decorazioni ed aperture poste lungo i lati anteriore e posteriore del fabbricato. Questo si presenta in generale in buono stato di conservazione dal punto di vista strutturale, con locali segni di degrado dovuti ad umidità di risalita e muffe. Non si notano, sulle strutture murarie o sulle coperture, fessurazioni o lesioni che lascino intuire a cedimenti strutturali; tuttavia sono necessari lavori di manutenzione straordinaria. Pertanto a conclusione dell'iter attuato dal Servizio Amministrazione del patrimonio, si ritiene indispensabile attivare le procedure di alienazione, previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e dal RR 15/2017).**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

2) Ex Casa Cantoniera Dismessa nel Comune di Ruvo,
Km . 38+321,31 della linea ferroviaria Bari –Barletta gestita dalla soc. ferrotramviaria (BA)
Ex Demanio Regionale – Ramo ferroviario



DATI CATASTALI	C.F. Comune di Ruvo, Foglio 22, Particella 323 sub 1.
STIMA IN ATTI	Nota prot. AOO_108_0003455 del 20/03/2023
VALORE DI MERCATO	€ 55.900,00. valutazione in data 20/03/2023;
STATO OCCUPAZIONALE	Libero
DESCRIZIONE DEL BENE	Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, costituito da un piano terra ed un piano primo collegati da scala interna, con annessa corte pertinenziale, il tutto sito nel Comune di Ruvo di Puglia, contrada Belluogo, al km. 38+321,31 della linea Bari-Barletta. La Soc. Ferrotramviaria s.p.a., già concessionaria del servizio ferroviario, con Nota prot. 13058/22/P del 30/11/2022, ha espresso pare di non strumentalità all'esercizio ferroviario, specificando che, in ogni caso, dovranno applicarsi le misure di cui al DPR 753/1980, con particolare riferimento agli artt. 36 e 49. Nella fattispecie ci si riferisce all'impossibilità di costruire, ricostruire o ampliare

REGIONE PUGLIA

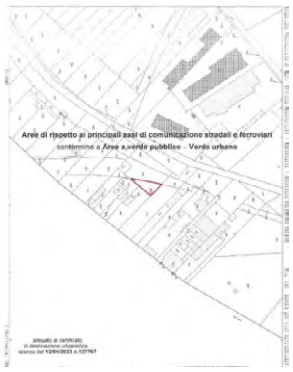
DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

DESCRIZIONI PARTICOLARI	edifici o manufatti di qualsiasi genere nell'area occupata dalla Casa Cantoniera; inoltre, ai fini della reciproca indipendenza, sarà indispensabile prevedere una separazione con recinzione continua, in muratura di altezza non inferiore ai 2 metri, al fine di garantire un'adeguata separazione dell'area pertinente alla Casa Cantoniera rispetto agli adiacenti impianti ferroviari. Si segnala, altresì, all'interno della corte pertinenziale dell'immobile, la presenza di un armadio P.L. di comando del passaggio a livello, di una postazione telefonica, un palo di alimentazione della linea elettrica con relativo ponte radio e telecamere e infine cavi interrati. Gli stessi, a detta del personale di Ferrotramviaria presente all'atto del sopralluogo, sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'esercizio ferroviario. Pertanto l'eventuale atto notarile per l'acquisto del Bene dovrà contemplare le opportune prescrizioni di dettaglio per l'uso di tali impianti da parte del gestore dell'infrastruttura, in conformità al suddetto parere da acquisire ai fini della sicurezza ferroviaria, di cui al DPR 753/1980. L' ingresso principale è rivolto verso la linea ferroviaria e definisce l'asse di simmetria del fabbricato stesso, tuttavia è disponibile anche un accesso sul lato posteriore; lo sviluppo plano-altimetrico è molto semplice, con due livelli speculari di circa 90,00 mq di superficie lorda. Il piano terra è caratterizzato da un ingresso, due ampi vani che si sviluppano ai lati della scala, più cucinino e bagno posti sul lato posteriore; il piano superiore riprende lo schema planimetrico del piano terra, con due ampi vani posti al lato della scala, un cucinino e bagno ubicati anch'essi lungo il lato posteriore. I due livelli sono collegati da scala interna in muratura. Il lastrico solare è accessibile da botola posta all'arrivo del primo piano. Completa la proprietà una corte pertinenziale dell'estensione di circa 515,00 mq, in parte mattonata e in parte terreno incolto, e un manufatto adibito a forno, posto sul retro a confine con la particella 430.
MOTIVAZIONI PROPOSTA PIANO ALIENATIVO	**La stima ha determinato il valore di mercato del bene in oggetto è pari a €.55.900,00. L'unità immobiliare si presenta internamente in condizioni manutentive scadenti, dovute alla vetustà del fabbricato e allo stato di abbandono in cui versa. Pertanto a conclusione dell'iter attuato dal Servizio Amministrazione del patrimonio, si ritiene indispensabile attivare le procedure di alienazione, previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e dal RR 15/2017).**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

3) suolo ricadente nel Comune di Bari (BA)
Ex Demanio Regionale – Ramo ferroviario



DATI CATASTALI	Porzione relativa al Cespite identificato in catasto terreni del Comune di bari. E pervenuto per effetto di esproprio per far parte del Demanio Ferroviario della Regione Puglia, successivamente dichiarato non strumentale all'esercizio per effetto di nota di RFI. DATI CATASTALI: - Catasto Terreni Fg.26 P.lla 765.
STIMA IN ATTI	Nota prot. AOO_108_0004945_ del 24/04/2023
VALORE DI MERCATO	€ 3.400,00. valutazione in data 24/04/2023;
STATO OCCUPAZIONALE	Libero
DESCRIZIONE DEL BENE	Trattasi di una particella di terreno ricadente in zona semiperiferica del Comune di Bari, nei pressi della strada Santa Caterina, a circa 4 Km dal centro cittadino e a circa 2 km dalla tangenziale di Bari. La zona è parzialmente edificata: sono presenti prevalentemente capannoni industriali e artigianali intervellati da terreni variamente coltivati. A circa 1 km è presente la zona artigianale di Bari nota come Area P.I.P. Santa Caterina e, a circa 2 Km, è presente una vasta area a carattere commerciale, in particolare il Centro Commerciale Mongolfiera Santa Caterina. L'ubicazione è da ritenersi buona, in quanto è possibile raggiungere agevolmente sia il centro abitato che la tangenziale di Bari per gli spostamenti extraurbani.
DESCRIZIONI PARTICOLARI	L'ubicazione è pertanto da ritenersi buona, in quanto è possibile raggiungere agevolmente sia il centro abitato che la S.S. 16 per gli spostamenti extraurbani. Seppure va precisato che il lotto è da intendersi un relitto ferroviario, intercluso all'accesso da parte della Regione Puglia, a seguito dell'atto di trasferimento alla soc. RFI della linea ferroviaria Bari-Bitritto, divenuta di interesse Nazionale a seguito del Decreto Legge 162/2019 (Milleproroghe) convertito, con modificazioni, nella Legge

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

	8/2020 . La particella in oggetto fa parte delle aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, contermini alle aree a verde pubblico - verde urbano e, come tale, è in linea con le caratteristiche del luogo caratterizzato da attività artigianali/commerciali intervallate da ampi terreni agricoli, soprattutto in prossimità delle arterie stradali e ferroviarie ivi presenti.
MOTIVAZIONI PROPOSTA PIANO ALIENATIVO	**La stima ha determinato il valore di mercato del suddetto bene pari a €.3.400,00. Pertanto a conclusione dell'iter attuato dal Servizio Amministrazione del patrimonio, si ritiene indispensabile attivare le procedure di alienazione, previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e dal RR 15/2017).**

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 11-05-2023 14:11:26
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1296

Approvazione Protocollo d'Intesa per l'attivazione di un centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori, manifestazioni sul territorio e info point turistico, nell'immobile del Demanio regionale-ramo ferroviario censito in Catasto in agro del Comune di Gallipoli Fg. 46 p.lla 1105 e P.lla 1665. L.R. n. 27/1995 e R.R. n 23/2011

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Gestione Demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- È pervenuta, tramite la piattaforma telematica On-line, accessibile dal portale istituzionale Puglia.Con, dedicata alle "Istanze di concessione dei Beni del Demanio Ferroviario Regionale" , non strumentali all'esercizio ferroviario, l'istanza di concessione, da parte della dott.ssa Paola Apollonio, Dirigente e legale Rappres. dell'Istituto scolastico dell' **Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli** riferita alla Casa cantoniera in Gallipoli (LE), censita in catasto al fg. 46 p.lla 1105 e p.lla 1665;
- La stessa Dirigente dell'istituto scolastico, ha precisato la necessità di avere in concessione l'intera struttura e ne ha richiesto un sopralluogo congiunto con la soc. FSE, che detiene in gestione il suddetto bene appartenente al Demanio Regionale- ramo ferroviario;
- Con nota prot.10614 dell'11.10.2022, in esito al sopralluogo del 29 settembre 2022 presso la casa cantoniera sita in Gallipoli corso Roma, la stessa richiedente ha comunicato al Servizio " Amministrazione del Patrimonio" il permanere dell'interesse ad ottenere la concessione per l'uso dell'intero fabbricato e dell'area esterna di pertinenza dello stesso.
- Attraverso la stessa piattaforma telematica era già pervenuta un'altra concessione , da parte di un soggetto giuridico diverso. Tale istanza ha finalità commerciali e turistico-ricreativo, così come riportato nel suddetto Portale Telematico, pertanto l'amministrazione ritiene non prioritarie rispetto al diverso interesse pubblico perseguito dalla Regione.
- Nella stessa nota prot.10614 dell'11.10.2022 la Dirigente Paola Apollonio ha chiarito che l'Istituto scolastico è stato destinatario di ingenti somme legate al PNRR ed è nelle condizioni di poter allestire e rendere fruibile alla comunità giovanile e al territorio più in generale il bene in parola. La stessa ha altresì chiarito che la necessità di ottenere la suddetta concessione è legata alla possibilità di attivare il progetto di realizzazione di un centro contro la dispersione. Inoltre il bene stesso, attualmente in disuso da oltre un decennio, diventerebbe sede del gruppo sportivo dell'Istituto, che è particolarmente attivo sul territorio, organizza manifestazioni sportive e in particolare veliche che coinvolgono studenti di varie fasce d'età. Lo stesso potrebbe rappresentare la sede di un laboratorio di arti marinaresche e di costruzioni navali a beneficio dei giovani del territorio. Tra le attività sono previste anche giochi e laboratori legati alla riscoperta dei beni storici e artistici costituendo un polo informativo per il turismo gestito dagli studenti del corso specifico. L'istituto possiede molti strumenti legati alla marineria di interesse storico che non trovano allocazione per mancanza di disponibilità di un immobile;

Rilevato che

- Tutte le istituzioni scolastiche e quindi anche l'IISS Vespucci di Gallipoli, sono Enti Pubblici con autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e con una certa autonomia finanziaria e gestionale. L'autonomia delle Istituzioni scolastiche è stata introdotta dall'art. 21 della legge n. 59/1997, (riforma Bassanini) e realizzata dal DPR 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 59/97" che ha avuto applicazione dal 1 settembre 2000. In base all'art. 21 comma 10 L. 59/1997, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche possono realizzare, sia singolarmente che in forme consorziate, ampliamenti dell'offerta formativa che prevedano anche percorsi formativi per gli adulti, iniziative di prevenzione dell'abbandono

e della dispersione scolastica, iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici e a fini di raccordo con il mondo del lavoro, iniziative di partecipazione a programmi nazionali, regionali o comunitari e, nell'ambito di accordi tra le regioni e l'amministrazione scolastica, percorsi integrati tra diversi sistemi formativi.

- In questo quadro normativo, ai fini dello sviluppo di attività volte alla tutela e alla promozione di interessi pubblici, si inserisce la richiesta di concessione in uso della Casa Cantoniera di Gallipoli, con le motivazioni e le attività dedotte in istanza.

Considerato che :

- con nota prot. Pt/PS22/310 del 14/12/2022 della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl., la casa cantoniera localizzata al km. 53+351 della linea ferroviaria Lecce – Gallipoli (tratta Gallipoli – Gallipoli Porto) è stata dichiarata non Strumentale all'esercizio ferroviario così come la sede ferroviaria alla quale è adiacente;
- con nota prot. AOO_078/PROT/10/01/2023/0000101 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, preso atto del suddetto parere di non strumentalità espresso con prot. Pt/PS22/310 del 14/12/2022 e della nota, prot. BUEI/ING/1619 del 28/11/2022, allegata allo stesso, ha espresso nulla-osta alla sottoscrizione della concessione in uso della casa cantoniera localizzata al km 53+351 (in Catasto fabbricati: Comune di Gallipoli – Foglio 46 – p.lla 1105) della linea ferroviaria Lecce – Gallipoli (tratta Gallipoli – Gallipoli Porto), con la precisazione che l'eventuale realizzazione di qualsiasi tipo di intervento edilizio finalizzato ad adeguare l'immobile alle necessità del concessionario non potrà trovare copertura nell'ambito dei capitoli di spesa gestiti dalla stessa Sezione, né nell'ambito del corrispettivo dovuto alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl per il contratto di servizio vigente;
- con nota prot. AOO_148/PROT/15/02/2023/0000529, della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, veniva evidenziato che sul bene individuato al F. 46 p.lle 1105 del Comune di Gallipoli, insisteva già una richiesta con codice ICDF 9-2021. Pertanto stante la diversa natura degli istanti la Sezione rimandava ogni valutazione di merito alla Sezione Demanio e Patrimonio, competente per la tutela dominicale del demanio ferroviario e la gestione dei beni, per effetto della D.G.R.02 maggio 2017, n. 627, con cui si è altresì stabilito che alla stessa Sezione Infrastrutture per la Mobilità compete solo ed esclusivamente lo svolgimento delle funzioni amministrative e di programmazione sui beni immobili trasferiti al demanio ferroviario regionale. In conclusione la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, evidenzia che la non strumentalità, espressamente riportata nel parere prot. Pt/PS22/310 del 14/12/2022 della società FSE è confermata anche dalla ricognizione patrimoniale aggiornata a Dicembre 2022 fornita dalla stessa FSE con nota prot. AD/251 del22.12.2022,che individua la Casa Cantoniera alla progressiva chilometrica53+351della linea ferroviaria Lecce–Gallipoli al F.46 p.lla 1105 tra i beni "non funzionali all'esercizio ma alienabili".

Rilevato che:

- con prot. 8483 del 01.02.2023 il Comune di Gallipoli (LE), ha ritenuto pregevole l'iniziativa intrapresa dall'I.I.S.S. "Amerigo Vespucci", finalizzata alla realizzazione di attività che contribuiranno a ridurre il disagio giovanile e a rendere l'immobile de quo un importante centro di aggregazione per l'espletamento delle finalità istituzionali cui lo stesso è preposto;
- con la suddetta nota il Comune di Gallipoli, ha dato atto di non aver manifestato l'interesse all'acquisizione, all'uso o alla valorizzazione dell'immobile di che trattasi ed ha espresso nulla Osta per quanto di competenza, alla concessione in uso della casa cantoniera localizzata al Km 53+351 della linea ferroviaria Lecce-Gallipoli (tratta Gallipoli – Gallipoli Porto), identificata in Catasto al Foglio 46, P.lla 1105, in favore dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Vespucci" sito in Gallipoli, nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Paola Apollonio, allo scopo di realizzare un Centro contro la dispersione scolastica e Laboratori didattici innovativi. Ad ogni buon conto, ha rammentato che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con decreto n. 86 del 23 Marzo 2018, ha dichiarato il complesso immobiliare denominato "Tratto di strada ferrata dalla Stazione al Porto" - meglio individuato nella planimetria catastale e nella relazione storico-artistica allegate allo stesso e in cui è ricompresa la casa cantoniera in oggetto - bene di interesse culturale particolarmente importante, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste dal

D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.. Si precisa, a tal proposito, che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., i beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico, oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione.

- A tal fine il Servizio Amministrazione del Patrimonio, dovrà provvedere ai conseguenziali adempimenti per la concessione del bene a condizione di subordinare a cura del Concessionario l'acquisizione di ogni prescrizione, parere, nulla-osta, autorizzazione/permesso degli Enti/Amministrazioni Pubbliche interessate, compreso l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 42/2004, nonché la presentazione delle pratiche edilizie al Comune, inerenti i necessari P.d.C., SCIA, ecc. previsti per legge, sollevando la Regione Puglia da qualsiasi eventuale responsabilità ed oneri.

Considerato altresì che:

- con nota prot. 15790 del 17.04.2023, acquisita in atti al prot. AOO_108/05/05/2023/0005542, la Provincia di Lecce, in merito all'istanza dell'I.I.S.S. "A. Vespucci" di Gallipoli, richiesta alla Regione Puglia, di assegnazione/concessione casa cantoniera progressiva chilometrica 53+351 della linea Lecce-Gallipoli, al fine di attivarvi un progetto finalizzato alla realizzazione di un centro contro la dispersione e alla realizzazione di laboratori di arti marinaresche e di costruzioni navali a beneficio dei giovani del territorio, ha espresso, stante l'elevato valore sociale dell'iniziativa, la piena condivisione, nonché la collaborazione per quanto di competenza, alla richiesta ed alle finalità del progetto da realizzare.

Dato atto che:

- è dunque interesse anche della Regione Puglia favorire la realizzazione di un centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori di marinaresche, manifestazioni sul territorio e info point turistico che rappresenti nel contempo un centro contro la dispersione e sede di laboratorio di arti marinaresche e di costruzioni navali a beneficio dei giovani del territorio;
- la stessa richiesta di concessione in uso della Casa Cantoniera di Gallipoli, da parte dell'Istituto scolastico A. Vespucci di Gallipoli, con le motivazioni e le attività sopra descritte, correttamente si inserisce nel quadro normativo di riferimento dell'istituzione scolastica, con finalità volte alla tutela e alla promozione di interessi pubblici;

Rilevato altresì che:

- la Regione Puglia ritiene l'istanza pervenuta da parte dell'Istituto scolastico, come sopra già condivisa dagli stessi Enti Pubblici, Comune e Provincia di Lecce, in linea con le priorità e finalità di pubblico interesse della stessa Regione e pertanto meritevole di essere accolta.
- Le suddette finalità assumono carattere di priorità e di rilevanza strategica anche per la Regione Puglia, ragion per cui occorre consentire alla stessa istituzione Scolastica di attivare nel bene richiesto, previa realizzazione delle opere ed interventi necessari, le suddette attività socio-culturali, attività turistico-ricreative e attività di pubblica utilità, attraverso uno specifico protocollo d'intesa, finalizzato a consentire la concessione a titolo gratuito di immobile di proprietà della Regione, già dichiarato non strumentale all'esercizio ferroviario e che, pertanto, non assolve più alle funzioni originarie.

RITENUTO, dunque, alla luce di quanto espresso opportuno:

- concedere in uso gratuito in favore dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli, per la durata di anni trenta, il bene immobile ubicato in agro di Gallipoli (LE) e censito in catasto al fg. 46 p.lla 1105 e p.lla 1665, per lo svolgimento delle attività sopra indicate, in collaborazione sinergica con la Regione Puglia;
- per l'effetto, approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lett. A), per la concessione d'uso a titolo gratuito del bene immobile regionale per l'attivazione di un "centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori di marinaresche, manifestazioni sul territorio e info point turistico".

VISTI:

- la Legge regionale n. 27 del 26.04.1995;
- il Regolamento regionale n. 23 del 02.11.2011;
- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii;

- l'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE)".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto × neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi del co. 4 art. 4 lett. K della L.r. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. **di condividere** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lett. A), tra la Regione Puglia e il Dirigente Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli**, per la concessione in uso gratuito al suddetto istituto scolastico, per la durata di anni trenta, del bene immobile ubicato in agro Gallipoli (LE) e censito in catasto al fg. 46 p.lla 1105 e p.lla 1665, di proprietà della Regione Puglia, per l'attivazione di un centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori di marinaresche, manifestazioni sul territorio e info point turistico;
3. **di delegare** l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione del sopracitato Protocollo d'Intesa;
4. **di demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio l'adozione e successiva sottoscrizione del provvedimento amministrativo di concessione, nonché di ogni altro adempimento consequenziale;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, al Dirigente

Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli;**

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Gestione del Demanio regionale"
-(arch. Maddalena Bellobuono) -

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
-(Dott.ssa Anna Antonia De Domizio) -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (Avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021:

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. " Gestione Demanio regionale", dalla Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" e dalla Dirigente della Sezione "Demanio e Patrimonio";

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di condividere** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lett. A), tra la Regione Puglia e il Dirigente Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli**, per la concessione in uso

gratuito al suddetto istituto scolastico, per la durata di anni trenta, del bene immobile ubicato in agro Gallipoli (LE) e censito in catasto al fg. 46 p.lla 1105 e p.lla 1665, di proprietà della Regione Puglia, per l'attivazione di un centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori di marinaresche, manifestazioni sul territorio e info point turistico;

3. **di delegare** l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione del sopracitato Protocollo d'Intesa;
4. **di demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio l'adozione e successiva sottoscrizione del provvedimento amministrativo di concessione, nonché di ogni altro adempimento consequenziale;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, al Dirigente Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli;**
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ROCCO PALESE

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

la **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, C.F. 80017210727, con sede in Bari al Lungomare N. Sauro n. 33 rappresentata in questo atto dal **Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese**, giusta **D.G.R. n. ……/**2023.

e

l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci " di Gallipoli, di seguito denominato "Istituto scolastico", C.F. 82001550753, con sede in Gallipoli alla via SP52 per Sannicola snc, tel. 0833272611 e pec: leis00700d@pec.istruzione.it rappresentato in questo atto dalla Prof.ssa Prof.ssa Paola Apollonio, nata a _____ il _____ e residente in _____, in qualità di Dirigente e legale Rappres. dell'istituto e pertanto per tale carica domiciliata presso lo stesso, pec: ds.paola.apollonio@pec.it.

PER L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO EDUCATIVO SPORTIVO E CULTURALE GIOVANILE PER ATTIVITÀ SPORTIVE VELICHE ECO SOSTENIBILI, LABORATORI DI MARINARESCHE, MANIFESTAZIONI SUL TERRITORIO E INFO POINT TURISTICO, NELL'IMMOBILE DEL DEMANIO REGIONALE-RAMO FERROVIARIO CENSITO IN CATASTO IN AGRO DEL COMUNE DI GALLIPOLI FG. 46 P.LLA 1105 E 1665.

PREMESSO CHE:

- È pervenuta, tramite la piattaforma telematica On-line, accessibile dal portale istituzionale Puglia. Con, dedicata alle "Istanze di concessione dei Beni del Demanio Ferroviario Regionale", non strumentali all'esercizio ferroviario, l'istanza di concessione, da parte della prof.ssa Paola Apollonio, Dirigente e legale Rappres. dell'Istituto scolastico dell'Istituto di Istruzione Secondaria

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 19-09-2023 15:24:29
Seriale certificato: 2606229
Valido dal 13-05-2023 al 13-05-2026

Superiore “A. Vespucci “ di Gallipoli riferita alla Casa cantoniera in Gallipoli (LE), censita in catasto al fg. 46 p.lla 1105 e p.lla 1665;

- La stessa Dirigente dell’istituto scolastico, ha precisato la necessità di avere in concessione l’intera struttura e ne ha richiesto un sopralluogo congiunto con la soc. FSE, che detiene in gestione il suddetto bene appartenente al Demanio Regionale- ramo ferroviario;
- Con nota prot.10614 dell’11.10.2022, in esito al sopralluogo del 29 settembre 2022 presso la casa cantoniera sita in Gallipoli corso Roma, la stessa richiedente ha comunicato al Servizio “ Amministrazione del Patrimonio” il permanere dell’interesse ad ottenere la concessione per l’uso dell’intero fabbricato e dell’area esterna di pertinenza dello stesso.
- Nella stessa nota la dott.ssa Paola Apollonio ha chiarito che l’Istituto scolastico è stato destinatario di ingenti somme legate al PNRR ed è nelle condizioni di poter allestire e rendere fruibile alla comunità giovanile e al territorio più in generale il bene in parola. La stessa ha altresì chiarito che la necessità di ottenere la suddetta concessione è legata alla possibilità di attivare il progetto di realizzazione di un centro contro la dispersione. Inoltre il bene stesso, attualmente in disuso da oltre un decennio, diventerebbe sede del gruppo sportivo dell’Istituto, che è particolarmente attivo sul territorio, organizza manifestazioni sportive e in particolare veliche che coinvolgono studenti di varie fasce d’età. Lo stesso potrebbe rappresentare la sede di un laboratorio di arti marinaresche e di costruzioni navali a beneficio dei giovani del territorio. Tra le attività sono previste anche giochi e laboratori legati alla riscoperta dei beni storici e artistici costituendo un polo informativo per il turismo gestito dagli studenti del corso specifico. L’istituto possiede molti strumenti legati alla

marineria di interesse storico che non trovano allocazione per mancanza di disponibilità di un immobile.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. Pt/PS22/310 del 14/12/2022 della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl., la casa cantoniera localizzata al km. 53+351 della linea ferroviaria Lecce – Gallipoli (tratta Gallipoli – Gallipoli Porto) è stata dichiarata non Strumentale all'esercizio ferroviario così come la sede ferroviaria alla quale è adiacente;
- con nota prot. AOO_078/PROT/10/01/2023/0000101 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, preso atto del suddetto parere di non strumentalità espresso con prot. Pt/PS22/310 del 14/12/2022 e della nota, prot. BUEI/ING/1619 del 28/11/2022, allegata allo stesso, ha espresso nulla-osta alla sottoscrizione della concessione in uso della casa cantoniera localizzata al km 53+351 (in Catasto fabbricati: Comune di Gallipoli – Foglio 46 – p.lla 1105) della linea ferroviaria Lecce – Gallipoli (tratta Gallipoli – Gallipoli Porto), con la precisazione che l'eventuale realizzazione di qualsiasi tipo di intervento edilizio finalizzato ad adeguare l'immobile alle necessità del concessionario non potrà trovare copertura nell'ambito dei capitoli di spesa gestiti dalla stessa Sezione, né nell'ambito del corrispettivo dovuto alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl per il contratto di servizio vigente.
- con nota prot. AOO_148/PROT/15/02/2023/0000529, della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, evidenzia che sul bene individuato al F. 46 p.lle 1105 del Comune di Gallipoli, insiste già un'istanza con codice ICDF 9-2021, in riscontro alla quale la stessa Sezione si è già pronunciata favorevolmente. Stante la diversa natura degli istanti si rimanda ogni valutazione di merito alla

Sezione Demanio e Patrimonio, competente per la tutela dominicale del demanio ferroviario. Con la stessa nota si evidenzia tra l'altro che le potenziali interferenze riscontrate derivano da una pianificazione a scala regionale che tratta di previsioni strategiche e non di dettaglio tant'è che con la nota di FSE prot. Pt/PS22/310 del 14/12/2022 e quella ad essa allegata prot. BUEI/ING/1619 del 28/11/2022 le competenti strutture della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl hanno dichiarato che la"C.C. km 53+351 (Comune di Gallipoli, Foglio46, Particella 1105) non è strumentale all'esercizio ferroviario … che quindi è possibile alienarla senza prescrizioni". Tale indirizzo è confermato anche dalla ricognizione patrimoniale aggiornata a Dicembre 2022 fornita dalla stessa FSE con nota prot.AD/251 del22.12.2022che individua la Casa Cantoniera alla progressiva chilometrica53+351della linea ferroviaria Lecce–Gallipoli al F.46 p.lla1105come "non funzionali all'esercizio ma alienabili".

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con prot. 8483 del 01.02.2023 il Comune di Gallipoli (LE), ha ritenuto pregevole l'iniziativa intrapresa dall'I.I.S.S. "Amerigo Vespucci", finalizzata alla realizzazione di attività che contribuiranno a ridurre il disagio giovanile e a rendere l'immobile de quo un importante centro di aggregazione per l'espletamento delle finalità istituzionali cui lo stesso è preposto;
- con nota prot. 15790 del 17.04.2023, acquisita in atti al prot. AOO_108/05/05/2023/0005542, la Provincia di Lecce, in merito all'istanza dell'I.I.S.S. "A. Vespucci" di Gallipoli, richiesta alla Regione Puglia, di assegnazione/concessione casa cantoniera progressiva chilometrica 53+351 della linea Lecce-Gallipoli, al fine di attivarvi un progetto finalizzato alla

realizzazione di un centro contro la dispersione e alla realizzazione di laboratori di arti marinaresche e di costruzioni navali a beneficio dei giovani del territorio, ha espresso, stante l'elevato valore sociale dell'iniziativa, la piena condivisione, nonché la collaborazione per quanto di competenza, alla richiesta ed alle finalità del progetto da realizzare.

ATTESO che:

- è interesse anche della Regione Puglia favorire la realizzazione di un centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori di marinaresche, manifestazioni sul territorio e info point turistico che rappresenti nel contempo un centro contro la dispersione e sede di laboratorio di arti marinaresche e di costruzioni navali a beneficio dei giovani del territorio;

Alla luce di quanto espresso, è opportuno concedere in uso gratuito in favore dell'IISS Vespucci di Gallipoli, con sede in Gallipoli alla SP Per Sannicola ns., in persona del suo dirigente scolastico Prof.ssa Paola Apollonio come in atti generalizzata, per la durata di anni trenta, il bene immobile ubicato in agro di Gallipoli (LE) e censito in catasto al fg. 46 p.lla 1105 e p.lla 1665, per lo svolgimento delle attività sopra indicate in collaborazione sinergica con la Regione Puglia.

Tutto ciò premesso,

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

L'Istituto scolastico intende realizzare un centro educativo sportivo e culturale giovanile per attività sportive veliche eco sostenibili, laboratori di marinaresche,

manifestazioni sul territorio e info point turistico che rappresenti nel contempo un centro contro la dispersione e sede di laboratorio di arti marinaresche e di costruzioni navali a beneficio dei giovani del territorio.

La Regione Puglia intende collaborare sinergicamente con l'istituto scolastico nel perseguimento di tali finalità, in considerazione del proprio precipuo interesse a preservare il proprio patrimonio, e in uno con lo stesso, a valorizzare il contesto socio- culturale ricadente in tale territorio.

Art. 3

La Regione Puglia, a tal fine, mette a disposizione dell'Istituto scolastico, concedendolo in uso a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, il bene immobile ubicato in agro di Gallipoli (LE), censito in catasto al fg. 46 p.lla 1105 e p.lla 1665 e, più specificamente, l'intero complesso immobiliare contrassegnato nella planimetria allegata al presente Protocollo.

L'Istituto provvederà, a propria cura e senza alcun onere a carico della Regione Puglia, a realizzare presso il succitato immobile un presidio, per lo svolgimento delle suddette attività di interesse comune a tutela del territorio e previa acquisizione di ogni Autorizzazione, Nulla Osta, o Assenso, previsti per legge, anche con riguardo al rispetto del vincoli cui l'immobile è sottoposto ai sensi del Codice di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii. . In particolare il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con decreto n. 86 del 23 Marzo 2018, ha dichiarato il complesso immobiliare denominato "Tratto di strada ferrata dalla Stazione al Porto" - meglio individuato nella planimetria catastale e nella relazione storico-artistica allegate allo stesso e in cui è ricompresa la casa cantoniera in oggetto – "bene di interesse culturale particolarmente importante", sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.. Si precisa, a tal proposito, che, ai sensi dell'art.

20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., i beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico, oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Ai sensi dell'art. 21 dello stesso decreto, altresì, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del competente Soprintendente. Il mutamento di destinazione d'uso dei beni medesimi è, inoltre, comunicato al Soprintendente per le finalità di cui all'articolo 20, comma 1.

Art. 4

Con successivo contratto di concessione d'uso gratuito, le parti provvederanno a regolamentare le proprie reciproche obbligazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, lì ……/……/2023

"l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci di Gallipoli

(Dirigente e legale Rappres**)**

(Prof.ssa Paola Apollonio)

_____

"Regione Puglia"

Il Vicepresidente

Avv. Raffaele Piemontese _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1297

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 - "Sistema di gestione della sicurezza aziendale", adottato con D.G.R. n. 1107 dell'11/06/2013. Ricognizione delle sedi di lavoro operative. Approvazione elenco.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Datore di lavoro e dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, riferisce quanto segue.

Visto:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, dal decreto legge 21/10/2021 n.146, convertito in legge n. 215 del 17/12/2021 e, da ultimo, dal decreto legge 04/05/2023, n. 48 convertito in legge 03/07/2023, n. 85 che reca norme in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con la finalità di garantire l'uniformità della tutela sul territorio nazionale, attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali;

Atteso che:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 impone al datore di lavoro e ai dirigenti, che organizzano e dirigono le attività, secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, una serie articolata di obblighi e adempimenti necessari per assicurare la sicurezza dei luoghi di lavoro e per tutelare la salute dei lavoratori;
- in particolare, l'articolo 63 del D. Lgs. n. 81/2008 prescrive che i luoghi di lavoro siano conformi a requisiti di salute e di sicurezza, dettagliatamente descritti nell'allegato IV allo stesso decreto legislativo;
- il datore di lavoro deve assicurare che i luoghi di lavoro siano adeguati ai requisiti di cui al citato articolo 63 del D. Lgs. n. 81/2008;
- secondo l'art.62 del D.Lgs. n. 81/2008 "*si intendono per luoghi di lavoro, unicamente ai fini della applicazione del presente titolo, i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro*" ;
- il sistema di gestione della sicurezza aziendale, in base alle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 81/2008, coinvolge diverse figure a cui sono attribuiti, in relazione alle competenze e alle posizioni all'interno della organizzazione aziendale, specifici obblighi e adempimenti al fine di programmare ed attuare le misure di prevenzione e protezione dalle situazioni di rischio e di vigilare sulla loro applicazione: il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti, il medico competente, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1107 dell'11/06/2013 con cui era stato confermato, in continuità con quanto approvato con precedente DGR n. 1351 del 28/07/2009, l'affidamento delle funzioni di datore di lavoro al dirigente pro tempore del Servizio lavori pubblici ed erano stati definiti i limiti delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di gestione della sicurezza aziendale, secondo il seguente schema:

- Attribuzione al dirigente pro-tempore del Servizio lavori pubblici, individuato quale Datore di lavoro, degli obblighi non delegabili ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008, di valutazione di tutti i rischi e designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nonché degli obblighi e adempimenti relativi agli interventi strutturali, di manutenzione, verifica e assistenza impiantistica e di tutti gli altri necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici destinati a luoghi di lavoro come previsti dall'art.64 dello stesso decreto, nonché della fornitura di arredi ergonomici e attrezzature informatiche conformi ai requisiti dell'Allegato XXXIV del D.lgs. n. 81/2008, dei compiti di cui alle lettere a), d), g), i), l), n), o), p), q), r), s), v), z), aa) dell'art.18 del D. Lgs. n. 81/2008;
- Attribuzione ai dirigenti regionali, che organizzano e dirigono le attività di rispettiva competenza, dei compiti di cui alle lettere b), c), e), f), h), m), t), u), bb) dell'art.18 del D. Lgs. n. 81/2008 ;
- Facoltà del datore di lavoro di delegare ai dirigenti, nelle forme e con i presupposti di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 81/2008, le funzioni individuate nel prospetto allegato A alla stessa deliberazione ;

- Individuazione come “preposti” delle figure di alta professionalità, posizioni organizzative, unità operative che, in ragione del ruolo formalmente ricoperto nell’organizzazione regionale, esercitano compiti di vigilanza sulla corretta esecuzione delle attività e sull’attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei lavoratori che coordinano o rispetto ai quali sovrintendono all’attività lavorativa;

Considerato che:
- nell’assetto organizzativo dell’Ente Regione Puglia, le funzioni di datore di lavoro pro tempore, già attribuite al dirigente del Servizio Lavori pubblici con la richiamata D.G.R. n. 1107 dell’11/06/2013, in seguito alle modifiche del modello organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale, sono state confermate in capo al dirigente della medesima unità organizzativa, che ha assunto diverse denominazioni;
- in particolare, nel Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA, adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) 31 luglio 2015, n. 443, le funzioni di datore di lavoro erano state attribuite al dirigente della Sezione Lavori pubblici;
- con D.G.R. n.1974 del 7 dicembre 2020 è stata adottata la Macrostruttura del nuovo Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0” ed è stato approvato l’atto di alta organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22/01/2021 è stato adottato l’atto di Alta Organizzazione, denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- con D.G.R. n.1289 del 28 luglio 2021 sono state approvate l’istituzione e le funzioni delle Sezioni di Dipartimento;
- con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10/08/2021 è stato adottato l’atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, in attuazione del modello organizzativo “MAIA 2.0” adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;

Considerato, inoltre, che:
- nella nuova struttura organizzativa “MAIA 2.0” sono stabilite, tra le altre, le funzioni delle Sezioni dei Dipartimenti, in cui sono comprese quelle relative alla responsabilità di datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008, nonché all’amministrazione e manutenzione degli immobili regionali ed alla gestione degli impianti, come seguito riportate:
-alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, collocata nell’ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e infrastrutture, è attribuita la responsabilità di Datore di Lavoro ex decreto legislativo n. 81/2008 per tutto il personale della Regione Puglia, la vigilanza dei luoghi di lavoro dell’amministrazione regionale, la predisposizione dei Documenti di Valutazione dei Rischi, la Sorveglianza sanitaria;
-alla Sezione Provveditorato - economato spettano le funzioni relative a forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; la gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc);
- alla Sezione Demanio e patrimonio competono le funzioni relative all’amministrazione dei beni immobili regionali, le attività di conservazione, programmazione ed esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, la redazione di programmi di valorizzazione economica, funzionale e ambientale del demanio e patrimonio regionale;

Considerato che:
- l’Ente Regione Puglia attualmente è articolato in 53 sedi di lavoro dislocate su tutto il territorio regionale, che richiedono un costante controllo per garantire le esigenze di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in relazione alle possibili situazioni di rischio;
- la idoneità dei luoghi di lavoro presuppone, oltre alla conformità ai requisiti di sicurezza di cui all’art. 63 del D.Lgs. n. 81/2008, la sussistenza delle condizioni di sicurezza, stabilità, igiene, salubrità, risparmio energetico

degli edifici e degli impianti negli stessi installati, da valutare in conformità alla normativa vigente a tutela dei lavoratori e dei terzi;
- la disciplina normativa in materia, come delineata dal D.Lgs. n. 81/2008, al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza del sistema sicurezza, impone una serie di obblighi e adempimenti di cui alcuni sono a carico del dirigente con funzioni di datore di lavoro e non delegabili, altri sono condivisi con i dirigenti, in relazione all'ambito funzionale degli uffici di riferimento, in quanto siano dotati di autonomi poteri decisionali e di spesa per gli specifici interventi;
- l'individuazione delle sedi di lavoro assume rilevanza ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione, protezione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in quanto gli ambienti di lavoro costituiscono l'ambito di riferimento per la valutazione dei rischi, per la progettazione dei piani di emergenza, per il controllo delle situazioni di rischio, per le attività di formazione e di sorveglianza sanitaria;

Atteso che:

- questo ente ha organizzato il servizio di prevenzione e protezione mediante affidamento a soggetti esterni, ai sensi dell'art.31 comma 1 del D. Lgs. n. 81/2008;
- con determinazione del dirigente della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture, con incarico di datore di lavoro n. 457 del 13/07/2022 è stata disposta la nuova adesione alla convenzione Consip per la fornitura dei "Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni" ed.4, stipulata in data 12/03/2019, sul lotto geografico "8" - Puglia e Basilicata, approvando il nuovo "Piano dettagliato delle attività servizi a catalogo", in cui sono comprese anche le prestazioni del servizio di prevenzione e protezione ed è allegato l'elenco delle sedi regionali;
- alcune sedi di uffici regionali non sono più operative in quanto gli immobili in cui sono ubicati, all'esito di verifiche ed accertamenti tecnici, sono stati ritenuti non idonei all'uso o sono interessati da interventi di manutenzione straordinaria;
- occorre considerare che non costituiscono luoghi di lavoro le unità immobiliari concesse in uso, con destinazione di abitazione, ai dipendenti a cui sono assegnate funzioni di custodia degli uffici e che risultano già inseriti nell'elenco delle sedi di lavoro regionali;

Atteso che l'individuazione degli immobili da adibire a sedi di lavoro dell'Ente rileva non solo per l'adempimento dei compiti in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, ma anche ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative relative all'amministrazione dei beni regionali, alle attività di conservazione, programmazione ed esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, alla corretta gestione e manutenzione degli impianti e dei dispositivi di sicurezza e per la conseguente allocazione delle risorse necessarie;

Ritenuta l'opportunità, per le ragioni innanzi evidenziate:
- di aggiornare l'elenco ricognitivo delle sedi di uffici regionali tuttora operative;
- di stabilire che l'apertura di nuove sedi di uffici regionali e l'inserimento nel relativo elenco debba essere subordinato alla verifica di idoneità dell'immobile individuato, da parte della sezione regionale competente, nonché al controllo del datore di lavoro per la conformità ai requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 81/2008;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'articolo 4 che declina le funzioni di indirizzo politico-amministrativo spettanti agli organi di governo e, tra esse, prevede la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;

Vista la disposizione di cui all'art.18 comma 3 del D.Lgs. n.81/2008 per cui "*gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione*" ;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante *D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.*

Valutazione d'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

✓ **neutro**

Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera K) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- **di approvare,** per le motivazioni indicate nella relazione innanzi riportata, l'elenco ricognitivo delle sedi di uffici regionali operative, come riportato nel prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato A) ;
- **di stabilire** che l'apertura di nuove sedi di uffici regionali e l'inserimento nel relativo elenco debba essere subordinato alla verifica di idoneità dell'immobile individuato, da parte della sezione regionale

competente, nonché al controllo del datore di lavoro per la conformità ai requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 81/2008;

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e a tutti i dirigenti regionali;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Datore di lavoro
(dott.ssa Teresa De Leo)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Datore di lavoro e dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2) **di approvare**, per le motivazioni indicate nella relazione innanzi riportata, l'elenco ricognitivo delle sedi di uffici regionali operative, come riportato nel prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
3) **di stabilire** che l'apertura di nuove sedi di uffici regionali e l'inserimento nel relativo elenco debba essere subordinato alla verifica di idoneità dell'immobile individuato, da parte della sezione regionale competente, nonché al controllo del datore di lavoro per la conformità ai requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 81/2008;
4) **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e a tutti i dirigenti regionali;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
ROCCO PALESE

Allegato A

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D. LGS. N. 81/2008)

ELENCO SEDI REGIONALI

	Denominazione	Indirizzo	Città	Provincia
1	Nuova Sede Assessorati Regionali	via G. Gentile,52	Bari	BA
2	Uffici Ex Enaip	via delle Magnolie,6	Modugno	BA
3	Uffici Presidenza Giunta Regionale	Lungomare N. Sauro,33	Bari	BA
4	Uffici Palazzo Agricoltura	Lungomare N. Sauro,45	Bari	BA
5	Uffici Ex ERSAP	Corso Sonnino,177	Bari	BA
6	Uffici Ex ENALC	via C. Ulpiani,10	Bari	BA
7	Sede Uffici	Piazza Aldo Moro, 28	Bari	BA
8	Osservatorio Faunistico	via Generale Palmiotti,43	Bitetto	BA
9	Sportello Zonale	via Teatro Vecchio, 8 c/o Palazzo Comunale	Altamura	BA
10	Mediateca	Via Zanardelli, 30	Bari	BA
11	Sede Uffici Centro polifunzionale	Via G. Gentile, 52	Bari	BA
12	Nuova Sede Consiglio Regionale	via G. Gentile,52	Bari	BA
13	Fiera del Levante pad. 107	Lungomare Starita	Bari	BA
14	Sede Uffici Sezione Turismo	Via Lattanzio, 29-41	Bari	BA
15	Stand Fiera del Levante pad.152	lato viale Suez	Bari	BA
16	Sportello Zonale	via F.lli Rosselli, 95	Minervino Murge	BAT
17	Sportello Zonale	Piazza Umberto I, n. 8 c/o comune di Andria	Andria	BAT
18	Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	Viale Marconi, 53	Barletta	BAT
19	Sede Uffici	Via Torpisana,120	Brindisi	BR
20	Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	Via Petrolla	Ostuni	BR
21	Museo Archeologico “F. Ribezzo”	Piazza Duomo, 6	Brindisi	BR
22	Biblioteca provinciale	Viale Commenda,1	Brindisi	BR
23	Sede Uffici	Via A. Volta, 13	Foggia	FG
24	Sede Uffici	Via Valentini Alvarez,4	Foggia	FG
25	Uffici-Istituto Incremento Ippico	Via R. Caggese, 1	Foggia	FG
26	Sede Uffici	Piazza Giordano,1	Foggia	FG
27	Sede Uffici	Piazza Cavour	Foggia	FG
28	Sede Uffici	Via Spalato,17	Foggia	FG
29	Sede Uffici	Via Marchese De Rosa, 94/A	Foggia	FG
30	Archivio Provinciale	Via Vittime Civili, 32/B	Foggia	FG
31	Sede Uffici	Via Rosati, 139	Foggia	FG
32	Sportello Zonale	piazza Tortora, 4/5	Cerignola	FG
33	Sede Uffici ex SICEM	Via Manfredonia, Km 2+800	Foggia	FG
34	Biblioteca Provinciale "Magna Capitanata"	Viale Michelangelo, 1	Foggia	FG
35	Biblioteca Ragazzi	Via G. Di Vittorio, 33	Foggia	FG
36	Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea (Palazzo Dogana)	Piazza XX Settembre, 20	Foggia	FG
37	Museo del Territorio	via Arpi, 155	Foggia	FG
38	Museo di Storia Naturale	via G. Di Vittorio, 33A	Foggia	FG
39	Archivio provinciale	Borgo Segezia	Foggia	FG

40	Sede Uffici	Viale A. Moro, 11	Lecce	LE
41	Sede Uffici	Via della Libertà, 70 (c/o vivaio Galiò)	Lecce	LE
42	Sede Uffici	via Capitano U. Giannuzzi, 171	Ugento	LE
43	Museo “Sigismondo Castromediano”	Viale Gallipoli, 28	Lecce	LE
44	Biblioteca Provinciale “N. Bernardini”	Piazzetta Giosué Carducci	Lecce	LE
45	Biblioteca “Girolamo Comi”	Piazza Comi, 1	Tricase	LE
46	Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	via Pisa,7	Tricase	LE
47	Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	Viale Aldo Moro, 11	Lecce	LE
48	Sede Uffici	via Dante, 63	Taranto	TA
49	Azienda "Russoli"	agro di Crispiano	Crispiano	TA
50	Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	via Lago di Bolsena, 2	Taranto	TA
51	Uffici delegazione Regione Puglia	Via Barberini,36	Roma	RM
52	Uffici delegazione Regione Puglia	Rue Du trone,62	Bruxelles	EE
53	Uffici delegazione Regione Puglia	Piazza Skanderberg	Tirana	EE

GIOVANNI SCANNICCHIO
04.08.2023 10:29:19
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1298

PON Inclusione -CCI n.2014IT05SFOP001- Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale (DGR 1447/2019) - Approvazione Schema Terzo Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 231/2020 e ss.mm.ii.. Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 (art.51 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii)

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building" e dalla P.O. "Referente contabile del fondo sociale europeo nella gestione finanziaria e contabile del programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261/98.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" –

relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

VISTI ALTRESÌ:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- Vista la D.G.R. del 3/7/2023 , n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

- Visto art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili";

- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione;

- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali;

- Tale sperimentazione viene condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Questi settori sono stati individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti; si è tenuto conto, inoltre, della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento, tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale. Infine ha avuto il suo peso la considerazione che le relative produzioni possono soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione;

- Nel progetto sono state prese in considerazione tutte le Colonie agricole esistenti ed attive sul territorio nazionale: Is Arenas, Isili e Mamone in Sardegna; Pianosa e Gorgona in Toscana.

- Per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia);

- Pertanto il progetto sarà implementato nei seguenti istituti circondariali:
  Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).

- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni;

- Nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia assume il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di "Lead Partner" tecnico e operativo. In tale veste riveste il compito di assicurare adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione;

- A tale riguardo Regione Puglia, in considerazione delle proprie capacità tecniche e amministrative e della disponibilità espressa, è stata individuata quale soggetto capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni, come da note prot. n. 81 del 23/01/2018 della Regione Toscana; prot. n. 95 del 24/01/2018 della Regione Sardegna; prot. n. 88 del 24/01/2018 della Regione Abruzzo (protocollo DG Coesione);

- Pertanto in virtù della governance del progetto, Regione Puglia pone in essere azioni progettuali strutturate prevedendo interventi di coordinamento con le Regioni coinvolte nel progetto nonché azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce;

- Nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia cura l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre cura l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole);

- L'importo integralmente attribuito a Regione Puglia, è destinato pertanto anche all'acquisizione di servizi di coordinamento e supporto tecnico-organizzativo, nonché ad attività e servizi di interesse comune alle Regioni coinvolte dalla sperimentazione (Abruzzo, Sardegna e Toscana).

CONSIDERATO CHE:

- In data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.

- Nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

- La Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;

- Con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_ dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;

- Con nota n. 1615. U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia;

- L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte operativamente dalle strutture tecniche preposte, ed in particolare: Sezione Inclusione Sociale, Sezione Formazione Professionale, Sezione Comunicazione Istituzionale nonchè dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (di seguito: ARTI) che, viste le finalità e il carattere sperimentale del progetto, collaborerà mettendo a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale;

- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo inoltre alle necessarie variazione al Bilancio di previsione 2019;

- Con nota prot n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività;

- Con DGR n. 231 del 25/02/2020 la Regione Puglia ha approvato la Modifica allo schema di Accordo di Cooperazione con ARTI procedendo, inoltre, alla Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e.ii.;

- Con DD n. 54 del 10/03/2020 la Regione Puglia ha disposto l'accertamento e l'impegno di spesa a sostegno dell'Accordo di Cooperazione con ARTI;

- In data 16/04/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e ARTI e successivamente repertoriato in data 15/05/2020 (nr. Atto 023224);

- con DGR n.1567 del 17/09/2020 la Regione Puglia, in considerazione della necessità di avviare un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria (CREA) ha proceduto, tra l'altro, a modificare il quadro finanziario dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI e ad approvare il relativo Addendum all'Accordo, rideterminando in € 439.347,00 l'importo totale della quota assegnata ad Arti nell'ambito del suddetto accordo;

- con DD n. 155 del 28/9/2020 si è provveduto a modificare la DD n.54/2020 per tener conto degli effetti di cui alla DGR n. 1567/2020 e adeguare la copertura finanziaria relativa all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI;

- in data 13/10/2020 è stato sottoscritto e repertoriato in pari data al n. 23402 l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 1567/2020;

- Con nota n. 1860.U del 12/7/2022 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del Pon Inclusione 2014-2020 della nuova scheda del Progetto Complesso, che prevede la proroga del termine delle attività progettuali al 30 giugno 2023;

- Con DGR n. 1960 del 22/12/2022 la Regione Puglia ha approvato l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., che recepisce al proprio interno la rimodulazione del relativo quadro finanziario, ad invarianza di spesa, e posticipa la conclusione delle attività al 30/6/2023, in ragione della proroga al Progetto Complesso di cui sopra;

- Il 13/01/2023 è stato sottoscritto e successivamente repertoriato in data 19/01/2023 al n. 24859 l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 1960/2020;

- Con nota n. 1097.U del 23/5/2023 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'approvazione con Decreto Ministeriale (M-dg.DGCPC.22/05/2023:0000130.ID), della nuova versione della Scheda Progetto della Regione Puglia che prevede una rimodulazione dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 3.769.890,00 ad € 1.952.745,97;

- Con nota n. 1271. U del 13/6/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 30/09/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 148.ID del 05.06.2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;

- Con nota n. 1580. U del 27/7/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 31/10/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 208.ID del 26/04/2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;

- Nel corso della sperimentazione si è determinato un fabbisogno logistico-strutturale superiore alla

spesa preventivata, in particolare riconducibile ad una serie di attività tra cui, a titolo esemplificativo, l'acquisto delle materie prime per l'avvio delle lavorazioni secondo il nuovo ciclo di produzione; servizi di trasporto per la movimentazione dei materiali e dei prototipi; servizi esterni funzionali al miglioramento dei processi di lavorazione tramite macchina a controllo numerico oltre che attività di affiancamento a favore delle Regioni interessate dalla sperimentazione nelle colonie agricole, con lo sviluppo di specifiche analisi di mercato e la redazione di un Piano di marketing dettagliato;

- la Regione Puglia, con nota n. 6485 del 21/7/2023, ha inviato al Nucleo Trasversale dei Controlli di I Livello del Ministero della Giustizia una proposta di rimodulazione della Scheda Progetto che, alla luce dell'effettiva evoluzione dell'attività e della scadenza progettuale prorogata al 31/10/2023, permettesse sia la valorizzazione delle economie di progetto (pari ad € 70.008,83) sia un adeguamento dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241, sottoscritto tra Regione Puglia e Arti (nr. di repertorio N. 023224 del 15/05/2020, ss.mm.ii) mediante l'introduzione di una quota economica aggiuntiva pari a € 66.500,00, funzionale all'acquisizione di ulteriori attrezzature e servizi da mettere a disposizione della falegnameria della Casa Circondariale di Lecce ai fini dell'implementazione delle attività, per complessivi € 136.508,83;

- Con nota n. 1790 del 08/09/2023 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto direttoriale (prot n. 255 del 07/09/2023) che approva la nuova versione della Scheda Progetto della Regione Puglia, che prevede una rimodulazione dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 1.952.745,97 a € 2.019.245,97;

- Che alla luce di quanto sopra occorre procedere ad una variazione di bilancio al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria al III Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 231/2020 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per il complessivo importo di € 127.354,78.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	02 – Gabinetto del Presidente
	06 - Sezione Programmazione Unitaria

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Capitolo	Declaratoria capitolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
E2148004	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PON INCLUSIONE 2014-2020. PROGETTO "MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTI PER I L LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – REGIONE PUGLIA" - FONDO FSE	E.2.01.01.01.000	+ € 66.500,00

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Giustizia prot. m_dg. DGCPC 108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del Progetto complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Regione Puglia capofila, a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusione 2014-2020, fondo FSE.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020.

PARTE SPESA

Codice UE: 8

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
U1504013	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.02	+ € 127.355,08

U0112003	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta.	1.12.1	11-ALTRI SERVIZI GENERALI	U.1.03.02.02	- € 28.000,00
U1504044	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali.	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.01	- € 4.600,00
U1504045	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Altri beni e materiali di consumo.	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIO NE	U.1.03.01.02	- € 28.255,08

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Alla copertura finanziaria degli ulteriori € 9.153,75 (pari alla differenza fra € 136.508,83 e il valore della variazione di cui al presente provvedimento € € 127.355,08) si provvederà mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di Prelievo dal fondo di riserva Cap. U1110100 "Fondo di riserva per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate" per restituzione delle somme affluite in entrata al Cap. E4112000, giusta DD n. 137/2023/1135 di Presa d'atto rendicontazione e contestuale recupero quota parte somme trasferite con A.D. 329 del 15/03/2023 e reversale n. 86866 del 11/09/2023 di pari importo.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con esigibilità negli esercizi 2023 mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI **(ALLEGATO A)** al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii. e che recepisce al proprio interno la rimodulazione del relativo Quadro Finanziario, autorizzando il Dirigente della

Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;

3. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Dgr n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento e a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

I *sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"
dott. Antonio Scotti

LA RESPONSABILE P.O. ""Referente contabile del fondo sociale europeo nella gestione finanziaria e contabile del programma"
dott.ssa Isabella Liguigli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
dott. Pasquale Orlando

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI **(ALLEGATO A)** al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii. e che recepisce al proprio interno la rimodulazione del relativo Quadro Finanziario, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
3. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Dgr n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento e a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
ROCCO PALESE

ALLEGATO A

Pasquale Orlando
20.09.2023 10:55:14
GMT+01:00

SCHEMA DI ADDENDUM

ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE N. 023224 di REP. del 15/05/2020, così come modificato e integrato con gli Addendum N. 023402 di REP. del 13/10/2020 e N.024859 di REP. del 19/01/2023

tra

la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"

PON Inclusione 2014/20202

PREMESSO CHE

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di

competenze “spendibili” al termine del periodo di detenzione, favorendo l’innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l’incremento delle opportunità occupazionali.

- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:
  - Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  - Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  - Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia porrà in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall’altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell’intervento sperimentale nell’istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell’affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l’analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l‘analisi dei dati rilevati e l’analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

PRESO ATTO CHE

- Con nota n. 1354 U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto prot. M_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*” sopra citato, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo di euro 3.769.890,00.
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 la Regione Puglia ha approvato il progetto di che trattasi, lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia, nonché lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. n. 190/241 tra Regione Puglia ed ARTI,
- Al progetto sopra citato è stato assegnato il seguente codice CUP: B85F19001080001.
- Con DGR n. 231 del 25/02/2020 si è proceduto alla modifica dello schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI.

- In data 16/04/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e ARTI e successivamente è stato repertoriato agli atti ufficiali della Regione Puglia in data 15/05/2020 al n. 023224.
- Con DGR n.1567 del 17/09/2020 la Regione Puglia, in considerazione della necessità di avviare un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria (CREA) per lo svolgimento delle attività sperimentali legate alle colonie agricole, ha proceduto a modificare il quadro finanziario dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI e ad approvare il relativo Addendum all'Accordo.
- In data 13/10/2020 è stato sottoscritto e repertoriato in pari data al n. 23402 l'Addendum all'Accordo di cooperazione tra ARTI e Regione Puglia di cui alla DGR n. 1567/2020.
- Con nota prot n. 0001860.U del 12/07/2022 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 della nuova scheda del Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", che prevedeva la proroga del termine delle attività progettuali al 30 giugno 2023.
- Con DGR n. 1960 del 22/12/2022 la Regione Puglia ha approvato l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., che recepisce al proprio interno una rimodulazione del relativo quadro finanziario, ad invarianza di spesa, e posticipa la conclusione delle attività al 30/6/2023, in ragione della proroga al Progetto Complesso di cui sopra;
- In data 13/1/2023 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Arti di cui alla DGR n. 1960/2022, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., successivamente repertoriato in data 19/1/2023 al n. 24859;
- Con nota prot. n. 1097 del 23/5/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto di approvazione (M-dg.DGCPC.22/05/2023:0000130.ID), della nuova versione Scheda progettuale della Regione Puglia, afferente al Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", che prevede una rideterminazione complessiva dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 3.769.890,00 ad € 1.952.745,97;
- Con nota prot. n. 1271. U del 13/6/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 30/09/2023, inviando il Decreto direttoriale prot. 148.ID del 05.06.2023 e

l'approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata e al termine di scadenza delle attività;

- Con nota n. 1580. U del 27/7/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 31/10/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 208.ID del 26/04/2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;

CONSIDERATO CHE

- Con l'Accordo di cooperazione sopra citato si è stabilito che ARTI cooperi con la Regione Puglia per le seguenti attività previste dal progetto di che trattasi:
    - in relazione alla "Linea 1", assicurando la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali; descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere";
    - in relazione alla "Linea 2", collaborando per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi", con riguardo alle sotto attività di definizione di un piano manageriale per l'attuazione del modello di business e di animazione per il personale interno; assicura, anche con la collaborazione della Regione Puglia, la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere".
- nell'ambito della Linea 2, si è determinato un fabbisogno logistico-strutturale superiore alla spesa preventivata, in particolare riconducibile ad una serie di attività tra cui l'acquisto delle materie prime per l'avvio delle lavorazioni secondo il nuovo ciclo di produzione; servizi di trasporto per la movimentazione dei materiali e dei prototipi; servizi esterni funzionali al miglioramento dei processi di lavorazione tramite macchina a controllo numerico; la conduzione delle prove di sicurezza e resistenza presso laboratori certificati oltre che l'acquisizione di ulteriori macchinari che permetteranno sia una adeguata dotazione infrastrutturale della falegnameria della Casa Circondariale di Lecce sia un efficientamento del sistema di produzione. Inoltre, sul versante della sperimentazione legata alle colonie agricole, si è manifestata l'esigenza di rafforzare l'impegno di affiancamento a favore delle Regioni interessate dalla sperimentazione nelle colonie agricole, con lo sviluppo di specifiche analisi di mercato e la redazione di un Piano di marketing dettagliato.

- alla luce dell'evoluzione effettiva delle attività, si sono determinate, per alcune azioni coordinate da Regione Puglia e riconducibili sia alla "Linea 1" che alla "Linea 2", alcune economie di spesa progettuali;
- Con nota prot. n. 1790. U del 08/09/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto di approvazione (M-dg.DGCPC 7/9/2023 255. ID), della nuova versione Scheda progettuale della Regione Puglia, afferente al Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", che prevede una rideterminazione complessiva dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 1.952.745,97 a € 2.019.245,97
- A tale scopo si rende pertanto necessario variare l'Accordo di Cooperazione con ARTI e prevedendo sia una rideterminazione delle risorse finanziarie ivi previste sia una variazione della durata affinché si implementino tutte le attività di cui sopra allineandole alla proroga intervenuta per l'esecuzione degli interventi progettuali;
- Con DGR n…..del…….è stato approvato lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione (nr. di repertorio 023244 del 15/05/2020) così come modificato e integrato con gli Addendum (nr. di repertorio 023402 del 13/10/2020 e nr. di repertorio e N.024859 del 19/01/2023)

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Gentile n. 52

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

L'art. 2 "Impegni delle Parti" dell'Accordo di Cooperazione n. N.024859 del 19/01/2023 si intende variato come segue:
Il presente Accordo ha durata sino al 31/10/2023 salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 3

L'art. 2 , "Risorse finanziarie", dell'Accordo di Cooperazione N. 023402 di REP. del 13/10/2020 si intende variato come segue:

1. *Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione, così come previsto dalla tabella "Quadro finanziario per Attività" – Allegato n. 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 575.855,83 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.*

Art.4

L'Allegato n. 1 - Quadro finanziario per Attività dell'Accordo di Cooperazione N.024859 del 19/01/2023 si intende variato e sostituito dall'Allegato 1 Quadro finanziario per Attività del presente atto.

Art. 5

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all'Accordo di cooperazione (nr. di repertorio 023224 del 15/05/2020) così come modificato e integrato con gli Addendum (nr. di repertorio 023402 del *13/10/2020 e nr. di repertorio e N.024859 del 19/01/2023) non in contrasto con il presente Addendum.*

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia	*ARTI*
Dirigente Sezione Programmazione Unitaria	*Il Presidente*
Dott. Pasquale Orlando	*Prof. Vito Albino*

ALLEGATO N. 1

Quadro finanziario per Attività

Linee di attività da progetto complesso	Macro-attività da progetto complesso	Codice Attività	Arti Puglia Importo €	Regione Puglia Importo €
LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo	1.1) Supporto all'istituzione e al funzionamento del Comitato di Pilotaggio Nazionale	A1.1		302.770,69
	1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali: descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere	A1.3B	76.937,20	4.533,69
		A1.2	37.893,48	
		A1.3A	76.844,14	11.753,04
		A1.4	46.425,57	9.765,00
TOTALE LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo			**238.100,39**	**328.822,42**
LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali	2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi	A2.3	286.515,44	643.333,14
		A2.4A		
		A2.1		44.455,33
		A2.2		387.246,25
	2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere	A2.4B	51.240,00	
TOTALE LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali			**337.755,44**	**1.075.034,72**
LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione	3.1) Animazione partenariale e comunicazione	A3.1		30.896,00
		A3.2		8.637,00
TOTALE LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione			**0,00**	**39.533,00**
			575.855,83	**1.443.390,14**

TOTALE GENERALE	2.019.245,97

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2023/00016
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**1**	***Missione 1 -Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Programma							
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-28.000,00	
			previsione di cassa			-28.000,00	
Totale Programma	12	Programma 12 - Politica regionale	residui presunti				
			previsione di competenza		**0,00**	**-28.000,00**	
			previsione di cassa		**0,00**	**-28.000,00**	
TOTALE MISSIONE	***1***	***Missione 1 -Servizi istituzionali, generali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**	**-28.000,00**	
			previsione di cassa		**0,00**	**-28.000,00**	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	residui presunti				
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria	previsione di competenza		94.500,00		
Titolo	1	Spese correnti	previsione di cassa		94.500,00		
		Programma 4 - Politica regionale unitaria					
Totale Programma	4	per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		**94.500,00**		
			previsione di cassa		**94.500,00**		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**94.500,00**		
			previsione di cassa		**94.500,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**94.500,00**	**-28.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**previsione di cassa**		**94.500,00**	**-28.000,00**	
			residui presunti				
			previsione di competenza		**94.500,00**	**-28.000,00**	
			previsione di cassa		**94.500,00**	**-28.000,00**	

ENTRA
TE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti				
			previsione di competenza		66.500,00		
			previsione di cassa		66.500,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
			residui presunti				
			previsione di competenza		**66.500,00**		
			previsione di cassa		**66.500,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.500,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**previsione di cassa**		**66.500,00**		
			residui presunti				
			previsione di competenza		**66.500,00**		
			previsione di cassa		**66.500,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
20.09.2023 10:55:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2023	16	14.09.2023

PON INCLUSIONE - CCI N.2014IT05SFOP001, - "MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE" (DGR 1447/2019) # APPROVAZIONE SCHEMA TERZO ADDENDUM ALL'ACC. DI COOP. TRA REG. PUGLIA E ARTI DI CUI ALLA DGR N. 231/2020 E SS.MM.II. VARIAZ. AL BIL. DI PREV. ANN.2023 E PLURIEN.2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51, COM. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1299

Autorizzazione a sanatoria - Missione a Zante del funzionario in carico al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Partecipazione evento finale Progetto Organic Ecosystem organizzato dal 17 luglio al 19 luglio 2023

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

VISTI

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della Legge regionale 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

CONSIDERATO CHE:

- Il Progetto "Organic Ecosystem Organic, Boosting cross border Organic Ecosystem through enhancing agro-food alliances " è un progetto internazionale con l'obiettivo di creare un ecosistema agroalimentare transfrontaliero e stimolare lo sviluppo del settore biologico nell'area mediterranea al quale l'Italia partecipa con il CIHEAM di Bari e la Regione Puglia;
- nell'ambito del citato progetto, realizzato in collaborazione con la Federazione Internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica –IFOAM, la Sezione Competitività delle Filiere Agricole agroalimentari della Regione Puglia svolge il ruolo di partner Associato;
- il Progetto ha come obiettivo la realizzazione di un sistema agroalimentare transfrontaliero che sviluppi il settore dell'agricoltura biologica dell'area mediterranea creando un ecosistema biologico mediterraneo che, attraverso nuove alleanze commerciali, permetta :
  - la creazione di filiere del valore innovative;
  - il supporto specializzato fornito alle aziende,

- aumenti la qualità e la commercializzazione dei prodotti e la capacità di accedere a nuovi mercati.

- il CIHEAM Bari ha individuato i rappresentanti della Regione Puglia per partecipare alla presentazione del deliverable di progetto Organic Ecosystem sulle prospettive future del settore biologico nei Paesi del Mediterraneo durante l'evento che si è svolto a Zante dal 17/07/2023 al 19/07/2023,

- durante il meeting finale del Progetto Organic Ecosystem è stata prevista la partecipazione della Regione Puglia in data 17/07/2023 e durante il seminario del 18/07/2023 ;

- la missione non ha comportato oneri di spesa di viaggio, vitto e alloggio a carico della Regione Puglia in quanto tali oneri sono stati sostenuti dal CIHEAM Bari che ha invitato la Regione Puglia a prendere parte all'evento.

VALUTATA l'importanza della partecipazione della Regione Puglia all'evento che ha visto protagonisti i rappresentanti dell' Area del Mediterraneo, nonostante imprevisti di programmazione e di organizzazione abbiano determinato ritardi nella richiesta di autorizzazione, è stata autorizzata la partecipazione del funzionario Dott.ssa Maria Ciaula , P.O. in carico al Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari - Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, in particolare a Zante – Grecia- presso il Palatino Hotel Zante per il periodo 17 luglio 2023 (partenza) –19 luglio 2023 (rientro);

RITENUTO opportuno assicurare la partecipazione all'evento come sopra indicato e autorizzare a sanatoria la dipendente regionale Dott.ssa Maria Ciaula allo svolgimento della citata missione all'estero.

Verifica ai sensi del D.Lgs n.196/2003 e del Regolamento UE n.679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere . L'impatto di genere stimato risulta : • diretto • indiretto • neutro ✓ non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale
Tutte le spese relative alla missione sono state sostenute dal CIHEAM Bari.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare, a sanatoria, la partecipazione del funzionario, P.O. in carico al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, Dott.ssa Maria Ciaula presso Zante –Grecia- dal 17 al 19 luglio 2023;
3. di prendere atto che la missione non ha comportato oneri di spesa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Agricoltura biologica e sostenibile
Dott. Vitantonio Priore

Il Dirigente del Servizio
Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo rurale ed Ambienetale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore All'Agricoltura, Industria
Agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare, a sanatoria, la partecipazione del funzionario, P.O. in carico al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, Dott.ssa Maria Ciaula presso Zante (Grecia) dal 17 al 19 luglio 2023;

3. di prendere atto che la missione non ha comportato oneri di spesa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ROCCO PALESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1300

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge persistenti Aprile-Giugno 2023. Territori di comuni delle province di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare, la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, al comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2023, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – *Piogge persistenti Aprile-Giugno 2023*, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

I Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce hanno effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

I Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nelle relazioni

acquisite agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di seguito elencate quali parte integrante del presente provvedimento:

- Relazione Servizio territoriale Foggia acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/11/09/2023/ 0013733 del 11/09/2023;
- Relazione Servizio territoriale Bari/BAT acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/11/09/2023/ 0051894;
- Relazione Servizio territoriale Lecce acquisita al prot. n. r_puglia/A00_180/PROT/08/09/2023/0051399;
- Relazione Servizio territoriale Taranto acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/08/09/2023/ 0051430;
- Relazione Servizio territoriale Brindisi acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/08/09/ 2023/0051370 integrata con relazione prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/14/09/2023/ 0052502.

Dalle relazioni presentate dai Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Piogge persistenti *Aprile-Giugno 2023,* al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per i territori delle Amministrazioni comunali come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
ACQUAVIVA DELLE FONTI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ALTAMURA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CAPURSO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ADELFIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASAMASSIMA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELLANA GROTTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CONVERSANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRAVINA IN PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOCI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOICATTARO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
POGGIORSINI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
PUTIGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUTIGLIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAMMICHELE DI BARI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SANTERAMO IN COLLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TURI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BARLETTA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MINERVINO MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SPINAZZOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MARCO LA CATOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TRINITAPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SANT'AGATA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LUCERA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CARAPELLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
PIETRA MONTECORVINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORREMAGGIORE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORDONA	INTERO TERRITORIO COMUNALE

STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PAOLO CIVITATE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORTANOVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN SEVERO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
COPERTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LEVERANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOVOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CAMPI SALENTINA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GALATONE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NARDÒ	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GALATINA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
VEGLIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BRINDISI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ERCHIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
FRANCAVILLA FONTANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MESAGNE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MICHELE SALENTINO	FG 5, 11, 21
SAN PANCRAZIO SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORRE SANTA SUSANNA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORCHIAROLO	FG 3, 4, 8, 9
PROVINCIA DI TARANTO	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

Nelle relazioni dei Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce su menzionate, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità "*Piogge Persistenti Aprile-Giugno 2023"*, verificatasi nel territorio di comuni delle province di Foggia, Bari/BAT, Brindisi, Taranto, e Lecce, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 80 facciate, costituito dalle relazioni dei Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce;
3. di prendere atto che dalle relazioni deli Servizi territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce, come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
ACQUAVIVA DELLE FONTI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ALTAMURA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CAPURSO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ADELFIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASAMASSIMA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELLANA GROTTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CONVERSANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRAVINA IN PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOCI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOICATTARO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
POGGIORSINI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
PUTIGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUTIGLIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAMMICHELE DI BARI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SANTERAMO IN COLLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TURI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BARLETTA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MINERVINO MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SPINAZZOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MARCO LA CATOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TRINITAPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SANT'AGATA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LUCERA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CARAPELLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
PIETRA MONTECORVINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORREMAGGIORE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORDONA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE

SAN PAOLO CIVITATE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORTANOVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN SEVERO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
COPERTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LEVERANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOVOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CAMPI SALENTINA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GALATONE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NARDÒ	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GALATINA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
VEGLIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BRINDISI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ERCHIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
FRANCAVILLA FONTANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MESAGNE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MICHELE SALENTINO	FG 5, 11, 21
SAN PANCRAZIO SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORRE SANTA SUSANNA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORCHIAROLO	FG 3, 4, 8, 9
PROVINCIA DI TARANTO	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per "*Piogge Persistenti Aprile-Giugno 2023"*, nei territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);

5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 80 facciate, costituito dalle relazioni dei Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce;
3. di prendere atto che dalle relazioni deli Servizi territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce, come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
ACQUAVIVA DELLE FONTI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ALTAMURA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CAPURSO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ADELFIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASAMASSIMA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELLANA GROTTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CONVERSANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRAVINA IN PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOCI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOICATTARO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
POGGIORSINI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
PUTIGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUTIGLIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAMMICHELE DI BARI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SANTERAMO IN COLLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TURI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BARLETTA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MINERVINO MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE

SPINAZZOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MARCO LA CATOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TRINITAPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SANT'AGATA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LUCERA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CARAPELLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
PIETRA MONTECORVINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORREMAGGIORE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORDONA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PAOLO CIVITATE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORTANOVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN SEVERO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
COPERTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LEVERANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NOVOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CAMPI SALENTINA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GALATONE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
NARDÒ	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GALATINA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
VEGLIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BRINDISI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ERCHIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
FRANCAVILLA FONTANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MESAGNE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ORIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MICHELE SALENTINO	FG 5, 11, 21
SAN PANCRAZIO SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORRE SANTA SUSANNA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORCHIAROLO	FG 3, 4, 8, 9
PROVINCIA DI TARANTO	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per *"Piogge Persistenti Aprile-Giugno 2023",* nei territori di comuni delle province di Foggia, Bari/BAT, Brindisi, Taranto e Lecce come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);

5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
ROCCO PALESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

r_puglia/AOO_180/PROT/11/09/2023/0051894
PROTOCOLLO IN USCITA

Luigi Trotta
22.09.2023 10:18:29 GMT+00:00

Alla
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
SEDE
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
SEDE
Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90
Piogge persistenti di aprile, maggio e giugno 2023.
Relazione degli eventi.
Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, per la provincia BAT.
Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Locorotondo, Noci, Noicattaro, Palo del Colle, Poggiorsini, Putignano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Santeramo in Colle, Terlizzi, e Turi, per la provincia di Bari.

In ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità in oggetto, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalle piogge persistenti verificatesi nel periodo aprile - giugno dell'anno 2023, nel territorio di competenza.

A causa del perdurare di tali eventi avversi, al Servizio sono pervenute numerose segnalazioni inerenti la richiesta di intervento, sia da parte delle associazioni di categoria e sia da parte delle amministrazioni comunali, con richieste come di seguito elencate:

1. Comune di Acquaviva delle Fonti - agli atti del Servizio con prot. 31413 del 18/05/2023;
2. Comune di Adelfia - agli atti del Servizio con prot. 36622 del 13/06/2023;
3. Comune di Alberobello - agli atti del Servizio con prot. 35677 del 07/06/2023;
4. Comune di Altamura - agli atti del Servizio con prot. 35596 del 07/06/2023;

Servizio Territoriale BA-BAT 1
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

5. Comune di Andria - agli atti del Servizio con prot. 36000 del 08/06/2023
6. Comune di Barletta - agli atti del Servizio con prot. 36005 del 08/06/2023;
7. Comune di Bisceglie - agli atti del Servizio con prot. 33297 del 25/05/2023;
8. Comune di Canosa di Puglia - agli atti del Servizio con prot. 40592 del 03/07/2023;
9. Comune di Capurso - agli atti del Servizio con prot. 35347 del 06/06/2023;
10. Comune di Casamassima - agli atti del Servizio con prot. 31564 del 18/05/2023;
11. Comune di Cassano delle Murge - agli atti del Servizio con prot. 31557 del 18/05/2023;
12. Comune di Castellana Grotte – agli atti del Servizio con prot. 31562 del 18/05/2023;
13. Comune di Conversano - agli atti del Servizio con prot. 31395 del 18/05/2023;
14. Comune di Corato - agli atti del Servizio con prot. 33074 del 24/05/2023;
15. Comune di Gioia del Colle - agli atti del Servizio con prot. 36476 del 13/06/2023;
16. Comune di Gravina in Puglia - agli atti del Servizio con prot. 41420 del 06/07/2023 e prot. 43198 del 14/07/2023;
17. Comune di Locorotondo - agli atti del Servizio con prot. 39337 del 26/06/2023;
18. Comune di Minervino Murge - agli atti del Servizio con prot. 35606 del 07/06/2023, prot. 37519 del 16/06/2023 e prot. 38741 del 22/06/2023;
19. Comune di Noci - agli atti del Servizio con prot. 36574 del 13/06/2023;
20. Comune di Noicattaro - agli atti del Servizio con prot. 37468 del 16/06/2023;
21. Comune di Palo del Colle - agli atti del Servizio con prot. 33066 del 24/05/2023;
22. Comune di Poggiorsini - agli atti del Servizio con prot. 42567 del 11/07/2023;
23. Comune di Putignano - agli atti del Servizio con prot. 33054 del 24/05/2023;
24. Comune di Rutigliano - agli atti del Servizio con prot. 36625 del 13/06/2023;
25. Comune di Ruvo di Puglia - agli atti del Servizio con prot. 35342 del 06/06/2023;
26. Comune di Sammichele di Bari - agli atti del Servizio con prot. 34701 del 01/06/2023;
27. Comune di Santeramo in Colle - agli atti del Servizio con prot. 32167 del 22/05/2023;
28. Comune di Spinazzola – agli atti del Servizio con prot. 41389 del 08/07/2023;
29. Comune di Terlizzi - agli atti del Servizio con prot. 33080 del 24/05/2023;
30. Comune di Turi - agli atti del Servizio con prot. 31404 del 18/05/2023;

Le verifiche sul territorio sono state eseguite dai funzionari regionali Piero Siciliano, Fabio Nicolosi, Luciano Martino e Luigi Sivestri.

Servizio Territoriale BA-BAT **2**
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Per tutti i sopralluoghi effettuati sono state convocate, presso gli uffici comunali, le principali associazioni di categoria in agricoltura, per presenziare alle verifiche in campo, nonché indirizzare sui luoghi oggetto di segnalazione.

Sono sempre intervenuti, inoltre, gli operatori agricoli interessati.

Al fine di inquadrare l'entità del fenomeno meteorologico, nonché di comprendere la sua intensità e durata, è indispensabile fare una premessa.

Premessa

Mentre il 2022 è stato un anno di grande siccità, calamità che si è manifestata con mancanza di precipitazioni in un esteso lasso di tempo (gennaio – settembre), associata a fenomeni di elevata traspirazione ed evaporazione, nel 2023 gli effetti legati ai cambiamenti climatici si sono manifestati in maniera opposta, con precipitazioni piovose frequenti ed abbondanti, specialmente nei mesi di aprile, maggio e giugno.

Dai dati meteorologici forniti dall'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali della Regione Puglia, durante i mesi di aprile, maggio e giugno 2023 i territori delle province di Bari e BAT sono stati interessati da fenomeni caratterizzati da elevata e frequente piovosità, spesso associati a manifestazioni temporalesche e talvolta a veri e propri nubifragi con forti raffiche di vento.

Infatti nella provincia di Bari, nel mese di aprile 2023 si è avuta una precipitazione di 75 mm di pioggia, più del doppio rispetto alla media dell'ultimo triennio (30 mm), mentre nel mese di maggio si è riscontrata una precipitazione totale di 116 mm di pioggia, di ben cinque volte la media degli anni 2020/2021/2022 nello stesso periodo (23 mm); nel mese di giugno infine la precipitazione totale di 61 mm di pioggia è stata il doppio della media dell'ultimo triennio nello stesso periodo (34 mm).

Nella provincia BAT, nel mese di aprile 2023 si è avuta una precipitazione di 70 mm di pioggia, di molto superiore alla media dell'ultimo triennio (39 mm), mentre nel mese di maggio 2023 si è avuta una precipitazione totale di 96 mm di pioggia, di tre volte superiore la media degli anni 2020/2021/2022 nello stesso periodo (30 mm); sempre di tre volte superiore è stata la precipitazione totale (68 mm di pioggia) verificatasi nel mese di giugno 2023, rispetto alla media dell'ultimo triennio nello stesso periodo (18 mm).

L'eccesso e la frequenza di precipitazioni nel periodo aprile/giugno, hanno determinato problematiche anche pesanti nelle colture agrarie in fase di maturazione e nei prodotti prossimi alla raccolta.

Ciliegio

Le piogge abbondanti e frequenti sono coincise con l'inizio della raccolta della varietà di ciliegia precocissima e precoce, causando la formazione dello spacco delle drupe (*cracking*). Tale fenomeno si manifesta quando le piante assorbono una grande quantità di acqua in poco tempo e l'improvviso incremento del volume dei frutti determina la lacerazione della buccia nei punti più deboli. Sono

state interessate maggiormente le principali zone di produzione di ciliegie (sud-est barese e biscegliese) e in minima parte i restanti Comuni.

Dalle verifiche in campo in via generale è emerso che la varietà Bigarreau è stata la più colpita dal *cracking* (quasi il 90% dell'intero raccolto), seguita dalla var. Giorgia ed altre precoci. La var. Ferrovia, che copre circa il 60% della superficie cerasicola pugliese, a causa della sua tardiva maturazione, ha subìto il fenomeno dello spacco in misura inferiore, ma l'elevata umidità del periodo associata alle alte temperature, ha determinato anche forti attacchi di *Rhagoletis cerasi* (mosca delle ciliegie) e di *Drosophila suzukii*, rendendo parte della produzione non commerciabile.

Per questa coltura è stato stimato un danno del 55% della PLV ordinaria.

Cereali

I lunghi periodi di eccesso idrico per la ripetuta caduta di consistenti piogge ha causato nelle colture cerealicole un significativo inturgidimento dei tessuti vegetali, i quali, risultando meccanicamente più fragili e maggiormente esposti agli attacchi dei patogeni, anche favoriti da un'elevata umidità ambientale, hanno determinato un marcato allettamento delle spighe su areali piuttosto vasti.

Inoltre, poiché l'acqua in eccesso nel terreno, oltre che esporre i vegetali all'insorgere di asfissie radicali, tende a dilavare i sali minerali più solubili, impoverendo ed acidificando il suolo, si è verificata una consistente diminuzione del peso specifico delle cariossidi (spesso sotto 60-70 Kg/hl), le quali si presentavano in numero inferiore, piccole, striminzite e bianconate.

Per i cereali è stato stimato un danno del 35% della PLV ordinaria.

Foraggio

Le continue ed abbondanti piogge primaverili/estive ha reso difficili le operazioni di fienagione, mettendo a rischio quantità e qualità delle produzioni di foraggio.

L'impossibilità di poter effettuare lo sfalcio in campo e il conseguente non corretto processo di essiccazione delle balle, ha determinato un drastico calo di produzione di foraggio, associato ad una scarsa qualità dovuta all'insorgere delle condizioni ideali per la diffusione di batteri e patogeni fungini, che hanno reso il prodotto non utilizzabile per l'alimentazione del bestiame.

Per il foraggio è stato stimato un danno del 50% della PLV ordinaria.

Leguminose da granella

Anche le leguminose da granella hanno risentito dell'eccesso di pioggia che ha determinato, specie nei terreni pesanti e mal strutturati, importanti ristagni idrici con conseguente asfissia dell'apparato radicale.

Tale condizione di mancato assorbimento di sostanze nutritive nella fase di fioritura e di formazione dei baccelli, ha comportato uno sviluppo piuttosto rachitico delle piante e la crescita di radi baccelli con semi piccoli e striminziti.

Per le leguminose da granella è stato stimato un danno del 35% della PLV ordinaria.

Vigneti

Gli andamenti climatici, che hanno caratterizzato il periodo primaverile-estivo 2023, hanno causato anomalie e danni anche nei vigneti ad uva da tavola e da vino.

La prima parte della campagna produttiva, infatti, è stata caratterizzata da piogge abbondanti e persistenti che hanno alterato la normale fisiologia delle piante. In molti casi, infatti, è stato possibile osservare fenomeni di eccessiva colatura dei fiori, con conseguente aborto degli stessi e perdita di raccolto, talvolta abbondante.

Tale danno si è manifestato in maniera preponderante nei vigneti da vino, con grappoli di gran lunga inferiori di numero, secchi o con una scarsa presenza di acini. La percentuale di danno è risultata variabile in base al metodo di coltivazione (biologico o tradizionale), all'epoca di fioritura, alle zone climatiche di allevamento e alla struttura del suolo; mediamente per l'uva da vino è stato stimato un danno del 65% della PLV ordinaria.

Anche per l'uva da mensa si è riscontrato un calo nella produzione, ma in maniera inferiore rispetto all'uva da vino. In questo caso la variabilità del danno, oltre che rispecchiare le stesse casistiche delle varietà da vino, è stata determinata dalla copertura del vigneto (se priva e se con telo o con la sola rete) e dalla praticabilità del fondo reso fangoso dalla eccessive piogge, al fine di poter praticare i necessari interventi agronomici.

Per l'uva da tavola è stato stimato un danno del 40% della PLV ordinaria.

Conclusioni.

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile perduta su quella totale del territorio comunale considerato, sono state compilate, per ogni singolo Comune, le schede di valutazione dei danni riportati per coltura.

Da tale computo si evidenzia che per i Comuni con produzione olivicola predominante, il danno causato dalle piogge persistenti primaverili/estive si attesta molto al di sotto della soglia del 30% della PLV ordinaria, mentre per tutti gli altri è stata riscontrata una perdita di produzione per la calamità che supera tale soglia, in alcuni casi in maniera marcata.

I Comuni con danno superiore al 30% della PLV ordinaria sono i seguenti:

Provincia BAT

1. Barletta
2. Minervino Murge
3. Spinazzola

Provincia di Bari:

1. Acquaviva delle Fonti

2. Adelfia
3. Altamura
4. Capurso
5. Casamassima
6. Castellana Grotte
7. Conversano
8. Gravina in Puglia
9. Noci
10. Noicattaro
11. Poggiorsini
12. Putignano
13. Rutigliano
14. Sammichele di Bari
15. Santeramo in Colle
16. Turi

Nel complesso, si può affermare che:

- per i n. 3 Comuni della Provincia BAT, la superficie agraria interessata dall'evento calamitoso è stata stimata in Ha 42.774 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa euro 21.669.525,00 che, rapportato alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi euro 69.981.615,00, determina la **compromissione della PLV del 31,0 %.**
- per i n. 16 Comuni della Provincia di Bari, la superficie agraria interessata dall'evento calamitoso è stata stimata in Ha 137.132 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa euro 110.829.570,00 che, rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi euro 347.588.550,00, determina la **compromissione della PLV del 31,9 %.**

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs. n. 102/04 alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati, e quanto previsto in deroga, dal D.L. n. 8 del 09/02/2017 art. 15, comma 4, convertito con Legge n. 45 del 07/04/2017.

Si allegano alla presente:

- i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente (Mod. A; B; C; F; G) suddivisi per provincia;

Servizio Territoriale BA-BAT 6
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

– elenco dei Comuni interessati dalla calamità e con danno superiore al 30% della PLV ordinaria.

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
12.09.2023
17:05:24
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
firmato digitalmente
dott. Pasquale Solazzo

Pasquale
Solazzo
12.09.2023
17:11:08
GMT+01:00

R E G I O N E: P U G L I A Mod.A

P R O V I N C I A: B A R I

E V E N T O C A L A M I T O S O (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03	**X**	Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate

Periodo:

primavera / estate 2023

Territorio danneggiato:

interi territori comunali di:

Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Altamura, Capurso, Casamassima, Castellana Grotte, Conversano, Gravina in Puglia, Noci, Noicattaro, Poggiorsini, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari, Santeramo in Colle e Turi

Bari, 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:50:55
GMT+01:00

R E G I O N E: P U G L I A Mod.A

P R O V I N C I A: B A R I

E V E N T O C A L A M I T O S O (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03	**X**	Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate

Periodo:

primavera / estate 2023

Territorio danneggiato:

interi territori comunali di:

Barletta, Minervino Murge e Spinazzola

Bari, 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:50:55
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **piogge persistenti 2023**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	39.560	1.186.800	32.043,60
grano tenero	1.720	51.600	1.083,60
altri cereali	8.725	279.200	5.584,00
leguminose da granella	6.240	156.000	3.900,00
ortaggi	1.475	442.500	8.850,00
oliveto	16.610	830.500	37.372,50
vigneto da tavola	8.387	2.180.620	109.031,00
vigneto da vino	3.625	616.250	12.325,00
ciliegio	11.190	447.600	76.092,00
altri futtiferi	1.290	322.500	48.375,00
mandorleto	4.040	52.520	7.352,80
foraggere	20.345	610.350	4.882,80
pascolo	13.925	139.250	696,25
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**347.588,55**

Bari, 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:54:31
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **piogge persistenti 2023**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	15.102	453.060	12.232,62
grano tenero	304	9.120	191,52
altri cereali	2.940	94.080	1.881,60
leguminose da granella	2.603	65.075	1.626,88
ortaggi	420	126.000	2.520,00
oliveto	5.862	293.100	13.189,50
vigneto da tavola	949	246.740	12.337,00
vigneto da vino	4.855	825.350	16.507,00
ciliegio	60	2.400	408,00
altri futtiferi	202	50.500	7.575,00
mandorleto	404	5.252	735,28
foraggere	1.703	51.090	408,72
pascolo	7.370	73.700	368,50
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**69.981,62**

Bari, 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:54:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Regione **PUGLIA**
Provincia **BA**
Evento **Piogge persistenti 2023**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	Grano duro	39.560	30	1.186.800	27	32.043,60	35	11.215,26				
	Grano tenero	1.720	30	51.600	21	1.083,60	35	379,26				
	Altri cereali	8.725	32	279.200	20	5.584,00	35	1.954,40				
	Leguminose da granella	6.240	25	156.000	25	3.900,00	35	1.365,00				
	Vigneto da tavola	8.387	260	2.180.620	50	109.031,00	40	43.612,40				
	Vigneto da vino	3.625	170	616.250	20	12.325,00	65	8.011,25				
	Ciliegio	11.190	40	447.600	170	76.092,00	55	41.850,60				
	Foraggere	20.345	30	610.350	8	4.882,80	50	2.441,40				
TOTALE		**99.792**		**5.528.420**		**244.942,00**		**110.829,57**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 110.829,57 / € 347.588,55 * 100 = 31,9 %

Bari, 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:54:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Regione **PUGLIA**
Provincia **BAT**
Evento **Piogge persistenti 2023**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	Grano duro	15.102	30	453.060	27	12.232,62	35	4.281,42				
	Grano tenero	304	30	9.120	21	191,52	35	67,03				
	Altri cereali	2.940	32	94.080	20	1.881,60	35	658,56				
	Leguminose da granella	2.603	25	65.075	25	1.626,88	35	569,41				
	Vigneto da tavola	949	260	246.740	50	12.337,00	40	4.934,80				
	Vigneto da vino	4.855	170	825.350	20	16.507,00	65	10.729,55				
	Ciliegio	60	40	2.400	170	408,00	55	224,40				
	Foraggere	1.703	30	51.090	8	408,72	50	204,36				
TOTALE		**28.516**		**1.746.915**		**45.593,34**		**21.669,53**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 21.669,53 / € 69.981,62 * 100 = 31,0 %

Bari, 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
12.09.2023 16:27:18
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Piogge persistenti 2023**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Acquaviva delle Fonti**	**X**			
2	**Adelfia**	**X**			
3	**Altamura**	**X**			
4	**Capurso**	**X**			
5	**Casamassima**	**X**			
6	**Castellana Grotte**	**X**			
7	**Conversano**	**X**			
8	**Gravina in Puglia**	**X**			
9	**Noci**	**X**			
10	**Noicattaro**	**X**			
11	**Poggiorsini**	**X**			
12	**Putignano**	**X**			
13	**Rutigliano**	**X**			
14	**Sammichele di Bari**	**X**			
15	**Santeramo in Colle**	**X**			
16	**Turi**	**X**			

Bari, lì 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:54:31
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Piogge persistenti 2023**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Barletta**	**X**			
2	**Minervino Murge**	**X**			
3	**Spinazzola**	**X**			

Bari, lì 8 settembre 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:54:31
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Piogge persistenti 2023**

Bari, lì 8 settembre 2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [~~a~~] [~~b~~] [~~c~~] [~~d~~]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023 16:54:31
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Piogge persistenti 2023**

Bari, lì 8 settembre 2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [~~a~~] [~~b~~] [~~c~~] [~~d~~]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:54:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Piogge persistenti 2023

Delimitazione fogli di mappa - provincia di BARI

Comune	Fogli interessati
Acquaviva delle Fonti	Intero territorio
Adelfia	Intero territorio
Altamura	Intero territorio
Capurso	Intero territorio
Casamassima	Intero territorio
Castellana Grotte	Intero territorio
Conversano	Intero territorio
Gravina in Puglia	Intero territorio
Noci	Intero territorio
Noicattaro	Intero territorio
Poggiorsini	Intero territorio
Putignano	Intero territorio
Rutigliano	Intero territorio
Sammichele di Bari	Intero territorio
Santeramo in Colle	Intero territorio
Turi	Intero territorio

Bari, 8 agosto 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
11.09.2023
16:54:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Piogge persistenti 2023

Delimitazione fogli di mappa - provincia di BAT

Comune	Fogli interessati
Barletta	Intero territorio
Minervino Murge	Intero territorio
Spinazzola	Intero territorio

Bari, 8 agosto 2023

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
12.09.2023
16:22:04
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Foggia

Alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
SEDE
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
SEDE
Pec: coordinmentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.lgs n°102/04. L.R. n. 24/90 . Piogge persistenti Aprile - Giugno 2023.

Accertamenti per andamento climatico sfavorevole nel territorio della provincia di Foggia a causa delle eccessive precipitazioni cadute nel periodo aprile giugno 2023. Relazione Tecnica.

Con riferimento all'oggetto, in seguito alle piogge che hanno interessato nella primavera 2023 quasi tutta la provincia di Foggia, alcuni Comuni hanno inviato segnalazioni allo scrivente Servizio, per il riconoscimento dei danni causati direttamente o indirettamente dalle cospicue, persistenti ed incessanti piogge, cadute in un arco temporale che va dall'inizio di aprile fino a fine giugno 2023. Il sottoscritto Funzionario del Servizio Territoriale di Foggia Dr. Agr. Luciano Ciciretti, incaricato dal Dirigente del Servizio Dr. Agr. Solazzo Pasquale, in attuazione del D.lgs n°102/04 art. 6 comma 1, ha proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute, ad effettuare dei sopralluoghi per la verifica e valutazione dei danni causati dalla predetta avversità. Per tutti i sopralluoghi effettuati sono state convocate, presso gli uffici comunali, le principali associazioni di categoria per presenziare alle verifiche in campo, nonché indirizzare sui luoghi oggetto di segnalazione. Data la vastità del territorio interessato, altri sopralluoghi sono stati effettuati anche in assenza deli rappresentanti su menzionati proprio per valutare sia i danni che l'area interessata.

In particolare sono pervenute le seguenti segnalazioni:

24/05/2023 Comune di San Marco la Catola prot. n. 33771;

29/05/2023 Comune di Castelnuovo della Daunia prot. n. 34150;

5/6/2023/2023 Comune di Cerignola prot. n.18433;

8/6/2023 Comune di Trinitapoli prot. n. 36037;

8/6/2023 Comune di Sant'Agata di Puglia- prot. n. 36038;

9/6/2023 Comune di Lucera prot. n.26529;

16/6/2023 Comune di Carapelle prot. n.05795;

15/06/2023 Comune di Pietra Montecorvino prot. n. 3586;

16/6/2023 Comune di Torremaggiore prot. n. 13868;

16/06/2023 Comune di Ordona prot. 8749;

22/6/2023 Comune di Stornara prot. n. 38738;

6/7/2023 Comune di San Nicandro G.co- prot. N.41384;

10/07/2023 Comune di Stornarella prot. n. 42150;

13/07/2023 Comune di Foggia prot. n. 77121;

19/07/2023 Comune di San Paolo Civitate prot. n. 6199;

31/7/2023 Comune di Orta Nova prot. 43271;

01/09/2023 Comune di San Severo prot. n. 50175.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio, ed acquisiti i dati termo-pluviometrici dai bollettini della Protezione Civile Regionale, si relaziona quanto segue.

In provincia di Foggia l'andamento termo-pluviometrico nei primi mesi dell'anno è stato caratterizzato da una distribuzione delle piogge frequenti, incessanti e con intensità elevata tipiche di acquazzoni fino ad arrivare in alcuni casi a delle vere "bombe d'acqua".

PROVINCIA DI FOGGIA

PRECIPITAZIONE TOTALE (mm)

Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 -
confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	62,1	15,8	35,6	55,3	52	12,7	34,1	32,7	30,1	76,9	24,8	37,0
maggio	85,2	26,7	11,2	34,2	90,3	75,7	51,6	71,1	20,8	46	80,1	50,8
giugno	75	33,7	3,8	27,3	7,2	66,2	7,1	58,1	35,5	69,7	27,5	33,6

Dall'analisi dei grafici e delle tabelle delle piogge emerge che nei primi mesi dell'anno si sono avute delle precipitazioni pari al doppio rispetto agli anni precedenti facendo registrare nei soli mesi di aprile-maggio-giugno precipitazioni di circa 222.3 mm rispetto alla media del decennio che è di 111.4mm.

Un dato molto importante da prendere in considerazione riguarda i giorni piovosi oltre che la quantità di acqua caduta. Infatti oltre ai danni diretti della pioggia stessa, quello che ha causato maggiori danni è stata l'impraticabilità per lungo tempo dei campi che non ha permesso una tempestiva difesa delle piante, favorendo di conseguenza lo sviluppo di fitopatie con conseguente incommerciabilità del prodotto.

CEREALI

Alcuni Comuni della provincia di Foggia hanno segnalato già dal mese di maggio, danni alle coltivazioni dei cereali dovuti in alcuni casi a vere bombe d'acqua. Infatti molti appezzamenti sono risultati allettati con pregiudizio della produzione.

L'eccesso, ma soprattutto il prolungato periodo piovoso, soprattutto nella fase di "maturazione cerosa" della granella, ha determinato in gran parte del territorio delimitato, soprattutto nelle zone più alte del Subappennino Dauno, un rallentamento del metabolismo delle colture cerealicole, che si presentavano con estesi ingiallimenti. Le piante, con apparato radicale compromesso da asfissia radicale, sono state successivamente attaccate da funghi e non sono riuscite ad alimentare le cariossidi con conseguenziale peggioramento delle caratteristiche merceologiche del prodotto, e quindi diminuzione della produzione a seguito della formazione di "*spighe vuote*", e di granella di piccole dimensioni, con scarso peso specifico, che molte volte è risultato inferiore al limite di commerciabilità.

Pertanto, sulle colture cerealicole sono stati stimati cali di produzione in media di circa il 30%- 40%

LEGUMINOSE DA GRANELLA

Anche per le leguminose l'eccesso di piogge ha determinato in alcuni casi una limitata crescita delle piante con danni variabili, che in determinati Comuni hanno superato la soglia del 30%.

ORTIVE

Le copiose piogge abbattutesi sul territorio e la frequenza delle stesse hanno causato in molti areali danni alle colture appena trapiantate e in diversi casi si è reso necessario effettuare nuovamente il trapianto delle colture. Tutto questo ha

determinato oltre al raddoppio delle spese del trapianto anche la riduzione del valore commerciale in quanto non più raccolto nel periodo di mercato più favorevole (primizie).

UVA DA VINO

I vigneti di uva da vino, hanno subito notevoli danni sia diretti che indiretti. Infatti nei terreni pianeggianti del Tavoliere le piogge eccessive hanno causato inizialmente danni tipici dovuti ai ristagni. Nei terreni acclivi invece, in diversi casi si sono avuti perdite di terreno a causa del ruscellamento, con danni alle colture che sono rimaste con le radici scoperte con l'impossibilità di interventi tempestivi per il ripristino dello strato lavorabile. In quasi tutto il territorio delimitato, sui vigneti si sono osservati fenomeni di eccessiva colatura dei fiori, con conseguente aborto degli stessi e perdita di raccolto, talvolta abbondante. Le cause dirette e quelle indirette, dovute allo sviluppo di fitopatie, hanno determinato un danno stimato dal 50 fino al 100% della produzione vitata. I maggiori danni sono stati riscontrati nelle aziende che coltivano con il metodo dell'agricoltura biologica o che utilizzano i disciplinari di difesa integrata.

Tale danno si è manifestato in maniera preponderante nei vigneti da vino, con grappoli di gran lunga inferiori di numero, secchi o con una scarsa presenza di acini. La percentuale di danno è risultata variabile in base al metodo di coltivazione (biologico o tradizionale), all'epoca di fioritura, alle zone climatiche di allevamento e alla struttura del suolo. Mediamente per l'uva da vino è stato stimato un danno del 60% della PLV ordinaria.

UVA DA TAVOLA

I vigneti di uva da tavola, hanno subito meno danni rispetto a quelli da vino. Infatti la difesa passiva (copertura degli impianti), nonché la maggiore professionalità posseduta dagli imprenditori che coltivano uva da mensa ha determinato un contenimento dei danni. Dai sopralluoghi effettuati i danni diretti e indiretti sono stati quantificati mediamente intorno al 30%.

COLTURE FORAGGERE E PASCOLI

Anche il settore zootecnico ha risentito dell'andamento climatico avverso. In particolare l'abbondanza delle piogge ma soprattutto la frequenza delle stesse, non ha permesso il normale essiccamento dei foraggi arrivando in alcuni casi anche alla perdita dell'intero raccolto a causa delle muffe sviluppatesi durante l'essiccazione. Per queste coltivazioni è stato possibile stimare un calo di produzione variabile dal 35 e 40%.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della P.L.V. perduta su quella totale del territorio considerato, sono state compilate per ogni singolo Comune le schede di valutazione dei danni per coltura.

I Comuni con danno stimato superiore al 30% sono i seguenti: San Marco la Catola, Castelnuovo della Daunia, Cerignola, Trinitapoli, Sant'Agata di Puglia, Lucera, Carapelle, Pietra Montecorvino, Torremaggiore, Ordona, Stornara, Stornarella, San Paolo Civitate, Orta Nova e San Severo.

Da tale computo è emerso che nel territorio delimitato la perdita di produzione è risultata **superiore al 30% della PLV ordinaria**.
Nel complesso, si può affermare che la superficie agricola interessata dall'evento riguarda **l'intero territorio dei Comuni delimitati**, stimata in Ha 181.636,00, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa **€ 99.187.850,00** che, rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria pari ad **€ 314.704.865,00**, determina la perdita del **31,52%.**

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D.lgs. n°102/2004 all' intero territorio provinciale delimitato riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Il Responsabile P.O. " Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
Firmato Digitalmente
(Dott. Agr. Luciano CICIRETTI)
Luciano Ciciretti
11.09.2023
07:40:23
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Firmato digitalmente
(Dott. Agr. Pasquale SOLAZZO)
Pasquale Solazzo
11.09.2023 11:38:58
GMT+01:00

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02		Gelate	08		Terremoto
03	X	Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

Periodo: **primavera / estate 2023**

Territorio danneggiato:

per intero: San Marco la Catola, Castelnuovo della Daunia, Cerignola, Trinitapoli, Sant'Agata di Puglia, Lucera, Carapelle, Pietra Montecorvino, Torremaggiore, Ordona, Stornara, Stornarella,San Paolo Civitate, Orta Nova e San Severo.

in parte:

Foggia, 08 settembre 2023

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)
Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott. Luciano CICIRETTI)

Ministero dell'agricoltura e Foreste
s.i.a.n.

Mod B

Regione Puglia
Provincia Foggia
Evento Eccesso di piogge
Periodo Aprile-Giugno 2023

Produzione Ordinaria Territorio Dellmitato					
Colture	Estensione Ha	quantità Ql	Valore PLV (euro)		
grano duro	91.832	2.754.960	82.648.800		
grano tenero	2.486	74.580	1.864.500		
altri cereali	10.648	340.736	6.814.720		
leguminose / altre colture da granella (coriandolo girasole)	10.755	268.875	6.721.875		
ortaggi	8.591	2.577.300	51.546.000		
oliveto	22.137	1.106.850	49.808.250		
vigneto da tavola	645	167.700	8.385.000		
vigneto da vino	26.481	4.501.770	90.035.400		
fruttiferi	1.070	267.500	16.050.000		
foraggere	1.313	39.390	315.120		
pascolo	5.678	56.780	283.900		
TOTALE					
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**314.473.565**		

Foggia 8/09/2023

PO Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale
Ciciretti Luciano

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott.Luciano CICIRETTI)

Ministero dell'agricoltura e Foreste

s.i.a.n.

MOD. C

Regione **PUGLIA** Provincia **FOGGIA**

Evento Eccesso di piogge

DEI Periodo Aprile Giugno 2023

(importi in migliaia di Euro)

codice coltura	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.(000)	%	Valore €.		%	Valore	
	grano duro	91.832	30	2.754.960	30	82.648.800		29.965.410,00				
	grano tenero	2.486	30	74.580	25	1.864.500		541.350,00				
	altri cereali	10.648	32	340.736	20	6.814.720		1.984.640,00				
	leguminose / altre colture da granella (coriandolo girasole)	10.755	25	268.875	25	6.721.875		219.000,00				
	ortaggi	8.591	300	2.577.300	20	51.546.000		16.663.800,00				
	olivo	22.137	50	1.106.850	45	49.808.250						
	vite da mensa	645	260	167.700	50	8.385.000		50.520.780,00				
	vite da vino	26.481	170	4.501.770	20	90.035.400						
	fruttiferi	1.070	250	267.500	60	16.050.000						
	foraggere	1.313	30	39.390	8	315.120		92.640,00				
	pascolo	5.678	10	56.780	5	283.900		0,00				
	TOTALE	**181.636**		**12.156.441**		**314.473.565,00**		99.987.620,00				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI:

Produzione ordinaria (euro) 314.473.565,00

Valore danno accertato (eur 99.987.620,00

Percentuale di danno acce 31,80

Foggia 8/09/2023

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"

{ Dott. Agr. Luciano Ciciretti }

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"

(Dott.Luciano CICIRETTI)

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **PIOGGE PERSISTENTI**
APRILE- GIUGNO 2023

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

X	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	San Marco la Catola, Castelnuovo della Daunia, Cerignola, Trinitapoli, Sant'Agata di Puglia, Lucera, Carapelle, Pietra Montecorvino, Torremaggiore, Ordona, Stornara, Stornarella,San Paolo Civitate, Orta Nova e San Severo.	X			
2					
3					

Foggia, 08 settembre 2023

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott.Luciano CICIRETTI)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA - LECCE

r_puglia/A00_180/PROT/08/09/2023/0051399

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI
REGIONE PUGLIA
pec : sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
REGIONE PUGLIA
pec : coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it;

trasmissione via pec

OGGETTO: D. Lgs. 29/03/2004, n. 102 - Danni da piogge persistenti nel periodo Aprile – Giugno 2023;
Richiesta riconoscimento di stato calamità per il settore agricolo.
Comuni di: VEGLIE, CAMPI SALENTINA, GALATINA, NARDO', SALICE SALENTINO, COPERTINO, NOVOLI, GUAGNANO, LEVERANO, GALATONE.

Con riferimento ad evento atmosferico in oggetto richiamato, si trasmette Relazione Tecnica per gli adempimenti di competenza.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Dr. TROISI Mario

Mario Troisi
08.09.2023
09:32:15
GMT+01:00

IL DIRIGENTE
Dr. DE CILLIS Attilio

Attilio De Cillis
08.09.2023
09:59:24
GMT+01:00

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA - LECCE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE LECCE

D. Lgs. 29 marzo 102/2004 e *ss.mm.ii.*
Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art. 1, comma 2, lett. l), della L. n. 38/2003

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Nel corso della primavera dell'anno 2023, buona parte del territorio della Provincia di Lecce è stato interessato dalla presenza di abbondanti e frequenti piogge, come peraltro certificato dalla documentazione trasmessa dal Servizio Meteorologico di ARIF Puglia - relativa alla rilevazione delle precipitazioni e di altri parametri climatici relativi al periodo di che trattasi e al decennio precedente – in atti di questo Ufficio.

Per effetto di questi eventi, i Comuni di :

1. Copertino (nota prot. 26533 del 31/07/2023);
2. Leverano (nota prot. 14309 del 02/08/2023);
3. Guagnano (nota prot. 5264 del 28/06/2023);
4. Novoli (nota prot. 10850 del 24/07/2023);
5. Campi Salentina (nota prot. 14890 del 02/08/2023);
6. Salice Salentino (nota pec del 19/06/2023);
7. Galatone (nota prot. 0022599 del 28/07/2023);
8. Nardo' (nota prot. 42639 del 02/08/2023);
9. Galatina (prot. 0046829 del 08/08/2023);
10. Veglie (prot. 001056 del 01/08/2023);

segnalavano a questo Ufficio danni a carico delle produzioni agricole del proprio territorio e chiedevano contestualmente l'attivazione delle procedure per il riconoscimento degli aiuti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004.

Ai fini dell'istruttoria volta a determinare l'esistenza o meno delle condizioni per la concessione alle imprese agricole dei contributi di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 104/2002 , e quindi allo scopo di delimitare il territorio interessato ed accertare i danni conseguenti, il sottoscritto Dr. Agr. TROISI Mario, su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale di Lecce si recava dapprima presso gli Uffici Tecnici dei Comuni interessati, laddove acquisiva ulteriore documentazione (cartografia del territorio Comunale ed elenco delle denunce dei danni presentate dai singoli produttori) e successivamente presso i terreni segnalati, per ognuno dei quali, oltre a stimare l'entità del danno occorso, provvedeva ad eseguire alcuni rilievi fotografici. I sopralluoghi proseguivano poi, per ogni Comune interessato, presso altri terreni scelti a campione con l'ausilio del S.I.T. *(Sistema Informativo Territoriale)* della Regione Puglia, in modo tale che potessero comunque rappresentare omogeneamente l'intero territorio Comunale.

Le osservazioni di campo venivano poi integrate da alcune interviste condotte direttamente presso i Responsabili di Strutture ed Associazioni Cooperativistiche fra le piu' rappresentative del territorio, oltre che da ricerche condotte sui siti web di Organismi ed Enti di Ricerca ufficialmente riconosciuti che periodicamente pubblicano i dati previsionali sugli andamenti produttivi delle diverse colture.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STRUTTURALE ED ECONOMICO DELL'AREA INTERESSATA

L'evento climatico avverso ha interessato sostanzialmente tutto il territorio provinciale, ma gli esiti sulle diverse colture, nell'ambito della medesima coltura e delle singole aree del territorio sono nettamente differenziati. Tutte le segnalazioni pervenute facevano tuttavia riferimento a danni a carico soprattutto della vite, e, in misura

inferiore, dei cereali e delle colture orticole. Sulla base dei risultati dell'ultimo Censimento generale ISTAT dell'Agricoltura, aggiornati a seguito delle stime condotte a cura dei competenti Uffici Regionali e trasmessi periodicamente ad ISTAT, nel prospetto di seguito si riporta la stima della superficie agraria utilizzata nei singoli Comuni interessati ripartita per le principali destinazioni colturali:

COMUNE DI GALATINA

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
4300	400	1400	30	20	1400	300	30	150	40	20	5	100	3	400

LEGENDA
VIT = Vigneto; OL = Oliveto; ORT p.c. = Orticole in pieno campo; AGR = Agrumi; FR = Fruttiferi; CER = Cereali; RIP = Terreni a riposo; ORT pr = Orticole protette; VIV = Vivai (fiori e piante ornamentali; floricoltura protetta) ; FOR = Foraggere; LEG = Legumi secchi; PAT = Patata; OLG = Oleaginose; PRA = Prati e pascoli.

COMUNE DI NARDO'

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
11.100	600	4500	30	10	2800	1150	50	350	7	50	6	100	30	1200

COMUNE DI LEVERANO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
3600	1000	1600	40	10	300	250	50	20	/	/	/	25	30	300

COMUNE DI GALATONE

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
2400	300	1400	20	20	200	55	5	120	20	/	/	30	/	300

COMUNE DI SALICE SALENTINO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
3600	1400	860	20	20	400	230	20	5	5	6	5	/	5	650

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
2700	900	800	5	10	400	50	/	60	/	/	5	40	/	400

COMUNE DI NOVOLI

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
1100	300	400	10	5	100	60	/	60	/	/	/	50	/	150

COMUNE DI GUAGNANO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
2300	1100	500	/	/	250	/	/	/	/	/	/	/	/	450

COMUNE DI COPERTINO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
3500	600	1500	10	10	500	180	20	200	10	10	/	80	20	350

COMUNE DI VEGLIE

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
4500	450	2600	40	5	300	230	20	10	/	/	/	30	2	650

Di seguito, invece, la stima relativa a tutta la superficie agraria utilizzata nell'intera area delimitata ripartita per le principali destinazioni colturali:

AREA DELIMITATA

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
39.100	6900	16060	205	130	6650	2505	195	975	82	86	21	455	130	4650

L'insieme dei Comuni richiedenti rappresenta di fatto un unico grande territorio senza soluzione di continuità fra un Comune e l'altro; dalla lettura dei dati emerge in maniera chiara ed inconfutabile l'importanza che la vite assume nell'economia dell'intero territorio delimitato; la viticoltura specializzata ha svolto e svolge tuttora un ruolo di primaria importanza ai fini dello sviluppo sociale ed economico del territorio, potendo vantare una varietà di uve tipiche di indiscussa qualità, che concorrono alla produzione dei vini riconosciuti con le Denominazioni di Origine tipica**,** dalle straordinarie qualità organolettiche. Ciò consente una notevole compartecipazione alla formazione del valore aggiunto agricolo, probabilmente dovuta alla maggiore redditività media della terra e della coltura, con un rapporto tra valore aggiunto e superficie agricola utilizzata superiore alla media di altre realtà della Regione. Sul territorio operano inoltre alcune strutture cooperativistiche dall'ampia base sociale ed aziende vitivinicole private di eccellenza in grado di assicurare una notevole presenza dei propri prodotti sui mercati nazionali ed internazionali. Sia pure in misura inferiore, distribuite un po' in tutto il territorio delimitato sono le colture cerealicole ed orticole.

Negli ultimi anni si è assistito ad una consistente contrazione della superficie olivicola in conseguenza dell'incidenza del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa e delle conseguenti operazioni di estirpazione, parzialmente attenuata da quelle di reimpianto eseguite ai sensi della Mis. 5.2 (*Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici)* e della Misura 4.1C del PSR Puglia *(Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta per Xylella fastidiosa).*

Le aziende agricole, per la massima parte individuali e a prevalente conduzione diretta, hanno una superficie media aziendale pari a 1,5 ettari; cio' a causa della estrema parcellizzazione e frammentazione fondiaria che caratterizza l'agricoltura salentina in generale.

3. ANDAMENTO CLIMATICO

Un andamento climatico davvero particolare ha interessato l'intero territorio provinciale nel corso della primavera: alla presenza di temperature massime e minime (medie mensili) in generale simili agli analoghi valori termici del decennio precedente nel periodo aprile - giugno, si contrappone la presenza di abbondanti precipitazioni per tutto il periodo indicato: a fronte di una media decennale di 37, 36, 26 mm di pioggia per i mesi, rispettivamente di aprile, maggio, giugno, si contrappongono, per il medesimo periodo dell'annata 2023, precipitazioni di 122, 69, 53 mm di pioggia. Con riferimento all'analisi dei dati pluviometrici, si evidenzia inoltre la presenza di una notevole frequenza degli eventi piovosi, dal momento che le precipitazioni totali, già di per se superiori alla media decennale, sono state il frutto di eventi distribuiti in diversi giorni del mese, spesso con intensità tipiche da acquazzoni che pregiudicavano la capacità di assorbimento dei terreni e quindi la possibilità di accedere negli stessi per eseguire le ordinarie operazioni colturali.

4. NATURA ED ENTITA' DEL DANNO DA AVVERSITA' ATMOSFERICA

In generale, procedere alla verifica ed alla stima dei possibili effetti provocati dalle abbondanti precipitazioni sulla reale capacità produttiva delle diverse colture non risulta esercizio agevole, variando questi in funzione dello

stadio fenologico (coltura lontana o prossima alla raccolta), del prevedibile minor reddito aziendale in conseguenza di mancate semine già programmate o di deprezzamento della produzione per raccolta ritardata o per pezzatura scarsa e/o di qualità scadente.
In tutti i casi e per tutte le colture interessate, si segnala tuttavia l'impossibilità di accedere nei campi nei tempi e nei modi dovuti per eseguire le ordinarie operazioni colturali.

In esito ai sopralluoghi eseguiti in campo, sulla base della conoscenza della fisiologia delle diverse colture ed anche sulla base delle informazioni reperite presso le principali strutture Cooperativistiche del territorio e di quelle messe a disposizione da alcuni Enti ed Organismi Ufficiali sui siti web, si possono tuttavia trarre le conclusioni di seguito riportate per le principali coltivazioni del territorio provinciale:

- *CEREALI*

Le abbondanti precipitazioni che hanno contraddistinto gran parte dell'intero ciclo vegetativo e riproduttivo delle colture cerealicole si sono rivelate particolarmente dannose già nelle fasi di inizio levata, impedendo un corretto sviluppo della pianta, ma soprattutto in corrispondenza della fioritura - a seguito della parziale compromissione dei normali processi propri di questa fase a causa di fenomeni di aborti fiorali – e della maturazione fisiologica – per la compromissione di alcune caratteristiche merceologiche della granella e per alcuni casi di pre – germinazione della stessa - . A cio'aggiungasi l'influenza negativa esercitata da fenomeni di allettamento e dall'instaurarsi di infezioni sostenute da diversi patogeni fungini favoriti dalla condizioni di elevata umidità e da fenomeni di allettamento.

- ORTIVE

A carico di diverse specie orticole (fra le Cucurbitacee ed alcune Solanacee) si segnala l'impossibilità di ricorrere ai trapianti nei tempi ritenuti ordinari; sulle colture trapiantate in ritardo si osservavano invece uno stentato sviluppo vegetativo e fenomeni di insoddisfacente allegagione da imputare verosimilmente alla ridotta attività degli insetti pronubi; sui frutti normalmente allegati e sviluppati non era raro osservare manifestazioni riconducibili ad infezioni da patogeni fungini.

- *UVA DA VINO*

Alle frequenti ed abbondanti piogge che hanno interessato il territorio sono attribuibili le gravissime infezioni da peronospora riscontrate su tutte le parti verdi delle viti, in particolare le foglie e i grappoli nelle loro diverse fasi di sviluppo. Le condizioni indispensabili per l'avvio della prima infezione (lunghezza dei tralci di almeno 10 cm e la caduta di almeno 10 mm di pioggia nell'arco di 24 – 48 ore, oltre che la copertura degli organi della pianta per diverse ore di un velo d'acqua) si sono infatti verificate per diversi giorni in tutti i comprensori viticoli interessati, favorendo la comparsa dei tipici sintomi ("macchie d'olio") sulle foglie, che si sono dimostrate particolarmente suscettibili sia nelle fasi iniziali del loro sviluppo, sia nelle fasi successive in corrispondenza delle numerose infezioni tardive che si sono susseguite senza soluzione di continuità e che ben presto hanno di fatto portato al disseccamento di gran parte dell'apparato fogliare.

Gli effetti piu' rilevanti e dannosi sono stati riscontrati sui grappoli, già interessati dalle infezioni in epoca precoce, (prima e durante la fioritura, con conseguente "allessatura" del peduncolo, del rachide e dei racimoli) e tardiva, con la compromissione degli acini sia all'inizio del loro sviluppo allorché si presentavano interessati dalla comparsa di un'efflorescenza fungina e sia, successivamente, allorché si presentavano largamente "imbruniti" ("peronospora larvata)".

Evidenti manifestazioni riconducibili alla peronospora sono state osservate anche a carico dei germogli e tralci erbacei e lignificati, con conseguenti danni per quelli destinati alla produzione nella successiva stagione vegetativa.

Particolarmente suscettibili si sono dimostrate le varietà di uva da vino Malvasia bianca, Malvasia nera, Primitivo, Moscato.

Il perdurare delle avverse condizioni climatiche, oltre a determinare l'insorgenza delle infezioni primarie ed il susseguirsi di quelle secondarie, impediva di fatto agli agricoltori di applicare una rigorosa strategia difensiva attraverso il ricorso alle tecniche di difesa integrata, causa l'impossibilità di accedere nei campi nei modi e nei tempi piu' opportuni per l'effettuazione dei trattamenti antiparassitari, a causa del perdurare delle condizioni di allagamento e ristagno a cui erano sottoposti i terreni.

- *COLTURE FORAGGERE E PASCOLI*

I campi coltivati a foraggere presentavano evidenti fenomeni di ingiallimento a carico della vegetazione e, spesso, evidenti manifestazioni riconducibili ad infezioni fungine, con compromissione inevitabile delle rese produttive. Si prevede anche un minor reddito aziendale per l'incremento dei costi previsti da sostenere per l'acquisizione dall'esterno di nuove scorte a causa della minore produzione foraggera aziendale.

5. METODOLOGIA DI STIMA

La valutazione dei danni conseguenti all'evento avverso è stata eseguita stimando il decremento della produzione lorda vendibile delle diverse colture segnalate ed oggetto di controllo in campo; a tal fine si è proceduto alla stima:

- della superficie del territorio delimitato ripartita per le singole destinazioni colturali;
- alla stima della produzione ordinaria e della produzione lorda vendibile del territorio delimitato;
- della percentuale media di danno per le principali colture.

Attesa la diversa incidenza di danno all'interno della medesima coltura e all'interno delle diverse aree del medesimo territorio interessato dall'avversità, si precisa che la percentuale di danno stimata ed indicata scaturisce da una media delle percentuali di danno rilevate.

Con riferimento alle produzioni olivicole, da anni ormai gravemente danneggiate dal patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa,* si è ritenuto - a fronte di una superficie stimata pari a quella antecedente all'insorgere dell'infezione - , di stimare una resa produttiva pari al 25% di quella ritenuta ordinaria, analogamente a quanto indicato nell'ambito delle proposte di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche da infezioni di organismi nocivi presentate dalla Regione Puglia al Ministero della Sovranità Alimentare e Forestale.

6. CONCLUSIONI

In esito agli accertamenti eseguiti, si stima una incidenza percentuale media del danno pari al **33,4% della produzione lorda vendibile dell'area così come delimitata, corrispondente all'intero territorio Comunale di ogni Comune indicato** *(vd. Allegati).*

Questo Ufficio ritiene pertanto che sussistano le condizioni per la concessione alle imprese agricole ubicate nel territorio delimitato dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, comma 2, del D. Lgs. 104/2002.

Allegati:

- *Mod. A,B,C,F,G;*
- *Cartografia territorio interessato;*
- *Dati climatici ARIF Puglia;*

***Lì** 01/09/2023*

P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica agraria"*
Dr. TROISI Mario

Mario Troisi
08.09.2023
09:37:03
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale – LECCE
Viale A. Moro, s.n. – 73100 LECCE – tel. 0832 373414
pec upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: *m.troisi@regione.puglia.it;*

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Lecce, lì 01/09/2023

REGIONE PUGLIA
AREA DELIMITATA DELLA PROVINCIA DI LECCE

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	**PIOGGE PERSISTENTI**	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

giorni **Aprile – Giugno 2023**

NOTE:

Mario Troisi
08.09.2023
09:47:02
GMT+01:00

Timbro e firma

_____

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot.

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

EVENTO: PIOGGE PERSISTENTI

mod. B

Data Aprile – Giugno 2023

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (q.li)	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	6753	135.060	3734
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	/	/	/
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	/	/	/
FORAGGERE	975	58500	702
ORTIVE IN PIENO CAMPO	2585	646250	32312
ORTIVE PROTETTE	195	97500	6825
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	/	/	/
FLORICOLE PROTETTE	/	/	/
ARBOREE FRUTTICOLE	23295	931800	45595
ARBOREE DA LEGNO	/	/	/
VIVAI	130		5200
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	/	/	/
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **94.368**

Timbro e firma _____

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

EVENTO: PIOGGE PERSISTENTI

Aprile – Giugno 2023

mod. C

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di euro)

Cod.	Colture	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno	danno effettivo		Danno
		Superficie (ha)	Produz. Unitaria (q)	Produz. Totale (q)	Prezzo Unitario (euro)	Valore Globale (migliaia euro)	%	valore	produzione assicurata	%	valore	Riconosciuto MIPAF
	CEREALI	6650	20	133000	28	3725	30	1117				
	LEGUMINOSE	82	15	1230	28	3						
	OLEAGINOSE	21	15	315	20	6						
	FORAGGERE	975	60	58500	12	702	35	246				
	ORTIVE PIENO CAMPO	2585	250	646250	50	32312	35	9694				
	ORTIVE PROTETTE	195	500	97500	70	6825						
	UVA DA VINO	6800	120	816000	45	36720	55	20196				
	UVA DA TAVOLA	100	200	20000	45	900	30	270				
	OLIVO	16060	10	160600	40	6424						
	FRUTTIFERI	130	120	15600	35	546						
	AGRUMI	205	140	28700	35	1005						
	VIVAI	130				5200						
totale	Coltivazioni											
totale	allevamenti											
Produzioni	apicoltura											
	totali					94.368		31.523		**33,40**		

Timbro e firma _____

Timbro e firma _____

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA LECCE

EVENTO : PIOGGE PERSISTENTI

Aprile – Giugno 2023

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1	**PRODUZIONE**	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

-	**L'intero territorio Comunale dei Comuni di :**	**X**	2	3	4
-	**COPERTINO – LEVERANO – GUAGNANO – NOVOLI – CAMPI SALENTINA – SALICE SALENTINO – GALATONE – NARDO' – GALATINA - VEGLIE**	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
	_____	___	___	___	___
		___	___	___	___

Mario Troisi
08.09.2023
09:47:02
GMT+01:00

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma _____

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

AREA DELIMITATA

EVENTO: PIOGGE PERSISTENTI

Aprile – Giugno 2023

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 marzo 2004, n.102*

danni	Tipologia di intervento (*)				
	Art. 5, comma 2:				
[X] **Produzione**	**di cui alle lettere:**	**a**	**b**	**c**	**d**
[ ] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	[ ]			
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	[ ]			
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	[ ]			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

  a) contributi in conto capitale fino all'80per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

  b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
     1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
     2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

     nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

  c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

  d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Mario Troisi
08.09.2023
09:47:02
GMT+01:00

Timbro e firma _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

REGIONE PUGLIA
A00180
n° 51430 del 08/09/2023
Protocollo: USCITA

Destinatario:
Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i..
Ricognizione danni evento avverso **"Piogge persistenti - nel territorio della provincia di Taranto"** - TRASMISSIONE RELAZIONE

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, per le piogge persistenti che hanno interessato l'intero territorio della provincia di Taranto nel periodo aprile - giugno 2023.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile della P.O.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
08.09.2023 10:36:16
GMT+01:00

Il Dirigente
del Servizio Territoriale
(Ing. Claudio Cavallo)
Claudio Cavallo
08.09.2023 10:58:50
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

REGIONE PUGLIA
A00180

n° 51380 del 08/09/2023
Protocollo

Al Dirigente
del Servizio Territoriale di Taranto

Oggetto: D.lgs n°102/04. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. "Piogge persistenti ed eccesso di umidità nel territorio della provincia di Taranto". Relazione Tecnica.

Con riferimento all'oggetto, i sottoscritti Funzionari del Servizio Territoriale di Taranto, Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Responsabile della P.O. "Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione" e Dr.ssa Stella Corigliano, incaricati dal Dirigente del Servizio Territoriale di Taranto Ing. Claudio Cavallo, in attuazione del D.lgs n°102/04 hanno proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate e dalle principali Associazioni di Categoria degli agricoltori, nella verifica e valutazione dei danni causati dalle persistenti piogge e dall'eccessiva umidità che si è avuta nel periodo compreso tra aprile e giugno sul territorio della provincia di Jonica.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio, alla presenza di rappresentanti delle stesse amministrazioni comunali e dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, acquisiti i dati termo-pluviometrici dei bollettini della Protezione Civile Regionale e dell'Aeronautica Militare, si relaziona quanto segue.

Il periodo tra aprile e giugno, in provincia di Taranto, è stato caratterizzato da un andamento climatico con piogge frequenti e temperature superiori alla media rispetto a quelle registrate negli ultimi 20 anni. Tale andamento conferma i cambiamenti climatici in atto sull'intero territorio nazionale con aumenti repentini delle temperature medie mensili ed una irregolare distribuzione delle piogge soprattutto nel periodo primaverile ovvero, nel periodo in cui buona parte delle colture di interesse agrario, si trovano nella fase di accrescimento vegetativo e di fioritura.

Dalla tabella e dal grafico sotto riportato è evidente come nel trimestre aprile-giugno le temperature medie mensili (massime e minime) associate alle frequenti piogge di bassa intensità, hanno favorito una maggiore crescita dell'apparato vegetativo delle piante con un anticipo della fase fenologica di fioritura.

L'aumento dello scarto termico tra temperatura massima e temperatura minima ha favorito, in particolare per le colture arboree, la riduzione del periodo di riposo ed il conseguente anticipo della ripresa vegetativa con effetti sull'accumulo delle sostanze di riserva. Queste condizioni hanno di fatto ridotto la resistenza delle piante ad eventuali stress di natura abiotica quali le gelate primaverili e gli eccessi di pioggia. Le piante, a seguito del minor accumulo delle sostanze di riserva, non trovandosi nelle condizioni ideali per generare i sistemi di autodifesa naturale come l'*apoptosi* (morte programmata delle cellule vegetali per contenere un parassita), l'attivazione di enzimi di difesa precostituiti (*cell wall-degrading enzymes,* CWDE), la produzione di metaboliti secondari antimicrobici (acido benzoico, acido jasmonico, fitoalessine, ecc.) o l'ispessimento della cuticola o delle pareti cellulari, si sono dimostrate più suscettibili agli attacchi di parassiti fungini che per effetto delle condizioni climatiche favorevoli avute nel periodo tra aprile e giugno, hanno manifestato una maggiore propagazione delle spore con conseguente intensificazione degli attacchi sugli organi vegetativi delle piante.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

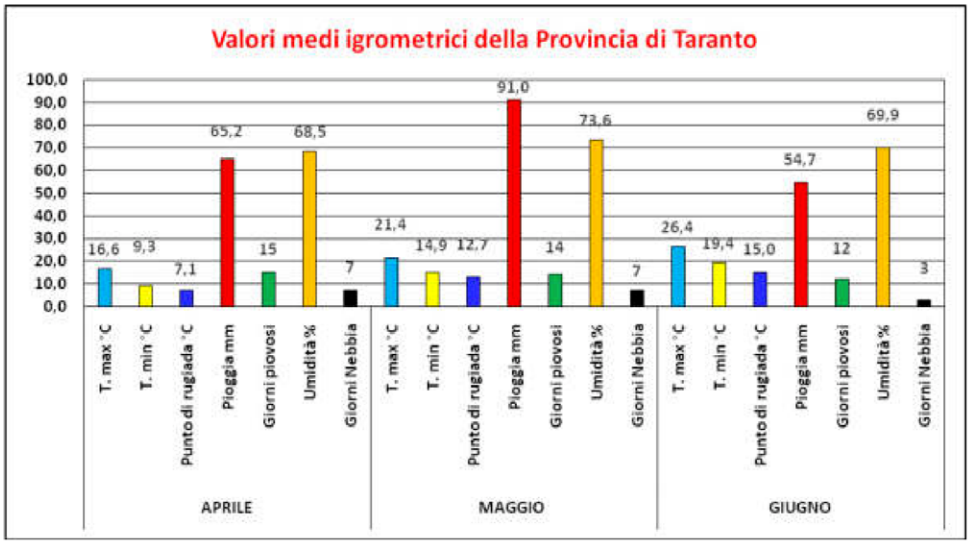
VALORI MEDI TERMO-IGROMETRICI PER LA PROVINCIA DI TARANTO

		APRILE							MAGGIO							GIUGNO						
STAZIONE METEREOLOGICA	COD. STAZIONE	T. max °C	T. min °C	Punto di rugiada °C	Pioggia mm	Giorni piovosi	Umidità %	Giorni Nebbia	T. max °C	T. min °C	Punto di rugiada °C	Pioggia mm	Giorni piovosi	Umidità %	Giorni Nebbia	T. max °C	T. min °C	Punto di rugiada °C	Pioggia mm	Giorni piovosi	Umidità %	Giorni Nebbia
Manduria	0PU44	18,0	12,2	8,0	94,6	16	62,0	3	23,3	18,2	13,4	95,8	14	64,7	5	29,3	23,3	15,8	67,5	10	64,0	3
Castellaneta	0PU47	15,2	6,3	6,2	46,3	16	75,0	6	19,7	11,6	12,0	71,7	16	82,5	8	26,0	15,6	14,1	45,4	14	74,3	5
Grottaglie	00262	18,0	12,2	8,0	84,5	15	62,0	4	23,3	18,2	13,4	107,3	13	64,7	5	29,3	23,3	15,8	80,2	12	67,2	3
Mottola	0PU45	15,2	6,3	6,2	75,4	15	75,0	6	19,6	11,6	12,0	94,5	13	82,5	8	16,0	15,6	14,1	56,7	14	72,0	3
Palagianello	0PU59	15,2	6,3	6,2	50,1	14	75,0	7	19,6	11,6	12,0	94,6	16	82,5	9	26,0	15,6	14,1	41,4	13	72,4	4
Taranto	0PU15	18,0	12,2	8,0	50,2	13	62,0	3	23,3	18,2	13,4	73,0	14	64,7	2	29,3	23,0	15,8	25,8	10	65,8	0
Lizzano	0PU13	18,0	12,2	8,0	78,1	16	62,0	4	23,3	18,2	13,4	71,4	13	64,7	5	29,3	23,3	15,8	62,4	10	68,2	0
Ginosa	0PU58	15,2	6,3	6,2	42,1	16	74,7	6	19,7	11,6	12,0	120,0	16	82,5	11	26,0	15,6	14,1	58,0	13	75,4	6
Valore medio Provinciale		**16,6**	**9,3**	**7,1**	**65,2**	**15**	**68,5**	**5**	**21,4**	**14,9**	**12,7**	**91,0**	**14**	**73,6**	**7**	**26,4**	**19,4**	**15,0**	**54,7**	**12**	**69,9**	**3**

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO



Dalla tabella e dal grafico è evidente come nel trimestre considerato, le precipitazioni mensili sono state abbondanti e con una frequenza mensile alta. Infatti, nel mese di aprile il totale delle piogge cadute è pari a 65,2 mm, nel mese di maggio 91,0 mm e nel mese di giugno 54,7 mm. Questo ha favorito l'accumulo di riserve di acqua nel suolo per il periodo primaverile che ha determinato notevole stimolo per l'accrescimento vegetativo delle piante che si presentavano, già agli inizi di maggio, con un apparato fogliare molto sviluppato e rigoglioso.

Un dato molto importante che ha influito notevolmente sui danni riscontrati alle colture prese in esame, riguarda i giorni piovosi, la percentuale di umidità dell'aria, i giorni di nebbia ed il punto di rugiada. Questi dati mettono in evidenza come, l'eccessivo vigore dell'apparato vegetativo delle piante, dovuto alle favorevoli condizioni di temperatura e di acqua disponibile nel suolo, ha reso le piante, più suscettibili ad attacchi di parassiti fungini. Il numero di giorni piovosi evidenzia come le piogge cadute nel trimestre aprile – giugno, seppure di bassa intensità, si sono verificate con una frequenza mensile elevata. Infatti, nel mese di Aprile, si sono registrati 15 giorni di pioggia mentre nel mese di Maggio, quando le piante erano in piena fioritura, i giorni di pioggia sono stati 14 giorni per avere poi, fino alla prima metà del mese di Giugno, un numero di giorni di pioggia pari a 12. Il persistere delle piogge e l'elevata frequenza delle stesse, ha determinato un aumento dell'umidità dell'aria che a sua volta, associata ad una eccessiva presenza di nebbia ed a un punto di rugiada alto, ha fatto registrare, in particolare nel mese di maggio, valori medi di umidità dell'aria intorno al 73,6% , rendendo di fatto le condizioni climatiche, ideali per l'insediamento di funghi patogeni della famiglia delle *Peronosporaceae* nonché favorendo la propagazione delle spore del fungo, i cui organi di propagazione, si diffondono attraverso l'eccessiva umidità su apparati fogliari ricoperti da una continua patina di acqua.

L'ottimale sviluppo dell'apparato fogliare delle piante, ha favorito l'anticipo del periodo di fioritura (inizi di maggio) rispetto alle normali condizioni agro-climatiche e fenologiche del periodo. Si evidenzia a tal riguardo, che la fase

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

fenologica della fioritura rappresenta, per tutte le piante, il periodo più critico del ciclo vegeto-produttivo di una pianta in quanto, la stessa, riduce notevolmente la capacità di produrre difese naturali dall'attacco di agenti esterni poiché "impegnata" nella fase di riproduzione.

Nei vigneti di uva da tavola e nei vigneti di uva da vino che agli inizi di maggio erano nella fase fenologica di inizio fioritura, a seguito delle persistenti piogge e dell'eccessiva umidità dell'aria, si è potuto notare una elevata propagazione del fungo *Plasmopora viticola* (Peronospora della vite) dovuto principalmente, alle condizioni climatiche favorevoli per la propagazione delle spore primarie che hanno interessato l'insediamento del fungo dapprima sulle foglie e poi successivamente sui grappoli che non avevano terminato ancora la fase di fioritura.

In buona parte dei vigneti da tavola e da vino si è osservato una sintomatologia anomala sui grappoli in fase di fioritura. Nella zona terminale del grappolo infatti, si è constatata una mancata fecondazione dei fiori per il mancato distaccamento delle caliptre fiorali. Tale fenomeno è attribuibile alle condizioni climatiche avverse caratterizzate da elevata umidità, nebbie e frequenti precipitazioni verificatesi durante il mese di maggio.

Le condizioni climatiche avverse, oltre ad aver portato ad una più pressante gestione dei trattamenti fitosanitari, indispensabili per preservare le produzioni da malattie fungine, hanno determinato in particolare per le varietà di uva da vino e da tavola a bacca bianca, un prolungamento del periodo di fioritura ed il conseguente aborto fiorale nella parte distale del grappolo con successivo disseccamento. Infatti è noto che l'eccessiva piovosità accompagnata da persistenti nebbie, possono causare un allungamento del periodo di fioritura, con il rischio che la fecondazione non avvenga (il fiore rimane chiuso) e che il polline si dilavi o si agglomeri.

Di seguito si riporta quanto riscontrato in campo sulle colture ed in particolare nei vigneti di uva da tavola e da vino, laddove le persistenti piogge e l'eccessiva umidità registrate nel periodo compreso tra aprile e giugno, hanno compromesso buona parte dei vigneti riducendo drasticamente la produzione di uva nel territorio della provincia Jonica.

COLTURA INTERESSATA DAL DANNO E SUPERFICIE PRESENTE NELLA PROVINCIA

A seguito delle piogge persistenti, la coltura che ha subito il maggior danno, è stata la coltivazione di uva da vino e quella di uva da tavola. In particolare per quest'ultima, i vigneti maggiormente danneggiati, sono stati quelli in cui è praticata la forzatura con teli per posticipare il periodo di raccolta a novembre/dicembre.

Uno dei settori economicamente importanti nella provincia di Taranto è la viticoltura sia essa da tavola che da vino. La superficie vitata della provincia Jonica è pari a 29.684 ettari di cui 8.200 ettari coltivati ad uva da tavola e 21.484 ettari coltivati ad uva da vino. Degli 8.200 ettari coltivati ad uva da tavola, circa 1.607 ettari sono condotti con metodo di agricoltura biologica mentre, dei 21.484 ettari coltivati ad uva da vino, 3.188 ettari sono coltivati con metodo biologico.

La coltivazione di uva da vino della provincia è ripartita tra vigneti coltivati con sistema di allevamento a spalliera e vigneti con sistema di allevamento a tendone. Dai dati in possesso dal Servizio Territoriale di Taranto emerge che, se si considerano i disciplinari di qualità DOP ed IGP, la superficie ad uva da vino è ripartita in 4.726 ettari a produzioni DOP, 16.113 ettari a produzioni IGP e per i restanti 645 ettari vengono prodotte uve VDT.

Servizio Territoriale di Taranto Tel: **099.73.07.547**
Via Dante, 63 74100 – TARANTO Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione" Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

		Superficie coltivata	Produzione Uva
Uva da vino:	Vigneti DOP	4.726 Ha	420.614 q.li
	Vigneti IGP	16.113 Ha	2.706.984 q.li
	Vigneti VDT	645 Ha	154.800 q.li

La coltivazione di uva da tavola della provincia di Taranto è praticata in maniera differente a seconda delle condizioni pedoclimatiche. Nelle zone più calde e con terreni ricchi di scheletro, sono diffuse varietà con semi e varietà apirene a maturazione precoce (*Victoria, Black magic, Arra 30, Midnight beauty, ecc*.) dove viene applicata la pratica di forzatura con teli in polietilene per anticipare il periodo di raccolta. Nelle zone meno calde e con terreni argillosi, sono diffuse varietà con semi e varietà apirene a maturazione tardiva (*Italia, Red Globe, Crimson s., Allison, Autumn Crisp, ecc.*).

Considerante le tendenze negli ultimi 10 anni dei consumatori che prediligono sempre più uve senza semi e con una maturazione precoce, buona parte dell'uva coltivata viene effettuata con il metodo della forzatura per anticipare il periodo di maturazione. Infatti, già a partire da fine febbraio – inizi di marzo, i vigneti allevati a tendone, vengono coperti con teli in polietilene. Sulla restante parte dei vigneti e per lo più su buona parte delle uve con i semi, nel periodo di metà agosto – inizi di settembre, vengono utilizzati teli in polietilene al fine di ritardare il periodo di raccolta e posticiparlo nei mesi di novembre/dicembre. Pertanto la superficie ad uva da tavola nella provincia di Taranto in funzione delle tecniche di forzatura, è così ripartita:

		Superficie coltivata	Produzione Uva
Uva da tavola	Tecnica di forzatura per anticipo di maturazione	4.330 Ha	909.300 q.li
	Tecnica di forzatura per posticipo della maturazione	3.870 Ha	1.122.300 q.li

VALUTAZIONE E DESCRIZIONE DEL DANNO

A seguito dei sopralluoghi effettuati è emerso che le precipitazioni persistenti e continue avute nel periodo tra gli inizi di maggio e la metà giugno, hanno compromesso buona parte del raccolto per la campagna in corso. Le temperature favorevoli, hanno determinato inoltre, un anticipo della fase fenologica di fioritura, riscontrando nei vigneti, già nella prima decade del mese di maggio, un 50% dei grappoli in piena fioritura.

Come già evidenziato, la fioritura, rappresenta per la vite la fase fenologica più delicata dove la sensibilità della pianta agli attacchi di parassiti fungini è notevolmente alta oltre al fatto che la pianta durante il periodo di fioritura, diminuendo le difese naturali, diventa più suscettibile ad eventuali stress abiotici quali eccessi di pioggia, gelate o abbassamenti ed innalzamenti repentini della temperatura.

Le frequenti piogge del periodo di maggio, hanno prolungato la fase di fioritura che accompagnata da una continua bagnatura dei grappoli, ha fatto riscontrare un aborto fiorale nella parte distale del grappolo a seguito del mancato distacco della caliptra e del dilavamento del polline fiorale. L'effetto che si è rilevato sui grappoli è stato il disseccamento della parte terminale degli stessi.

Nello stesso periodo, le continue piogge associate a frequenti giorni di nebbia ed a un'umidità dell'aria elevata, ha favorito l'insediamento del fungo *Plasmopora viticola* (Peronospora della vite) che dapprima ha interessato le foglie per poi insediarsi sui grappoli ancora in fioritura. Il potenziale inoculo, trovando condizioni di umidità favorevoli (in alcuni giorni si sono registrati valori di umidità superiori all' 85%) e temperature che si attestavano intorno ai 18°-20°C, ha concluso il periodo di incubazione in 3-4 giorni formando sia sulle foglie che sui grappoli, la classica muffa

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

biancastra che rappresenta la fruttificazione del fungo nonché la diffusione dello stesso sulla vegetazione non ancora infetta (***foto 1 e foto 2)***.

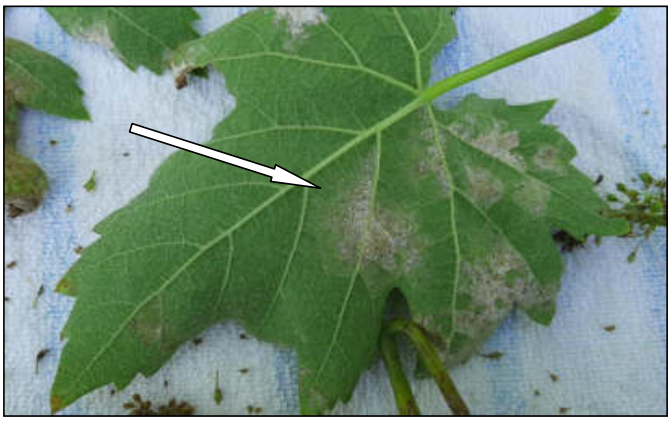


Foto 1 – Fruttificazione di *Plasmopora viticola* sulle foglie a seguito dell'eccessiva umidità

Foto 2 – Fruttificazione di *Plasmopora viticola* sul grappolo a seguito dell'eccessiva umidità

Gli agricoltori, al fine di contrastare la diffusione del patogeno e salvaguardare i grappoli non ancora infetti, hanno adottato strategie di difesa mirate, riducendo il periodo di intervento tra un trattamento antiparassitario ed il successivo. Gli interventi antiparassitari nella maggior parte dei casi, sono stati cadenzati ogni 3-4 giorni ovvero subito dopo il giorno di pioggia potenzialmente "*infettante*". Al fine di evitare resistenze del fungo indotte dal continuo utilizzo di principi attivi, si sono utilizzate strategie di difesa "*multisito"* associando principi attivi in maniera combinata mediante molecole che agivano con meccanismo sistemico, citotropico-traslaminare e di copertura. Inoltre, per contrastare il propagarsi del fungo e stimolare i meccanismi di autodifesa delle piante, sono stati utilizzati, in associazione ai classici prodotti fungicidi, fitofarmaci a base di fosetil-alluminio (stimola la produzione di fenoli e fitoalessine nelle piante) e prodotti a base di rame (determina un maggior ispessimento delle pareti vegetali). Purtroppo a seguito dei continui interventi antiparassitari effettuati con cadenze di 3-4 giorni, in alcuni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

vigneti si sono riscontrati danni indiretti alla vegetazione dovuti alla fitotossicità dei prodotti antiparassitari utilizzati. Infatti a seguito della continua bagnatura delle foglie e dei grappoli, sono stati riscontrati bruciature dei margini fogliari e necrosi di parte del rachide del grappolo dovuto all'eccessiva concentrazione del fitofarmaco sulla superficie fogliare trattata (*effetto lente)*.

Dai rilievi in campo si è constatato che in alcuni vigneti, dove a seguito delle persistenti piogge e l'eccessiva umidità, la pressione del fungo è stata elevata, l'eccessiva filloptosi delle foglie attaccate dal fungo, ha determinato la morte apoplettica delle piante. Nella maggior parte dei casi il fungo dopo essersi insediato sui grappoli ha determinato la degenerazione dei tessuti del rachide con conseguente imbrunimento dei grappoli e morte degli stessi. **(*foto 3 – 4 e 5)***

Foto 3 – Grappoli in fioritura oramai secchi

Foto 4 – Grappoli in fioritura dove è possibile notare il disseccamento fiorale

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Foto 5 – In evidenza grappoli e foglie dopo una settimana dall'attacco del fungo a seguito della persistente umidità avuta in seguito alle piogge persistenti.

In quasi tutti i vigneti, le frequenti piogge favorendo la propagazione della Peronospora della vite, hanno manifestato danni sulle gemme dormienti. I germogli ancora verdi si presentano, a livello dei primi nodi basali, con gemme annerite e necrotizzate a seguito del fungo oramai penetrato all'interno dei tessuti corticali. In alcuni germogli ed in particolare sui futuri capi a frutto, si è constatata la completa morte del germoglio in quanto l'attacco fungino, ha interessato la parte midollare dei tessuti. ***(foto 6 e foto 7).***

INFLUENZA DELLA TEMPERATURA E DELL'UMIDITA' SUL CICLO BIOLOGICO DEL FUNGO PERONOSPORA DELLA VITE (*Plasmopora viticola*) – La Peronospora della vite è una malattia trofica causata da un agente patogeno fungino, chiamato *Plasmopora viticola* (Berk. & M.A. Curtis) Berl. & De Toni, (1888), appartenente alla Classe degli *Oomycetes* Famiglia delle *Peronosporaceae.*

Un andamento climatico "eccessivamente caldo" risulta essere un fattore limitante allo sviluppo del fungo. Sbalzi termici nel periodo invernale, possono causare una germinazione anticipata delle oospore (organi di propagazione del fungo), che in assenza di vegetazione recettiva non possono costituire un valido inoculo. Le alte temperature (superiori a 27-30°C) allungano la durata del periodo di incubazione oltre i 15 giorni, mentre l'evasione del patogeno si arresta a temperature oltre i 32°C. In primavera ed autunno la temperatura ottimale di 18-22°C riduce a soli 3-4 giorni il periodo d'incubazione. Il clima tendenzialmente asciutto, privo di piogge, nebbia o rugiada mattutina, rappresenta il principale fattore limitante per la pericolosità della peronospora. La siccità primaverile ostacola notevolmente la germinazione delle spore mentre una primavera umida con periodo piovosi prolungati, giornate di nebbia o mattine con rugiada frequente, favorisce notevolmente lo sviluppo ed il propagarsi del patogeno. L'evasione del fungo si verifica in maniera repentina quando, per almeno 4 ore di buio, l'umidità relativa raggiunge valori superiori al 75%.

Servizio Territoriale di Taranto Tel: **099.73.07.547**
Via Dante, 63 74100 – TARANTO Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione" Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Foto 6 – Gemma dormiente con tessuti oramai necrotizzati.

Foto 7 – Si può notare come l'insediamento del fungo nella parte midollare dei tessuti ha provocato la completa morte della parte medio-distale del futuro capo a fruitto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale dell'intero territorio provinciale interessato dall'evento avverso, sono state compilate, le schede di valutazione dei danni per coltura.

Da tale computo è emerso che per l'intero territorio della provincia di Taranto la perdita di produzione è **superiore al 30% della PLV ordinaria**.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Il territorio interessato dall'evento avverso è **l'intero territorio della provincia di Taranto.**

La coltura principalmente interessata dal danno è l'uva da tavola e l'uva da vino con una percentuale di danno riscontrata pari a:

Coltura	Danno
Uva da Vino (DOP – IGP – VDT)	75 %
Uva da Tavola scoperta	75 %
Uva da Tavola coperta con teli per l'anticipo di maturazione	25 %

Nel complesso, si può affermare che la superficie agricola interessata dall'evento riguarda **l'intero territorio provinciale**, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa **€ 223.009.500,00** che rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di **€ 643.962.750,00**, determina un danno del **34,63%** della PLV considerata**.**

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 all'intero territorio della Provincia di Taranto delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Si precisa che la coltura colpita e la tipologia della calamità naturale è inserita nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e quindi oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)
Stella Corigliano
08.09.2023
10:32:28
GMT+01:00

Il Responsabile della P.O.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023 10:59:08
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE: **PUGLIA** Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03	**X**	Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate

Periodo: **dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023**

Territorio danneggiato:

Intero territorio della provincia di Taranto

TARANTO 01/09/2023

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023
10:59:08
GMT+01:00

REGIONE: **PUGLIA** Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03	**X**	Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate

Periodo: **dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023**

Territorio danneggiato:

Intero territorio della provincia di Taranto

TARANTO 01/09/2023

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023
10:59:08
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

Taranto, lì 01/09/2023

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO**: Piogge persistenti dal 01 aprile al 30 giugno 2023**

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (Ql.)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	20.497	512.425	18.959.725,00
leguminose da granella (favino, cece, ecc.)	380	7.600	228.000,00
ortaggi	6.525	1.957.500	97.875.000,00
oliveto	32.000	1.440.000	72.000.000,00
vigneto da tavola		0	0,00
Coperto con teli	4.330	909.300	81.837.000,00
Scoperto	3.870	1.122.300	44.892.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)		0	0,00
DOP	4.726	420.614	58.885.960,00
IGP	16.113	2.706.984	162.419.040,00
VDT	645	154.800	3.870.000,00
agrumi	9.620	2.405.000	84.175.000,00
fruttiferi	1.225	183.750	11.025.000,00
pascolo	4.985	224.325	1.121.625,00
foraggere	9.270	556.200	6.674.400,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**643.962.750,00**

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023 10:59:08
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

Taranto, lì 01/09/2023

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO**: Piogge persistenti dal 01 aprile al 30 giugno 2023**

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (Ql.)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	20.497	512.425	18.959.725,00
leguminose da granella (favino, cece, ecc.)	380	7.600	228.000,00
ortaggi	6.525	1.957.500	97.875.000,00
oliveto	32.000	1.440.000	72.000.000,00
vigneto da tavola		0	0,00
Coperto con teli	4.330	909.300	81.837.000,00
Scoperto	3.870	1.122.300	44.892.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)		0	0,00
DOP	4.726	420.614	58.885.960,00
IGP	16.113	2.706.984	162.419.040,00
VDT	645	154.800	3.870.000,00
agrumi	9.620	2.405.000	84.175.000,00
fruttiferi	1.225	183.750	11.025.000,00
pascolo	4.985	224.325	1.121.625,00
foraggere	9.270	556.200	6.674.400,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**643.962.750,00**

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023 10:59:08
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Taranto,lì 01/09/2023

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento **Piogge persistenti dal 01 aprile al 30 giugno 2023**

STIMA DELLA PRODUZIONE DANNEGGIATA NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	cereali	20.497	25,00	512.425,00	37,00	18.959.725	0	0,00				
	leguminose da granella	380	20,00	7.600,00	30,00	228.000	0	0,00				
	ortaggi	6.525	300,00	1.957.500,00	50,00	97.875.000	0	0,00				
	oliveto	32.000	45,00	1.440.000,00	50,00	72.000.000	0	0,00				
	vigneto da tavola											
	Coperto con teli	4.330	210,00	909.300,00	90,00	81.837.000	25	20.459.250,00				
	Scoperto	3.870	290,00	1.122.300,00	40,00	44.892.000	75	33.669.000,00				
	vigneto da vino											
	DOP	4.726	89,00	420.614,00	140,00	58.885.960	75	44.164.470,00				
	IGP	16.113	168,00	2.706.984,00	60,00	162.419.040	75	121.814.280,00				
	VDT	645	240,00	154.800,00	25,00	3.870.000	75	2.902.500,00				
	agrumi	9.620	250,00	2.405.000,00	35,00	84.175.000	0	0,00				
	fruttiferi	1.225	150,00	183.750,00	60,00	11.025.000	0	0,00				
	pascoli	4.985	45,00	224.325,00	5,00	1.121.625	0	0,00				
	foraggere	9.270	60,00	556.200,00	12,00	6.674.400	0	0,00				
TOTALE		**114.186**	**1.892**	**12.600.798,00**		**643.962.750,00**		**223.009.500,00**				

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
08.09.2023
10:59:08
GMT+01:00

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 223.009.500,00/643.962.750,00*100 = 34,63%

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Taranto,lì 01/09/2023

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento **Piogge persistenti dal 01 aprile al 30 giugno 2023**

STIMA DELLA PRODUZIONE DANNEGGIATA NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	cereali	20.497	25,00	512.425,00	37,00	18.959.725	0	0,00				
	leguminose da granella	380	20,00	7.600,00	30,00	228.000	0	0,00				
	ortaggi	6.525	300,00	1.957.500,00	50,00	97.875.000	0	0,00				
	oliveto	32.000	45,00	1.440.000,00	50,00	72.000.000	0	0,00				
	vigneto da tavola											
	Coperto con teli	4.330	210,00	909.300,00	90,00	81.837.000	25	20.459.250,00				
	Scoperto	3.870	290,00	1.122.300,00	40,00	44.892.000	75	33.669.000,00				
	vigneto da vino											
	DOP	4.726	89,00	420.614,00	140,00	58.885.960	75	44.164.470,00				
	IGP	16.113	168,00	2.706.984,00	60,00	162.419.040	75	121.814.280,00				
	VDT	645	240,00	154.800,00	25,00	3.870.000	75	2.902.500,00				
	agrumi	9.620	250,00	2.405.000,00	35,00	84.175.000	0	0,00				
	fruttiferi	1.225	150,00	183.750,00	60,00	11.025.000	0	0,00				
	pascoli	4.985	45,00	224.325,00	5,00	1.121.625	0	0,00				
	foraggere	9.270	60,00	556.200,00	12,00	6.674.400	0	0,00				
TOTALE		**114.186**	**1.892**	**12.600.798,00**		**643.962.750,00**		**223.009.500,00**				

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
08.09.2023
10:59:08
GMT+01:00

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 223.009.500,00/643.962.750,00*100 = 34,63%

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO: **Piogge persistenti dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

X	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Provincia di Taranto**, territorio dell'intera provincia.	X			

Taranto, lì 01/09/2023

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023
10:59:08
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO: **Piogge persistenti dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

X	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Provincia di Taranto**, territorio dell'intera provincia.	X			

Taranto, lì 01/09/2023

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023
10:59:08
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO: **Piogge persistenti dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023**

Taranto, lì 01/09/2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023 10:59:08
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO: **Piogge persistenti dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023**

Taranto, lì 01/09/2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
08.09.2023 10:59:08
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Prot. uscita
r_puglia/AOO_180/PROT/08/09/2023/0051370

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

A REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI
Pec:
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Pec:
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D. Lgs n. 102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i.. **Relazione tecnico-estimativa sui danni relativi alle piogge persistenti aprile-giugno 2023 per la provincia di Brindisi**.

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, comprensiva di allegati ministeriali e dati meteo, relativa alle piogge persistenti che hanno interessato la provincia di Brindisi nel periodo aprile-giugno 2023.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)
Giovanni D'Agnano
08.09.2023
09:09:45
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
(Dott. Attilio DE CILLIS)
Attilio De Cillis
08.09.2023
09:54:42
GMT+01:00

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Relazione tecnico-estimativa sui danni relativi alle piogge persistenti che hanno interessato la provincia di Brindisi nel periodo aprile-giugno 2023 - D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i..

NATURA DELLE AVVERSITÀ

L'andamento climatico che ha interessato la provincia di Brindisi nel trimestre aprile - giugno 2023 è stato caratterizzato da continue e abbondanti precipitazioni. Dalla elaborazione dei dati meteo rilevati dalle stazioni ARIF del servizio agro-metereologico regionale ubicate nel territorio provinciale, risulta nel trimestre considerato una precipitazione media totale pari a 239 mm, doppia se confrontata con la media decennale pari a 107 mm. L'eccezionalità del periodo e del regime pluviometrico verificatosi, rappresenta un fenomeno ancor più raro se si considera, oltre alla precipitazione totale, il numero dei giorni con pioggia che nella prima quindicina di giugno, nelle diverse stazioni, hanno superato le dieci giornate piovose. Non da meno i mesi di aprile e maggio che mediamente riportano oltre 10 giornate piovose, con punte massime di 14 giorni in alcune stazioni. Da rilevare anche giornate con piogge intense e battenti che hanno provocato danni diretti alle foglie e ai frutti delle colture ortive, alle spighe dei cereali con allettamenti delle piante. A seguito della saturazione idrica dei terreni, si sono verificati allagamenti, soprattutto nelle zone vallive, con ingenti danni. Le modalità e i tempi dell'avversità hanno provocato danni e disagi alla normale attività agricola, in quanto, non è stato possibile effettuare per tempo le operazioni colturali programmate, come i trapianti delle ortive a ciclo primaverile-estivo, le lavorazione dei terreni, la raccolta e fienagione dei foraggi, la mietitrebbiattura dei cereali, i trattamenti antiparassitari.

A causa dell'impraticabilità dei terreni bagnati e allagati, particolari criticità si sono riscontrate nella corretta difesa fitosanitaria delle colture, in particolare dei vigneti, interessati da forti attacchi di peronospora. Tale situazione ha comportato un notevole aggravio dei costi colturali.

Al Servizio Territoriale sono pervenute richieste di sopralluogo per delimitazione e ricognizione dei danni da parte delle seguenti amministrazioni comunali:

- Brindisi, agli atti al prot. n. 42516 del 11/07/2023. Sopralluogo in data 20/07/2023;
- Cellino San Marco, agli atti al prot. n. 45988 del 28/07/2023. Sopralluogo in data 31/07/2023;
- Erchie, agli atti al prot. n. 46685 del 01/08/2023. Sopralluogo in data 11/08/2023;
- Fasano, agli atti al prot. n. 37778 del 19/06/2023. Nessun riscontro da parte del Comune;
- Francavilla Fontana, agli atti al prot. n. 44275 del 21/07/2023. Sopralluogo in data 26/07/2023;
- Mesagne, agli atti al prot. n. 410380 del 04/07/2023. Sopralluogo in data 05/07/2023;

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

- Oria, agli atti al prot. n. 43822 del 18/07/2023. Sopralluogo in data 24/07/2023;
- San Donaci, agli atti al prot. n. 46569 de 01/08/2023. Sopralluogo in data 02/08/2023;
- San Pancrazio Salentino, agli atti al prot. n. 43992 del 18/07/2023. Sopralluogo in data 25/07/2023;
- San Michele Salentino, agli atti al prot. n. 41552 del 06/07/2023. Sopralluogo in data 07/07/2023;
- San Pietro Vernotico, agli atti al prot. n. 43527 del17/07/2023. Sopralluogo in data 04/08/2023;
- Torre Santa Susanna, agli atti al prot. n. 45991 del 28/07/2023. Sopralluogo in data 28/07/2023;

DANNI ALLE PRODUZIONI

Su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale, sono stati eseguiti sopralluoghi in campo con i tecnici dei comuni, delle cooperative agricole e con gli agricoltori, rilevando quanto segue.

L'andamento meteo-climatico eccessivamente piovoso, ha influito sul normale ciclo vegeto-produttivo delle coltivazioni agrarie in atto, causando dei danni quanti-qualitativi alle produzioni. Di seguito si passa alla disamina delle colture che hanno subito danni stimati superiori al 30% della PLV ordinaria:

- **Vite da vino.** Per i vigneti di uva da vino si registra un notevole decremento produttivo a causa dei severi attacchi della peronospora favorita dall'andamento climatico piovoso. Le infezioni continue hanno provocato in molti areali la perdita dei grappolini già nella fase di fioritura, per proseguire poi con la forma "larvata" sui grappoli in accrescimento. In molti casi le foglie e i tralci risultano compromessi con ripercussioni sull'annata successiva. Diversi giovani impianti non ancora in produzione sono stati perduti. I vigneti condotti con il metodo di coltivazione "biologico", sono i più danneggiati e in molti casi lo risultano totalmente.
- **Vite da tavola.** Anche In questi vigneti si sono constatati i danni come per la vite da vino. Con minore incidenza in quelli sotto copertura.
- **Cereali.** Il danno è consistito nella riduzione sia delle rese ettariali che della qualità della cariosside, essendo state le coltivazioni colpite sia nella fase fenologica di fioritura, che successive alla fioritura e fino alla maturazione fisiologica. In particolare si è verificato un danno diretto causato da piogge intense che hanno provocato danni alle spighe e allettamento. Le persistenti condizioni di elevata umidità, hanno poi favorito septoriosi e fusariosi, poco controllabili a causa della difficoltà ad accedere ai terreni per i trattamenti fitosanitari. In molte zone a causa dell'allettamento delle piante si sono avute difficoltà nella raccolta e un ritardo della stessa.

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

- **Foraggere.** Calo di produzione generalizzato e riduzione della qualità dei foraggi ottenuti. Le coltura foraggere, che nel mese di aprile-maggio dovevano essere tempestivamente sfalciate ed affienate, sono rimaste nella maggioranza delle aziende, in campo e sfalciate con ritardo, quando non allettate. In molti casi non sono state raccolte a causa dei fenomeni di marcescenza.
- **Ortive.** Ritardo e/o fallimento dei trapianti con forti attacchi fungini e batterici (peronospora e picchiettatura batterica su pomodoro). Nel complesso si son avute perdite di produzione dovute ai ristagni idrici, per danno diretto sui frutti e comunque un peggioramento qualitativo del prodotto.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE ED ENTITÀ DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

L'area interessata dall'avversità è quella relativa all'intera superficie dei comuni sotto elencati. Relativamente al comune di San Michele Salentino, la delimitazione riguarda, parte del territorio comunale. Di seguito si riportano la stima delle SAU comunali e il relativo ordinamento colturale:

Comune di Brindisi

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
3.600	105	100	4.000	2.540	3.500	450	6	4	150	3.500	17.955

Comune di Cellino San Marco

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
55	5	15	70	1.150	1.260	10	2	-	2	225	2.824

Comune di Erchie

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
150	5	50	20	300	2.200	7	-	-	70	300	3.102

Comune di Francavilla Fontana

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
1.350	25	320	280	1.550	7.450	120	5	4	400	900	12.404

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Comune di Mesagne

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
1.100	10	100	650	960	3.800	300	3	3	200	1.050	8.176

Comune di Oria

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
700	30	100	170	550	3.400	90	2	3	50	300	5.395

Comune di San Donaci

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
270	5	10	225	550	900	5	-	-	50	160	2.175

Comune di San Michele Salentino

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
104	20	10	25	60	1.700	119	-	-	10	52	2.100

Limitatamente ai fogli 5, 11, 21 e per un totale di SAU pari a 330 ha

Comune di San Pancrazio Salentino

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
600	30	50	120	800	1.500	10	1		30	610	3.751

Comune di San Pietro Vernotico

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
150	5	20	380	800	1.000	10	1	2	70	350	2.788

Comune di Torre Santa Susanna

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
550	10	200	80	390	2.350	25	4	3	50	200	3.862

www.regione.puglia.it

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

La quantificazione del danno è stata effettuata tenendo conto della minor produzione dell'olivo dovuta alla Xylella fastidiosa che nel territorio delimitato è stimata con una produzione media per ettaro che si attesta sui 16 q.
La S.A.U. interessata dall'avversità è pari a ha 62.763, con una P.L.V. ordinaria di € 133.025.000.
L'entità dei danni alle produzioni è stata stimata in € 45.408.000, pari al 34,14% della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO NELL'AREA DELIMITATA

Ad eccezione di un modesto numero di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi-intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la conduzione diretta del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto ed in misura minore la proprietà capitalistica.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITA' DEI DANNI

A conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, per il territorio delimitato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs 102/04.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Giovanni D'Agnano
08.09.2023 09:09:45 GMT+01:00

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Brindisi _____

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BRINDISI

EVENTO: PIOGGE PERSISTENTI

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
X 03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE
		13	ORGANISMI NOCIVI

DATA:

periodi dal 01/ 04/ 2023 al 30/06/2023
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____

giorni

NOTE: _____

Giovanni
D'Agnano
08.09.2023
09:09:45
GMT+01:00

Timbro e firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni D'Agnano 08.09.2023 09:09:45 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO piogge persistenti

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (ha)	QUANTITA' (q)	VALORE (€)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	8.820	218.156	6.098
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	992	59.520	714
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6.035	1.191.650	51.739
ORTIVE PROTETTE	24	14.400	1.008
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	38.070	1.555.624	72.665
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI	20		800
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	**N° CAPI**	---	
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	**N° ARNIE**		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **133.025**

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni D'Agnano 08.09.2023 09:09:45 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO piogge persistenti aprile-giugno 2023

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi (ha)	Produzione Unitaria	Produzione Totale (q)	Prezzo unitario (€)	Valore globale (€)	%	Valore (€)		%	Valore	
	cereali	8.585	25	214.625	28	6.010	30,00	1.803				
	leguminose da granella	235	15	3.531	25	88						
	foraggere	992	60	59.520	12	714	35,00	250				
	ortive pieno campo	3.770	250	942.500	43	40.528	35,00	14.185				
	carciofo (altre ortive)	2.265	110	249.150	45	11.212						
	vite per uva da vino	9.320	100	932.004	50	46.600	60,00	27.960				
	vite per uva da tavola	280	230	64.400	47	3.027	40,00	1.211				
	oliveto	27.440	16	425.320	40	17.013						
	fruttiferi	1.030	130	133.900	45	6.026						
	ortive protette	24	600	14.400	70	1.008						
	vivai	20				800						
	pascoli	1.117										
	terreni a riposo	7.685										
Totale Coltivazioni		62.763				133.025	34,14	45.408		34,14	45.408	
Totale allevamenti												
Totale apicoltura												
				Totali		133.025	34,14	45.408		34,14	45.408	

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO piogge persistenti

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO Data

[X] 1 PRODUZIONE | 2 STRUTTURE AZIENDALI | 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI | 4 OPERE DI BONIFICA

Brindisi	[X]	2	3	4
Cellino San Marco	[X]	2	3	4
Erchie	[X]	2	3	4
Francavilla Fontana	[X]	2	3	4
Mesagne	[X]	2	3	4
Oria	[X]	2	3	4
San Donaci	[X]	2	3	4
San Michele Salentino - fogli: 5, 11, 21	[X]	2	3	4
San Pancrazio Salentino	[X]	2	3	4
San Pietro Vernotico	[X]	2	3	4
Torre Santa Susanna	[X]	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
08.09.2023
09:09:45
GMT+01:00

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Piogge persistenti

Data _____

Individuazione interventi legge n: 102/2004

danni	Tipologia di intervento	
[X] Produzione	Art.5, comma 2: di cui alle lettere	[X] a [X] b [X] c [X] d
	Lettera d - bis	[ ]
	Art. 5, comma 2 bis	[ ]
[ ] Strutture aziendali	Art. 5, comma 2	
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera	[ ]
[ ] Opere di Bonifica	di cui alla lettera	[ ]

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
08.09.2023
09:09:45
GMT+01:00

ARIF Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali

Regione Puglia

Giovanni D'Agnano
08.09.2023
09:09:45
GMT+01:00

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MEDIA (°C)
Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	12,5	13,4	12,2	13,6	13,9	16,3	13,8	15,7	13,8	13,9	15,2	14,2
maggio	17,5	19,5	18,5	18,5	15,6	19,3	18,4	17,3	19,2	17	19,2	18,3
giugno	22,4	25,6	23,8	21,3	24,4	22,9	24,4	22,7	22,5	22,5	22,1	23,2

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MIN (°C)
Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	7	7,2	6,8	7,7	8,8	10,1	8,2	9,7	7,8	9,1	9,5	8,5
maggio	13	12,2	11,6	12,6	10,4	13,6	12,3	11,8	12,9	11,2	12,7	12,1
giugno	16,6	18,5	16,5	15,4	18	17,1	17,3	16,8	16,6	16,6	15,8	16,9

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MAX (°C)
Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	18,2	19,3	17,7	19,3	19,4	22,7	19,2	22,3	19,2	19	21,1	19,9
maggio	23	26,7	24,7	24,4	21	25	24,4	22,9	25,5	22,5	25,1	24,2
giugno	28,6	32,1	31	27,5	31	28,1	30,9	28,3	28,1	28,5	27,7	29,3

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: PRECIPITAZIONE TOTALE (mm)
Elaborazione Statistica: TOTALE MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	97,6	11,7	51,2	60,7	70	7,9	40,5	17,8	17,9	101,5	26,4	40,6
maggio	66,8	11,4	13,3	25	98,3	56,8	24,1	89,2	39,4	36,2	18	41,2
giugno	74,5	41,6	0,9	35,4	12,6	69,1	2,6	19,3	23,4	32,8	20	25,8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Prot. uscita
r_puglia/AOO_180/PROT/14/09/2023/0052502

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

A REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI
Pec:
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Pec:
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D. Lgs n. 102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i.. **Relazione tecnico-estimativa sui danni relativi alle piogge persistenti aprile-giugno 2023 per la provincia di Brindisi – Integrazione relazione**.

A seguito della comunicazione del comune di Torchiarolo del 07/09/2023, acquisita agli atti di questo Servizio Territoriale al prot. n. 51481 del 08/09/2023, con la quale si segnalavano danni sulle colture quale esito delle piogge persistenti del periodo aprile-giugno 2023, si relaziona quanto segue.
In data 13/09/2023 è stato effettuato il sopralluogo in campo sui fogli di mappa segnalati, dove si sono potuti effettivamente osservare gli esiti di danno sulle colture considerate con una incidenza superiore al 30% sulla PLV ordinaria. La delimitazione riguarda, parte del territorio comunale, e precisamente i fogli di mappa 3, 4, 8 e 9 per una SAU totale di 538 ha.
Di seguito si riporta la stima delle SAU comunale e il relativo ordinamento colturale:

Comune di Torchiarolo

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
80	5	10	36	145	1.340	10	-	-	3	140	1.769

A seguito dell'integrazione dei fogli di mappa del comune di Torchiarolo, la S.A.U. provinciale interessata dall'avversità è pari a ha 63.301, con una P.L.V. ordinaria di € 133.787.000.

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

L'entità dei danni alle produzioni è stata stimata in € 45.686.000, pari al 34,15% della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato.

A conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, per il territorio delimitato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs 102/04.

In allegato alla presente si trasmettono i nuovi allegati ministeriali a seguito dell'ampliamento dell'area delimitata.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Giovanni D'Agnano
14.09.2023
08:54:18
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
(Dott. Attilio DE CILLIS)

Attilio De Cillis
14.09.2023
09:22:36
GMT+01:00

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Brindisi _____

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BRINDISI

EVENTO: PIOGGE PERSISTENTI

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
X 03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE
		13	ORGANISMI NOCIVI

DATA:

periodi dal 01/ 04/ 2023 al 30/06/2023
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____

giorni

NOTE: _____

Giovanni
D'Agnano
14.09.2023
08:54:18
GMT+01:00

Timbro e firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot.

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni D'Agnano
14.09.2023
08:54:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO piogge persistenti

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (ha)	QUANTITA' (q)	VALORE (€)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	8.846	218.787	6.115
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	995	59.702	716
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6.046	1.193.862	51.835
ORTIVE PROTETTE	24	14.400	1.008
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	38.535	1.570.049	73.326
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI	20		786
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	**N° CAPI**	---	
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	**N° ARNIE**		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **133.787**

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni D'Agnano 14.09.2023 08:54:18 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO piogge persistenti aprile-giugno 2023

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi (ha)	Produzione Unitaria	Produzione Totale (q)	Prezzo unitario (€)	Valore globale (€)	%	Valore (€)		%	Valore	
	cereali	8.609	25	215.233	28	6.027	30,00	1.808				
	leguminose da granella	237	15	3.554	25	89						
	foraggere	995	60	59.702	12	716	35,00	251				
	ortive pieno campo	3.777	250	944.210	43	40.601	35,00	14.210				
	carciofo (altre ortive)	2.270	110	249.652	45	11.234						
	vite per uva da vino	9.402	100	940.200	50	47.010	60,00	28.206				
	vite per uva da tavola	280	230	64.400	47	3.027	40,00	1.211				
	oliveto	27.820	16	431.210	40	17.248						
	fruttiferi	1.033	130	134.239	45	6.041						
	ortive protette	24	600	14.400	70	1.008						
	vivai	20				786						
	pascoli	1.118										
	terreni a riposo	7.717										
Totale Coltivazioni		63.301				133.787	34,15	45.686		34,15	45.686	
Totale allevamenti												
Totale apicoltura												
				Totali		133.787	34,15	45.686		34,15	45.686	

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO piogge persistenti

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO Data

[X] 1 PRODUZIONE [2] STRUTTURE AZIENDALI [3] STRUTTURE INTERAZIENDALI [4] OPERE DI BONIFICA

Brindisi	[X] 1	2	3	4
Cellino San Marco	[X] 1	2	3	4
Erchie	[X] 1	2	3	4
Francavilla Fontana	[X] 1	2	3	4
Mesagne	[X] 1	2	3	4
Oria	[X] 1	2	3	4
San Donaci	[X] 1	2	3	4
San Michele Salentino - fogli: 5, 11, 21	[X] 1	2	3	4
San Pancrazio Salentino	[X] 1	2	3	4
San Pietro Vernotico	[X] 1	2	3	4
Torchiarolo - fogli: 3, 4, 8, 9	[X] 1	2	3	4
Torre Santa Susanna	[X] 1	2	3	4
	[1]	2	3	4
	[1]	2	3	4
	[1]	2	3	4
	[1]	2	3	4
	[1]	2	3	4
	[1]	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
14.09.2023
08:54:18
GMT+01:00

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Piogge persistenti

Data _____

Individuazione interventi legge n: 102/2004

danni	Tipologia di intervento	
☒ Produzione	Art.5, comma 2: cui alle lettere	☒ a ☒ b ☒ c ☒ d
	Lettera d - bis	☐
	Art. 5, comma 2 bis	☐
☐ Strutture aziendali	Art. 5, comma 2	
☐ Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera	☐
☐ Opere di Bonifica	di cui alla lettera	☐

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
14.09.2023
08:54:18
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1301

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 729/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con due distinti atti di citazione datati 17.05.2021, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti in conseguenza di quanto accaduto in data 12.12.2019 lungo la S.S. 16 in agro di Serracapriola allorquando l'autoveicolo dell'attrice e condotto dall'attore veniva in collisione con fauna selvatica (cinghiali), riportando danni al mezzo ed al conducente per cui veniva formalizzata rispettivamente richiesta risarcitoria di €5.000,00 e di €3.857,60 (sul luogo dell'evento interveniva pattuglia della polizia di stato);
- le cause venivano iscritte al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con numeri 729/2021 e 730/2021 e la Regione Puglia si costituiva nei giudizi mediante comparse di costituzione e risposta;
- dopo la riunione di entrambe le cause sotto il fascicolo n.r.g. 729/2021, nel corso dell'udienza del 05.05.2023, il giudice di pace riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni "*1) In riferimento alla lesioni patite"* dall'attore *"per il sinistro per cui è causa, la Regione Puglia verserà la complessiva somma di €3.000,00 a saldo e stralcio di ogni pretesa, azione o ragione formulata dalla parte attrice entro il 20 settembre 2023; 2) In riferimento ai danni materiali riportati dalla vettura" … "di proprietà dell'attrice" … "la Regione Puglia verserà la somma complessiva di €3.000,00 a saldo e stralcio di ogni pretesa, azione e rivalsa formulata dalla parte attrice entro il 20 settembre 2023; 3) In riferimento alle competenze legali, la Regione Puglia verserà agli attori per entrambi i giudizi riuniti la somma complessiva di €1.960,00 di cui €1.680,00 per compensi ed €280,00 per spese esenti oltre al 15% sui compensi e cap come per legge entro il 20 settembre 2023*. *Tutte le ulteriori spese verranno integralmente compensate tra tutte le parti in giudizio*". Veniva fissata, quindi, l'udienza del 29.09.2023 per la verifica degli adempimenti di cui alla proposta conciliativa;
- in data 09.05.2023 l'avvocato interno della Regione, Colelli Tiziana Teresa, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Colelli Tiziana Teresa che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❑ diretto ❑ indiretto • neutro ❑ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 8.289,28 è assicurata nel seguente modo:

• € 6.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €6.000,00	- € 6.000,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ € 6.000,00	+ € 6.000,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

• € 2.289,28, per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla

Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell’ordinanza del 05.05.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 729/2021, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l’Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 729/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.289,28 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: € 6.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 2.289,28 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
6. di approvare l’allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell’approvazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Tiziana Teresa COLELLI

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 05.05.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 729/2021, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 729/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.289,28 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €6.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 2.289,28 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e

Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento;

8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
ROCCO PALESE

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2023/00082
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 729/2021
- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione
al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 6.000,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 6.000,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 6.000,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 6.000,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 6.000,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 6.000,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
21.08.2023
06:35:27
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	82	21.09.2023

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA, N.R.G. 729/2021 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1302

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Aumento di stanziamento per contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Avv. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Raccordo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

VISTI:

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";

la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per le parità di genere, denominata "Agenda di Genere" ;

la D.G.R. del 03 luglio 2023 n.938 del Registro delle deliberazioni recante DGR302/2020" Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Revisione degli allegati

CONSIDERATO che:

legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023", all'art. 25 "Assicurazione RCT per danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica" ha assegnato la somma di € 1.000.000,00 per garantire la copertura assicurativa della Regione per danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica;

la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", ha istituito il Capitolo di Spesa U1602014 (Titolo 1 – Macroaggregato 10 - Altre Spese correnti) la cui descrizione recita "Assicurazione RCT - danni attraversamento fauna selvatica (art. 25 L.R. n. 32/2022 - Legge Stabilità 2023)" e per il quale è stato stanziato € 1.000.000,00 per ciascun anno nel triennio 2023 – 2025;

PRESO ATTO che:

al fine di dare attuazione al precitato dispositivo normativo sono iniziati una serie di interlocuzioni con la Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia per l'avvio della procedura relativa l'affidamento dei servizi assicurativi afferente ai danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica;

tali incontri si sono svolti in data 19 gennaio 2023, in presenza presso la sede Sezione Provveditorato-Economato, poi in data 15 febbraio e 14 marzo 2023 in video call, unitamente alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali del Dipartimento Agricoltura e al broker assicurativo individuato dalla Sezione Provveditorato-Economato;

in data 14 marzo 2023 il broker assicurativo ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali proposta di Capitolato lotto relativo alla copertura RCT da fauna selvatica, specificando un importo annuo a base d'asta pari a € 850.000,00 con franchigia frontale a € 5.000,00;

con Determinazione Dirigenziale n. 200 del 27/03/2023 si è provveduto alla prenotazione di spesa in favore della Sezione Provveditorato Economato;

con Determinazione Dirigenziale della Sezione Provveditorato Economato n.905 del 26/06/2023 si è provveduto al perfezionamento dell' obbligazione giuridica, generando una economia di gara sulle prenotazioni effettuate.

RAVVISATA:

la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo U1602005 " Contributo a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica", derivante dalle numerose richieste pervenute dalle imprese agricole;

la possibilità di utilizzare le economie generate sul capitolo U1602014 tramite variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

autorizzare una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa riduzioni delle prenotazioni di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione viene sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato risulta:
diretto
indiretto
X neutro
Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa riduzioni delle prenotazioni di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

RIDUZIONE PRENOTAZIONI IMPEGNI DI SPESA

CAPITOLO U1602014
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Missione 16 programma 2

N. prenotazione	Capitolo/Anno	Importo da ridurre
3523000871	U1602014/2023	266.867,50
3524000161	U1602014/2024	266.867,50
3525000098	U1602014/2025	266.867,50
	Totale	**800.602,50**

VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2025 Competenza
U1602014	ASSICURAZIONE RCT DANNI ATTRAVERSAMENTO FAUNA SELVATICA (ART. 25 L.R. N. 32/2022 - LEGGE STABILITA' 2023)	16.02.1	U.1.10.04.01.000	- 416.867,50	- 416.867,50	- 416.867,50
U1602005	CONTRIBUTI A TITOLO DI INDENNIZZO DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA.	16.02.1	U.1.04.03.99.000	+ 416.867,50	+ 416.867,50	+ 416.867,50

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Con successivi atti il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provvederà ad impegnare le somme derivanti dalla presente deliberazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa riduzioni delle prenotazioni di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili consequenziali provvederà il dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
Dott.ssa Esther Apa

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Avv. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa riduzioni delle prenotazioni di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento:
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;

4. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili consequenziali provvederà il dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ROCCO PALESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	95	21.09.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.. AUMENTO DI STANZIAMENTO PER CONTRIBUTI A TITOLO DI INDENNIZZO DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1303

Sezione Regionale di Vigilanza: istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Premesso che:

- con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane e, in particolare, della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza
- il Nucleo di Vigilanza Ambientale afferente alla Sezione Regionale di Vigilanza ha in dotazione n. 20 autovetture per lo svolgimento delle attività istituzionali, di presidio e di rappresentanza sul territorio;

Preso atto che:

- la Sezione Provveditorato – Economato che gestisce l'autoparco regionale (ivi compreso il servizio di noleggio delle autovetture assegnate al Nucleo di Vigilanza Ambientale) comunicava, per le vie brevi, che da settembre 2023 non avrebbe più gestito l'affidamento del servizio di lavaggio e sanificazione relativamente alle sole autovetture in dotazione al Nucleo di Vigilanza Ambientale;

Considerato che:

- sussiste la necessità di prevedere un regolare servizio annuale di lavaggio completo (interno ed esterno) e sanificazione dei veicoli in dotazione al Nucleo sia per una funzione di decoro e rappresentanza, a tutela dell'immagine dell'Ente, sia e soprattutto per assicurare condizioni igieniche di sicurezza al personale dipendente che ne fa uso quotidiano per le diverse necessità istituzionali;
- è necessario procedere ad un nuovo affidamento del servizio annuale di lavaggio e sanificazione veicoli;

Rilevato che:

- le risorse economiche sono al momento tutte appostate sul Capitolo U0905001 "*Spese per l'acquisto di beni (vestiario, dotazioni di sicurezza, buoni carburante, cancelleria e altri beni di consumo)" per il nucleo vigilanza ambientale ex art. 36 l.r. n. 40/2016"*, il cui piano dei conti (U.1.03.01.02.000) non è idoneo ai fini dell'affidamento del servizio di lavaggio e sanificazione autovetture in dotazione alla Sezione Regionale di Vigilanza, e pertanto risulta necessario trasferire le risorse su un capitolo di nuova istituzione (CNI) avente piano dei conti U.1.03.02.99.000 (Altri servizi), coerente con la natura delle spesa che si intende affrontare;
- su tale capitolo di nuova istituzione, in particolare per esigenze della Sezione Regionale di Vigilanza, è necessario stanziare la somma di euro 5.000,00 prelevando le risorse mediante variazione compensativa dal capitolo U0905001, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

Tutto ciò premesso:

Ritenuto di dover provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale, nonché alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito dettagliato:

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Miss. Progr. Titolo	Piano dei conti Finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
11.07	U0905001	Spese per l'acquisto di beni (vestiario, dotazioni di sicurezza, buoni carburante, cancelleria e altri beni di consumo) per il nucleo vigilanza ambientale ex art. 36 l.r. n. 40/2016"	9.5.1	U.1.03.01.02.000 Acquisto di beni e servizi	- 5.000,00

11.07	CNI U____	Spese per servizio di lavaggio e sanificazione autovetture del NVA	9.5.1	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	+ 5.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale di Vigilanza.

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza come sopra illustrato, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. a) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Vigilanza per ogni successivo adempimento di propria competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il funzionario E.Q. Amministrazione e Coordinamento
Avv. Alessandro Zezza

Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta le osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza

ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;

- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Vigilanza per ogni successivo adempimento di propria competenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
ROCCO PALESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIA	DEL	2023	5	19.09.2023

SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA: ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1304

Art 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"* la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;

VISTO l'art. 3 della precitata Legge regionale il quale stabilisce che costituiscono servizi al lavoro tutte le attività di orientamento, di incontro fra domanda e offerta di lavoro, di promozione dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, di prevenzione della disoccupazione di lunga durata, di sostegno alla mobilità geografica, di monitoraggio dei flussi del mercato del lavoro;

VISTO l'art. 1 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"* il quale prevede che l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati costituisce titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio della Regione Puglia;

CONSIDERATO che l'art. 5 della richiamata Legge regionale prevede che sia istituito presso il competente Servizio regionale l'albo dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro e che la Giunta regionale determini, con proprio provvedimento, procedure, requisiti minimi, ipotesi di revoca, modalità di tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati, criteri di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati e tipologie di servizi per i quali è necessario l'accreditamento medesimo;

RILEVATO che, in ragione di quanto previsto dalle sopra citate disposizioni legislative e regolamentari, il dirigente del Servizio Politiche per il lavoro con propria determinazione *(i)* n. 1367 del 20.07.2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 25/2011; *(ii)* n. 270 del 13.07.2016 ha istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro; *(iii)* n. 1617 del 26 ottobre 2017 ha approvato disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro; *(iv)* n. 1458 del 07.08.2015 ha approvato le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro le quali prevedono, al paragrafo 4, con riferimento al sistema dei controlli, l'espletamento di verifiche *desk* e *audit in loco* per la verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento e del mantenimento dei requisiti medesimi;

VISTA la L.R. 29/2018 con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (d'ora innanzi individuata quale ARPAL);

CONSIDERATO che *(i)* l'art. 8 della precitata legge regionale individua l'ARPAL quale ente tecnico operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro; *(ii)* **"** l'art. 8, comma I, lett. d) della precitata legge regionale prevede che ARPAL sia competente a ***gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati*****,** monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento"; *(iii)* l'art. 13 della richiamata legge regionale stabilisce che i soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro ex L.R. n. 25/2011 fanno parte della rete regionale dei servizi per le politiche del lavoro; *(iv)* la Regione , come previsto dall'art. 3 comma 1 lett d) della L.R. n. 29/2018, realizza,

indirizza e supporta la rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro di cui fanno parte, secondo quanto previsto dall'art. 5 della precitata legge regionale, l'ARPAL, i centri per l'impiego (Cpi) di cui all'art.18 del d.lgs. 150/2015 e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018, si propone di disciplinare il trasferimento in capo ad ARPAL delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, fino ad oggi svolte dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento. Lo svolgimento di tali funzioni avviene nel rispetto della disciplina dettata dalla Regione Puglia che, ai sensi del R.R. n. 34/2012, individua i soggetti legittimati; stabilisce i requisiti minimi per l'accreditamento dei servizi al lavoro; disciplina le procedure per la concessione e la revoca dell'accreditamento; regola le modalità di iscrizione all'albo dei soggetti accreditati e di verifica del mantenimento dei requisiti; gli standard essenziali di erogazione dei servizi. Alla Regione spetta inoltre il compito di verificare che l'Agenzia dia piena attuazione agli indirizzi regionali nella gestione del procedimento di accreditamento.

Al fine di rendere tale trasferimento immediatamente operativo e al tempo stesso di disciplinare il passaggio di funzioni si rende, pertanto, necessario approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018, la disciplina del trasferimento all' ARPAL delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, fino ad oggi svolte dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, come riportata nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
√ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. a) e k) della L.R. 7/97 e della Deliberazione di G.R. n. 3261/98 , propone alla Giunta:
1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare**, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018,

la disciplina del trasferimento all' ARPAL delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, fino ad oggi svolte dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento, come riportata nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di demandare** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ogni altro adempimento consequenziale al trasferimento ad ARPAL delle funzioni in materia di accreditamento ai servizi al lavoro;
4. **di demandare,** altresì, alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica del presente provvedimento ad ARPAL;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Isabella De Giosa

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare**, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018, la disciplina del trasferimento all' ARPAL delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, fino ad oggi svolte dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento, come riportata nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di demandare** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro ogni altro adempimento consequenziale al trasferimento di funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione;

4. **di demandare,** altresì, alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica del presente provvedimento ad ARPAL;
5**. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
ROCCO PALESE

Allegato 1

DISCIPLINA DEL TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ACCREDITAMENTO E AUTORIZZAZIONE, IVI COMPRESA LA TENUTA DELL'ALBO DEI SOGGETTI ACREDITATI E IL MONITORAGGIO DEL MANTENIMENTO DEGLI STANDARD E DEI REQUISITI DEFINITI DALLA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

VISTI:

- la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";*

-il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";*

-l'A.D. n. 1367 del 20.07.2015 di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

-l'A.D. n. 1458 del 07.08.2015 di approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro le quali prevedono, al paragrafo 4, con riferimento al sistema dei controlli, l'espletamento di verifiche *desk* e *audit in loco* per la verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento e del mantenimento dei requisiti medesimi;

-l'A.D. n. 270 del 13.07.2016 che ha istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

-l'A.D. n. 1617 del 26 ottobre 2017 di approvazione delle disposizioni attuative relative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

-la L.R. 29/2018 con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (d'ora innanzi individuata quale ARPAL);

Art.1 Trasferimento di funzioni

1. A decorrere dalla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina sono trasferite in capo ad ARPAL le funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, fino ad oggi svolte dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento, come previsto dalla L.R. 29/2018.

2. Lo svolgimento delle funzioni di cui al co. 1 avviene nel rispetto della disciplina dettata dalla Regione Puglia che, ai sensi del R.R. n. 34/2012, individua i soggetti legittimati; i requisiti minimi per l'accreditamento dei servizi al lavoro; le procedure per la concessione e la revoca dell'accreditamento; le modalità di iscrizione all'albo dei soggetti accreditati e di verifica del mantenimento dei requisiti; gli standard essenziali di erogazione dei servizi. Alla Regione spetta inoltre il compito di verificare che l'Agenzia dia piena attuazione agli indirizzi regionali nella gestione del procedimento di accreditamento.

Art.2 Istruttoria delle domande di accreditamento ed estensione dati tramite la piattaforma Sistema Puglia

1. I procedimenti relativi alle domande di accreditamento e di estensione dati pervenute alla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina saranno conclusi, ai sensi dell'art.2 della L.241/90, dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

2. La Regione Puglia consentirà ad ARPAL l'utilizzo della piattaforma Sistema Puglia, gestita da InnovaPuglia S.p.A., per l'istruttoria delle domande di accreditamento e di estensione dati pervenute successivamente alla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina, nelle more della realizzazione da parte di ARPAL del proprio Sistema Informativo, in relazione al quale ARPAL provvederà a nominare il soggetto Gestore dello stesso sistema informativo quale Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR.

Art.3 Istruttoria delle domande di rinnovo dell'accreditamento

1. I procedimenti relativi alle domande di rinnovo dell' accreditamento pervenute, ai sensi della determinazione dirigenziale n.423 del 27 luglio 2018, alla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina, saranno conclusi, ai sensi dell'art.2 della L.241/90, dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

2. Successivamente alla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina le domande di rinnovo dell'accreditamento dovranno essere trasmesse ad ARPAL, che provvederà alla relativa istruttoria.

Art. 4 Trasferimento dati caricati su Sistema informativo Diogene

1. A decorrere dalla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina sarà consentito, ai soggetti individuati da ARPAL quali Incaricati del trattamento, l'accesso al Sistema Informativo Diogene, con esclusivo riferimento alla documentazione relativa all'accreditamento ai Servizi per il Lavoro, secondo quanto stabilito in apposito Accordo tra Regione ed ARPAL di cui all'art. 7 del presente atto.

Art. 5 Controlli *on desk* e controlli *in loco*

1. I controlli *on desk* ed i controlli *in loco*, di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n.1458 del 07/08/2015, su tutti i soggetti presenti nell'elenco degli Organismi accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro, saranno completati da ARPAL, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina.

2. Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro trasmetterà ad ARPAL l'esito dei controlli *on desk* il cui iter procedimentale risulti avviato alla data di pubblicazione sul B.u.r.p. della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della presente disciplina.

Art. 6 Archivi e documentazione

1. Con verbale di consegna si provvederà al trasferimento ad ARPAL della documentazione, anche contenuta in banche dati, connessa allo svolgimento delle funzioni. L'Ente cedente (Regione) assicurerà comunque la visione e l'estrazione in copia della documentazione, contenuta negli archivi cartacei, che non sarà oggetto di trasferimento.

2. Per le modalità di utilizzo degli archivi elettronici presenti in Diogene con esclusivo riferimento alla documentazione relativa ad accreditamenti e autorizzazioni si rinvia ad apposito Accordo tra Regione ed ARPAL di cui all'art. 7 del presente atto.

3. Il trasferimento ad ARPAL della documentazione relativa alle funzioni oggetto di trasferimento avverrà nel rispetto della normativa vigente, in particolare delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), della normativa CAD e delle Linee Guida AGID e sarà oggetto di apposito Accordo tra le parti

Art.7 Trattamento dei dati a seguito del trasferimento di funzioni

1. Il trasferimento delle funzioni di cui all'art. 1 del presente atto, la cui base giuridica si rinviene nell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. n. 29/2018, implica la comunicazione/traferimento di dati personali ad ARPAL, che li tratterà quale Titolare autonomo.
2. La trasmissione dei dati è preceduta da un Accordo che conterrà l'indicazione del Titolare del trattamento dei dati, dei Responsabili, nonché le effettive modalità di trasferimento e comunicazione e le relative misure di sicurezza .
3. L'Ente cessionario (ARPAL) informerà l'utenza in merito al trasferimento oggetto del presente atto, erogando l'informativa agli interessati *ex* art. 14 GDPR in ordine alla variazione della Titolarità del trattamento dei dati oggetto di trasferimento.

Art.8 Obblighi di comunicazione

1. E' fatto obbligo ad ARPAL di dare immediata comunicazione alla Regione Puglia, anche attraverso la tempestiva pubblicazione in apposita sezione presente sul proprio sito istituzionale, dell'adozione di provvedimenti negativi comportanti la sospensione o la revoca dell'accreditamento e relativa cancellazione dall'elenco regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro.
2. E' fatto altresì obbligo ad ARPAL di dare immediata comunicazione alla Regione Puglia dell'elenco aggiornato delle risorse umane accreditate di tutti i soggetti presenti nell'elenco degli Organismi accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1305

Cont. n. 521/15/FO Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 373/2020. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di conciliazione

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 638 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

A. Con ricorso del 03.03.2015 Omissis, adiva il Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Bari convenendo in giudizio la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale, per chiedere la condanna dell'Ente regionale al pagamento della somma di € 16.220,80, o di quella maggiore o minore accertata in corso di causa, a titolo di differenza di trattamento di fine servizio, oltre interessi legali dalla data dell'insorgenza del credito, ossia dall'01.02.2002 (ultimo giorno di servizio 31.01.2022) fino al soddisfo. Con vittoria di spese e competenze del giudizio, da distrarsi in favore dell'avvocato difensore di Omissis, dichiaratosi anticipatario.

B. La Sezione Personale relazionava all'Avvocatura regionale sui fatti di causa con nota prot. AOO_106 n. 14614 del 22.07.2015, onde consentire la valutazione dell'opportunità per l'Amministrazione regionale di resistere in giudizio avverso le pretese avanzate da Omissis.

C. Iscritta la causa a ruolo (n. 4323/2015 R.G.), si costituiva in giudizio la Regione Puglia, in persona dell'avv. Isabella Fornelli, officiata della difesa dell'Amministrazione regionale, a mezzo memoria con la quale contestava la pretesa avanzata dal ricorrente.

D. Il Giudice investito della causa, con sent. n. 3521/2019 decideva la causa accogliendo la domanda di Omissis e, per l'effetto, condannava la Regione Puglia "*a pagare in favore del ricorrente la somma complessiva pari ad € 21.389,99, inclusi gli interessi legali calcolati sino al 31.08.2019, oltre agli ulteriori interessi legali da calcolarsi sulla sorte capitale con decorrenza da quest'ultima data fino al soddisfo*". Inoltre, l'Amministrazione regionale veniva condannata "*alla rifusione delle spese processuali nei confronti della parte ricorrente, che liquida in complessivi € 2.008,00 per compenso professionale, oltre al rimborso forfettario per spese generali nella misura del 15%, CAP ed IVA come per legge, oltre € 118,50 per esborsi da distrarre in favore del difensore dichiaratosi anticipatario*".

E. La sentenza veniva trasmessa dal legale regionale costituito con pec del 19.09.2019 e acquisita al prot. AOO_106 n. 19364 del 23.09.2019. Con nota dell'08.10.2019, prot. AOO_106 n. 20518, la Sezione Personale relazionava all'Avvocatura regionale al fine di consentire alla difesa dell'Ente le valutazioni in ordine alla proposizione di gravame avverso la sentenza del giudice di prime cure, impugnazione che veniva ritualmente proposta dal legale officiato Avv. Isabella Fornelli dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sezione Lavoro (giudizio n. 373/2020 R.G.).

F. Parimenti, la Sezione Personale, al fine di dare esecuzione alla pronuncia di primo grado, attivava le procedure per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011. A seguito del riconoscimento di detto debito, la Sezione Personale con Determinazione n. 1515/2020 provvedeva a liquidare in favore dell'avv. Vitale Isabella, dichiaratasi distrattaria, la somma lorda di € 3.048,42 (di cui € 2.008,00 a titolo di compenso, € 528,35 per IVA del 22% su imponibile, € 97,37 per CAP al 4%, € 301,20 per rimborso spese generali, ed € 118,50 per contributo unificato). Con successiva determinazione n. 1516/2020 venivano liquidate in favore di Omissis le somme dovute a titolo di sorte capitale e interessi legali, pari complessivamente ad € 21.407,23 (di cui € 16.217,80 a titolo di differenza

di trattamento di fine servizio, di € 5.189,43 a titolo di interessi legali - calcolati dall'01.02.2002 fino al soddisfo).

G. Con pec del 31.05.2023, acquisita al prot. AOO_106 n. 7396 dell'01.06.2023, l'Avvocato officiato della difesa regionale inoltrava alla Sezione Personale una proposta conciliativa da parte di Omissis, costituitosi nel citato giudizio di appello, con cui si comunicava la disponibilità di controparte a definire bonariamente la lite mediante versamento in favore della Regione Puglia della somma di € 10.000,00 a soldo e stralcio, da versare in un'unica soluzione.

H. La Sezione Personale con propria nota prot. AOO_106 n. 7651 del 07.06.2023, riscontrava negativamente la proposta conciliativa presentata da Omissis in considerazione degli esiti favorevoli di altri giudizi aventi medesimo *petitum*.

I. Con altra nota dell'avv. Isabella Vitale, acquisita al prot. AOO_106 n. 8337 del 21.06.2023, si rappresentava la disponibilità di Omissis a migliorare la propria offerta mediante versamento in favore dell'Amministrazione regionale della somma di € 16.483,57 (pari alla somma netta effettivamente percepita a seguito della liquidazione delle somme di cui alla determinazione n. 1516/2020) e compensazione integrale tra le parti delle spese di giudizio. Il tutto da corrispondersi in cinque anni mediante versamento mensile della somma di € 274,75.

J. Attesi gli esiti positivi dei giudizi analoghi, la Sezione Personale dichiarava di non aderire alla ipotesi conciliativa nei termini posti da Omissis, anche considerando che la proposta nulla riferiva circa le spese legali di primo grado, liquidate con determinazione n. 1515/2020.

K. Da ultimo, con nota acquisita al prot. AOO_106 n. 9529 del 19.07.2023, Omissis presentava ulteriore proposta conciliativa che prevedeva la definizione bonaria della vicenda mediante versamento in favore della Regione Puglia della somma di € 16.483,57 a titolo di sorte capitale da corrispondersi in quattro anni mediante rate mensili di € 343,45, nonché mediante versamento di € 1.294,00 a titolo di restituzione di parte delle spese legali già liquidate dall'Amministrazione regionale per il primo grado di giudizio, da corrispondersi in un'unica soluzione entro trenta giorni dalla sottoscrizione del verbale di conciliazione. Il tutto unitamente alla compensazione integrale delle spese del giudizio d'appello.

L. La Sezione Personale, stante il concreto miglioramento della proposta, con nota prot. AOO_106 n. 9762 del 25.07.2023, manifestava la propria disponibilità a conciliare la vicenda

M. Il difensore costituito Avv. Isabella Fornelli conviene con la Sezione Personale sulla convenienza ed opportunità della conciliazione, atteso che, ribadendo la bontà e fondatezza delle ragioni sottese al gravame regionale, confortate anche da alcuni precedenti favorevoli all'Amministrazione da parte della stessa Corte di Appello di Bari, non può prescindere dalla sussistenza di una concreta alea del giudizio, rappresentata dal differente orientamento manifestato dal Giudice di I grado, che, seppure minoritario, rappresenta tuttavia una possibilità di decisione che – attesa anche l'assenza di una pronuncia da parte della Corte di Cassazione sulla peculiare questione trattata - induce a considerare prudenzialmente e con favore il bonario componimento, peraltro pressoché totalmente satisfattivo della ragioni dell'Amministrazione. Inoltre, va pure rimarcato che, in assenza di uno spontaneo adempimento, parimenti i tempi dell'azione esecutiva non si discosterebbero significativamente dalle modalità dianzi concordate di restituzione delle somme già erogate.

Tanto premesso, in considerazione di quanto sin qui esposto, si propone di autorizzare la definizione bonaria della controversia nei modi e termini come da schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato difensore dell'Ente regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale. Si propone, altresì, di approvare il verbale da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari - Sezione Lavoro presso cui pende il giudizio n. 373/2020 R.G., così come da schema allegato alla presente deliberazione.

All'accertamento d'entrata, a seguito della sottoscrizione del verbale di conciliazione allegato al presente provvedimento, si provvederà mediante determinazioni del Dirigente della Sezione Personale.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE dell'Avvocatura regionale

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria

condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro nell'ambito della controversia R.G. n. 373/2020 con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti amministrativi e contabili di rispettiva competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale
Pietro LUCCA

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

L'Avvocato incaricato della difesa regionale
Isabella FORNELLI

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro nell'ambito della controversia R.G. n. 373/2020 con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti amministrativi e contabili di rispettiva competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE — ROCCO PALESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2023, n. 1306

Cont. n. 567/15/GA Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 1056/2020. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di conciliazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 638 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

A. Con ricorso depositato in data 24.11.2014, dinanzi al Tribunale di Bari Sez. Lavoro, il ricorrente Omissis esponeva di essere dipendente a tempo indeterminato della Regione Puglia, inquadrato nella categoria C, in servizio presso l'Avvocatura Regionale sin dal 1981, e di essere incaricato delle mansioni relative alla categoria D dal 30.06.1998. Pertanto, con il predetto ricorso, il ricorrente lamentava il mancato riconoscimento del trattamento economico corrispondente alla categoria D e chiedeva, pertanto, la condanna della Regione Puglia al pagamento del differenziale economico tra la categoria C1 e la categoria D1.

B. La Sezione Personale con nota prot. AOO_106 n. 16380 del 08.09.2015 relazionava all'Avvocatura regionale sui motivi di ricorso, proponendo le argomentazioni di fatto e di diritto atte alla difesa dell'Ente regionale, onde consentire le valutazioni del legale officiato dalla Regione Puglia sull'opportunità di costituirsi in giudizio.

C. In data 02.07.2020 veniva emessa dal Tribunale di Bari la sent. n. 1910/2020, con la quale, in accoglimento parziale del ricorso, veniva condannata la Regione Puglia al pagamento, in favore del dip. Omissis, delle differenze retributive, oltre interessi e rivalutazione, dovute per lo svolgimento di mansioni superiori inquadrabili nella categoria D del CCNL di riferimento da ottobre 2005 al soddisfo, nonché delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 12.862,14 (nello specifico € 8.815,00 per compensi, € 1.322,25 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 2.319,40 per Iva ed € 405,49 per Cpa).

D. La suddetta sentenza resa dal Tribunale di Bari in data 02.07.2020 veniva notificata con formula esecutiva all'Avvocatura Regionale in data 20.07.2020 e da quest'ultima trasmessa alla Scrivente con mail acquisita al n. prot. AOO_106/15825 del 24.09.2020.

E. Al fine dell'esecuzione della predetta sentenza, con mail del 04.08.2020 la Sezione Personale richiedeva il conteggio delle differenze retributive de quibus al Servizio Trattamento Economico; quest'ultimo trasmetteva, con nota acquisita al n. prot. AOO_106/15285 del 15.09.2020, il prospetto delle differenze retributive dovute per l'ammontare complessivo di € 26.554,30, in favore del ricorrente, per il periodo da ottobre 2005 fino al 31.12.2019, data di cessazione dal servizio per dimissioni volontarie. Successivamente, il Servizio Trattamento Economico produceva il conteggio degli interessi legali e della rivalutazione monetaria calcolati, dall'01.10.2005 al soddisfo, sulla predetta sorte capitale e pari ad € 1.630,51.

F. Ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la Sezione Personale trasmetteva, per gli adempimenti di competenza, al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, lo Schema di Disegno di Legge per il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla liquidazione dell'importo complessivo lordo di complessivi € 41.046,95.

G. In data 21.10.2020 perveniva al Consiglio regionale il Disegno di Legge n. 117 del 15.10.2020.

H. Successivamente, detto debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 1910 del 2020 del Tribunale di Bari veniva riconosciuto per decorrenza dei termini di cui all'art. 73, comma 4, dlgs. 118/2011.

I. Di conseguenza, con Determinazione della Sezione Personale n. 1357/2020 si procedeva alla liquidazione in favore di Omissis delle somme riconosciute con sentenza n. 1910 del 2020, dinanzi al Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, e poste a carico della Regione puglia, per complessivi € 41.046,95, di cui € 26.554,30, a titolo differenze retributive, € 1.630,51 per interessi legali, per lo svolgimento di mansioni superiori inquadrabili nella categoria D del CCNL di riferimento, da ottobre 2005 al soddisfo, ed € 12.862,14 a titolo di spese di giudizio lorde (nello specifico € 8.815,00 per compensi, € 1.322,25 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 2.319,40 per Iva ed € 405,49 per Cpa); con riserva di ripetizione delle somme in oggetto, all'esito del giudizio d'appello.

J. Medio Tempore, la Sezione Personale con nota prot. AOO_106 n. 13301 del 29.07.2020 relazionava all'Avvocatura regionale sull'eventuale proposizione di gravame avverso la pronuncia del Giudice di prime cure.

K. La Regione Puglia, per il tramite dell'avv. Alberto Coccioli, officiato della difesa dell'ente, impugnava la sentenza di primo grado dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sezione Lavoro.

L. Con nota prot. AOO_024 n. 1303 del 13.02.2023, l'Avvocatura regionale inviava il verbale di udienza del 21.03.2023 nel quale il Collegio giudicante invitava le parti alla valutazione di una composizione bonaria della vicenda.

M. La Sezione Personale, con propria nota prot. AOO_106 n. 2672 del 20.02.2023, evidenziava all'Avvocatura regionale che l'Amministrazione regionale aveva già provveduto all'esecuzione della sentenza n. 1910/2020 del Tribunale di Bari sez. Lavoro, sebbene con riserva di ripetizione delle somme in esito al giudizio d'appello.

N. Con successiva nota del 03.05.2023, l'avv. Coccioli, difensore regionale rappresentava che il Collegio Giudicante all'udienza del 20.04.2023 aveva proposto un'ipotesi di conciliazione della controversia. Inoltre, l'avv. Coccioli evidenziava che "l'invito a conciliare la controversia lascia presagire che la Corte sia orientata alla conferma della sentenza di primo grado, sicché sarebbe a questo punto opportuno valutare l'abbandono del giudizio a spese compensate".

O. Con successiva nota del 25.05.2023, il difensore regionale evidenziava che, a suo parere, "si ritiene conveniente e opportuna per l'Amministrazione l'adesione alla proposta conciliativa reiteratamente formulata dalla Corte d'Appello (con compensazione delle spese del grado di appello), stante comunque l'alea del giudizio rappresentata sia dalla opinabilità delle dichiarazioni testimoniali sia dalla giuridica inammissibilità di un'eventuale impugnazione della sentenza sfavorevole del Giudice di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione, ove non è possibile entrare nel merito della valutazione probatoria resa dai Giudici di merito, se non in casi marginali di motivazione macroscopicamente contraddittoria o apparente. A tanto aggiungasi che, in ipotesi (come appare verosimile) di pronuncia sfavorevole da parte della Corte d'Appello, si potrebbe incorrere in una superiore condanna alle spese di lite anche alla luce del contegno processuale tenuto, ex art. 96 c.p.c."

P. Preso atto del parere dell'avvocato officiato della difesa dell'Amministrazione regionale, le parti, senza retrocedere dalle posizioni assunte in giudizio, senza peraltro ammettere o concedere nulla, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, convergevano verso una comune volontà di conciliare la lite in via bonaria.

Tanto premesso, in considerazione dell'alea del giudizio, si propone di autorizzare la definizione bonaria della controversia nei modi e termini come da schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato difensore dell'Ente regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale. Si propone, altresì, di approvare il verbale da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sezione Lavoro presso cui pende il giudizio, così come da schema allegato alla presente deliberazione.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE dell'Avvocatura regionale

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato della difesa dell'Ente regionale, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro nell'ambito della controversia R.G. n. 1056/2020 con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale
Pietro LUCCA

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro nell'ambito della controversia R.G. n. 1056/2020 con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE — ROCCO PALESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1326

Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2022 - artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e condivisa – per quanto di competenza – con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii disciplina agli articoli 11-bis e 68 la predisposizione da parte della Regione del bilancio consolidato con i propri enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate. Ai sensi del suddetto art. 68, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo; pertanto, entro il 30 settembre 2023 con riferimento all'esercizio 2022.

In particolare il bilancio consolidato, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011, è costituito dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione che comprende la Nota Integrativa e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, definisce il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, includendovi enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Con la deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2023, n. 385 *"Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2022. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011"* è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2022 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B) che si provvede ad allegare al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

La Regione Puglia, pertanto, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, rivisitato dal DM 11 agosto 2017, dal DM del 29 agosto 2018 e dal DM del 1 settembre 2021, ha provveduto a ricomprendere nel Bilancio Consolidato 2022 i bilanci degli enti rientranti nel Perimetro di Consolidamento già individuati con la predetta deliberazione.

Con il disegno di legge del 28 aprile 2023, n. 62 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022", successivamente modificato dal disegno di legge del 8 agosto 2023, n. 129 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 28 aprile 2023, n. 62 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022". Approvazione Rendiconto Consolidato" e parificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia in data 20 settembre 2023, è stato approvato, all'articolo 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, che si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale - Attivo e dello Stato Patrimoniale - Passivo ai sensi degli articoli 11, commi 8 e 9, e 63, comma 3, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

E' stato possibile, pertanto, procedere alla redazione del bilancio consolidato 2022 della Regione Puglia, che si compone del Conto Economico consolidato, dello Stato Patrimoniale consolidato e della Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa (Allegato C) e della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D).

Si richiama altresì la normativa prevista dalla D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e dalla D.G.R. del 03/07/2023 n.

938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio consolidato 2022 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2023, n. 385;
- di approvare il Bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C);
- di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- di stabilire che il Bilancio Consolidato 2022 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

La Responsabile E.Q. “Attività di
consolidamento e di analisi contabile”
(d.ssa Manuela Greco)

Il Dirigente del Servizio Certificazione Crediti
e Servizi Generali di Supporto alla Sezione
(d.ssa Luisa Bavaro)

Il Dirigente della Sezione Raccordo
al Sistema Regionale
(dott. Giuseppe Domenico Savino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio Consolidato 2022 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2023, n. 385;
3. di approvare il Bilancio Consolidato 2022 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C);

4. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii;
5. di stabilire che il Bilancio Consolidato 2022 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l’approvazione ai sensi dell’articolo 68 del d.lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2022

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato B

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2022

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2022 DELLA REGIONE PUGLIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E DELLA NOTA INTEGRATIVA

SCHEMI DI BILANCIO

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2022	31/12/2021
		1		**A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE**		
				TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
				B) IMMOBILIZZAZIONI		
I				**Immobilizzazioni immateriali**		
		1		Costi di impianto e di ampliamento	8.372	9.360
		2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	298.646	441.996
		3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.156.960	929.120
		4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	10.206.240	3.597.229
		5		Avviamento	0	0
		6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	436.586.933	362.975.781
		9		Altre	1.070.137.686	982.689.754
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.518.394.837**	**1.350.643.240**
II				**Immobilizzazioni materiali**		
		1		Beni demaniali	504.661.748	441.373.914
	1.1			Terreni	50.116.278	50.117.464
	1.2			Fabbricati	11.724.934	11.920.738
	1.3			Infrastrutture	442.820.536	379.335.712
	1.9			Altri beni demaniali	0	0
III		2		Altre immobilizzazioni materiali	2.664.647.374	2.673.651.085
	2.1			Terreni	101.742.614	104.665.872
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.2			Fabbricati	2.127.068.496	2.123.544.644
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.3			Impianti e macchinari	90.088.378	84.999.491
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.4			Attrezzature industriali e commerciali	42.149.764	32.098.408
	2.5			Mezzi di trasporto	45.857.830	51.807.456
	2.6			Macchine per ufficio e hardware	1.928.422	1.643.749
	2.7			Mobili e arredi	3.314.374	3.132.130
	2.8			Infrastrutture	1.308.735	1.435.777
	2.99			Altri beni materiali	251.188.761	270.323.558
		3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	212.570.321	185.820.588
				Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.381.879.443**	**3.300.845.587**
IV				**Immobilizzazioni Finanziarie**		
		1		Partecipazioni in	13.810.011	16.792.502
			a	*imprese controllate*	0	0
			b	*imprese partecipate*	0	0
			c	*altri soggetti*	13.810.011	16.792.502
		2		Crediti verso	8.523.435	5.183.996
			a	*altre amministrazioni pubbliche*	468.379	468.379
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	0	0
			d	*altri soggetti*	8.055.056	4.715.617
		3		Altri titoli	3.618.714	1.087.226
				Totale Immobilizazzioni Finanziarie	**25.952.160**	**23.063.724**
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**4.926.226.440**	**4.674.552.551**

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2022	31/12/2021
				C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I				**Rimanenze**	5.538.958	9.678.218
				Totale Rimanenze	**5.538.958**	**9.678.218**
II				**Crediti**		
		1		Crediti di natura tributaria	309.976.032	264.733.396
			a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	21.832	21.831
			b	*Altri crediti da tributi*	309.937.931	264.683.676
			c	*Crediti da Fondi perequativi*	16.269	27.889
		2		Crediti per trasferimenti e contributi	9.750.551.644	8.162.425.704
			a	*verso amministrazioni pubbliche*	8.942.988.662	7.481.706.775
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	0	0
			d	*verso altri soggetti*	807.562.982	680.718.929
		3		Verso clienti ed utenti	462.746.603	409.448.228
		4		Altri Crediti	293.647.723	477.387.148
			a	*verso l'erario*	23.385.711	19.696.945
			b	*per attività svolta per c/terzi*	7.340.585	4.483.288
			c	*altri*	262.921.427	453.206.915
				Totale Crediti	**10.816.922.002**	**9.313.994.476**
III				**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**		
		1		Partecipazioni	3.967.043	3.967.043
		2		Altri titoli	0	0
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**3.967.043**	**3.967.043**
IV				**Disponibilità liquide**		
		1		Conto di tesoreria	2.420.377.725	2.055.288.515
			a	*Istituto tesoriere*	2.391.118.102	2.030.111.152
			b	*presso Banca d'Italia*	29.259.623	25.177.363
		2		Altri depositi bancari e postali	789.837.121	875.248.273
		3		Denaro e valori in cassa	909.895	82.643.778
		4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	744.455.863	1.236.632.198
				Totale Disponibilità Liquide	**3.955.580.604**	**4.249.812.764**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**14.782.008.607**	**13.577.452.501**
				D) RATEI E RISCONTI		
		1		Ratei attivi	287.990	1.644
		2		Risconti attivi	5.898.750	5.190.032
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**6.186.740**	**5.191.676**
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**19.714.421.787**	**18.257.196.728**

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2022	31/12/2021
				A) PATRIMONIO NETTO		
				Patrimonio netto di gruppo		
I				Fondo di dotazione	863.466.307	73.323.361
II				Riserve	1.021.024.339	935.516.917
			b	*da capitale*	0	0
			c	*da permessi di costruire*	0	0
			d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	885.666.644	830.916.916
			e	*altre riserve indisponibili*	135.357.695	104.600.001
			f	*altre riserve disponibili*	0	0
III				Risultato economico dell'esercizio	314.577.645	910.364.716
IV				Risultati economici di esercizi precedenti	479.572.711	564.865.666
V				Riserve negative per beni indisponibili	0	0
				Totale Patrimonio netto di gruppo	**2.678.641.002**	**2.484.070.660**
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI				Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	312.068	301.434
VII				Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-21.687	2.711
				Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**290.381**	**304.145**
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**2.678.931.383**	**2.484.374.805**
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		1		Per trattamento di quiescenza	6.620.520	4.687.679
		2		Per imposte	27.235.213	25.910.438
		3		Altri	892.569.338	837.958.470
		4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.618.011	9.788.412
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**933.043.082**	**878.344.999**
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	27.034.432	27.177.659
				TOTALE T.F.R. (C)	**27.034.432**	**27.177.659**
				D) DEBITI		
		1		Debiti da finanziamento	1.430.341.292	1.523.831.099
			a	*prestiti obbligazionari*	0	0
			b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	513.576.621	530.277.532
			c	*verso banche e tesoriere*	206.628.296	239.737.769
			d	*verso altri finanziatori*	710.136.375	753.815.798
		2		Debiti verso fornitori	705.561.748	573.695.132
		3		Acconti	12.996.647	11.649.474
		4		Debiti per trasferimenti e contributi	7.331.499.219	6.231.552.753
			a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0	0
			b	*altre amministrazioni pubbliche*	5.659.051.249	4.767.590.879
			c	*imprese controllate*	0	0
			d	*imprese partecipate*	0	0
			e	*altri soggetti*	1.672.447.970	1.463.961.874

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2022	31/12/2021
		5		Altri debiti	1.267.476.078	1.898.460.899
			a	*tributari*	62.126.903	57.270.458
			b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	32.041.204	24.931.665
			c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	16.513.058	12.970.826
			d	*altri*	1.156.794.913	1.803.287.950
				TOTALE DEBITI (D)	**10.747.874.984**	**10.239.189.357**
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I				Ratei passivi	7.072.054	4.689.699
II				Risconti passivi	5.320.465.852	4.623.420.209
		1		Contributi agli investimenti	3.890.228.676	2.890.479.471
			a	*da altre amministrazioni pubbliche*	3.364.695.432	2.435.229.525
			b	*da altri soggetti*	525.533.244	455.249.946
		2		Concessioni pluriennali	0	0
		3		Altri risconti passivi	1.430.237.176	1.732.940.738
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**5.327.537.906**	**4.628.109.908**
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**19.714.421.787**	**18.257.196.728**
CONTI D'ORDINE						
				1) Impegni su esercizi futuri	383.002.760	352.174.985
				2) Beni di terzi in uso	92.727.773	92.730.587
				3) Beni dati in uso a terzi	953.856	954.412
				4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
				5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
				6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
				7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
				TOTALE CONTI D'ORDINE	**476.684.389**	**445.859.984**

REGIONE PUGLIA

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2022	31/12/2021
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	6.791.525.213	6.726.423.625
2		Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.755.365
3		Proventi da trasferimenti e contributi	5.569.110.318	4.365.190.738
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	4.280.794.381	2.910.425.542
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	20.407.250	18.202.403
	c	*Contributi agli investimenti*	1.267.908.687	1.436.562.793
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	744.863.736	636.813.466
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	52.946.683	52.932.575
	b	*Ricavi della vendita di beni*	15.692	0
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	691.901.361	583.880.891
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	206	-6.060
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	385.488	246.129
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.219.582	16.142.300
8		Altri ricavi e proventi diversi	314.464.900	1.009.497.898
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.824.296.919**	**13.138.063.461**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.415.359	93.805.563
10		Prestazioni di servizi	1.322.363.100	1.241.631.431
11		Utilizzo beni di terzi	19.271.319	20.722.336
12		Trasferimenti e contributi	11.318.472.804	9.960.957.110
	a	*Trasferimenti correnti*	9.722.562.188	8.709.050.788
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	883.238.388	579.555.236
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	712.672.228	672.351.086
13		Personale	421.695.911	383.024.851
14		Ammortamenti e svalutazioni	391.337.385	391.882.689
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	124.775.768	116.236.276
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	110.974.045	103.648.383
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	303.245	324.733
	d	*Svalutazione dei crediti*	155.284.327	171.673.297
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	161.963	283.954
16		Accantonamenti per rischi	71.171.755	85.002.640
17		Altri accantonamenti	19.706.011	27.587.388
18		Oneri diversi di gestione	69.838.722	83.861.631
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**13.680.434.329**	**12.288.759.593**
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITITVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**143.862.590**	**849.303.868**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	3.638.927	0
	a	*da società controllate*	0	0
	b	*da società partecipate*	0	0
	c	*da altri soggetti*	3.638.927	0
20		Altri proventi finanziari	12.018.056	8.141.937
		Totale proventi finanziari	**15.656.983**	**8.141.937**

REGIONE PUGLIA

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2022	31/12/2021
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	42.148.169	44.380.548
	a	*Interessi passivi*	42.079.244	44.277.118
	b	*Altri oneri finanziari*	68.925	103.430
		Totale oneri finanziari	**42.148.169**	**44.380.548**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-26.491.186**	**-36.238.611**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	10.653	10.942
23		Svalutazioni	860.957	45.947.102
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-850.304**	**-45.936.160**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		*Proventi straordinari*	455.780.608	368.288.349
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0	0
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	19.060.467	39.155.925
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	427.356.485	315.193.151
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	2.247.732	1.840.103
	e	*Altri proventi straordinari*	7.115.924	12.099.170
		Totale proventi straordinari	**455.780.608**	**368.288.349**
25		*Oneri straordinari*	226.132.393	186.505.030
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	4.013.501	35.090.864
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	215.174.922	142.880.899
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	1.755.465	3.218.084
	d	*Altri oneri straordinari*	5.188.505	5.315.183
		Totale oneri straordinari	**226.132.393**	**186.505.030**
		Totale (E) (E20-E21)	**229.648.215**	**181.783.319**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**346.169.315**	**948.912.416**
26		**Imposte**	31.613.357	38.544.989
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**314.555.958**	**910.367.427**
29		**Risultato dell'esercizio di gruppo**	**314.577.645**	**910.364.716**
30		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	**-21.687**	**2.711**

Valori in euro

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2022

Sommario

1. Parte Generale 9
1.1 Quadro di riferimento 9
1.2 Conformità ai principi contabili 11
1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia 12
1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato 16
1.5 Metodo di consolidamento 19
1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo 22
1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo 22
2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato 27
3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale 35
4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico 51
5 Informativa Strumenti finanziari derivati 60

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2022

1. Parte Generale

1.1 Quadro di riferimento

Il bilancio consolidato ha lo scopo di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.
E', inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e per ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.
Il bilancio consolidato, pertanto, assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo di dati patrimoniali ed economici del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

La redazione del bilancio consolidato di Regione Puglia si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";
- la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a ottenere principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. e ii..

Il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii.,relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il

rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. La norma di fatto prevede un consolidato "di primo livello" tra la Giunta e il Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. prevede, all'art. 11bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11-bis, si prevedono espressamente:

• Conto economico consolidato;
• Stato patrimoniale consolidato;
• Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
• Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all'armonizzazione.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente, ovvero il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii., ed in particolare all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e ss. mm. e ii.; da ultimo, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021, sono state apportate specifiche modifiche sia all'Allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale", sia all'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", che allo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.

La Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.lgs. 118/2011 e pertanto si è avvalsa della facoltà di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis dello stesso decreto.

Con deliberazione n. 2193 del 28 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) e l'elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 della Regione Puglia e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 28 settembre 2017 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 137 del 25 ottobre 2017 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2016.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 24 aprile 2018 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 26 settembre 2018 e successiva

deliberazione del Consiglio Regionale n. 231 del 30 ottobre 2018 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2017.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 927 del 21 maggio 2019 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2018 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 27 settembre 2019 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 308 del 14 novembre 2019 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2018.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 30 marzo 2020 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2019 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1830 del 30 novembre 2020 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 15 dicembre 2020 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2019.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 29 marzo 2021 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2020 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2020.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 11 aprile 2022 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2021 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2021.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 27 marzo 2023 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2022.

1.2 Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", e ss.mm. e ii.. Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
  - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
  - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP), comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) per l'esercizio 2022 di Regione Puglia è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate, come previsto dalla citata DGR 385/2023:

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia

REGIONE PUGLIA

SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta

REGIONE PUGLIA

28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Elenco GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - Allegato 4/4 "Consolidato"							
Denominazione	**Sede**	**Capitale**	**Capogruppo Intermedia (SI/NO)**	**Quote possedute da RP (dirette e indirette)**	**Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)**	**Motivazione inclusione in Consolidato**	**Motivazione esclusione da Consolidato**
Consiglio Regionale della Puglia	Via Gentile 52, 70126 Bari BA	50.978.582,98	NO		0	Organismo strumentale	
Innovapuglia S.p.A..	S.P. per Casamassima, Km 3, Valenzano (BA)	1.434.576,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Sviluppo S.p.A..	Via delle Dalie, ang. Via delle Petunie, Z.I. Modugno (BA)	3.556.227,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	Via Gentile, 52, 70126, Bari	10.000,00	NO	100%	0	Rilevante (Società interamente controllata)	
Acquedotto Pugliese S.p.A..	Via Cognetti, 36, 70121, Bari	41.385.574,00	SI	100%	0	Rilevante	
Aeroporti di Puglia S.p.A..	Viale Enzo Ferrari, 70128, Palese (BA)	25.822.845,00	NO	99,5978%	0	Rilevante	
Terme Santa Cesarea S.p.A..	Via Roma, 40, Santa Cesarea (LE)	7.800.015,00	NO	50,49%	0		Irrilevante
Agenzia regionale – Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	1.323.920	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	Via Delle Magnolie, 6 Modugno (Ba)	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	C.so Trieste, 27, 70126, Bari	1.166.875,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	Via Giulio Petroni, 15 Bari	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	Via G. Fortunato, 4/g 70125, Bari	10.890.170,76	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	

REGIONE PUGLIA

Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	Fiera del Levante, PAD. 172, Lungomare Starita, 70132 BARI	1.940.493,87	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale – Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	Viale Luigi Corigliano n. 1 70132, Bari	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA NORD SALENTO	Via G.B. Casimiro, 27 - Brindisi	22.697.406,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Crispi 85/A, Bari	2.628.791,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA CAPITANATA	Via Romolo Caggese, 2 Foggia	14.455.792,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA SUD SALENTO	Via S. Trinchese, 61/d Lecce	233.261.463,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA IONICA	Via Pitagora, 144, Taranto	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	Piazza Giuseppe Garibaldi, 13 - 70122 Bari	810.701,00	NO	94,71%	0	Rilevante (Ente titolare di affidamento diretto da parte della capogruppo)	
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Via Imbriani, 67, 70121, Bari	100.460,00	NO	87,09%	0		Irrilevante
Fondazione Apulia Film Commission	Cineporti di Puglia, Bari - c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132	1.050.000,00	NO	88,01%	0		Irrilevante
Fondazione Carnevale di Putignano	Via Conversano, 3/F - 70017 Putignano (Ba)	78.739,00	NO	25%	0		Irrilevante
Fondazione Focara di Novoli	c/o Ex IPAB "Vincenzo Tarantini", Via Lecce - Novoli (Le)	N.D.	NO	20%	0		Irrilevante
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Strada San Benedetto 15, 70122 Bari	4.272.102,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Notte della Taranta	C/o Mediateca di Melpignano, Via Dafni, n.11 - 73020 Melpignano (Le)	N.D.	NO	33%	0		Irrilevante
Fondazione Paolo Grassi Onlus	via Principe Umberto I 14 - 74015 Martina Franca (Ta)	1.351.142,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	via Parco del Lauro, 119 - Polignano a Mare (Ba)	100.000,00	NO	33,33%	0		Irrilevante

Fondazione Tatarella	Via Niccolò Piccinni, 97, 70122 Bari	120.000,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Di Vagno	Via S. Benedetto, 18, 70014 Conversano	10.000,00	NO	9,09%	0		Irrilevante

* ai sensi del Principio contabile del consolidato di cui all'Allegato 4/4 del d.gls. 118/2011, la quota posseduta da Regione Puglia:
-per le Agenzie Regionali è stata determinata tenendo conto che Regione Puglia nomina gli organi decisionali;
- per le ARCA è stata determinata tenendo conto che la Regione Puglia nomina l'Amministratore Unico;
- per le Fondazioni Ipres, Apulia Film Commission e per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese tenendo conto della quota associativa annuale della Regione Puglia sul totale delle quote associative annuali;
- per le altre Fondazioni tenendo conto del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dalla Regione Puglia rispetto al totale.

Con riferimento alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata.

1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 27/03/2023 la Regione Puglia ha individuato gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2022, così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., risultanti dai bilanci approvati ovvero dai pre-consuntivi trasmessi dagli enti ai fini dell'elaborazione del presente bilancio consolidato:

Elenco ENTI G.A.P. CONSOLIDATI - Allegato 4/4 "Consolidato"				
Denominazione	**percentuale di consolidamento**	**incidenza ricavi da RP su valore della produzione**	**B13 - costi del personale**	**perdite ripianate da RP**
Consiglio Regionale della Puglia	100			
Innovapuglia S.p.A.	100	94,77%	11.163.048	0
Puglia Sviluppo S.p.a.	100	91,24%	6.853.878	0
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	100	96,69%	100.206	0
Acquedotto Pugliese S.p.A.	100	0,07%	120.956.474	0
Aeroporti di Puglia S.p.A.	100	9,49%	21.558.939	0
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	100	51,94%	3.136.962	0
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	100	93,71%	34.681.485	0

REGIONE PUGLIA

Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	100	80,41%	19.892.707	0
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	100	97,02%	2.773.871	0
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	100	21,40%	4.326.266	0
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	100	81,00%	2.578.150	0
Agenzia regionale Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	100	67,10%	3.767.835	0
Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	100	63,00%	29.555.562	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	100	0,00%	972.450	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	100	0,00%	5.730.015	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	100	0,00%	1.927.623	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	100	23,01%	2.499.549	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	100	0,00%	1.574.880	0
Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	100	91,85%	803.079	0

In ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la Regione Puglia, con nota prot. n. AOO/092/1542 del 14 giugno 2023, ha comunicato agli enti ed alle società comprese nel Perimetro di consolidamento la loro inclusione nel bilancio consolidato (così come indicati nella citata deliberazione della giunta regionale n. 385/2023), ha trasmesso agli stessi l'elenco dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento ed ha impartito le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Pertanto, in ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" - allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011 - e nel rispetto del principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), richiamato dal principio contabile n. 4/4 laddove quest'ultimo non preveda specifiche disposizioni, gli enti e le società in indirizzo, ricomprese nell'area di consolidamento del bilancio regionale, sono tenute a trasmettere alla struttura regionale i seguenti documenti relativi all'esercizio 2022:

- stato patrimoniale e conto economico;
- il bilancio consolidato, per gli organismi soggetti alla redazione di tale documento;
- tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle scritture di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad

operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento) e per la stesura della nota integrativa consolidata.

A tal proposito, giova rammentare che, in base al principio contabile n. 17 dell'O.I.C., i criteri di valutazione delle poste di bilancio devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante, al fine di avviare un percorso che consenta in termini ragionevolmente brevi di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal predetto principio contabile. Pertanto, le società interessate sono state invitate ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno; in quest'ultimo caso la partecipazione è contabilizzata in base al criterio di costo.
E' stato chiesto, inoltre, di applicare le medesime aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate dalla regione in qualità di capogruppo, di cui alla tabella indicata in seguito (nella sezione"Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato"). Le predette aliquote sono contenute nell'allegato 4/3 al citato decreto legislativo n. 118/2011, denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*".
Ai soggetti interessati è stato chiarito che è possibile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando l'utilizzo di criteri di valutazione diversi sia più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo, purché le deroghe siano indicate e debitamente motivate nella nota integrativa. La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è altresì accettabile, se gli effetti che ne derivano sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.
Inoltre, tenuto conto che gli schemi di bilancio ai quali gli enti debbono far riferimento per la predisposizione dei propri bilanci consolidati sono riportati nell'Allegato 11 al più volte richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine della redazione del bilancio consolidato della Regione Puglia per l'esercizio 2022, i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 385/2023, sono stati invitati a fornire i previsti schemi di bilancio, riclassificati secondo lo schema previsto dal citato allegato 11, così come modificato dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021.
È stato chiesto, altresì, alle società ed agli enti interessati di fornire le componenti finanziarie ed economiche contabilizzate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo che hanno generato partite debitorie/creditorie con l'amministrazione.
Come richiesto dal punto 5 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori e sindaci della capogruppo Regione Puglia non svolgono tali funzioni anche in altre imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

REGIONE PUGLIA

1.5 Metodo di consolidamento

In applicazione di quanto previsto all'art. 68 del summenziona*to decreto legislativo e al relativo allegato 4/4 "Principio* contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Regione Puglia, partendo dal Bilancio Consolidato Giunta e Consiglio regionale per l'esercizio 2022 di tipo economico patrimoniale, predisposto in sede di redazione del disegno di legge 28 aprile 2023, n. 62 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022", successivamente modificato dal disegno di legge 8 agosto 2023, n. 129 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 28 aprile 2023, n. 62 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022". Approvazione Rendiconto Consolidato" e parificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia in data 20 settembre 2023, ha redatto il bilancio consolidato ricomprendendo gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento.
Per quanto riguarda Acquedotto Pugliese S.p.A. si è fatto riferimento al relativo bilancio consolidato; il gruppo AQP include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la società Aseco S.p.A..

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2022, coincidente con quello della capogruppo.

Si fa presente che per ARIF, ARCA Nord Salento e ARCA Capitanata, ai sensi del paragrafo 3.2 del citato Allegato 4/4, sono stati considerati i pre-consuntivi trasmessi, in quanto alla data di elaborazione del consolidato i bilanci al 31.12.2022 degli enti suddetti risultavano ancora non approvati.

Va tenuto presente che Regione Puglia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi differenti, che si richiamano brevemente:

- per le Società, quali Innovapuglia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A., Puglia Valore Immobiliare S.r.l. e la Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES, valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.;
- Le Agenzie ASSET, ARPA, ARTI, ARESS e ARPAL sono enti strumentali che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. Esse quindi applicano i principi di armonizzazione contabile solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale sono assimilabili alle società;
- Le Agenzie ARIF, ADISU, ARET-Pugliapromozione e le cinque Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA Nord Salento, ARCA Puglia Centrale, ARCA Capitanata, ARCA Sud Salento, ARCA Jonica) sono enti strumentali in contabilità finanziaria soggette all'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pertanto valgono le stesse disposizioni di Regione Puglia.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Puglia e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
La contabilità economico patrimoniale viene utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate).
Si è pertanto proceduto alla inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

In sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.
L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.
Sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante date le peculiarità appena illustrate nei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Si richiama a tal proposito la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-

patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.
I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale).

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate".

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 510.198.687.

Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse per un valore di euro 733.251.288.

L'unica società che adotta un proprio bilancio consolidato è Acquedotto Pugliese S.p.A.. In tal caso, pertanto, si è provveduto ad aggregare il bilancio consolidato della suddetta società, così come previsto dal principio contabile applicato, laddove prevede che il "gruppo amministrazione pubblica"(GAP) può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e, in tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

REGIONE PUGLIA

1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".
Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2 del 19.01.2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione "*si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (…) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori*".
Al fine di assolvere alle disposizioni normative del citato articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, è stata effettuata un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo.

1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'eliminazione delle operazioni infragruppo richiede la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, ad esempio, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, etc..

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.

a) Regione Puglia – Acquedotto Pugliese S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 52.436.325 euro è stata imputata per euro 98.245.582 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 15.675 euro ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment, ed infine per euro

45.824.932 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

b) Regione Puglia – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 11.288.446 euro è stata imputata per euro 4.277.837 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 218.841 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e a fatture pagate con cassa economale e per euro 6.791.768 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

c) Regione Puglia – Innovapuglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 69.358.862 euro, è stata imputata per euro 47.374.053 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 1.707.176 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 20.277.633 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

d) Regione Puglia – PugliaSviluppo S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 298.555.805 euro, è stata imputata per euro 300.216.673 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, per euro 1.660.868 euro ad incremento dei costi dell'esercizio.

e) Regione Puglia – Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 230.124 euro, è stata imputata, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, ad incremento dei ricavi dell'esercizio per euro 1.830.124 e ad incremento dei costi dell'esercizio per euro 1.600.000.

f) Regione Puglia – ADISU

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 424.781 euro, è stata imputata per euro 4.769 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, per euro 420.012 euro ad incremento dei ricavi dell'esercizio.

g) Regione Puglia – ASSET

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.920.740 euro è stata imputata per euro 110.362 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.810.378 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

h) Regione Puglia – ARTI

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 13.069.173 euro è stata imputata per euro 10.163.632 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.905.541 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

i) Regione Puglia – ARESS

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 577.421 euro è stata imputata per euro 53.831 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 523.590 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

j) Regione Puglia – ARPA

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.475.385 euro è stata imputata per euro 1.960.044 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 3.435.429 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

k) Regione Puglia – ARET Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 3.161.965 euro è stata imputata per euro 210.209 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.951.756 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

l) Regione Puglia – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.567.262 euro, è stata imputata ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

m) Regione Puglia – ARPAL

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 41.332.628 euro è stata imputata per euro 21.288 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 41.311.340 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

n) Regione Puglia – Arca Nord Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 20.706.187 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

o) Regione Puglia – Arca Puglia Centrale

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 35.889.361 euro è stata imputata per euro 20.743 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e per euro 35.910.104 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

p) Regione Puglia – Arca Sud Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 15.577.532 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

q) Regione Puglia – Arca Capitanata

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 32.358.638 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione

r) Regione Puglia – Arca Jonica

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.158.062 euro è stata imputata per euro 100.000 ad incremento del conto di tesoreria per allineare i saldi di conto corrente e per euro 2.058.062 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

s) Regione Puglia – IPRES

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 537.234 euro è stata imputata per euro 188.163 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 6.311 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 342.760 a diminuzione dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

Con riferimento alle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, si evidenzia che il principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, paragrafo 4.2, prevede che l'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante rispetto all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Dall'analisi delle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, dagli stessi comunicate, è stato rilevato che trattasi di numerose operazioni di importo unitario ridotto, la cui mancata elisione non pregiudica le funzioni informative essenziali del bilancio consolidato. E' stata pertanto individuata una soglia di irrilevanza di euro 400.000,00 e tutte le operazioni infragruppo tra enti al di sotto di tale soglia non sono state elise. Al fine di individuare tale soglia di irrilevanza, è stata misurata l'incidenza delle operazioni infragruppo sull'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici del bilancio consolidato di cui fanno parte, sia in termini assoluti che relativi, come si evince dalla tabella che segue.

	Operazioni infragruppo tra enti al di sotto della soglia di 400.000,00 €	Valori di consolidato	Incidenza %
tot. Attività	175.723	19.714.421.787	0,0009%
tot. Passività	119.553	19.714.421.787	0,0006%
tot. Costi	304.523	13.981.189.205	0,0022%
tot. Ricavi	526.573	14.295.745.163	0,0037%
variazione utile	**165.880**	**314.555.958**	**0,0527%**

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle relative operazioni infragruppo tra enti superiori alla soglia di rilevanza sopra indicata.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 715.443 euro, è stata imputata per euro 1.808.018 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative degli esercizi precedenti e per euro 1.092.575 a decremento dei ricavi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche

in funzione della successiva elisione. Si evidenzia che la differenza è relativa a crediti per fatture emesse da AQP e derivanti da contratti per i quali la voltura delle utenze nei confronti di ARIF si è perfezionata a fine dicembre 2022. Nel corso del 2023 sono state avviate apposite interlocuzioni tra i due enti al fine di definire le relative pendenze e a seguito di un confronto inter partes e dall'analisi degli importi fatturati le parti hanno provveduto ad una rideterminazione degli stessi e alla sottoscrizione di un atto di transazione che prevede il pagamento da parte di ARIF, in tre rate annuali, dell'importo complessivo di € 1.000.000 a saldo di ogni dovuto.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 96.453 euro, è stata imputata per euro 42.762 a decremento degli altri crediti in quanto relativa ai ratei delle fatture da emettere, per euro 25.180 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative degli esercizi precedenti e per euro 114.035 ad incremento dei costi di esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

Aeroporti di Puglia S.p.A. – Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 330.206 euro, è stata imputata per euro 36.273 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 366.479 ad incremento dei costi di esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai

singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale.
Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo quanto previsto dalla nuova edizione dell'OIC n.24 – Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna).

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespite/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni Immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespite/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nel caso di donazioni, si è tenuto il valore espresso da perizie e/o il valore riscontrabile negli atti ufficiali (es. atti di accettazione delle donazioni).

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Le partecipazioni azionarie e non azionarie direttamente possedute da Regione Puglia in enti non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono state iscritte tra le immobilizzazioni

finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società e degli enti partecipati corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Puglia, rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Se l'operazione non è qualificabile come di copertura, le variazioni del fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

In caso di relazioni di copertura semplice, le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la redazione del bilancio consolidato 2022 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ridimensionato in base al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nella sottovoce Altri crediti – verso l'erario sono indicati i crediti vantati vero l'erario.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte nell'Attivo circolante sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del 6.2, lettera c), del Principio contabile allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011.

Per gli strumenti finanziari derivati iscritti nell'Attivo circolante si rimanda al criterio di valutazione riportato sopra nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2022. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Patrimonio netto

L'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 221 del 15 settembre 2021), ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs, 118/2021. Di particolare interesse sono le integrazioni approvate in tema di riserve disponibili e indisponibili. Fermo restando che per la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28, in base al nuovo paragrafo 6.3 - Patrimonio netto del Principio contabile applicato è stata prevista una nuova articolazione dello schema del Patrimonio Netto. In particolare, a partire dal rendiconto 2021, il patrimonio netto dell'Ente è articolato in cinque sezioni e non più tre:

I. Fondo di dotazione;
II. Riserve;
III. Risultato economico dell'esercizio;
IV. Risultati economici di esercizi precedenti;
V. Riserve negative per beni indisponibili.

Le modifiche introdotte rispondono alla necessità di individuare quali voci del patrimonio netto possano assumere importo negativo e di distinguere le riserve negative determinate dall'elevata incidenza dei beni indisponibili nel patrimonio netto da quelle che derivano dalla gestione.
Inoltre, l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì, a partire dal rendiconto 2021, la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Il processo di riclassificazione richiesto dall'aggiornato disposto normativo è stato avviato in sede di predisposizione del Rendiconto 2021, evidenziandone gli effetti prodotti dall'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per gli esercizi 2020 e 2021.
Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate in automatico nei casi previsti dai principi contabili.
Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

Passivo patrimoniale

Fondo per rischi ed oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento.
Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

In tale voce, presente solo nelle società incluse nel bilancio consolidato, è stato indicato l'importo individuato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs.n. 252 del 5 dicembre 2005 in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.
Con riferimento alla capogruppo si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, mentre i debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più i prestiti contratti nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione, anche, le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato provenienti dalla contabilità finanziaria e corrispondenti a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono registrati.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano gli impegni su esercizi futuri, i beni di terzi in uso, i beni dati in uso a terzi e le garanzie prestate alla data di chiusura dell'esercizio ed esposte al loro valore contrattuale residuo.

Componenti positivi della gestione

I proventi diversi ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi.
In base al principio contabile generale n. 17 della competenza economica contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

Componenti negativi della gestione

I costi/oneri sono iscritti rispettando il principio della competenza economica.
I *componenti economici negativi* devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).
I *componenti economici positivi* devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati secondo il principio della competenza.

Rettifiche di valore attività finanziarie

In aderenza a quanto disposto dall'articolo 2425 del Codice Civile all'aggregato D - Rettifiche di valore attività finanziarie detenute dall'Ente nella voce D.23 – Svalutazioni è stata inserita la differenza del valore delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31/12/2022 rispetto al 2021.

Proventi e oneri straordinari
Includono poste generate da fatti estranei all'attività ordinaria.

Imposte

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati.

La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate nei successivi periodi di imposta.

3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.372	9.360	(988)
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	298.646	441.996	(143.350)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	1.156.960	929.120	227.840
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	10.206.240	3.597.229	6.609.011
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	436.586.933	362.975.781	73.611.152
9) Altre	1.070.137.686	982.689.754	87.447.932
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.518.394.837**	**1.350.643.240**	**167.751.597**

Con riferimento alle immobilizzazioni **immateriali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 436.586.933 riguardano per circa euro 362,6 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie. Inoltre per circa euro 53 milioni riguardano Regione Puglia; trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.
- la voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 1.070.137.686 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	1.058.289.695
Arif	5.273.365
Regione Puglia	2.761.090
Arpa	2.619.084
Innovapuglia Spa	822.422
Arca Puglia Centrale	279.077
Aeroporti di Puglia Spa	81.715
Pugliasviluppo Spa	11.238
Totale	**1.070.137.686**

L'importo maggiormente significativo riguarda la società Acquedotto Pugliese S.p.A. per euro 1.058.289.695, che comprende principalmente: euro 859 milioni relativi a manutenzione straordinaria su beni di terzi rappresentati da infrastrutture S.I.I. in concessione e euro 199 milioni relativi a costi per allacciamenti e tronchi.

L'incremento delle **Immobilizzazioni immateriali** rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento:

- delle Licenze Software, delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software per circa euro 6,3, agli anticipi erogati ai fornitori per la realizzazione di opere idriche, depurative e fognarie per circa euro 59,4 milioni e agli interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi, rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, per circa euro 89 milioni;
- delle Immobilizzazioni in corso della capogruppo in seguito dell'avanzamento della spesa per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali, per circa euro 12,7 milioni.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Beni demaniali	**504.661.748**	**441.373.914**	**63.287.834**
Terreni	50.116.278	50.117.464	(1.186)
Fabbricati	11.724.934	11.920.738	(195.804)
Infrastrutture	442.820.536	379.335.712	63.484.824
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	**2.664.647.374**	**2.673.651.085**	**(9.003.711)**
Terreni	101.742.614	104.665.872	(2.923.258)
di cui leasing finanziario	0	0	0
Fabbricati	2.127.068.496	2.123.544.644	3.523.852
di cui in leasing finanziario	0	0	0

Impianti e macchinari	90.088.378	84.999.491	5.088.887
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	42.149.764	32.098.408	10.051.356
Mezzi di trasporto	45.857.830	51.807.456	(5.949.626)
Macchine per ufficio e hardware	1.928.422	1.643.749	284.673
Mobili e arredi	3.314.374	3.132.130	182.244
Infrastrutture	1.308.735	1.435.777	(127.042)
Altri beni materiali	251.188.761	270.323.558	(19.134.797)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**212.570.321**	**185.820.588**	**26.749.733**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.381.879.443**	**3.300.845.587**	**81.033.856**

L'incremento delle **Immobilizzazioni materiali** rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento:

- del patrimonio della capogruppo in seguito all'acquisizione dal Demanio dello Stato di beni del Demanio ferroviario riconducibili prevalentemente alla Tratta ferroviaria Bari-Taranto per circa 63 milioni, nonché alle spese sostenute per lavori finalizzati alla realizzazione della Strada regionale n. 8 per circa 8 milioni, contabilizzati nelle Immobilizzazioni in corso;
- delle Immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Acquedotto Pugliese per circa 5 milioni, riferiti principalmente a costi per lavori inerenti il completamento delle opere fognarie, idriche e depurative;
- delle Immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Aeroporti di Puglia per circa 5 milioni, inerenti prevalentemente i lavori di riqualificazione degli Aeroporti di Bari e di Brindisi.

Si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i Beni demaniali riguardano "Terreni" per euro 50.116.278, "Fabbricati" per euro 11.724.934 ed infine "Infrastrutture" per euro 442.820.536, quasi esclusivamente di proprietà della Regione Puglia;
- le "Altre Immobilizzazioni materiali" includono terreni non demaniali che per euro 17.187.077 sono di proprietà della Regione, per euro 49.635.563 sono di Acquedotto Pugliese S.p.A., per euro 33.587.623 di Arca Puglia Centrale, per euro 1.098.681 di Arca Capitanata, per euro 209.025 di Puglia Sviluppo e per euro 24.645 di Arca Jonica . La stessa voce accoglie "Fabbricati" per euro 2.127.068.496, così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	640.441.535
Arca Nord Salento	462.276.008
Regione Puglia	420.281.246
Arca Capitanata	258.172.636
Arca Sud Salento	237.664.779
Arca Jonica	100.929.775

Pugliasviluppo Spa	3.331.123
Adisu	3.036.993
Arpa	864.821
Aeroporti Di Puglia Spa	69.580
Totale	**2.127.068.496**

Infine gli "Altri beni materiali", pari a complessivi 251.188.761 euro, sono riconducibili principalmente alla controllata Aeroporti di Puglia S.p.A., per complessivi 245.223.061 euro, nei quali sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili;

- le "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad euro 212.570.321 possono essere così disaggregate:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	71.698.924
Regione Puglia	42.998.940
Acquedotto Pugliese Spa	35.333.074
Arca Jonica	34.026.105
Aeroporti Di Puglia Spa	13.524.213
Adisu	9.516.538
Arca Capitanata	3.262.313
Arca Sud Salento	2.205.534
Pugliasviluppo Spa	4.680
Totale	**212.570.321**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" relative alla Regione Puglia per euro 42.998.940 accoglie sia le spese rilevate nell'ambito del processo di approvvigionamento di beni, riferite principalmente ai lavori di costruzione della strada regionale n. 8 per circa 37,9 milioni, sia quelle sostenute (attraverso S.A.L.) per lavori di manutenzione straordinaria su fabbricati ad uso commerciale e istituzionale e su fabbricati ad uso strumentale di ammontare pari a circa euro 1,8 milioni.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Partecipazioni in	**13.810.011**	**16.792.502**	**(2.982.491)**
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	13.810.011	16.792.502	(2.982.491)
Crediti verso	**8.523.435**	**5.183.996**	**3.339.439**
altre amministrazioni pubbliche	468.379	468.379	0

imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	8.055.056	4.715.617	3.339.439
Altri titoli	**3.618.714**	**1.087.226**	**2.531.488**
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**25.952.160**	**23.063.724**	**2.888.436**

L'incremento delle **Immobilizzazioni finanziarie** rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento del valore degli strumenti finanziari derivati attivi di pertinenza di Aeroporti di Puglia, contabilizzati nella voce Altri titoli.
Si elencano di seguito le voci più rilevanti delle Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022:

- partecipazioni in altri soggetti per euro 13.810.011 di pertinenza principalmente della capogruppo Regione Puglia per euro 13.756.009, riguarda il valore di carico delle partecipazioni non azionarie detenute in altri enti non inclusi nel perimetro di consolidamento.
- i crediti immobilizzati per complessivi euro 8.523.435, includono per euro 468.379 crediti verso altre amministrazioni e per euro 8.055.056 crediti verso altri soggetti, di pertinenza di Arca Capitanata per 4.067.177 euro, di Arca Sud Salento per 3.323.258 euro, di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 341.243 euro, di Innovapuglia S.p.A. per 206.530 euro, di Arpa per 81.200 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 22.890 euro e di Puglia Sviluppo S.p.A. per 12.758 euro;
- gli Altri titoli immobilizzati sono di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A per 3.044.012 euro (trattasi di strumenti finanziari derivati per i quali si rimanda al commento del relativo paragrafo informativo) e di IPRES per 574.702 euro (polizze contratte a copertura del TFR maturato dai dipendenti).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Rimanenze	5.538.958	9.678.218	(4.139.260)

Il decremento delle **Rimanenze** al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla riduzione delle rimanenze dell'ente Arca Nord Salento. La voce in questione al 31 dicembre 2022, che ammonta complessivamente ad euro 5.538.958, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	3.033.969
Arti	691.535
Innovapuglia Spa	661.635

Arpa	477.084
Aeroporti Di Puglia Spa	442.483
Regione Puglia	231.002
Aress	1.250
Totale	**5.538.958**

Crediti

Crediti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Crediti di natura tributaria	**309.976.032**	**264.733.396**	**45.242.636**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	21.832	21.831	1
Altri crediti da tributi	309.937.931	264.683.676	45.254.255
Crediti da Fondi perequativi	16.269	27.889	(11.620)
Crediti per trasferimenti e contributi	**9.750.551.644**	**8.162.425.704**	**1.588.125.940**
verso amministrazioni pubbliche	8.942.988.662	7.481.706.775	1.461.281.887
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
verso altri soggetti	807.562.982	680.718.929	126.844.053
Verso clienti ed utenti	**462.746.603**	**409.448.228**	**53.298.375**
Altri Crediti	**293.647.723**	**477.387.148**	**(183.739.425)**
verso l'erario	23.385.711	19.696.945	3.688.766
per attività svolta per c/terzi	7.340.585	4.483.288	2.857.297
altri	262.921.427	453.206.915	(190.285.488)
Totale Crediti	**10.816.922.002**	**9.313.994.476**	**1.502.927.526**

L'incremento dei **Crediti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei crediti della Regione Puglia relativi sia a tributi che per trasferimenti e contributi verso amministrazione pubbliche e verso altri soggetti.

Con riferimento ai **Crediti al 31 dicembre 2022**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i crediti di natura tributaria, pari ad euro 309.976.032: sono rappresentati principalmente da altri crediti per euro 309.937.931, di pertinenza principalmente della Regione Puglia per euro 295.988.431 e di pertinenza di Adisu per euro 13.067.017;
- i crediti per trasferimenti e contributi per euro 9.750.551.644, riguardano per euro 8.942.988.662 "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" di cui euro 8.818.739.485 di pertinenza della Regione Puglia. La voce altresì include crediti verso altri soggetti per euro 807.562.982, che per euro 805.947.345 riguardano la Regione Puglia;
- i crediti verso Clienti ed Utenti per euro 462.746.603 riguardano principalmente la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. e rappresentano crediti derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato;

- gli "Altri crediti" ammontano ad euro 293.647.723 ed includono crediti verso l'Erario per euro 23.385.711, crediti per attività svolte per c/terzi per Euro 7.340.585 e crediti verso altri per euro 262.921.427; questi ultimi sono di pertinenza principalmente della Regione Puglia per euro 142.190.162, di Acquedotto Pugliese per euro 69.993.275 e di Arca Puglia Centrale per euro 31.281.862.

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento di evidenzia che i seguenti enti detengono crediti di durata residua superiore ai 5 anni:

- Arca Jonica: crediti v/clienti per 26.183.188 euro e altri crediti per 471.125 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Partecipazioni	3.967.043	3.967.043	0
Altri titoli	0	0	0
Totale	**3.967.043**	**3.967.043**	**0**

L'importo esposto nella voce "Partecipazioni" è costituito dal valore delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Gruppo di Azione Locale Gargano Scrl in liquidazione, Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione e SV.IM Consortium Consorzio per lo Sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione. Esse costituiscono Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, in quanto oggetto di cessione o di mantenimento, in attesa della chiusura della procedura di liquidazione o fallimento della Società, ai sensi del Piano annuale di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 2184/2021. Il valore al 31/12/2022 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Conto di tesoreria	**2.420.377.725**	**2.055.288.515**	**365.089.210**
Istituto tesoriere	2.391.118.102	2.030.111.152	361.006.950
presso Banca d'Italia	29.259.623	25.177.363	4.082.260
Altri depositi bancari e postali	**789.837.121**	**875.248.273**	**(85.411.152)**
Denaro e valori in cassa	**909.895**	**82.643.778**	**(81.733.883)**
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**744.455.863**	**1.236.632.198**	**(492.176.335)**
Totale Disponibilità liquide	**3.955.580.604**	**4.249.812.764**	**(294.232.160)**

Le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2022 sono state classificate nel rispetto delle modifiche introdotte al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3

al D.Lgs. 118/2011) dal DM 7 settembre 2020. Alla voce C.IV.1.a) è esposto solo il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione Ordinaria e Sanitaria, mentre alla voce C.IV.4 è esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica. Inoltre si evidenzia che la voce "Denaro e valori in cassa" al 31/12/2021 comprendeva la giacenza di cassa del Consiglio Regionale presso la tesoreria per euro 81.879.457, riportata nel 2022 nella voce "Istituto tesoriere".

Il decremento delle **Disponibilità liquide** è imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 186 milioni di euro e della Società Acquedotto Pugliese Spa per circa 103 milioni di euro. Esse sono costituite principalmente da conti di tesoreria e depositi bancari e postali, oltre che da denaro e valori in cassa, e sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	3.046.784.428
Pugliasviluppo Spa	308.877.286
Acquedotto Pugliese Spa	207.212.467
Arca Puglia Centrale	78.702.339
Arpal	76.252.365
Arif	51.427.106
Adisu	39.929.217
Arca Capitanata	25.568.747
Innovapuglia Spa	22.737.220
Aeroporti di Puglia Spa	20.640.559
Arpa	19.489.244
Arca Sud Salento	13.383.788
Aress	9.991.675
Pugliapromozione	7.660.967
Arca Jonica	6.637.628
Asset	6.274.936
Arca Nord Salento	6.165.616
Arti	4.607.363
Ipres	1.824.882
Puglia Valore Immobiliare Srl	1.412.771
Totale	**3.955.580.604**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Ratei attivi	287.990	1.644	286.346
Risconti attivi	5.898.750	5.190.032	708.718
Totale Ratei e Risconti	**6.186.740**	**5.191.676**	**995.064**

Il valore dei **Ratei e Risconti attivi** è in incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente principalmente per i risconti attivi rilevati dalla Società Puglia Valore Immobiliare Srl per i progetti affidati in corso di realizzazione, rappresentanti costi non ancora maturati rinviati al futuro, la cui manifestazione finanziaria ha avuto già luogo nell'esercizio di riferimento.

PATRIMONIO NETTO

Come accennato in precedenza, a decorrere dal Rendiconto 2021, l'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Patrimonio Netto	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
I. Fondo di dotazione	863.466.307	73.323.361	790.142.946
II. Riserve	1.021.024.339	935.516.917	85.507.422
b) da capitale	0	0	0
c) da permessi di costruire	0	0	0
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	885.666.644	830.916.916	54.749.728
e) altre riserve indisponibili	135.357.695	104.600.001	30.757.694
f) altre riserve disponibili	0	0	0
III. Risultato economico dell'esercizio	314.577.645	910.364.716	(595.787.071)
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	479.572.711	564.865.666	(85.292.955)
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	**2.678.641.002**	**2.484.070.660**	**194.570.342**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	312.068	301.434	10.634
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(21.687)	2.711	(24.398)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**290.381**	**304.145**	**(13.764)**
Totale Patrimonio Netto	**2.678.931.383**	**2.484.374.805**	**194.556.578**

L'incremento del fondo di dotazione è riconducibile essenzialmente alla destinazione del risultato economico positivo realizzato da Regione Puglia nell'esercizio precedente.

Il decremento del risultato economico dell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla riduzione del risultato economico di Regione Puglia rispetto al 2021, il cui eccezionale valore era tuttavia da ricondurre prevalentemente allo storno per 549,6 milioni di euro dell'accantonamento del fondo anticipazioni di liquidità, conseguentemente all'aggiornamento (d.m. 1° settembre 2021) del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 312.068 ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro (21.687), esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Per trattamento di quiescienza	6.620.520	4.687.679	1.932.841
Per imposte	27.235.213	25.910.438	1.324.775
Altri	892.569.338	837.958.470	54.610.868
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.618.011	9.788.412	(3.170.401)
Totale Fondi per rischi ed oneri	**933.043.082**	**878.344.999**	**54.698.083**

I **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 933.043.082 includono per euro 892.569.338 "Altri Fondi" che risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Arca Nord Salento	351.477.789
Regione Puglia	270.213.986
Acquedotto Pugliese Spa	153.646.031
Arca Puglia Centrale	36.994.219
Arpa	25.715.248
Arca Jonica	21.260.646
Aress	12.307.777
Arca Sud Salento	10.254.000
Innovapuglia Spa	6.378.653
Arpal	1.336.647
Asset	1.287.872
Adisu	750.000
Pugliasviluppo Spa	361.149
Arti	291.610
Arca Capitanata	185.460
Pugliapromozione	60.026
Ipres	48.225
Totale	**892.569.338**

L'importo imputabile a Regione Puglia è relativo principalmente al "Fondo perdite potenziali" per euro 172.135.889 (di cui euro 129.444.683 a copertura totale del rischio di mancata restituzione dell'anticipazione ai Consorzi di bonifica disposta per le annualità 2007-2010), al "Fondo contenzioso" per euro 81.379.109 e al "Fondo per spese legali Consiglio Regionale" per

12.322.190. Si evidenzia che a seguito della modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, che esclude dai Fondi rischi ed oneri gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria al Fondo Anticipazioni di liquidità (FAL) di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.L. n. 35/2013, già dall'esercizio 2021 è stato azzerato il "Fondo anticipazioni di liquidità" della capogruppo.
L'importo imputabile ad Acquedotto Pugliese S.p.A. è relativo principalmente ai "Fondi per rischi e vertenze" per euro 135.079.971.
L'importo imputabile ad Arca Puglia Centrale è relativo principalmente al "Fondo per contenzioso tributario e legale" per euro 18.737.046 e al "fondo rischi perdite su crediti anticipazioni ex art. 35 autogest. e condomini" per euro 12.851.732.

L'incremento dei **Fondi per rischi ed oneri**, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente all'incremento del "Fondo perdite potenziali", del "Fondo contenzioso" e del "Fondo per spese legali Consiglio Regionale" della capogruppo per complessivi circa 48 milioni di euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TFR	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Trattamento di fine rapporto	27.034.432	27.177.659	(143.227)

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" pari ad euro 27.034.432 risulta così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	14.343.695
Arca Puglia Centrale	3.963.569
Innovapuglia Spa	2.797.534
Pugliasviluppo Spa	2.115.063
Arca Sud Salento	1.952.385
Aeroporti Di Puglia Spa	1.193.339
Ipres	631.556
Puglia Valore Immobiliare Srl	37.291
Totale	**27.034.432**

L'importo complessivo contabilizzato rappresenta l'effettivo debito da parte dei soggetti del gruppo nei confronti dei dipendenti al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il decremento è dovuto alle indennità liquidate nel 2022.

DEBITI

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti da finanziamento	**1.430.341.292**	**1.523.831.099**	**(93.489.807)**
prestiti obbligazionari	0	0	0

v/ altre amministrazioni pubbliche	513.576.621	530.277.532	(16.700.911)
verso banche e tesoriere	206.628.296	239.737.769	(33.109.473)
verso altri finanziatori	710.136.375	753.815.798	(43.679.423)
Debiti verso fornitori	**705.561.748**	**573.695.132**	**131.866.616**
Acconti	**12.996.647**	**11.649.474**	**1.347.173**
Debiti per trasferimenti per contributi	**7.331.499.219**	**6.231.552.753**	**1.099.946.466**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0
altre amministrazioni pubbliche	5.659.051.249	4.767.590.879	891.460.370
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	1.672.447.970	1.463.961.874	208.486.096
Altri debiti	**1.267.476.078**	**1.898.460.899**	**(630.984.821)**
tributari	62.126.903	57.270.458	4.856.445
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.041.204	24.931.665	7.109.539
per attività svolta per c/terzi	16.513.058	12.970.826	3.542.232
altri	1.156.794.913	1.803.287.950	(646.493.037)
Totale Debiti	**10.747.874.984**	**10.239.189.357**	**508.685.627**

Si evidenzia che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazione pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro, compresa la quota di competenza 2022, relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria in attesa dell'adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro 718.969.978, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri.* L'incremento complessivo dei **Debiti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei debiti per trasferimenti per contributi verso altre amministrazioni pubbliche di pertinenza della capogruppo.

Con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, corrispondono per euro 1.220.591.709 all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, ridottasi rispetto all'esercizio precedente, nello specifico:

- conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 513.576.621 euro;
- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 707.015.088, figurano in particolare per euro 647.451.753 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 59.563.254 i prestiti verso la Banca Europea degli investimenti. A seguito dell'aggiornamento riguardante le modalità di contabilizzazione dei debiti e dei crediti finanziari di cui al D.M. 1° settembre 2021, il finanziamento di 80 milioni di euro, ad erogazioni multiple, previste dall'accordo quadro di prestito di pari importo stipulato nel 2020 con la Banca Europea

per gli Investimenti (BEI), non è stato iscritto nello stato patrimoniale né tra i crediti e né tra i debiti.

Con riferimento ai **Debiti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2022:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 1.430.341.292 includono per euro 513.576.621 debiti verso altre amministrazioni pubbliche imputabili interamente alla Regione Puglia, per euro 206.628.296 debiti verso banche e tesoriere, questi ultimi imputabili principalmente per euro 174.342.775 ad Acquedotto Pugliese S.p.A., (si tratta del finanziamento stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a dicembre 2017 ed erogato a dicembre 2019 per far fronte al piano di investimenti significativi pianificato ed approvato dalla Regione Puglia e dall'AIP) e per euro 32.285.521 ad Aeroporti di Puglia S.p.A., ed infine debiti verso altri finanziatori per euro 710.136.375, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 707.015.088, ad Arca Jonica per euro 1.394.902 e ad Arca Capitanata per euro 1.100.017;
- I "Debiti verso fornitori" pari ad euro 705.561.748, risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	320.221.180
Regione Puglia	241.613.101
Arca Nord Salento	28.660.978
Aeroporti Di Puglia Spa	27.126.989
Arca Puglia Centrale	24.353.534
Arif	14.248.831
Pugliapromozione	12.579.218
Adisu	9.861.044
Arpa	6.633.570
Innovapuglia Spa	4.537.724
Arpal	2.945.616
Arca Capitanata	2.356.088
Arca Sud Salento	2.143.587
Aress	2.065.648
Arca Jonica	1.771.131
Asset	1.620.642
Pugliasviluppo Spa	1.134.061
Arti	887.895
Puglia Valore Immobiliare Srl	732.268
Ipres	68.643
Totale	**705.561.748**

- "Debiti per trasferimenti e contributi" per euro 7.331.499.219 includono: debiti di pertinenza della capogruppo regione Puglia per euro 7.284.641.013, debiti di ARIF per euro 26.365.375, debiti di Arca Sud Salento per euro 11.537.331, debiti di Arca

Capitanata per euro 5.120.943, debiti di ADISU per euro 1.980.556, debiti di Arca Nord Salento per euro 799.891, debiti di Arti per euro 448.297, debiti di Aress per euro 385.536, debiti di Arca Puglia Centrale per euro 176.029 e debiti di Pugliapromozione per euro 44.248;

- gli "Altri debiti" per euro 1.267.476.078 sono così allocati:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	918.346.323
Acquedotto Pugliese Spa	164.692.607
Arca Puglia Centrale	48.528.929
Aeroporti Di Puglia Spa	28.833.836
Arca Jonica	25.274.352
Arpa	17.714.127
Adisu	14.393.617
Pugliapromozione	11.230.754
Arif	8.753.241
Arca Sud Salento	7.621.869
Arpal	6.902.654
Arca Capitanata	5.309.531
Innovapuglia Spa	3.636.393
Pugliasviluppo Spa	1.967.784
Arca Nord Salento	1.684.746
Puglia Valore Immobiliare Srl	878.314
Asset	857.347
Arti	399.367
Aress	321.099
Ipres	129.188
Totale	**1.267.476.078**

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento si evidenziano i seguenti debiti di durata residua superiore a 5 anni:

- Acquedotto Pugliese S.p.A : mutuo stipulato con la Banca Europea degli Investimenti per euro 109.677.419;
- Arca Puglia Centrale: debiti verso fornitori per euro 18.352.543 e altri debiti per euro 28.760.139;
- Arca Jonica: debiti tributari per euro 24.107.543.

Inoltre i debiti di durata residua superiore a 5 anni relativi alla capogruppo Regione Puglia sono pari a 893.354.110, così suddivisi: prestiti v/altre amministrazioni pubbliche per euro 408.635.112, prestiti verso altri finanziatori per euro 484.718.998.

Si evidenzia, altresì, che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

REGIONE PUGLIA

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Ratei passivi	**7.072.054**	**4.689.699**	**2.382.355**
Risconti passivi	**5.320.465.852**	**4.623.420.209**	**697.045.643**
Contributi agli investimenti	3.890.228.676	2.890.479.471	999.749.205
da altre amministrazioni pubbliche	3.364.695.432	2.435.229.525	929.465.907
da altri soggetti	525.533.244	455.249.946	70.283.298
Altri Risconti Passivi	1.430.237.176	1.732.940.738	(302.703.562)
TOTALE RATEI E RISCONTI	**5.327.537.906**	**4.628.109.908**	**699.427.998**

L'incremento dell'ammontare complessivo dei **Ratei e Risconti passivi** è legato principalmente all'aumento dei Risconti passivi di pertinenza della capogruppo Regione Puglia.

I **Contributi agli investimenti** rappresentano l'ammontare residuo di contributi in c/impianti ricevuti dagli Enti; gli stessi vengono accreditati gradualmente a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. L'ammontare complessivo, pari a 3.890.228.676 euro, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.824.482.347
Acquedotto Pugliese Spa	893.301.376
Arca Puglia Centrale	547.166.327
Arca Capitanata	282.590.086
Arca Nord Salento	111.631.362
Arca Jonica	70.761.943
Arpal	63.158.432
Arca Sud Salento	60.444.368
Arif	27.994.504
Adisu	4.540.166
Pugliapromozione	3.316.465
Pugliasviluppo Spa	841.300
Totale	**3.890.228.676**

Gli “Altri risconti passivi” per euro 1.430.237.176 sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.244.126.248
Aeroporti Di Puglia Spa	171.654.923
Asset	6.643.160
Arpal	5.228.813
Puglia Valore Immobiliare Srl	2.321.040
Acquedotto Pugliese Spa	161.928
Ipres	100.000
Innovapuglia Spa	1.064
Totale	**1.430.237.176**

L’importo degli “Altri risconti passivi” imputabili alla Regione Puglia comprende le quote vincolate dell’avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, di importo complessivo pari ad euro 321.338.059, al netto del valore del F.P.V. riferito alle spese di personale per euro 2.172.547 contabilizzato invece tra i Ratei passivi. L’importo imputabile ad Aeroporti di Puglia S.p.A., si riferisce per euro 171.235.444 a risconti passivi su contributi per lavori finanziati.

CONTI D’ORDINE

Conti d'Ordine	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Impegni su esercizi futuri	383.002.760	352.174.985	30.827.775
beni di terzi in uso	92.727.773	92.730.587	(2.814)
beni dati in uso a terzi	953.856	954.412	(556)
garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0	0
garanzie prestate a imprese controllate	0	0	0
garanzie prestate a imprese partecipate	0	0	0
garanzie prestate a altre imprese	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**476.684.389**	**445.859.984**	**30.824.405**

Gli impegni su esercizi futuri sono di pertinenza principalmente della Regione Puglia, e rappresentano l’importo, già riportato tra i Risconti passivi, del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente e di parte capitale al netto del valore dell’F.P.V. riferito alle spese di personale. Tale operazione è stata eseguita in quanto l’F.P.V. si riferisce ad impegni esigibili in esercizi futuri, che trovano copertura in entrate correnti vincolate e in entrate vincolate destinate al finanziamento di investimenti.
I beni di terzi in uso sono di pertinenza di ADISU per Euro 90.040.315.

REGIONE PUGLIA

4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Componenti positivi della gestione	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Proventi da tributi	**6.791.525.213**	**6.726.423.625**	**65.101.588**
Proventi da fondi perequativi	**383.727.476**	**383.755.365**	**(27.889)**
Proventi da trasferimenti e contributi	**5.569.110.318**	**4.365.190.738**	**1.203.919.580**
Proventi da trasferimenti correnti	4.280.794.381	2.910.425.542	1.370.368.839
Quota annuale di contributi agli investimenti	20.407.250	18.202.403	2.204.847
Contributi agli investimenti	1.267.908.687	1.436.562.793	(168.654.106)
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**744.863.736**	**636.813.466**	**108.050.270**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.946.683	52.932.575	14.108
Ricavi della vendita di beni	15.692	0	15.692
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	691.901.361	583.880.891	108.020.470
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**206**	**(6.060)**	**6.266**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**385.488**	**246.129**	**139.359**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**20.219.582**	**16.142.300**	**4.077.282**
Altri ricavi e proventi diversi	**314.464.900**	**1.009.497.898**	**(695.032.998)**
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**13.824.296.919**	**13.138.063.461**	**686.233.458**

Con riferimento ai **Componenti positivi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 6.791.525.213 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.727.476 sono integralmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 5.569.110.318 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 744.863.736 includono:
    a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 52.946.683 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l'Abitare (ARCA);
    b. ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi per 691.901.361 euro, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 569.186.594 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A per 90.163.436 euro, dell'Agenzia ADISU per 17.596.820 euro, dell'Agenzia ARIF per 5.769.255 euro, della capogruppo per 4.539.035 euro e dell'Agenzia ARPA per 4.051.529 euro;

REGIONE PUGLIA

- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 20.219.582, di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A.. per 19.933.547 euro e di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 286.035 euro;
- gli altri ricavi e proventi diversi per euro 314.464.900, di pertinenza principalmente di Regione Puglia per 131.518.998 euro e delle controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. per 145.625.002 euro e Aeroporti di Puglia S.p.A. per 11.514.032 euro.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**46.415.359**	**93.805.563**	**(47.390.204)**
Prestazioni di servizi	**1.322.363.100**	**1.241.631.431**	**80.731.669**
Utilizzo beni di terzi	**19.271.319**	**20.722.336**	**(1.451.017)**
Trasferimenti e contributi	**11.318.472.804**	**9.960.957.110**	**1.357.515.694**
Trasferimenti correnti	9.722.562.188	8.709.050.788	1.013.511.400
Contributi agli investimenti ad altre Amministazioni pubb.	883.238.388	579.555.236	303.683.152
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	712.672.228	672.351.086	40.321.142
Personale	**421.695.911**	**383.024.851**	**38.671.060**
Ammortamenti e svalutazioni	**391.337.385**	**391.882.689**	**(545.304)**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	124.775.768	116.236.276	8.539.492
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	110.974.045	103.648.383	7.325.662
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	303.245	324.733	(21.488)
Svalutazione dei crediti	155.284.327	171.673.297	(16.388.970)
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**161.963**	**283.954**	**(121.991)**
Accantonamenti per rischi	**71.171.755**	**85.002.640**	**(13.830.885)**
Altri Accantonamenti	**19.706.011**	**27.587.388**	**(7.881.377)**
Oneri diversi di gestione	**69.838.722**	**83.861.631**	**(14.022.909)**
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**13.680.434.329**	**12.288.759.593**	**1.391.674.736**

Con riferimento ai **Componenti negativi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo per euro 46.415.359, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	25.403.358
Regione Puglia	9.079.185
Innovapuglia Spa	8.267.877
Arpa	1.664.390
Arif	1.053.477

Aeroporti Di Puglia Spa	672.274
Arpal	84.899
Aress	39.529
Arca Puglia Centrale	36.669
Pugliasviluppo Spa	34.469
Arti	14.192
Pugliapromozione	11.008
Asset	9.738
Arca Capitanata	9.716
Arca Jonica	9.465
Arca Sud Salento	8.117
Adisu	7.845
Arca Nord Salento	5.192
Puglia Valore Immobiliare Srl	2.660
Ipres	1.299
Totale	**46.415.359**

- Prestazioni di servizi per euro 1.322.363.100, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	819.224.846
Acquedotto Pugliese Spa	336.638.086
Aeroporti Di Puglia Spa	67.352.492
Arif	16.306.668
Pugliapromozione	15.789.922
Adisu	13.744.383
Arpal	10.960.188
Innovapuglia Spa	7.310.961
Arca Puglia Centrale	6.569.053
Aress	6.438.518
Arpa	4.753.933
Arti	4.481.410
Asset	2.837.544
Pugliasviluppo Spa	2.658.673
Arca Capitanata	2.380.927
Arca Jonica	1.594.922
Arca Nord Salento	1.473.960
Arca Sud Salento	1.375.175
Ipres	269.065
Puglia Valore Immobiliare Srl	202.374
Totale	**1.322.363.100**

- Trasferimenti e contribuiti per 11.318.472.804 euro, principalmente di pertinenza della Regione Puglia;

- Personale per 421.695.911 euro; si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale ripartito per ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	146.971.483
Acquedotto Pugliese Spa	120.956.474
Arif	34.681.485
Arpal	29.427.011
Aeroporti Di Puglia Spa	21.558.939
Arpa	19.892.707
Innovapuglia Spa	11.163.048
Pugliasviluppo Spa	6.853.878
Arca Puglia Centrale	5.730.015
Adisu	4.326.266
Aress	3.767.835
Asset	3.136.962
Arti	2.773.871
Pugliapromozione	2.578.150
Arca Sud Salento	2.499.549
Arca Capitanata	1.927.623
Arca Jonica	1.574.880
Arca Nord Salento	972.450
Ipres	803.079
Puglia Valore Immobiliare Srl	100.206
Totale	**421.695.911**

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 391.337.385, così ripartiti:

REGIONE PUGLIA

Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	121.411.853	24.914.480	300.623	23.982.887	170.609.843
Adisu	42.740	215.392	0	0	258.132
Aeroporti Di Puglia Spa	250.466	21.412.609	0	119.005	21.782.080
Arca Puglia Centrale	39	10.166.045	0	1.184.160	11.350.244
Arca Nord Salento	0	9.454.905	0	0	9.454.905
Arca Capitanata	20.307	3.190.682	0	0	3.210.989
Arca Sud Salento	1.800	3.285.120	0	3.556.248	6.843.168
Arca Jonica	11.025	2.423.274	0	1.284.074	3.718.373
Aress	0	56.160	0	0	56.160
Pugliapromozione	6.547	21.378	0	40.670	68.595
Arif	1.318.341	417.570	0	0	1.735.911
Arpa	500.354	2.626.985	0	17.031	3.144.370
Arpal	723	174.992	0	0	175.715
Arti	3.914	15.814	0	0	19.728
Asset	4.349	26.964	0	0	31.313
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	0	0	0	0
Innovapuglia Spa	182.040	18.406	0	3.564	204.010
Ipres	2.291	4.272	0	7.800	14.363
Regione Puglia	960.016	32.260.145	2.622	125.088.888	158.311.671
Pugliasviluppo Spa	58.963	288.852	0	0	347.815
Totale	**124.775.768**	**110.974.045**	**303.245**	**155.284.327**	**391.337.385**

- Accantonamenti per rischi per euro 71.171.755, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	45.514.814
Acquedotto Pugliese Spa	24.508.293
Arca Sud Salento	518.000
Innovapuglia Spa	391.494
Aeroporti Di Puglia Spa	202.122
Arpal	37.032
Totale Accantonamenti	**71.171.755**

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Regione Puglia per 45.514.814 euro: trattasi principalmente degli accantonamenti al Fondo contenzioso per 28.803.762 euro e al Fondo perdite potenziali per 14.467.938 euro;
- Acquedotto Pugliese per 24.508.293 euro: trattasi dell'accantonamento principalmente al Fondo rischi vertenze;

REGIONE PUGLIA

- Altri accantonamenti per euro 19.706.011, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	4.455.922
Aress	3.962.947
Arpa	2.853.107
Acquedotto Pugliese Spa	2.767.133
Arca Nord Salento	1.576.431
Arca Puglia Centrale	1.228.243
Arpal	1.007.817
Adisu	650.000
Asset	410.951
Innovapuglia Spa	408.355
Arca Sud Salento	269.048
Aeroporti Di Puglia Spa	102.127
Arti	13.930
Totale Altri Accantonamenti	**19.706.011**

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Regione Puglia per 4.455.922 euro: trattasi degli accantonamenti di pertinenza del Consiglio Regionale al fondo per spese legali e al fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali;
- ARESS per 3.962.947 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati;
- ARPA per 2.853.107 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per investimenti;
- Acquedotto Pugliese Spa per 2.767.133 euro: trattasi di accantonamenti al fondo oneri futuri;

- Oneri diversi di gestione per euro 69.838.722, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Pugliapromozione	24.501.173
Acquedotto Pugliese Spa	16.815.049
Arca Puglia Centrale	12.894.147
Regione Puglia	8.951.549
Arca Sud Salento	1.089.452
Arif	992.807
Arca Nord Salento	774.649
Arpa	670.798
Arca Jonica	560.838
Adisu	549.934
Aeroporti Di Puglia Spa	544.196
Pugliasviluppo Spa	453.528

Arca Capitanata	376.464
Aress	242.082
Arti	164.566
Innovapuglia Spa	164.338
Ipres	60.174
Arpal	22.017
Asset	6.891
Puglia Valore Immobiliare Srl	4.070
Totale	**69.838.722**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Proventi da partecipazioni	**3.638.927**	**0**	**3.638.927**
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	3.638.927	0	3.638.927
Altri proventi finanziari	**12.018.056**	**8.141.937**	**3.876.119**
Interessi ed altri oneri finanziari	**42.148.169**	**44.380.548**	**(2.232.379)**
interessi passivi	42.079.244	44.277.118	(2.197.874)
altri oneri finanziari	68.925	103.430	(34.505)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(26.491.186)**	**(36.238.611)**	**9.747.425**

Proventi finanziari per euro 12.018.056, includono principalmente euro 8.367.916 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A e 2.664.829 di pertinenza della Regione Puglia.

Oneri finanziari per euro 42.148.169: includono principalmente euro 33.669.199 di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, euro 7.173.453 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A., euro 1.198.639 di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A.,euro 37.953 di pertinenza di Arca Capitanata, euro 35.633 di pertinenza di Arca Jonica ed euro 19.765 di pertinenza di Arca Puglia Centrale.

Gli oneri finanziari di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, pari a complessivi 33.669.199 euro, sono relativi a:

- Interessi passivi a Cassa Depositi e Presiti Spa su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 21.911.586 euro;
- Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 11.001.802 euro;
- Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine per 725.963 euro;
- Altri interessi passivi ad Amministrazioni Centrali per euro 121;
- Interessi di mora ad altri soggetti per 29 euro;
- Altri interessi passivi ad altri soggetti per 29.698 euro.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Acquedotto Pugliese Spa, pari a complessivi 7.173.453 euro, sono relativi a interessi v/banche e altri finanziatori per euro 291.832, a interessi su mutui per euro 3.758.648, a interessi di mora verso fornitori e altri debitori per euro 3.059.977, ad altri oneri finanziari per 62.996.
Gli oneri finanziari di pertinenza di Aeroporti di Puglia Spa, pari a complessivi 1.198.639 euro, sono relativi a interessi passivi bancari per euro 1.197.774, a interessi passivi di mora per euro 320, a interessi passivi diversi per euro 545.
Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Capitanata, pari a complessivi 37.953 euro, sono relativi a interessi su sentenze tributarie, accertamenti e/o ravvedimenti.
Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Jonica, pari a complessivi 35.633 euro, sono relativi a interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine.
Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Puglia Centrale, pari a complessivi 19.765 euro, sono relativi a interessi di mora.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Rivalutazioni	10.653	10.942	(289)
Svalutazioni	860.957	45.947.102	(45.086.145)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(850.304)**	**(45.936.160)**	**45.085.856**

Alla voce **Rivalutazioni** è riportata la rivalutazione delle polizze contratte per la copertura del TFR dei dipendenti IPRES per 10.653 euro.

Alla voce **Svalutazioni,** in base al principio contabile OIC n. 17, riferito al *metodo del patrimonio netto,* è riportata la differenza del valore delle partecipazioni detenute dall'Ente Regione al 31/12/2022 rispetto al 2021, per un ammontare complessivo pari a 860.957 euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Proventi Straordinari	**455.780.608**	**368.288.349**	**87.492.259**
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	19.060.467	39.155.925	(20.095.458)
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	427.356.485	315.193.151	112.163.334
Plusvalenze patrimoniali	2.247.732	1.840.103	407.629
Altri proventi straordinari	7.115.924	12.099.170	(4.983.246)
Oneri Straordinari	**226.132.393**	**186.505.030**	**39.627.363**
Trasferimenti in conto capitale	4.013.501	35.090.864	(31.077.363)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	215.174.922	142.880.899	72.294.023

Minusvalenze patrimoniali	1.755.465	3.218.084	(1.462.619)
Altri oneri straordinari	5.188.505	5.315.183	(126.678)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**229.648.215**	**181.783.319**	**47.864.896**

I Proventi straordinari per euro 455.780.608 e gli **Oneri straordinari** per euro 226.132.393, includono prevalentemente importi di pertinenza della Regione Puglia.
Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo.
Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

IMPOSTE
La voce imposte, pari a complessivi euro 31.613.357, include:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	10.798.013
Acquedotto Pugliese Spa	9.533.302
Arif	2.356.107
Arpal	1.974.149
Arca Capitanata	1.682.181
Arpa	1.338.447
Arca Puglia Centrale	837.312
Aeroporti Di Puglia Spa	609.075
Arca Nord Salento	478.457
Innovapuglia Spa	416.371
Adisu	291.390
Aress	286.105
Arti	285.636
Arca Sud Salento	283.077
Asset	179.545
Pugliapromozione	146.194
Pugliasviluppo Spa	89.227
Puglia Valore Immobiliare Srl	16.813
Ipres	11.956
Totale	**31.613.357**

Risultato dell'Esercizio
Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile complessivo pari ad Euro 314.555.958, distinto in risultato dell'esercizio di gruppo pari ad Euro 314.577.645 ed in risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi pari ad Euro (21.687), relativo alla quota spettante agli azionisti e soci di minoranza di Aeroporti di Puglia S.p.A. per (23.772) euro ed IPRES per 2.085 euro.

REGIONE PUGLIA

5 Informativa Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta l'informativa in ordine agli strumenti finanziari derivati in capo alla società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A..

In data 27 maggio 2019 Aeroporti di Puglia S.p.A. ha sottoscritto con UBI Banca S.p.A., Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Monte Paschi di Siena e Banca del Mezzogiorno, un contratto di finanziamento di Euro 60.000.000,00 per la realizzazione del Piano di Investimenti infrastrutturali 2019-2022 approvato da ENAC in data 21 maggio 2019 e gli Investimenti per lo sviluppo rotte (n. di repertorio 3238). Il periodo di disponibilità è stabilito in 3 anni (con proroga automatica di altri 6 mesi a richiesta del beneficiario) durante il quale gli Istituti di credito erogheranno il finanziamento a seguito delle richieste di utilizzo da parte di Aeroporti di Puglia e sul cui ammontare saranno pagati gli interessi di preammortamento.

Il finanziamento verrà rimborsato in n. 32 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2030 con quota capitale pari al 49% nel biennio 2022 – 2024, 21% nel triennio 2025 - 2027 e 30% nel triennio 2028 – 2030. Gli interessi saranno calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor 3 MESI/360, con floor a zero aumentato dello spread del 2,8% annuo.

A seguito della sottoscrizione del suddetto contratto, Aeroporti di Puglia, in data 16 settembre 2019, ha stipulato con l'istituto di credito Unione di Banche Italiane SpA un contratto derivato *Interest Rate Cap* con l'obiettivo di mitigare il rischio di un rialzo dei tassi di interesse superiore allo strike contrattuale, pagando un premio iniziale di Euro 553 mila.

Di seguito la composizione degli strumenti derivati in essere al 31.12.2022:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	Nozionale	Data di accesione	Data di scadenza	Tasso fisso/strike	Tasso variabile sottostante	Mark to Market (€) 31.12.22	Presunto introito minimo/Esborso massimo in caso di smobilizzo (€)
Interest rate swap	177221	euro	25.900.000	16/09/2019	31/12/2030	0,50%	EURIBOR 3M	3.044.012	2.886.714

Considerando che tale contratto risulta correlato al corrispondente contratto di finanziamento, in quanto è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una eventuale variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, l'operazione è stata qualificata come "copertura di flussi finanziari". Ai sensi dell'OIC 32, è stato iscritto il *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2022 nelle immobilizzazioni finanziarie per euro 3.044.012 € ed è stata incrementata l'apposita riserva di patrimonio, denominata "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", di importo al 31 dicembre 2022 pari ad euro 2.669.012. A marzo 2023 si è proceduto ad una estinzione parziale anticipata per adeguare il valore nozionale dello strumento finanziario al capitale di riferimento del contratto di mutuo a cui è correlato. Tale operazione ha generato nelle casse della società liquidità per 1.070 mila euro.

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

DELLA REGIONE PUGLIA

RELAZIONE SUL PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

Visti:

- l'art. 68 del D.Lg. n. 118/2011 e s.m.i. che prevede: che "*La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione". Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati: a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- L'art. 11 – bis del D.Lg. n. 118/2011 s.m.i., in particolare l'ultimo comma, e tenuto conto che la Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del predetto decreto;

Tenuto conto che:

- in data 22 settembre 2023 il Collegio ha ricevuto, con pec, la nota n. prot. 6613 del 22 settembre 2023 del Servizio Bilancio e Ragioneria e Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato con allegata la seguente documentazione di richiesta di relazione al progetto di bilancio consolidato:
- la proposta di Deliberazione di approvazione della G.R. del Bilancio consolidato per l'esercizio 2022 e il relativo schema completo di:
  - Conto economico consolidato;
  - Stato patrimoniale consolidato;
  - Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa;
  - il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP (All. A);
  - gli Enti e società controllate o partecipate da Regione Puglia rientranti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 (All. B);
  - in data 28 aprile è stato adottato il disegno di legge regionale 28 aprile 2023, n. 62, con cui è stato approvato il "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022;
  - in data 25 luglio 2023 il Consiglio regionale, con deliberazione 25 luglio 2023, n. 164, ha approvato il "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2022";
  - che è stato disposto con il disegno di legge dell'8 agosto 2023, n. 129 "Modificazioni al disegno di legge regionale 28 aprile 2023, n. 62 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022" – Approvazione rendiconto consolidato", il rendiconto

consolidato 2022 della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale è stato altresì parificato dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti della Puglia il 20 settembre 2023 ed è stato approvato, all'art. 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati del Consiglio regionale;

- con il verbale n. 208/2023 e n. 198/2023, il Collegio ha espresso parere favorevole rispettivamente sul Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2022 e sul Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio 2022;

Visti:

- gli esiti dell'asseverazione dei crediti e dei debiti effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011 con verbale n. 196/2023 e della riasseverazione intervenuta a seguito di trasmissione, con nota n. prot. 6101 del 30 agosto 2023 della Sezione Bilancio e Ragioneria, della documentazione afferente l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, con i seguenti esiti di riconciliazione:

  Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Arpa Puglia.

Debito Regione	€. 21.827.663,00
Credito attestato dalla Società	€. 19.783.681,00
Differenza conciliata	€. -2.043.982,00

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Arpa Puglia.

Credito Regione	€. 92.197,00
Debito attestato dalla Società	€. 0,00
Differenza conciliata	€. - 92.197,00

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ASSET.

Debito Regione	€. 3.426.453,00
Credito attestato dalla Società	€. 3.426.453,00
Differenza conciliata	€. 0,00

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ASSET.

Credito Regione	€. 293.038,00

Debito attestato dalla Società	€. 84.975,00
Differenza conciliata	€. -208.063,00

- i principi contabili applicabili in particolare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) e il principio emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità n. 17 (OIC 17);
- lo schema di bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che:

- la formazione del bilancio consolidato è disciplinata dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) che indica quali punti fondamentali i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti: comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare ed eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;
- con la deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo, n. 385 "Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2022. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011" è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2022 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B), ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2022;

preso atto che:

- il Perimetro di consolidamento è stato individuato analizzando le fattispecie rilevanti, così come previsto dal paragrafo n. 2 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il Perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.1 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e consente di non far rientrare nella stessa gli organismi, gli enti e le società nei casi di:

– irrilevanza: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri o, in caso di patrimonio netto negativo, per ognuno degli altri due parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della Regione:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.
- con riferimento alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata;

- ciascun soggetto rientrante nel Perimetro di consolidamento ha trasmesso le informazioni richieste dal punto 3.2 dell'Allegato n.4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della redazione del bilancio consolidato, in particolare:

a) le informazioni necessarie all'elaborazione del Bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011;
c) la rilevazione dei movimenti contabili infragruppo;

- la Relazione sulla gestione comprende la Nota integrativa; quest'ultima è redatta in ossequio a quanto previsto dal paragrafo n. 5 dell'Allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011. Il Collegio prende atto che alla Nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;

- è stata assolta alla prescrizione della disposizione normativa dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, con l'effettuazione di un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo, con la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, e altre fattispecie;
- sono state dettagliate nella relazione sulla gestione consolidata, cui si fa rinvio (pag. 22 e ss), le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.

- risultano, pertanto, inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione, gli organismi, enti e società di seguito evidenziati:

Allegato A) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2022 DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio-ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno

Nella relazione sulla gestione consolidata della Giunta, cui si rinvia, sono riportate le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Sempre nella relazione sulla gestione consolidata sono elencati gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento, definito con DGR n. 385 del 27 marzo 2023, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a

decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella tabella che segue sono indicati gli enti e le società considerate ai fini del consolidamento e nella relazione sulla gestione, cui si fa rinvio (pag. 12 - 21), sono riportate le principali informazioni (incidenza dei ricavi da Regione Puglia su valore della produzione, costi del personale e perdite ripianate dalla Regione Puglia) relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2022 così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Allegato B) **PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2022** **DENOMINAZIONE**	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio-ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

Considerato che:

- la scelta del metodo di consolidamento è avvenuta con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate), con inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza;
- in sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo;
- l'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.
- sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili, tenuto conto della relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, l'Ente regionale ha evidenziato la difficoltà imputabile alle implicazioni della derivazione della contabilità generale dalla finanziaria che può comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si è reso necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo;
- nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo;
- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori

contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale);

- non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate";
- il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di €. 510.198.687. Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse, per un valore di €. 733.251.288;
- l'unica società che adotta un proprio bilancio consolidato è Acquedotto Pugliese S.p.A.. In tal caso, pertanto, si è provveduto ad aggregare il bilancio consolidato della suddetta società, così come previsto dal principio contabile applicato, laddove prevede che il "gruppo amministrazione pubblica" (GAP) può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e, in tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2022	31/12/2021
			1		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
					TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
					B) IMMOBILIZZAZIONI	
I					Immobilizzazioni immateriali	
			1		Costi di impianto e di ampliamento	8.372	9.360
			2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	298.646	441.996
			3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.156.960	929.120
			4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	10.206.240	3.597.229
			5		Avviamento	0	0
			6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	436.586.933	362.975.781
			9		Altre	1.070.137.686	982.689.754
					Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.518.394.837	1.350.643.240
II					Immobilizzazioni materiali		
			1		Beni demaniali	504.661.748	441.373.914
	1.1				Terreni	50.116.278	50.117.464
	1.2				Fabbricati	11.724.934	11.920.738
	1.3				Infrastrutture	442.820.536	379.335.712
	1.9				Altri beni demaniali	0	0
III			2		Altre immobilizzazioni materiali	2.664.647.374	2.673.651.085
	2.1				Terreni	101.742.614	104.665.872
				a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.2				Fabbricati	2.127.068.496	2.123.544.644
				a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.3				Impianti e macchinari	90.088.378	84.999.491
				a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.4				Attrezzature industriali e commerciali	42.149.764	32.098.408
	2.5				Mezzi di trasporto	45.857.830	51.807.456
	2.6				Macchine per ufficio e hardware	1.928.422	1.643.749
	2.7				Mobili e arredi	3.314.374	3.132.130
	2.8				Infrastrutture	1.308.735	1.435.777
	2.99				Altri beni materiali	251.188.761	270.323.558
			3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	212.570.321	185.820.588
					Totale Immobilizzazioni Materiali	3.381.879.443	3.300.845.587
IV					Immobilizzazioni Finanziarie		
			1		Partecipazioni in	13.810.011	16.792.502
				a	*imprese controllate*	0	0
				b	*imprese partecipate*	0	0
				c	*altri soggetti*	13.810.011	16.792.502
			2		Crediti verso	8.523.435	5.183.996
				a	*altre amministrazioni pubbliche*	468.379	468.379
				b	*imprese controllate*	0	0
				c	*imprese partecipate*	0	0
				d	*altri soggetti*	8.055.056	4.715.617
			3		Altri titoli	3.618.714	1.087.226
					Totale Immobilizzazioni Finanziarie	25.952.160	23.063.724
					TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.926.226.440	4.674.552.551

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2022	31/12/2021
				C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I				**Rimanenze**	5.538.958	9.678.218
				Totale Rimanenze	**5.538.958**	**9.678.218**
II				**Crediti**		
		1		Crediti di natura tributaria	309.976.032	264.733.396
			a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	21.832	21.831
			b	*Altri crediti da tributi*	309.937.931	264.683.676
			c	*Crediti da Fondi perequativi*	16.269	27.889
		2		Crediti per trasferimenti e contributi	9.750.551.644	8.162.425.704
			a	*verso amministrazioni pubbliche*	8.942.988.662	7.481.706.775
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	0	0
			d	*verso altri soggetti*	807.562.982	680.718.929
		3		Verso clienti ed utenti	462.746.603	409.448.228
		4		Altri Crediti	293.647.723	477.387.148
			a	*verso l'erario*	23.385.711	19.696.945
			b	*per attività svolta per c/terzi*	7.340.585	4.483.288
			c	*altri*	262.921.427	453.206.915
				Totale Crediti	**10.816.922.002**	**9.313.994.476**
III				**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**		
		1		Partecipazioni	3.967.043	3.967.043
		2		Altri titoli	0	0
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**3.967.043**	**3.967.043**
IV				**Disponibilità liquide**		
		1		Conto di tesoreria	2.420.377.725	2.055.288.515
			a	*Istituto tesoriere*	2.391.118.102	2.030.111.152
			b	*presso Banca d'Italia*	29.259.623	25.177.363
		2		Altri depositi bancari e postali	789.837.121	875.248.273
		3		Denaro e valori in cassa	909.895	82.643.778
		4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	744.455.863	1.236.632.198
				Totale Disponibilità Liquide	**3.955.580.604**	**4.249.812.764**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**14.782.008.607**	**13.577.452.501**
				D) RATEI E RISCONTI		
		1		Ratei attivi	287.990	1.644
		2		Risconti attivi	5.898.750	5.190.032
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**6.186.740**	**5.191.676**
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**19.714.421.787**	**18.257.196.728**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2022	31/12/2021
				A) PATRIMONIO NETTO		
				Patrimonio netto di gruppo		
I				Fondo di dotazione	863.466.307	73.323.361
II				Riserve	1.021.024.339	935.516.917
			b	*da capitale*	0	0
			c	*da permessi di costruire*	0	0
			d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	885.666.644	830.916.916
			e	*altre riserve indisponibili*	135.357.695	104.600.001
			f	*altre riserve disponibili*	0	0
III				Risultato economico dell'esercizio	314.577.645	910.364.716
IV				Risultati economici di esercizi precedenti	479.572.711	564.865.666
V				Riserve negative per beni indisponibili	0	0
				Totale Patrimonio netto di gruppo	**2.678.641.002**	**2.484.070.660**
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI				Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	312.068	301.434
VII				Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-21.687	2.711
				Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**290.381**	**304.145**
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**2.678.931.383**	**2.484.374.805**
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		1		Per trattamento di quiescenza	6.620.520	4.687.679
		2		Per imposte	27.235.213	25.910.438
		3		Altri	892.569.338	837.958.470
		4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.618.011	9.788.412
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**933.043.082**	**878.344.999**
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	27.034.432	27.177.659
				TOTALE T.F.R. (C)	**27.034.432**	**27.177.659**
				D) DEBITI		
		1		Debiti da finanziamento	1.430.341.292	1.523.831.099
			a	*prestiti obbligazionari*	0	0
			b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	513.576.621	530.277.532
			c	*verso banche e tesoriere*	206.628.296	239.737.769
			d	*verso altri finanziatori*	710.136.375	753.815.798
		2		Debiti verso fornitori	705.561.748	573.695.132
		3		Acconti	12.996.647	11.649.474
		4		Debiti per trasferimenti e contributi	7.331.499.219	6.231.552.753
			a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0	0
			b	*altre amministrazioni pubbliche*	5.659.051.249	4.767.590.879
			c	*imprese controllate*	0	0
			d	*imprese partecipate*	0	0
			e	*altri soggetti*	1.672.447.970	1.463.961.874

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2022	31/12/2021
		5		Altri debiti	1.267.476.078	1.898.460.899
			a	*tributari*	62.126.903	57.270.458
			b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	32.041.204	24.931.665
			c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	16.513.058	12.970.826
			d	*altri*	1.156.794.913	1.803.287.950
				TOTALE DEBITI (D)	10.747.874.984	10.239.189.357
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I				Ratei passivi	7.072.054	4.689.699
II				Risconti passivi	5.320.465.852	4.623.420.209
		1		Contributi agli investimenti	3.890.228.676	2.890.479.471
			a	*da altre amministrazioni pubbliche*	3.364.695.432	2.435.229.525
			b	*da altri soggetti*	525.533.244	455.249.946
		2		Concessioni pluriennali	0	0
		3		Altri risconti passivi	1.430.237.176	1.732.940.738
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.327.537.906	4.628.109.908
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.714.421.787	18.257.196.728
				CONTI D'ORDINE		
				1) Impegni su esercizi futuri	383.002.760	352.174.985
				2) Beni di terzi in uso	92.727.773	92.730.587
				3) Beni dati in uso a terzi	953.856	954.412
				4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
				5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
				6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
				7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
				TOTALE CONTI D'ORDINE	476.684.389	445.859.984

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2021 i dati riguardanti le principali voci che compongono lo stato patrimoniale riportando le differenze.

Immobilizzazioni – Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.372	9.360	(988)
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	298.646	441.996	(143.350)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	1.156.960	929.120	227.840
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	10.206.240	3.597.229	6.609.011
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	436.586.933	362.975.781	73.611.152
9) Altre	1.070.137.686	982.689.754	87.447.932

Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.518.394.837**	**1.350.643.240**	**167.751.597**

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software per circa euro 6,3, agli anticipi erogati ai fornitori per la realizzazione di opere idriche, depurative e fognarie per circa euro 59,4 milioni e agli interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi, rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, per circa euro 89 milioni.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 436.586.933 riguardano per circa euro 362,6 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie. Inoltre, per circa euro 53 milioni riguardano Regione Puglia; trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.

La voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 1.070.137.686 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	1.058.289.695
Arif	5.273.365
Regione Puglia	2.761.090
Arpa	2.619.084
Innovapuglia Spa	822.422
Arca Puglia Centrale	279.077
Aeroporti di Puglia Spa	81.715
Pugliasviluppo Spa	11.238
Totale	**1.070.137.686**

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Beni demaniali	**504.661.748**	**441.373.914**	**63.287.834**
Terreni	50.116.278	50.117.464	(1.186)
Fabbricati	11.724.934	11.920.738	(195.804)
Infrastrutture	442.820.536	379.335.712	63.484.824
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	**2.664.647.374**	**2.673.651.085**	**(9.003.711)**
Terreni	101.742.614	104.665.872	(2.923.258)
di cui leasing finanziario	0	0	0
Fabbricati	2.127.068.496	2.123.544.644	3.523.852
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Impianti e macchinari	90.088.378	84.999.491	5.088.887
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	42.149.764	32.098.408	10.051.356
Mezzi di trasporto	45.857.830	51.807.456	(5.949.626)
Macchine per ufficio e hardware	1.928.422	1.643.749	284.673
Mobili e arredi	3.314.374	3.132.130	182.244
Infrastrutture	1.308.735	1.435.777	(127.042)
Altri beni materiali	251.188.761	270.323.558	(19.134.797)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**212.570.321**	**185.820.588**	**26.749.733**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.381.879.443**	**3.300.845.587**	**81.033.856**

L'incremento delle Immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento del patrimonio della capogruppo, per circa 63 milioni in seguito all'acquisizione di beni del Demanio ferroviario della tratta Bari-Taranto, nonché all'incremento delle immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Acquedotto Pugliese per circa 5 milioni, riferiti principalmente a costi per lavori inerenti il completamento delle opere fognarie, idriche e depurative.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Partecipazioni in	**13.810.011**	**16.792.502**	**(2.982.491)**
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	13.810.011	16.792.502	(2.982.491)
Crediti verso	**8.523.435**	**5.183.996**	**3.339.439**
altre amministrazioni pubbliche	468.379	468.379	0
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	8.055.056	4.715.617	3.339.439
Altri titoli	**3.618.714**	**1.087.226**	**2.531.488**
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**25.952.160**	**23.063.724**	**2.888.436**

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie registra un incremento legato al valore degli altri titoli, imputabile principalmente all'aumento del valore degli strumenti finanziari derivati attivi di pertinenza

di Aeroporti di Puglia e all'incremento dei crediti della capogruppo verso altre amministrazioni pubbliche.

Crediti

Crediti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Crediti di natura tributaria	**309.976.032**	**264.733.396**	**45.242.636**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	21.832	21.831	1
Altri crediti da tributi	309.937.931	264.683.676	45.254.255
Crediti da Fondi perequativi	16.269	27.889	(11.620)
Crediti per trasferimenti e contributi	**9.750.551.644**	**8.162.425.704**	**1.588.125.940**
verso amministrazioni pubbliche	8.942.988.662	7.481.706.775	1.461.281.887
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
verso altri soggetti	807.562.982	680.718.929	126.844.053
Verso clienti ed utenti	**462.746.603**	**409.448.228**	**53.298.375**
Altri Crediti	**293.647.723**	**477.387.148**	**(183.739.425)**
verso l'erario	23.385.711	19.696.945	3.688.766
per attività svolta per c/terzi	7.340.585	4.483.288	2.857.297
altri	262.921.427	453.206.915	(190.285.488)
Totale Crediti	**10.816.922.002**	**9.313.994.476**	**1.502.927.526**

L'incremento dei crediti, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei crediti della Regione Puglia relativi sia a tributi che per trasferimenti e contributi verso amministrazione pubbliche e verso altri soggetti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle voci (pag. 40 e ss.)

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Conto di tesoreria	2.420.377.725	2.055.288.515	365.089.210
Istituto tesoriere	2.391.118.102	2.030.111.152	361.006.950
presso Banca d'Italia	29.259.623	25.177.363	4.082.260
Altri depositi bancari e postali	789.837.121	875.248.273	(85.411.152)
Denaro e valori in cassa	909.895	82.643.778	(81.733.883)
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	744.455.863	1.236.632.198	(492.176.335)
Totale Disponibilità liquide	3.955.580.604	4.249.812.764	(294.232.160)

Il decremento delle disponibilità liquide è imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 186 milioni di euro e della Società Acquedotto Pugliese Spa per circa 103 milioni. Esse sono costituite principalmente da conti di tesoreria e depositi bancari e postali, oltre che da denaro e valori in cassa. Si rinvia alla

relazione sulla gestione per il dettaglio della disaggregazione delle voci relative alla disponibilità liquida (pag. 42).

L'ente ha precisato le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2022 sono state classificate in linea con il Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020. Alla voce C.IV.1.a) è esposto il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria, mentre alla voce C.IV.4 è esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica. Inoltre, si evidenzia che alla voce "Denaro e valori in cassa" è iscritta principalmente la giacenza di cassa del Consiglio Regionale presso la tesoreria risultante al 31/12/2021 per euro 81.879.457.

Patrimonio netto

Il prospetto del patrimonio netto mette in evidenzia un incremento.

Tuttavia, l'ente regionale ha precisato la circostanza che già a decorrere dal rendiconto 2021, a seguito dell'attuazione dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021, sono state introdotte rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 e modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

L'incremento del fondo di dotazione è riconducibile essenzialmente all'utilizzo dei risultati economici positivi realizzati da Regione Puglia negli esercizi precedenti per l'assorbimento del fondo di dotazione negativo e la ricostituzione dello stesso.

Si rileva il decremento del risultato economico della Regione Puglia rispetto all'esercizio precedente.

Si rinvia alla nota integrativa dove sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi.

Patrimonio Netto	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
I. Fondo di dotazione	863.466.307	73.323.361	790.142.946
II. Riserve	1.021.024.339	935.516.917	85.507.422
b) da capitale	0	0	0
c) da permessi di costruire	0	0	0
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	885.666.644	830.916.916	54.749.728
e) altre riserve indisponibili	135.357.695	104.600.001	30.757.694
f) altre riserve disponibili	0	0	0
III. Risultato economico dell'esercizio	314.577.645	910.364.716	(595.787.071)
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	479.572.711	564.865.666	(85.292.955)
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	**2.678.641.002**	**2.484.070.660**	**194.570.342**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	312.068	301.434	10.634
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(21.687)	2.711	(24.398)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**290.381**	**304.145**	**(13.764)**
Totale Patrimonio Netto	**2.678.931.383**	**2.484.374.805**	**194.556.578**

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 312.068 ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro (21.687), esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Per trattamento di quiescienza	6.620.520	4.687.679	1.932.841
Per imposte	27.235.213	25.910.438	1.324.775
Altri	892.569.338	837.958.470	54.610.868
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.618.011	9.788.412	(3.170.401)
Totale Fondi per rischi ed oneri	933.043.082	878.344.999	54.698.083

I fondi per rischi ed oneri, pari ad euro 933.043.082 includono per euro 892.569.338 “Altri Fondi” e si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci.

Debiti

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti da finanziamento	1.430.341.292	1.523.831.099	(93.489.807)
prestiti obbligazionari	0	0	0

v/ altre amministrazioni pubbliche	513.576.621	530.277.532	(16.700.911)
verso banche e tesoriere	206.628.296	239.737.769	(33.109.473)
verso altri finanziatori	710.136.375	753.815.798	(43.679.423)
Debiti verso fornitori	**705.561.748**	**573.695.132**	**131.866.616**
Acconti	**12.996.647**	**11.649.474**	**1.347.173**
Debiti per trasferimenti per contributi	**7.331.499.219**	**6.231.552.753**	**1.099.946.466**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0
altre amministrazioni pubbliche	5.659.051.249	4.767.590.879	891.460.370
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	1.672.447.970	1.463.961.874	208.486.096
Altri debiti	**1.267.476.078**	**1.898.460.899**	**(630.984.821)**
tributari	62.126.903	57.270.458	4.856.445
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.041.204	24.931.665	7.109.539
per attività svolta per c/terzi	16.513.058	12.970.826	3.542.232
altri	1.156.794.913	1.803.287.950	(646.493.037)
Totale Debiti	**10.747.874.984**	**10.239.189.357**	**508.685.627**

L'Ente ha evidenziato che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazioni pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro, compresa la quota di competenza 2021, relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria in attesa dell'adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro 718.969.978, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri.*

L'incremento dei debiti, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei debiti per trasferimenti per contributi verso altre amministrazioni pubbliche di pertinenza della capogruppo.

Inoltre, l'Ente, con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, per euro 1.220.591.709 corrispondete all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, precisa nello specifico:

- conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 513.576.6217 euro;

- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 707.015.088, figurano in particolare per euro 647.451.753 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 59.563.254 i prestiti verso la Banca Europea degli investimenti. A seguito dell'aggiornamento riguardante le modalità di contabilizzazione dei debiti e dei crediti finanziari di cui al D.M. 1° settembre 2021, il finanziamento di 80 milioni di euro, ad erogazioni multiple, previste dall'accordo quadro di prestito di pari importo stipulato nel 2020 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), non è stato iscritto nello stato patrimoniale né tra i crediti e né tra i debiti.

Con riferimento ai debiti, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2022:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 1.430.341.292 includono per euro 513.576.621 debiti verso altre amministrazioni pubbliche imputabili alla Regione Puglia, per euro 206.628.296 debiti verso banche e tesoriere, questi ultimi imputabili principalmente per euro 174.342.775 ad Acquedotto Pugliese S.p.A., (si tratta del finanziamento stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a dicembre 2017 ed erogato a dicembre 2019 per far fronte al piano di investimenti significativi pianificato ed approvato dalla Regione Puglia e dall'AIP) e per euro 32.285.521 ad Aeroporti di Puglia S.p.A., ed infine debiti verso altri finanziatori per euro 710.136.375, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 707.015.088 e ad Arca Capitanata per euro 1.100.017 e Arca Jonica per euro 1.394.902;
- per i *"*debiti verso fornitori*"* pari ad euro 705.561.748, si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci (pag. 47).
- i "debiti per trasferimenti e contributi" per euro 7.331.499.219 includono: debiti di pertinenza della capogruppo regione Puglia per euro 7.284.641.013, debiti di Arca Sud Salento per euro 11.537.331, debiti di Arca Capitanata per euro 5.120.943, debiti di ARIF per euro 26.365.375, debiti di ADISU per euro 5.310.368, debiti di Arca Nord Salento per euro 799.891, debiti di Arca Puglia Centrale per euro 176.029, debiti di Arti per euro 448.297 e debiti di Pugliapromozione per euro 44.248, debiti ADISU per euro 1.980.556;
- per gli *"*altri debiti*"* per euro 1.267.476.078 si rinvia alla disaggregazione delle voci indicata nella relazione sulla gestione (pag. 48).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2022	31/12/2021
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	6.791.525.213	6.726.423.625
2		Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.755.365
3		Proventi da trasferimenti e contributi	5.569.110.318	4.365.190.738
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	4.280.794.381	2.910.425.542
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	20.407.250	18.202.403
	c	*Contributi agli investimenti*	1.267.908.687	1.436.562.793
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	744.863.736	636.813.466
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	52.946.683	52.932.575
	b	*Ricavi della vendita di beni*	15.692	0
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	691.901.361	583.880.891
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	206	-6.060
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	385.488	246.129
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.219.582	16.142.300
8		Altri ricavi e proventi diversi	314.464.900	1.009.497.898
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.824.296.919**	**13.138.063.461**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.415.359	93.805.563
10		Prestazioni di servizi	1.322.363.100	1.241.631.431
11		Utilizzo beni di terzi	19.271.319	20.722.336
12		Trasferimenti e contributi	11.318.472.804	9.960.957.110
	a	*Trasferimenti correnti*	9.722.562.188	8.709.050.788
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	883.238.388	579.555.236
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	712.672.228	672.351.086
13		Personale	421.695.911	383.024.851
14		Ammortamenti e svalutazioni	391.337.385	391.882.689
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	124.775.768	116.236.276
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	110.974.045	103.648.383
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	303.245	324.733
	d	*Svalutazione dei crediti*	155.284.327	171.673.297
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	161.963	283.954
16		Accantonamenti per rischi	71.171.755	85.002.640
17		Altri accantonamenti	19.706.011	27.587.388
18		Oneri diversi di gestione	69.838.722	83.861.631
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**13.680.434.329**	**12.288.759.593**
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITITVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**143.862.590**	**849.303.868**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	3.638.927	0
	a	*da società controllate*	0	0
	b	*da società partecipate*	0	0
	c	*da altri soggetti*	3.638.927	0
20		Altri proventi finanziari	12.018.056	8.141.937
		Totale proventi finanziari	**15.656.983**	**8.141.937**

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2022	31/12/2021
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	42.148.169	44.380.548
	a	*Interessi passivi*	42.079.244	44.277.118
	b	*Altri oneri finanziari*	68.925	103.430
		Totale oneri finanziari	**42.148.169**	**44.380.548**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-26.491.186**	**-36.238.611**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	10.653	10.942
23		Svalutazioni	860.957	45.947.102
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-850.304**	**-45.936.160**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		*Proventi straordinari*	455.780.608	368.288.349
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0	0
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	19.060.467	39.155.925
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	427.356.485	315.193.151
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	2.247.732	1.840.103
	e	*Altri proventi straordinari*	7.115.924	12.099.170
		Totale proventi straordinari	**455.780.608**	**368.288.349**
25		*Oneri straordinari*	226.132.393	186.505.030
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	4.013.501	35.090.864
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	215.174.922	142.880.899
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	1.755.465	3.218.084
	d	*Altri oneri straordinari*	5.188.505	5.315.183
		Totale oneri straordinari	**226.132.393**	**186.505.030**
		Totale (E) (E20-E21)	**229.648.215**	**181.783.319**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**346.169.315**	**948.912.416**
26		**Imposte**	31.613.357	38.544.989
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**314.555.958**	**910.367.427**
29		**Risultato dell'esercizio di gruppo**	**314.577.645**	**910.364.716**
30		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	**-21.687**	**2.711**

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2021 i dati riguardanti le principali voci che compongono il conto economico consolidato riportando le differenze.

Componenti positivi della gestione

Componenti positivi della gestione	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Proventi da tributi	**6.791.525.213**	**6.726.423.625**	**65.101.588**
Proventi da fondi perequativi	**383.727.476**	**383.755.365**	**(27.889)**
Proventi da trasferimenti e contributi	**5.569.110.318**	**4.365.190.738**	**1.203.919.580**
Proventi da trasferimenti correnti	4.280.794.381	2.910.425.542	1.370.368.839
Quota annuale di contributi agli investimenti	20.407.250	18.202.403	2.204.847
Contributi agli investimenti	1.267.908.687	1.436.562.793	(168.654.106)
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**744.863.736**	**636.813.466**	**108.050.270**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.946.683	52.932.575	14.108
Ricavi della vendita di beni	15.692	0	15.692
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	691.901.361	583.880.891	108.020.470
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**206**	**(6.060)**	**6.266**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**385.488**	**246.129**	**139.359**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**20.219.582**	**16.142.300**	**4.077.282**
Altri ricavi e proventi diversi	**314.464.900**	**1.009.497.898**	**(695.032.998)**
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**13.824.296.919**	**13.138.063.461**	**686.233.458**

Relativamente ai componenti positivi della gestione, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 6.791.525.213 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.727.476 sono integralmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 5.569.110.318 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 744.863.736 includono: a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 52.946.683 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l'Abitare (ARCA); b. ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi per 569.186.594 euro, di Acquedotto Pugliese S.p.A., per 90.163.436 euro di Aeroporti di Puglia S.p.A, per 5.769.255 dell'Agenzia ARIF e dell'Agenzia ADISU per 17.596.820 euro.

Per le altre voci si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 51).

Componenti negativi della gestione

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.415.359	93.805.563	(47.390.204)
Prestazioni di servizi	1.322.363.100	1.241.631.431	80.731.669
Utilizzo beni di terzi	19.271.319	20.722.336	(1.451.017)
Trasferimenti e contributi	11.318.472.804	9.960.957.110	1.357.515.694
Trasferimenti correnti	9.722.562.188	8.709.050.788	1.013.511.400
Contributi agli investimenti ad altre Amministazioni pubb.	883.238.388	579.555.236	303.683.152
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	712.672.228	672.351.086	40.321.142
Personale	421.695.911	383.024.851	38.671.060
Ammortamenti e svalutazioni	391.337.385	391.882.689	(545.304)
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	124.775.768	116.236.276	8.539.492
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	110.974.045	103.648.383	7.325.662
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	303.245	324.733	(21.488)
Svalutazione dei crediti	155.284.327	171.673.297	(16.388.970)
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	161.963	283.954	(121.991)
Accantonamenti per rischi	71.171.755	85.002.640	(13.830.885)
Altri Accantonamenti	19.706.011	27.587.388	(7.881.377)
Oneri diversi di gestione	69.838.722	83.861.631	(14.022.909)
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	13.680.434.329	12.288.759.593	1.391.674.736

Si registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente e si fa rinvio alla nota integrativa per l'illustrazione delle singole voci più significative.

Ammortamenti

Ammortamenti e svalutazioni per euro 391.337.385, così ripartiti:

Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	121.411.853	24.914.480	300.623	23.982.887	170.609.843
Adisu	42.740	215.392	0	0	258.132
Aeroporti Di Puglia Spa	250.466	21.412.609	0	119.005	21.782.080
Arca Puglia Centrale	39	10.166.045	0	1.184.160	11.350.244
Arca Nord Salento	0	9.454.905	0	0	9.454.905
Arca Capitanata	20.307	3.190.682	0	0	3.210.989
Arca Sud Salento	1.800	3.285.120	0	3.556.248	6.843.168
Arca Jonica	11.025	2.423.274	0	1.284.074	3.718.373
Aress	0	56.160	0	0	56.160
Pugliapromozione	6.547	21.378	0	40.670	68.595
Arif	1.318.341	417.570	0	0	1.735.911
Arpa	500.354	2.626.985	0	17.031	3.144.370
Arpal	723	174.992	0	0	175.715
Arti	3.914	15.814	0	0	19.728
Asset	4.349	26.964	0	0	31.313
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	0	0	0	0
Innovapuglia Spa	182.040	18.406	0	3.564	204.010
Ipres	2.291	4.272	0	7.800	14.363
Regione Puglia	960.016	32.260.145	2.622	125.088.888	158.311.671
Pugliasviluppo Spa	58.963	288.852	0	0	347.815
Totale	**124.775.768**	**110.974.045**	**303.245**	**155.284.327**	**391.337.385**

- Accantonamenti per rischi per euro 71.171.755, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	45.514.814
Acquedotto Pugliese Spa	24.508.293
Arca Sud Salento	518.000
Innovapuglia Spa	391.494
Aeroporti Di Puglia Spa	202.122
Arpal	37.032
Totale Accantonamenti	**71.171.755**

- Altri accantonamenti per euro 19.706.011, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	4.455.922
Aress	3.962.947
Arpa	2.853.107
Acquedotto Pugliese Spa	2.767.133
Arca Nord Salento	1.576.431
Arca Puglia Centrale	1.228.243
Arpal	1.007.817
Adisu	650.000
Asset	410.951
Innovapuglia Spa	408.355
Arca Sud Salento	269.048
Aeroporti Di Puglia Spa	102.127
Arti	13.930
Totale Altri Accantonamenti	**19.706.011**

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Proventi da partecipazioni	3.638.927	0	3.638.927
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	3.638.927	0	3.638.927
Altri proventi finanziari	12.018.056	8.141.937	3.876.119
Interessi ed altri oneri finanziari	42.148.169	44.380.548	(2.232.379)
interessi passivi	42.079.244	44.277.118	(2.197.874)
altri oneri finanziari	68.925	103.430	(34.505)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(26.491.186)	(36.238.611)	9.747.425

I proventi finanziari per euro 12.018.056 includono principalmente euro 8.367.916 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A e 2.664.829 di pertinenza della Regione Puglia.

Per gli oneri finanziari nel dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 57).

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Proventi Straordinari	455.780.608	368.288.349	87.492.259
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	19.060.467	39.155.925	(20.095.458)
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	427.356.485	315.193.151	112.163.334
Plusvalenze patrimoniali	2.247.732	1.840.103	407.629
Altri proventi straordinari	7.115.924	12.099.170	(4.983.246)
Oneri Straordinari	226.132.393	186.505.030	39.627.363
Trasferimenti in conto capitale	4.013.501	35.090.864	(31.077.363)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	215.174.922	142.880.899	72.294.023
Minusvalenze patrimoniali	1.755.465	3.218.084	(1.462.619)
Altri oneri straordinari	5.188.505	5.315.183	(126.678)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	229.648.215	181.783.319	47.864.896

I proventi straordinari per euro 455.780.608 e gli oneri straordinari per euro 226.132.393, includono principalmente importi di pertinenza della Regione Puglia.

Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo.

Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile pari ad euro 314.555.958.

Il risultato di esercizio evidenzia un netto decremento rispetto all'anno precedente, il cui eccezionale valore, tuttavia, è da ricondurre prevalentemente allo storno per 549,6 milioni di euro dell'accantonamento del fondo anticipazioni di liquidità, conseguente all'aggiornamento (D.M. 1.09.2021) del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori tenuto conto che:

- il Bilancio consolidato 2022 della Regione Puglia è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie per una completa informativa;
- il Perimetro di consolidamento risulta correttamente determinato;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principicontabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

attesta la corrispondenza del Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2022 della Regione Puglia alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione dello stesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	mongelli giuseppe Firmato digitalmente da mongelli giuseppe
Dott. Francesco Marcone	Firmato digitalmente da MARCONE FRANCESCO C=IT
Dott. Vincenzo Rutigliano	RUTIGLIANO VINCENZO Firmato digitalmente da RUTIGLIANO VINCENZO Data: 2023.09.25 19:41:36 +02'00'

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1329

Seguito D.G.R. 1190/2023 - "Incentivazione all'esodo dei dipendenti degli enti di formazione professionale" - presa d'atto della platea dei beneficiari effettivi ed adempimenti consequenziali.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, dott. Francesco Carretta, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la Legge Regionale del 16 novembre 2001, n. 27, che, all'art. 1, comma 1, in un contesto di revisione costituzionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, ha soppresso l'*"Albo"* ed *"Elenco"*, previsti dall'art. 26 della L. R. n.54/1978, nonché, al comma 2 dello stesso art. 1, ha disposto l'abrogazione degli articoli dal 23 al 30 della stessa Legge Regionale n.54/1978;
- l'art. 23 della Legge Regionale del 6 luglio 2011, n.14, rubricato *"Incentivazione pensionamento di vecchiaia dei dipendenti degli enti di formazione professionale"*, con cui la Regione Puglia ha inteso incentivare l'esodo volontario degli operatori della formazione professionale al fine di agevolare la qualificazione del sistema formativo pugliese e supportare l'ammodernamento degli organismi di formazione del territorio, istituendo, a tal proposito, a valere sul bilancio autonomo regionale apposito capitolo di spesa denominato *"Spese per incentivo al pensionamento di vecchiaia ai dipendenti degli enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia"*;
- le Deliberazioni n. 2830 del 12/12/2011, n. 2514 del 27/11/2012, n. 2492 del 17/12/2013, con le quali la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto stabilito dal predetto art. 23 della L. R. n. 14/2011, definendo, altresì, condizioni e limiti per l'accesso all'incentivazione;
- la successiva Deliberazione del 17 marzo 2015, n. 474, con cui la Giunta Regionale ha riaperto i termini di presentazione delle domande anche ad altri operatori interessati, specificando altresì le modalità di presentazione o aggiornamento delle relative istanze;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 agosto 2023, n.1190 con cui, a seguito degli incontri del comitato SEPAC, è stata individuata la platea potenziale dei *"formatori storici ed ex Albo regionale"* da indirizzare al cosiddetto *"scivolo pensionistico"*, nonché si è autorizzata la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale (d'ora innanzi gruppo di lavoro) per la definizione della platea degli effettivi beneficiari sotto il coordinamento della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, prevedendo, per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.011.040,00;
- che al predetto gruppo di lavoro, composto da un funzionario della Direzione di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, un funzionario della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, un funzionario della Sezione Formazione, un funzionario della sezione Ragioneria, un rappresentante designato dal comitato SEPAC, è stato assegnato il compito di definire le modalità operative per il riconoscimento del beneficio da riconoscere alla platea dei *"formatori storici ed ex Albo regionale"*;
- la Determinazione Dirigenziale del 10 agosto 2023, n. 12, con cui il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha costituito il gruppo di lavoro interdipartimentale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 agosto 2023, n.1190, delegando un funzionario incardinato presso la Direzione di Dipartimento a svolgere con compiti di coordinamento;

CONSIDERATO CHE:

- il gruppo di lavoro si è insediato il giorno 5 settembre 2023 e, nel corso della stessa seduta, così come stabilito dalla deliberazione n. 1190 summenzionata, ha proceduto a definire le modalità operative da adottare per il riconoscimento del beneficio di cui alla stessa Deliberazione;

- con comunicazione mail del 6 settembre 2023, acquisita al protocollo della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione al n. AOO_014/PROT/06/09/2023/1984, il Presidente del Comitato SEPAC ha segnalato al gruppo di lavoro interdipartimentale che l'Allegato "A" alla Deliberazione di Giunta dell'8 agosto 2023, n.1190 necessitava di un aggiornamento con riferimento alle somme da riconoscere ai potenziali beneficiari;
- nello specifico, con la sopra citata nota, il Presidente del Comitato SEPAC riferiva che i potenziali beneficiari, pseudonimizzati con i codici LAO69F, CRE96A, OMS74A, non risultavano avere più i requisiti per accedere al beneficio di cui alla Deliberazione di Giunta dell'8 agosto 2023, n.1190, mentre ai potenziali beneficiari con pseudonimo NOA98I e ORF75L risultavano attribuite somme inferiori rispetto a quelle effettivamente da riconoscere, in quanto erano state sottostimate, nei conteggi, le mensilità residue per il raggiungimento dell'età anagrafica utile ad accedere alla pensione di vecchiaia (pari a 67 anni);
- nel corso dell'incontro, convocato in data 8 settembre 2023 dall'Assessore prof. Sebastiano Leo, il cui verbale è agli atti del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, le parti intervenute in rappresentanza di Regione Puglia, Comitato SEPAC, OO.SS, condividevano la necessità di ratificare a termine della procedura, con successivo provvedimento, le modifiche che fossero intervenute all'Allegato "A" alla Deliberazione di Giunta dell'8 agosto 2023, n.1190, a conclusione dell'attività di approfondimento istruttorio effettuato dal gruppo di lavoro interdipartimentale;
- il gruppo di lavoro ha proceduto all'espletamento dei compiti affidatagli dalla Giunta Regionale riunendosi in diverse sedute di lavoro, nelle date che di seguito si riportano: 8 settembre 2023, 11 settembre 2023, 15 settembre 2023, così come attestato nei relativi verbali agli atti della Direzione di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- così come definito dallo stesso gruppo di lavoro, in data 12 settembre, ai potenziali beneficiari di cui all'elenco allegato sub "A" alla Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 agosto 2023, n.1190, venivano trasmesse le istruzioni in merito all'*iter* da seguire e la modulistica per poter accedere al beneficio con termine di consegna previsto per il successivo giorno 18 settembre alle ore 12.00;
- alla scadenza del predetto termine, il gruppo di lavoro si è riunito per procedere all'esame istruttorio delle dichiarazioni pervenute, dando evidenza delle relative operazioni nei verbali agli atti del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;
- a conclusione delle suddette operazioni è emerso che n. 7 (sette) potenziali beneficiari non hanno trasmesso alcun modello di adesione/rinuncia al beneficio e che n. 48 (quarantotto) potenziali destinatari del beneficio hanno presentato dichiarazione di adesione, con le seguenti precisazioni:
  - n. 2 (due), rispetto ai suddetti n. 48 (quarantotto), quelli con pseudonimo NOA98I e ORF75L, hanno confermato le somme complessive a loro imputate dal comitato SEPAC con nota correttiva acquisita al prot. AOO_014/PROT/06/09/2023/1984;
  - i beneficiari con pseudonimo AAR96G e EGE88V, invece, hanno dichiarato somme complessive superiori a quelle indicate nell'Allegato "A" alla Deliberazione di Giunta dell'8 agosto 2023, n.1190;
  - il beneficiario con pseudonimo GBA67L ha dichiarato un importo complessivamente inferiore a quello presente nell'allegato menzionato;
- in considerazione delle predette discordanze emerse nel corso dei lavori svolti dal gruppo di lavoro, i suddetti ultimi tre casi, riferibili ai potenziali beneficiari di cui agli pseudonimi AAR96G, EGE88V e GBA67L, sono stati sottoposti ad un riesame da parte del Comitato SEPAC;
- in occasione della riunione del Comitato SEPAC del 19 settembre 2023, il cui verbale è acquisito agli atti del Dipartimento, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con protocollo n. AOO_014/PROT/22/09/2023/0002212 si è dato riscontro alla nota del gruppo di lavoro confermando le dichiarazioni dei beneficiari AAR96G, EGE88V e GBA67L;
- in occasione della medesima seduta del 19 settembre, è emersa la necessità di riconoscere un'ulteriore mensilità per i potenziali beneficiari nati nel 1957, individuati nell'Allegato "A" alla Deliberazione n. 1190/2023 con un importo inferiore pari ad 1 (uno) mese per il raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia – 67 anni, con necessità, pertanto, unanimemente condivisa di aggiornare i dati;
- sempre nello stesso incontro del 19 settembre, infine, si è condiviso di non riaprire i termini per la presentazione delle dichiarazioni di adesione/rinuncia per quei potenziali beneficiari che non avessero

provveduto ad aderire, considerandoli decaduti a seguito di scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione di adesione al beneficio;

- il gruppo di lavoro, nelle date del 21 e 25 settembre 2023, a seguito dei riscontri pervenuti dal Comitato SEPAC ed, in particolare, l'ultimo definito nell'incontro del 19 settembre 2023 ed in considerazione della conclusione dell'istruttoria svolta, ha proceduto all'aggiornamento definitivo dell'Allegato "A" (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto) contenente l'elenco degli effettivi beneficiari da indirizzare al cosiddetto *"scivolo pensionistico"*.

DATTO ATTO CHE:

- nella sezione "copertura finanziaria" della Deliberazione di Giunta Regionale dell' 8 agosto 2023, n.1190, con riferimento al capitolo di spesa "U0961089" è riportata la codifica del piano dei conti integrato "U.1.04.04.01 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private" in luogo della corretta codifica "U.1.04.02.05 - Altri trasferimenti a famiglie" che risulta nel Bilancio Finanziario Gestionale.

VISTI INOLTRE:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell' 8/02/2023, n. 87, "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- prendere atto ed approvare gli esiti del lavoro istruttorio del gruppo di lavoro interdipartimentale, così come riportato nell'Allegato "A" (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), contenente l'elenco della platea dei n. 48 (quarantotto) effettivi aventi diritto al beneficio di cui alla Deliberazione di Giunta dell'8 agosto 2023 n.1190;
- dare atto che nella sezione "copertura finanziaria" della Deliberazione di Giunta Regionale dell' 8 agosto 2023, n.1190, con riferimento al capitolo di spesa "U0961089" è riportata la codifica del piano dei conti integrato "U.1.04.04.01 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private" in luogo della codifica "1.04.02.05 - Altri trasferimenti a famiglie" risultante nel Bilancio Finanziario Gestionale;
- dare mandato alla Sezione Formazione a provvedere ai successivi atti di impegno e liquidazione a favore dei soggetti risultati beneficiari come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • *diretto* • *indiretto* X *neutro* • *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione trova copertura finanziaria sullo stanziamento indicato in bilancio regionale sul capitolo di spesa "U0961089", Piano dei conti integrato "U.1.04.02.05 - Altri trasferimenti a famiglie", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale dell' 8 agosto 2023, n.1190.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) e k) della L.R. 7/1997 (art.23 della L.R. 14/2011), propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto descritto in premessa;

2. di prendere atto degli esiti del lavoro istruttorio del gruppo di lavoro interdipartimentale, così come riportato nell'Allegato "A" (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), contenente l'elenco della platea dei n. 48 (quarantotto) effettivi aventi diritto al beneficio di cui alla Deliberazione di Giunta dell'8 agosto 2023 n.1190;

3. di dare atto che nella sezione "copertura finanziaria" della Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 agosto 2023, n.1190, con riferimento al capitolo di spesa "U0961089" è riportata la codifica del piano dei conti integrato "U.1.04.04.01 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private" in luogo della codifica "U.1.04.02.05 - Altri trasferimenti a famiglie" risultante nel Bilancio Finanziario Gestionale;

4. di dare mandato alla Sezione Formazione a provvedere ai successivi atti di impegno e liquidazione a favore dei soggetti risultati beneficiari come da Allegato "A" allegato al presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di notificarlo alla Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione e alla Sezione Formazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli

stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Francesco Carretta

Il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

***Per le motivazioni espresse in narrativa*:**

1. di prendere atto di quanto descritto in premessa;
2. di prendere atto degli esiti del lavoro istruttorio del gruppo di lavoro interdipartimentale, così come riportato nell'Allegato "A" (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), contenente l'elenco della platea dei n. 48 (quarantotto) effettivi aventi diritto al beneficio di cui alla Deliberazione di Giunta dell'8 agosto 2023 n.1190;
3. di dare atto che nella sezione "copertura finanziaria" della Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 agosto 2023, n.1190, con riferimento al capitolo di spesa "U0961089" è riportata la codifica del piano dei conti integrato "U.1.04.04.01 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private" in luogo della codifica "U.1.04.02.05 - Altri trasferimenti a famiglie" risultante nel Bilancio Finanziario Gestionale;
4. di dare mandato alla Sezione Formazione a provvedere ai successivi atti di impegno e liquidazione a favore dei soggetti risultati beneficiari come da Allegato "A" allegato al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di notificarlo alla Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione e alla Sezione Formazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA — RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A "Platea Effettivi Beneficiari"

N	PSEUDONIMO	DECORRENZA PENSIONE	MESI SPETTANTI	IMPORTO TOTALE	RATA 2023	RATA 2024	RATA 2025	TOTALE RATE
1	LAO69F	PENSIONATO	---	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
2	MTX57S	giugno 2030	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
3	NOA98I	gennaio 2029	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
4	ABL85P	MANCATA ADESIONE AL BENEFICIO	---	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
5	EGM78S	maggio 2028	55	**67.650,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	30.650,00 €	**67.650,00 €**
6	RNX58F	dicembre 2028	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
7	AAO68V	aprile 2028	54	**66.420,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	29.420,00 €	**66.420,00 €**
8	AAR96G	agosto 2027	46	**56.580,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	19.580,00 €	**56.580,00 €**
9	ADX56C	gennaio 2030	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
10	ANM810E	luglio 2028	57	**70.110,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	33.110,00 €	**70.110,00 €**
11	LMN87T	luglio 2026	33	**40.590,00 €**	37.000,00 €	3.590,00 €	0,00 €	**40.590,00 €**
12	OPX58G	marzo 2024	6	**7.380,00 €**	7.380,00 €	0,00 €	0,00 €	**7.380,00 €**
13	ORF75L	agosto 2028	58	**71.340,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	34.340,00 €	**71.340,00 €**
14	OIL85M	aprile 2027	42	**51.660,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	14.660,00 €	**51.660,00 €**
15	URG1110E	febbraio 2030	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
16	AOE65L	febbraio 2028	52	**63.960,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	26.960,00 €	**63.960,00 €**
17	EEX56T	luglio 2028	57	**70.110,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	33.110,00 €	**70.110,00 €**
18	EUS88D	maggio 2027	43	**52.890,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	15.890,00 €	**52.890,00 €**
19	EUO65M	marzo 2028	53	**65.190,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	28.190,00 €	**65.190,00 €**
20	EDC78C	luglio 2024	10	**12.300,00 €**	12.300,00 €	0,00 €	0,00 €	**12.300,00 €**
21	EDC78G	aprile 2027	42	**51.660,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	14.660,00 €	**51.660,00 €**
22	IEX55P	ottobre 2027	48	**59.040,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	22.040,00 €	**59.040,00 €**
23	RSA88G	giugno 2027	44	**54.120,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	17.120,00 €	**54.120,00 €**
24	EMN74A	novembre 2027	49	**60.270,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	23.270,00 €	**60.270,00 €**
25	IRI118G	dicembre 2026	38	**46.740,00 €**	37.000,00 €	9.740,00 €	0,00 €	**46.740,00 €**
26	RCX57S	maggio 2027	44	**54.120,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	17.120,00 €	**54.120,00 €**
27	URA67A	MANCATA ADESIONE AL BENEFICIO	---	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
28	AZT78P	marzo 2025	17	**20.910,00 €**	20.910,00 €	0,00 €	0,00 €	**20.910,00 €**
29	AEV78D	novembre 2024	14	**17.220,00 €**	17.220,00 €	0,00 €	0,00 €	**17.220,00 €**
30	AAE87M	maggio 2028	55	**67.650,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	30.650,00 €	**67.650,00 €**
31	ATR95M	aprile 2029	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
32	EGE88V	aprile 2024	7	**8.610,00 €**	8.610,00 €	0,00 €	0,00 €	**8.610,00 €**
33	ECX54V	febbraio 2027	40	**49.200,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	12.200,00 €	**49.200,00 €**
34	ASE88P	settembre 2027	47	**57.810,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	20.810,00 €	**57.810,00 €**
35	AAG85C	novembre 2027	49	**60.270,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	23.270,00 €	**60.270,00 €**
36	ASR710A	MANCATA ADESIONE AL BENEFICIO	---	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
37	ULX56N	luglio 2025	21	**25.830,00 €**	25.830,00 €	0,00 €	0,00 €	**25.830,00 €**
38	ETX58R	luglio 2029	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
39	AAZ710A	ottobre 2027	48	**59.040,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	22.040,00 €	**59.040,00 €**
40	AAE99A	MANCATA ADESIONE AL BENEFICIO	---	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
41	ICR119F	febbraio 2029	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
42	INX55L	maggio 2028	55	**67.650,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	30.650,00 €	**67.650,00 €**
43	IZR106A	giugno 2027	44	**54.120,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	17.120,00 €	**54.120,00 €**
44	RTX55M	dicembre 2024	15	**18.450,00 €**	18.450,00 €	0,00 €	0,00 €	**18.450,00 €**
45	OAI105M	dicembre 2027	50	**61.500,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	24.500,00 €	**61.500,00 €**
46	OUN77A	luglio 2028	57	**70.110,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	33.110,00 €	**70.110,00 €**
47	UPN78G	marzo 2027	41	**50.430,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	13.430,00 €	**50.430,00 €**
48	CRE96A	PENSIONATO	---	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
49	GBA67L	aprile 2027	42	**51.660,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	14.660,00 €	**51.660,00 €**
50	TAZ105C	ottobre 2028	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
51	OAI115M	settembre 2028	59	**72.570,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	35.570,00 €	**72.570,00 €**
52	OMS74A	PENSIONATO	---	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
53	EAX46N	aprile 2028	54	**66.420,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	29.420,00 €	**66.420,00 €**
54	AFR96A	agosto 2030	60	**73.800,00 €**	0,00 €	37.000,00 €	36.800,00 €	**73.800,00 €**
55	AAR94A	settembre 2024	12	**14.760,00 €**	14.760,00 €	0,00 €	0,00 €	**14.760,00 €**
				2.654.340,00 €	**199.460,00 €**	**1.419.330,00 €**	**1.035.550,00 €**	**2.654.340,00 €**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2023	9	26.09.2023

SEGUITO D.G.R. 1190/2023 # #INCENTIVAZIONE ALL#ESODO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE# # PRESA D#ATTO DELLA PLATEA DEI BENEFICIARI EFFETTIVI ED ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA
VIESTI
26.09.2023
14:44:05 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1330

PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale "della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano

L'Assessore con delega al Personale ed Organizzazione, dott. Giovanni Francesco STEA , sulla base della istruttoria espletata dalla PO "Raccordo presidio SAP HR, coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali", dal dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione, dal dirigente della Sezione Personale e dal dirigente ad interim della Sezione Organizzazione e formazione del personale, e confermata dal Direttore del Dipartimento Personale e organizzazione e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Vista la DGR del 15 settembre 2021 n. 1466 recante l' approvazione della *Strategia Regionale per la parità di genere denominata " Agenda di Genere"*
Vista la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938 recante " *Valutazione di impatto di genere . sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione* .
In data 30/03/2023 la Giunta Regionale, con propria DGR n.414, ha approvato il PIAO 2023- 2025, contenente, tra l'altro, anche il Piano dei Fabbisogni 2023-2025, nonché i relativi piani assunzionali.
Nel corso del corrente anno sono emerse nuove esigenze, come di seguito illustrate:

1) Proroga di n.8 contratti a tempo determinato, Area funzionario e dell'elevata qualificazione, presso l'Autorità di Audit a valere sui fondi vincolati "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 -2020" per il periodo dal 01/10/2023 al 31/03/2025. A tale proposito, il dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche comunitarie, con propria AD n. 43 del 23/08/2023, ha proceduto alla assunzione dell'impegno per tale proroga, sulla base della nota del Dipartimento Coesione n. 309109 del 29/12/2021 che ha esteso al 31/12/2026 la scadenza del " Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 -2020" e ha contestualmente autorizzato il dirigente della Sezione Personale a provvedere agli adempimenti necessari per la proroga contrattuale dei suddetti contratti.
   Tale proroga, della durata di 18 mesi, non eccede la durata massima della normativa vigente, prevista per i contratti a tempo determinato, fissata in 36 mesi.
2) Stabilizzazione di n.4 contratti di lavoro a tempo determinato, Area dei funzionari e dell' elevata qualificazione ,ex art.3 comma 5 Decreto legge 22 aprile 2023 n.44, come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75, di cui 2 profili di Specialista Amministrativo (ex istruttore direttivo amministrativo)- Area Amministrativa e 2 profili di Specialista Risorse economico-finanziarie (ex istruttore direttivo contabile) – Area economico Finanziaria , già assunti a valere sui fondi PON INCLUSIONE FSE PROGETTO SUPREME" a seguito dell'avviso di selezione pubblica indetta con DD del dirigente della Sezione Personale n. 871/2020 e dei successivi provvedimenti di individuazione dei vincitori di cui alla DD n. 162/2020, DD 163/2020 e n. 166/2020 a firma del dirigente della Sezione sicurezza del cittadino politiche per le migrazioni ed antimafia sociale , in servizio presso la medesima a partire dal 01/11/2020 al 31/10/2023., come richiesto dalla Segreteria Generale della Presidenza protocollo n. AOO_176/1615 del 06/09/2023. Ciò, testualmente, *al fine di non disperdere la notevole competenza specialistica acquisita dai medesimi soggetti nelle materie inerenti le loro attività, necessaria per il completamento della rendicontazione in essere nonché per il supporto per l'avvio della nuova programmazione regionale in materia di migrazioni*.
3) Richiesta di un posto da dirigente a tempo determinato ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 per la durata di 3 anni a valere sui fondi vincolati per le esigenze della copertura della titolarità della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio museali", equiparata a Servizio, come richiesto dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio, con propria nota n.AOO_004/5264 del 18/09/2023,

4) Richiesta di n.7 unità Area Funzionari e dell'elevata Qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 36 mesi con profilo di Specialista Tecnico di policy - Ambito di ruolo "lavori pubblici "Area professionale competitività e sviluppo del sistema (policy regionale) a valere sui fondi vincolati, per le esigenze della Sezione Transizione Energetica come da nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023 ;
5) Richiesta di n.1 unità Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi prorogabili per eventuali ulteriori 12 mesi a valere sui fondi vincolati Servizio Civile Universale profilo di Specialista Amministrativo Ambito Gestione Affari legali-Area Amministrativa , per le esigenze della Sezione Poltiiche giovanili, come da nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023
6) Richiesta di n.1 unità di personale Area Funzionari e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato di durata fino al 27/02/2026, profilo professionale " Specialista tecnico di policy" ambito di ruolo " Trasporti e mobilità" per le esigenze del Dipartimento mobilità , a valere sul Bilancio Autonomo

Tanto premesso si rende necessario aggiornare il PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414/2023- Sottosezione "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale "della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" per la sola parte riguardante il Programma Assunzioni 2023 , dando atto che il numero complessivo delle assunzioni a tempo indeterminato di cui al programma delle Assunzioni 2023 non varia ma risulta modificato come da tabella che segue:

AREA	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
OPERATORE ESPERTO (EX CATEGORIA B)	**55**	**Scorrimento di graduatorie vigenti**	**1.613.483,30**
ISTRUTTORE (EX CATEGORIA C)	**50**	**Scorrimento di graduatorie vigenti**	**1.563.260,00**
FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D1)	**73**	**Scorrimento di graduatorie vigenti**	**2.476.478,28**
FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D1)	**4**	**Stabilizzazione ex Decreto legge 22 aprile 2023 n.44, come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75**.	**135.697,44**
FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D1)	**1**	**Riassunzione in servizio art.26 CCNL 2019—2021 Funzioni locali**	**33.924.36**
DIRIGENTI	**6**	**Procedura di mobilità esterna**	**369.924,96**
TOTALE	**189**		**6.192.768,34**

Inoltre, sempre per l'anno 2023, si intende procedere alla :

a) proroga di n.8 contratti a tempo determinato Area funzionari e dell'elevata qualificazione a valere sui fondi vincolati "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 -2020" , sulla base della proroga disposta dal Dirigente del Servizio Controllo e verifica politiche comunitarie con AD N.43 del 23/08/2023.
b) Assunzione di n.7 unita di Area funzionari e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 36 mesi con profilo di Specialista Tecnico di policy - Ambito di ruolo "lavori pubblici "Area professionale competitività e sviluppo del sistema (policy regionale) a valere sul Bilancio vincolato, per le esigenze della Sezione Transizione Energetica come da nota del Direttore del

Dipartimento Sviluppo Economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023;

c) Assunzione di n.1 unità Area funzionario e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi prorogabili per eventuali ulteriori 12 mesi a valere sui fondi vincolati Servizio Civile Universale profilo di Specialista Amministrativo Ambito Gestione Affari legali-Area Amministrativa , per le esigenze della Sezione Poltiiche giovanili, come da nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023

d) Assunzione di n.1 unità Area funzionario e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato di durata fino al 27/02/2026 profilo professionale " Specialista tecnico di policy" ambito di ruolo " Trasporti e mobilità" per le esigenze del Dipartimento mobilità a valere sul Bilancio Autonomo come da nota a firma del Direttore del Dipartimento mobilità protocollo n.AOO_015/959 del 07/07/2023

Infine si prevede l'assunzione di un dirigente a tempo determinato ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 per la durata di 3 anni, per le esigenze espresse, con la nota sopra richiamata, del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio, relative alla copertura della titolarità della struttura dirigenziale di progetto equiparata a Servizio denominata "Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio museali" a valere sui fondi vincolati con la spesa sotto indicata:

Dirigente a tempo determinato a valere sul Bilancio vincolato	**Importo**
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per la struttura di progetto equiparata a Servizio denominata "Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio museali"	**€ 61.654,16**

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR N.938 del 03/07/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ❏ neutro X *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni**,** dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale"

L'Assessore al personale e all'organizzazione relatore, Giovanni Francesco STEA , sulla base delle risultanze istruttorie ai sensi dell'articolo 6 ,comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e dell'art.4 , comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7 , propone alla Giunta :

1. di prendere atto della proroga di n.8 contratti a tempo determinato Area Funzionari e dell'elevata qualificazione presso l'Autorità di Audit per un ulteriore periodo di 18 mesi di cui alla AD N.43/2023 firmata dal dirigente del Servizio Controllo e verifica Politiche comunitarie a valere sui fondi vincolati "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 -2020"
2. di prendere atto della nota protocollo n.AOO_176/1615 del 06/09/2023 a firma della Segreteria generale della Presidenza in merito alla stabilizzazione di n.4 dipendenti a tempo determinato Area Funzionari e dell'elevata qualificazione, in servizio presso la Sezione Sicurezza del Cittadino in possessi dei requisiti stabiliti dall'art.3 comma 5 del Decreto legge 44/2023 come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75 ;
3. di prendere atto della nota protocollo AOO_004/5264 del 18/09/2023, a firma del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio, riguardante la previsione di n.1 incarico di dirigente a tempo determinato ex art.19 comma 6 d,lgs.165/2001 per le esigenze della Struttura di progetto " Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio museali" a valere su fondi vincolati presso la Direzione del Dipartimento ;
4. di prendere atto della nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023, riguardante l'assunzione di n.7 unità Area Funzionari e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 36 mesi con profilo di Specialista Tecnico di policy -Ambito di ruolo "lavori pubblici " Area professionale competitività e sviluppo del sistema (policy regionale) a valere su fondi vincolati, per le esigenze della Sezione Transizione Energetica e di n.1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi prorogabili eventualmente per ulteriori 12 mesi a valere sui fondi vincolati Servizio Civile Universale profilo di Specialista Amministrativo Ambito Gestione Affari legali-Area Amministrativa , per le esigenze della Sezione Politiche giovanili, come da nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023 ;
5. di prendere atto della nota a firma del Direttore del Dipartimento mobilità protocollo n.AOO_015/959 del 07/07/2023 riguardante Assunzione di n.1 unità Area funzionario e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato di durata fino al 27/02/2026 profilo professionale " Specialista tecnico di policy" ambito di ruolo " Trasporti e mobilità" per le esigenze del Dipartimento mobilità a valere sul Bilancio Autonomo
6. per l'effetto modificare la sottosezione "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" per la sola parte riguardante il Programma Assunzioni 2023, nel seguente modo:

a) n. 55 unità di personale area OPERATORE ESPERTO (EX CATEGORIA B) a seguito di scorrimento di graduatorie vigenti
b) n. 50 unità di personale area ISTRUTTORE (EX CATEGORIA C) a seguito di scorrimento di graduatorie vigenti
c) N.73 unità di personale per area FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D) a seguito di scorrimento di graduatorie vigenti
d) N.4 unità di personale per area FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D) mediante stabilizzazione di contratti a tempo determinato in base all'art.3 comma 5 Decreto Legge 44/2023 come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75.
e) N.1 unità di personale per area FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D) per riassunzione in servizio ex art.26 CCNL Funzioni locali 2019-2021

f) N.6 unità di personale dirigenti a seguito di procedura di mobilità esterna
g) N.8 unità di personale a tempo determinato area Funzionario e dell'elevata qualificazione a valere sui fondi vincolati mediante proroga dei contratti per un ulteriore periodo di 18 mesi " Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 -2020 "sulla base della AD n.43/2023 ;
h) 7 unità con contratto di lavoro a tempo determinato area Funzionario e dell'elevata qualificazione per 36 mesi prioritariamente con profilo di Specialista Tecnico di policy - Ambito di ruolo "lavori pubblici "Area professionale competitività e sviluppo del sistema (policy regionale) a valere sul Bilancio vincolato, per le esigenze della Sezione Transizione Energetica
i) di n.1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi Area Funzionario e dell'elevata qualificazione a valere sui fondi vincolati Servizio Civile Universale profilo di Specialista Amministrativo Ambito Gestione Affari legali- Area Amministrativa, per le esigenze della Sezione Politiche giovanili
j) n.1 unità di dirigente a tempo determinato ex art.19 comma 6 D.Lgs.165/2001 per le esigenze della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio museali" presso il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio come da nota protocollo n.AOO_004/5264 del 18/09/2023, a valere su fondi vincolati ;
k) n.1 unità Area funzionario e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato di durata fino al 27/02/2026 profilo professionale " Specialista tecnico di policy" ambito di ruolo " Trasporti e mobilità" per le esigenze del Dipartimento mobilità a valere sul Bilancio Autonomo come da nota a firma del Direttore del Dipartimento mobilità protocollo n.AOO_015/959 del 07/07/2023

7) dare atto che l'Ente ha rispettato l'obbligo sancito dall'art.1 comma 557 quater della legge 296 del 27 dicembre 2006 ;
8) dare atto che l'ente rispetta il limite della spesa per assunzioni a tempo determinato di cui all'art.9 comma 28 D.L.78/2010 ;
9) richiedere, a cura della Sezione Personale, -PO Spesa del personale- al Collegio dei Revisori dei Conti, il parere previsto dall'articolo 33 del Decreto legge 30 aprile 2019 n.34 convertito in legge 28 giugno 2019 n.58;
10) prendere atto che i posti previsti nella stabilizzazione saranno banditi secondo i profili professionali di appartenenza;
11) Trasmettere, a cura della PO Contrattazione e relazioni sindacali, il presente atto alle OO.SS. territoriali e alla RSU aziendale;
12) Pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'Atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Raccordo Presidio SAP HR, coordinamento automazione dati,
monitoraggio incarichi regionali
Dott. Francesco Torcello

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola PALADINO

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe IMPERIO

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto VENNERI

L'Assessore al Personale e organizzazione
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore con delega al Personale e organizzazione;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla PO" Raccordo presidio SAP HR, coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali " dal dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione dal dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione, dal dirigente della Sezione Personale e dal dirigente ad interim della Sezione Organizzazione e formazione del personale e confermata dal Direttore del Dipartimento Personale e organizzazione e dal Segretario Generale della Presidenza;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proroga di n.8 contratti a tempo determinato Area Funzionari e dell'elevata qualificazione presso l'Autorità di Audit per un ulteriore periodo di 18 mesi di cui alla AD N.43/2023 firmata dal dirigente del Servizio Controllo e verifica Politiche comunitarie a valere sui fondi vincolati "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 -2020"
2. di prendere atto della nota protocollo n.AOO_176/1615 del 06/09/2023 a firma della Segreteria generale della Presidenza in merito alla stabilizzazione di n.4 dipendenti a tempo determinato Area Funzionari e dell'elevata qualificazione, in servizio presso la Sezione Sicurezza del Cittadino in possessi dei requisiti stabiliti dall'art.3 comma 5 del Decreto legge 44/2023 come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75 ;
3. di prendere atto della nota protocollo AOO_004/5264 del 18/09/2023, a firma del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio riguardante la previsione di n.1 incarico di dirigente a tempo determinato ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 per le esigenze della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio museali" a valere su fondi vincolati presso la Direzione del Dipartimento;
4. di prendere atto della nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023, riguardante l'assunzione di n.7 unità Area Funzionari e dell'elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 36 mesi con profilo di Specialista Tecnico di policy -Ambito di ruolo "lavori pubblici " Area professionale competitività e sviluppo del sistema (policy regionale) a valere sui fondi vincolato, per le esigenze della Sezione Transizione Energetica e di n.1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi prorogabili eventualmente per ulteriori 12 mesi a valere sui fondi vincolati Servizio Civile Universale profilo di Specialista Amministrativo Ambito Gestione Affari legali-Area Amministrativa , per le esigenze della Sezione Politiche giovanili, come da nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico protocollo n.AOO_002/837 del 23/06/2023 ;
5. di prendere atto della nota a firma del Direttore del Dipartimento mobilità protocollo n.AOO_015/959 del 07/07/2023 riguardante Assunzione di n.1 unità Area funzionario e dell'elevata

qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato di durata fino al 27/02/2026 profilo professionale “Specialista tecnico di policy” ambito di ruolo “ Trasporti e mobilità” per le esigenze del Dipartimento mobilità a valere sul Bilancio Autonomo ,

6. per l’effetto modificare la sottosezione “Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale“ della Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano” per la sola parte riguardante il Programma Assunzioni 2023 , nel seguente modo:

a) n. 55 unità di personale area OPERATORE ESPERTO (EX CATEGORIA B)a seguito di scorrimento di graduatorie vigenti
b) n. 50 unità di personale area ISTRUTTORE (EX CATEGORIA C) a seguito di scorrimento di graduatorie vigenti
c) N.73 unità di personale per area FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D) a seguito di scorrimento di graduatorie vigenti
d) N.4 unità di personale per area FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D) mediante stabilizzazione di contratti a tempo determinato in base all’art.3 comma 5 Decreto Legge 44/2023 come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75 ;
e) N.1 unità di personale per area FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D) per riassunzione in servizio ex art.26 CCNL Funzioni locali 2019-2021
f) N.6 unità di personale dirigenti a seguito di procedura di mobilità esterna
g) N.8 unità di personale a tempo determinato area Funzionario e dell’elevata qualificazione a valere sui fondi vincolati mediante proroga dei contratti per un ulteriore periodo di 18 mesi “ Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 -2020 “sulla base della AD n.43/2023 ;
h) 7 unità con contratto di lavoro a tempo determinato area Funzionario e dell’elevata qualificazione per 36 mesi con profilo di Specialista Tecnico di policy -Ambito di ruolo “lavori pubblici “ Area professionale competitività e sviluppo del sistema (policy regionale) a valere sul Bilancio vincolato, per le esigenze della Sezione Transizione Energetica
i) di n.1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi Area Funzionario e dell’elevata qualificazione a valere sui fondi vincolati Servizio Civile Universale profilo di Specialista Amministrativo Ambito Gestione Affari legali- Area Amministrativa, per le esigenze della Sezione Politiche giovanili
j) n.1 unità di dirigente a tempo determinato ex art.19 comma 6 D.Lgs.165/2001 per le esigenze della Struttura di progetto “Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio museali” presso il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio come da nota protocollo n.AOO_004/5264 del 18/09/2023, a valere su fondi vincolati ;
k) n.1 unità Area funzionario e dell’elevata qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato di durata fino al 27/02/2026 profilo professionale “ Specialista tecnico di policy” ambito di ruolo “ Trasporti e mobilità” per le esigenze del Dipartimento mobilità a valere sul Bilancio Autonomo come da nota a firma del Direttore del Dipartimento mobilità protocollo n.AOO_015/959 del 07/07/2023

7) dare atto che l’Ente ha rispettato l’obbligo sancito dall’art.1 comma 557 quater della legge 296 del 27 dicembre 2006 ;
8) dare atto che l’ente rispetta il limite della spesa per assunzioni a tempo determinato rientra nei limiti fissati di cui all’art.9 comma 28 D.L.78/2010 ;
9) richiedere ,a cura della Sezione Personale, -PO Spesa del personale- al Collegio dei Revisori dei Conti, il parere previsto dall’articolo 33 del Decreto legge 30 aprile 2019 n.34 convertito in legge 28 giugno 2019 n.58;
10) prendere atto che i posti previsti nella stabilizzazione saranno banditi secondo i profili professionali di appartenenza;

11) Trasmettere, a cura della PO Contrattazione e relazioni sindacali, il presente atto alle OO.SS. territoriali e alla RSU aziendale;
12) Pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1333

Attuazione del D.M. 6 marzo 2023 recante "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing (NGS) per la profilazione genomica del colangiocarcinoma. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1696/2022

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- l'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute un fondo, denominato Fondo per i test di Next-Generation Sequencing, con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- il successivo comma 685 che destina il fondo summenzionato al « potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dai quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza»

- il comma 686 che prevede « con decreto del Ministro della Salute, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al comma 684, nonché il sistema di monitoraggio dell' impiego delle somme»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03 luglio 2023 "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- il decreto del Ministro della salute 6 marzo 2023, recante i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme per il potenziamento dei test di Next- Generation Sequencing per la profilazione genomica per il colangiocarcinoma ai sensi dell'articolo 1, comma 539, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche, secondo il modello cosiddetto "hub&spoke", attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 23 febbraio 2017 "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) – Approvazione modello organizzativo e principi generali di funzionamento. Recepimento Accordo Stato – Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014)" è stato definito il modello organizzativo ed i principi di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese e ss.mm.ii.;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1696 del 29/11/2022 è stato preso atto del Decreto Ministeriale 30 settembre 2022 che stabilisce i criteri e le modalità di riparto del fondo istituito ai sensi dell'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle risorse di cui trattasi;

Considerato che:

- con nota PEC del 10/01/2023 il Ministero della Salute, al fine di una puntuale adozione di quanto previsto dal suddetto Decreto Ministeriale del 30/09/2022, in particolare relativamente all'attuazione delle indicazioni concernenti le modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio nonché l'esecuzione e la valutazione dei risultati dei test di NGS, ha richiesto alla Regione di fornire informazioni utili per l'attività in questione;
- il decreto del Ministro della salute 6 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.80 del 4 aprile 2023, stabilisce i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego dell'incremento del fondo per i test di Next-Generation Sequencing con risorse

da destinare alla profilazione genomica per il colangiocarcinoma ai sensi dell'articolo 1, comma 539, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

- l'articolo 2, comma 3, del citato decreto Ministeriale prevede per l'anno 2023 che le regioni trasmettano al Ministero della salute entro il 30 settembre 2023, una delibera di impegno ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni dell'allegato 2, relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, nonché la valutazione dei risultati dei test di NGS, al fine di una appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da colangiocarcinoma non operabile o recidivato;
- con nota prot. n. AOO_183/27/01/2023/0001858, in riferimento a quanto richiesto dal Ministero della Salute con nota prot. n. 0000869-10/01/2023-DGPRE-MDS-P, si è provveduto alla richiesta di implementazione nel Sistema informativo regionale del codice di prestazione 91.30.70 (Next-generation Sequencing – branca genetica medica);

Tenuto conto che:

- il colangiocarcinoma è una malattia rara che fa parte del gruppo eterogeneo dei tumori delle vie biliari e che l' incidenza risulta essere in aumento;
- in Italia il tasso di incidenza del colangiocarcinoma standardizzato per età è di 3,4 casi su 100.000 abitanti che, applicato alla popolazione italiana residente al 1° gennaio 2022, corrisponde a circa 2.000 pazienti;
- il 35% dei pazienti viene sottoposto a una resezione radicale potenzialmente curativa, seguita da chemioterapia adiuvante post-chirurgica e che nei pazienti operati si manifesta una recidiva in oltre il 60% dei casi entro i primi due anni dall'intervento chirurgico;
- il colangiocarcinoma rappresenta una patologia neoplastica «orfana» con limitate possibilità terapeutiche nella fase avanzata/metastatica e la sopravvivenza mediana a 5 anni per tutti gli stadi è del 17% nel sesso maschile e del 15% in quello femminile (1-5).
- il numero di pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato che possono beneficiare dei test di Next-Generation Sequencing al fine di un' appropriata scelta terapeutica è sulla base dei dati forniti dall'ISTAT riferiti al 1°gennaio 2022 pari indicativamente a 1.700 l'anno;
- l'individuazione di una quota per test non superiore a euro 1.150,00 consente di assicurare il test gratuitamente a 174 pazienti per ogni anno di vigenza del fondo;
- il Decreto ministeriale 6 marzo 2023 definisce i criteri e le modalità di ripartizione del fondo tra le regioni, di cui all'art. 1, comma 539 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», nonché' il sistema di monitoraggio dell'impiego delle risorse medesime riparametrando il numero dei pazienti eleggibili in modo da garantire almeno un test gratuito per ogni regione;
- per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, le risorse di cui al precedente art. 1 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023, sono ripartite tra le regioni sulla base del numero di pazienti eleggibili, calcolati sulla stima dei casi di colangiocarcinoma non operabile o recidivato, fino a concorrenza delle risorse disponibili annualmente, secondo la tabella di cui all'allegato 1 e che nell' allegato 2 sono riportate le modalità e i requisiti per l'accesso ai test di NGS nei pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato, sono indicati nell'allegato 2 parte integrante del summenzionato Decreto Ministeriale;
- il Ministero della salute, acquisito il parere favorevole del Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 3, nei successivi sessanta giorni, eroga alle regioni il finanziamento di cui al comma 1 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023 relativo all'anno 2023;
- per gli anni 2024, 2025, entro il 30 ottobre di ogni anno, le regioni trasmettono al Ministero della salute una relazione sulle attività svolte con i contenuti previsti nell'allegato 2 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023, ivi incluso il numero di test effettivamente erogati;
- le regioni, previa presentazione delle relazioni di cui al comma 5 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023, potranno utilizzare le risorse di cui all'art. 1, per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato 2, fino a

esaurimento delle stesse, anche negli anni 2026 e 2027 e che le risorse non impiegate entro il 2027 sono restituite al Ministero della salute, che ne dispone ai sensi del comma 9 del summenzionato Decreto Ministeriale;

Tanto premesso, il Decreto Ministeriale 6 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.80 del 4 aprile 2023, il quale stabilisce i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego dell'incremento del fondo per i test di Next- Generation Sequencing con risorse da destinare alla profilazione genomica per il colangiocarcinoma ai sensi dell'articolo 1, comma 539, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ed in particolare l' articolo 1 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023 assegna alla Regione Puglia un importo pari ad euro 13.800.

L'articolo 2, comma 3 del summenzionato D.M. prevede, inoltre, l'impegno ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni dell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, nonché la valutazione dei risultati dei test di NGS, al fine di una appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da colangiocarcinoma non operabile o recidivato.

Fermo restando le condizioni di erogazione dei test secondo quanto riportato nel summenzionato allegato 2 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la liquidazione del finanziamento spettante sarà erogata in favore dell'Azienda o Ente in cui insiste ciascun centro individuato nell' allegato 1 del presente provvedimento, sulla base dei dati risultanti dal sistema informativo Edotto e nei limiti dello stanziamento assegnato alla Regione Puglia con il citato Decreto.

A tal proposito, l'Agenzia Regionale A.Re.S.S. dovrà coordinare l'attività di monitoraggio, al fine di garantire l'esecuzione del test in condizioni di appropriatezza espressamente previste dal D.M. 6 marzo 2023.

I centri interessati dovranno obbligatoriamente utilizzare in fase prescrittiva ed erogativa il codice regionale di prestazione: 91.30.70 – Test di Next Generation Sequancing – branca genetica medica, anche ai fini del riconoscimento del rimborso previsto dalla predetta normativa in materia.

A tal proposito, si rende necessario integrare il nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale con il codice 91.30.70 – Test di Next Generation Sequancing – branca genetica medica, per il tramite della competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE..

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro* ❏ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, L.R. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di modificare e integrare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1696 del 29/11/2022 recante "Approvazione modello per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei Test di Next Generation Sequencing (NGS), ai sensi dell' art. 1, c. 684, della L. n. 234/2021 e del D.M. 30 settembre 2022" con le specifiche tecniche ed economiche riguardanti l'erogazione delle prestazioni attraverso i test di NGS, rappresentate nell' Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto espressamente previsto dal Decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2023 ed i relativi allegati impegnandosi ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni contenute nell' allegato 2 del suddetto Decreto Ministeriale recante " Modalità per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test Next Generation Sequencing (NGS) nell'ambito del percorso di cura oncologico dei pazienti con colangiocarcinoma inoperabile o recidivato con garanzia di appropriatezza d'uso" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire, fermo restando le condizioni di erogazione dei test secondo quanto riportato nel summenzionato allegato 2 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che la liquidazione del finanziamento sarà erogata in favore dell'Azienda o Ente in cui insiste ciascun centro individuato nell' allegato 1 del presente provvedimento, sulla base dei dati risultanti dal sistema informativo Edotto e nei limiti dello stanziamento assegnato alla Regione Puglia con il citato Decreto;
4. di stabilire che l'Agenzia Regionale A.Re.S.S. coordini l'attività di monitoraggio, al fine di garantire l'esecuzione del test, in condizioni di appropriatezza espressamente previste dal D.M. 6 marzo 2023;
5. di stabilire che i centri interessati dovranno obbligatoriamente utilizzare in fase prescrittiva ed erogativa il codice regionale di prestazione: 91.30.70 – Test di Next Generation Sequancing – branca genetica medica, anche ai fini del riconoscimento del rimborso previsto dalla predetta normativa in materia;
6. di stabilire che la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche integri il nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, prevedendo il codice 91.30.70 – Test di Next Generation Sequancing – branca genetica medica;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Ministero della Salute, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di modificare e integrare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1696 del 29/11/2022 recante "Approvazione modello per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei Test di Next Generation Sequencing (NGS), ai sensi dell' art. 1, c. 684, della L. n. 234/2021 e del D.M. 30 settembre 2022" con le specifiche tecniche ed economiche riguardanti l'erogazione delle prestazioni attraverso i test di NGS, rappresentate nell' Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto espressamente previsto dal Decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2023 ed i relativi allegati impegnandosi ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni contenute nell' allegato 2 del suddetto Decreto Ministeriale recante " Modalità per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test Next Generation Sequencing (NGS) nell'ambito del percorso di cura oncologico dei pazienti con colangiocarcinoma inoperabile o recidivato con garanzia di appropriatezza d'uso" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire, fermo restando le condizioni di erogazione dei test secondo quanto riportato nel summenzionato allegato 2 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che la liquidazione del finanziamento sarà erogata in favore dell'Azienda o Ente in cui insiste ciascun centro individuato nell' allegato 1 del presente provvedimento, sulla base dei dati risultanti dal sistema informativo Edotto e nei limiti dello stanziamento assegnato alla Regione Puglia con il citato Decreto;
4. di stabilire che l'Agenzia Regionale A.Re.S.S. coordini l'attività di monitoraggio, al fine di garantire l'esecuzione del test in condizioni di appropriatezza, espressamente previste dal D.M. 6 marzo 2023;
5. di stabilire che i centri interessati dovranno obbligatoriamente utilizzare in fase prescrittiva ed erogativa il codice regionale di prestazione: 91.30.70 – Test di Next Generation Sequancing – branca genetica medica, anche ai fini del riconoscimento del rimborso previsto dalla predetta normativa in materia;
6. di stabilire che la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche integri il nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, prevedendo il codice 91.30.70 – Test di Next Generation Sequancing – branca genetica medica;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Ministero della Salute, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

Allegato 1

DM 30-09-2022: Criteri e modalità di riparto del fondo istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n.234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" Fondo per i text di Next Generation Sequencing e disposizioni in materia di laboratori.

Referente regionale per l'attuazione del DM		Note esplicative
Laboratori che eseguiranno i test NGS (esperienza maggiore di 2 anni) di profilazione genomica mediante NGS su campioni di tessuto e biopsia liquida- centri erogatori	i centri coerenti con i criteri del DM sono: • IRCCS Istituto Tumori di Bari • A.O.U. Riuniti di Foggia • IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" San Giovanni Rotondo (FG) • A.O.U. Policlinico di Bari* • ASL LE P.O. "Vito Fazzi" di Lecce*	*Centri di recente avvio sull'NGS relativamente alla profilazione genomica del carcinoma polmonare, che pertanto non rispettano i criteri temporali definiti dal DM. Presente dotazione tecnologica e personale. Programmata in seno al Molecular Tumour Board regionale (DGR Puglia n 213/2022) attività di audit avente ad oggetto i centri di recente avvio e di comprovata expertise.
Indicazione dei criteri di inclusione ed esclusione come da DM	Come da allegato 2 DM i criteri di inclusione sono: pazienti affetti da carcinoma non a piccole cellule (NSCLC), se non fumatore anche carcinoma squamoso, in stadio avanzato/metastatico suscettibili di trattamento antitumorale di prima linea e nei pazienti in progressione di malattia con alterazioni molecolari *actionable* sottoposti a terapie target. I criteri di esclusione sono: paziente correttamente informato che abbia negato il consenso al trattamento e/o quando le condizioni cliniche del paziente (PS) giudicate dall'oncologo escludano la possibilità di ulteriori interventi terapeutici indicati dai risultati delle analisi NGS.	
Previsione di richiesta di ulteriore consenso nel caso in cui il risultato del test NGS evidenzi possibili varianti patogenetiche costitutive/ germinali	L'Informativa allegata al consenso informato in cui i dati personali e genetici del paziente potranno essere trattati per finalità: • diagnostiche, prognostiche, terapeutiche o preventive, con particolare riferimento alle patologie di natura oncologica, nella tutela dell'identità genetica del paziente stesso, o, in caso di test di predisposizione, di un terzo appartenente alla stessa linea genetica; • ricerca scientifica e statistica, finalizzata alla tutela della salute dell'interessato, di terzi o della collettività in campo medico, biomedico o epidemiologico. Il consenso riporta le seguenti specifiche: 1. ACCONSENTO al prelievo ed	La modulistica utilizzata è relativa alle "Informazioni sul trattamento dei dati personali e genetici ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679". Ulteriore consenso nel caso di mutazioni somatiche in conformità alle "Linee di indirizzo sulla conservazione del materiale biologico e documentale relativo ai test genetici SIGU" Rev_1 2021 Approvato dal CD: 19/01/21 Pubblicazione 30/03/21.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

	all'esame di materiale biologico per il test genetico/diagnostico molecolare riportato a seguire che verrà effettuato presso xxxxxx. Le analisi genetiche sopraindicate potranno essere effettuate mediante sequenziamento classico (metodo Sanger) e/o sequenziamento massivo parallelo (Next Generation Sequencing NGS) e/o MLPA e/o qPCR in tempo reale e/o altri metodi di indagine, qualora si rendano necessari. 2. ACCONSENTO di essere informato circa i risultati dell'analisi eseguita, compresi eventuali risultati inattesi. 3. ACCONSENTO che i miei dati personali, anche di carattere genetico, possano essere utilizzati per informare i miei familiari su eventuali risultati utili alla loro salute.	
Individuazione della tipologia minima di alterazioni molecolari che dovranno essere rilevati dal test come da DM	Come da allegato 2 DM I test devono identificare almeno le seguenti alterazioni per le quali sono disponibili farmaci attivi rimborsati dal SSN o comunque accessibili con diverse procedure: • KRAS mutazione G12C • mutazioni EGFR • mutazioni BRAF • riarrangiamenti ALK • riarrangiamenti ROS1 • riarrangiamenti NTRK1,2,3 • riarrangiamenti RET • mutazioni con perdita dell'esone 14 MET (exon shipping) • mutazioni Her-2.	
Indicazione dei centri prescrittori (strutture pubbliche o private accreditate)	Come da DGR Puglia n. 1103 del 16.07.2020 "Hub" di riferimento per la patologia polmonare **centri prescrittori** sono i seguenti: • IRCSS "Casa Sollievo della Sofferenza" San Giovanni Rotondo (FG) • A.O.U. Riuniti di Foggia • IRCSS Giovanni Paolo II Bari • AOU Policlinico Consorziale Bari • CDC Mater Dei Hospital • ASL TA P.O. "SS Annunziata" Taranto • ASL LE P.O. "Vito Fazzi" Lecce • E.E. Miulli Acquaviva delle Fonti	I centri "spoke" discuteranno i casi ai quali risulta proponibile la profilazione genomica mediante NGS in accordo con allegato 2 come da DM 30-09-22, con l'hub di riferimento per avere validazione dal Team Multidisciplinare ivi presente.
Procedure e riferimenti normativi per la protezione, custodia e sicurezza dei dati e dei campioni biologici	Nel consenso è riportato che tutte le informazioni ed i dati raccolti, in relazione al soggetto, familiari compresi, saranno tenute riservate e	Come riportato a pag.5 "allegato" della DGR Puglia n. 1696/2022

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

	trattate in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs. 101/18), in osservanza del Regolamento (U.E.)2016/679, dei Provvedimenti prescrittivi del Garante (provv. n. 146 del 5 giugno 2019 recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati) nonché alle norme dettate dai Codici di deontologia medica. Ministero della Salute Consiglio Superiore di Sanità. Linee Guida Tracciabilità, Raccolta, Trasporto, Conservazione e Archiviazione di cellule e tessuti per indagini diagnostiche di Anatomia Patologica.	
Effettuazione della verifica di idoneità del campione da parte del laboratorio	La verifica di idoneità deve prevedere che il campione tissutale sia valutato: • dall'anatomo patologo per la definizione della cellularità neoplastica e dell'eventuale area da dissecare; • dal biologo molecolare per la valutazione qualitativa e quantitativa degli acidi nucleici estratti (DNA/RNA), per la qualità della libreria allestita dal campione e per la qualità e accuratezza del dato ottenuto dopo la corsa NGS (coverage e uniformità di coverage, percentuale di reads on target etc.). Per il campione ematico o di qualsiasi altro fluido biologico (biopsia liquida): • il laboratorio di biologia molecolare verifica l'effetto dell'anticoagulante ed il tempo di prelievo intercorso prima dell'isolamento del plasma e valuta gli acidi nucleici estratti (cfDNA) in termini di qualità e quantità) • il biologo analizzatore valuta la qualità della corsa NGS in base ai parametri previsti per la qualità e l'accuratezza del dato (uniformità di coverage e percentuale di (read) on target).	
Adozione di una dicitura identificativa univoca per il test	Test NGS per carcinoma non a piccole cellule metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato	
Adozione di una dicitura identificativa univoca per invio del test in un'altra sede ai fini della tracciabilità	Test NGS per carcinoma non a piccole cellule metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato.	
Dichiarazione di utilizzo di test marcati CE-IVD/CE-IVDR/ validati	Tutti i test utilizzati sono marcati CE-IVD o adottate procedure di	

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

	validazione interna del test per finalità di diagnosi clinica	
Dichiarazione di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test che si avvalgono di criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate e tecnologie validate per l'utilizzo clinico	I test sono acquistati con procedure ad evidenza pubblica con pubblicazione su MEPA e dichiarazione di test validati (v. sopra) in laboratorio.	
Adozione di tariffa conforme a quanto stabilito dal DM (max 1150.00)	I ns codici per pannello DNA (91365: € 59,05, 91293: € 56,81, 91303: € 155,97x 6) = € 1051,68 per pannello RNA (91365: € 59,05, 91293: € 56,81, 91303: € 155,97x 6) = € 1051,68	
Procedure per l'avvio del consulto con un gruppo multidisciplinare per l'interpretazione di ulteriori alterazioni	Come già citato nella DGR 1696 del 29.11.2022 "l'utilizzo dei risultati del test NGS è garantito dal centro di oncologia che ha in carico il paziente per l'indicazione, l'esecuzione ed il follow-up delle eventuali terapie indicate dopo discussione del team multidisciplinare. Qualora il test NGS individui alterazioni genomiche che non abbiano farmaci target molecolari riconosciuti il caso verrà discusso nel molecular tumour board aziendale, ove costituito. Qualora la complessità del caso non abbia trovato soluzione nella discussione multidisciplinare del Centro oncologico che ha in carico il paziente il caso verrà posto nella forma della second opinion al Molecular Tumour Board Regionale" (DGR Puglia n.213 del 21.02.2022 + verbali del tavolo e regolamento di funzionamento dello stesso).	
Indicazione del responsabile di monitoraggio	M. Ciccarese- E. Attolini ***mtbregionale@aress.regione.puglia.it***	
Procedure di compensazione economica per i pazienti residenti in un'altra Regione	Di competenza regionale	
Erogazione della prestazione in esenzione o meno	Esenzione 048 od esenzione per reddito in caso di paziente ambulatoriale	
Adozione eventuale del Codice regionale di prestazione 91.30.70	Previa conferma della rimborsabilità da parte della Regione	
Indicazione tempo max di refertazione conteggiato dal momento della presa in carico della richiesta da parte del Laboratorio	Entro 10 gg lavorativi	

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

Allegato 2

Modalità per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test Next Generation Sequencing (NGS) nell'ambito del percorso di cura oncologico dei pazienti con colangiocarcinoma inoperabile o recidivato con garanzia di appropriatezza d'uso.

I. Premessa.

Il colangiocarcinoma, la cui incidenza e' in aumento, e' una malattia rara che fa parte del gruppo eterogeneo dei tumori delle vie biliari. A seconda della sede anatomica di origine, viene classificato in intraepatico ed extraepatico. In Italia il tasso di incidenza del colangiocarcinoma standardizzato per eta' e' di 3,4 casi su 100.000 abitanti che, applicato alla popolazione italiana residente al 1° gennaio 2022, corrisponde a circa 2.000 pazienti. Il 35% dei pazienti viene sottoposto a una resezione radicale potenzialmente curativa, seguita da chemioterapia adiuvante post-chirurgica. Nei pazienti operati si manifesta una recidiva in oltre il 60% dei casi entro i primi due anni dall'intervento chirurgico.
Il colangiocarcinoma rappresenta una patologia neoplastica «orfana» con limitate possibilita' terapeutiche nella fase avanzata/metastatica. La sopravvivenza mediana a 5 anni per tutti gli stadi e' del 17% nel sesso maschile e del 15% in quello femminile (1-5).

II. NGS per la scelta della terapia nel colangiocarcinoma inoperabile o recidivato.

Il 35% dei colangiocarcinomi presenta alterazioni molecolari actionable, e l'introduzione di una tecnologia di sequenziamento genomico esteso, conosciuta come Next-Generation Sequencing (NGS), rappresenta un importante contributo tecnologico per far fronte alle esigenze cliniche di questi pazienti, in funzione del numero di target molecolari da rilevare, della loro complessita' e della percentuale di pazienti con biomarcatori approvati dagli enti regolatori e da linee guida nazionali ed internazionali (6, 7).

In considerazione dei livelli di evidenza clinica dei target molecolari e delle raccomandazioni della European Society of Medical Oncology (ESMO) per l'impiego di tecnologia NGS nei pazienti con tumori avanzati, viene individuato il colangiocarcinoma, insieme al carcinoma del polmone non a piccole cellule non squamoso, come una delle due neoplasie per la quale ci si

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

può avvalere nell'immediato di test di NGS per analisi multigeniche con ricadute terapeutiche (8,9).

In questa neoplasia l'utilizzo della tecnologia NGS consente:

1) l'ottimizzazione dell'impiego del campione biologico disponibile che si e' dimostrato rappresentare, in particolare per le agobiopsie, un limite importante per determinazioni effettuate mediante singoli test eseguiti in tempi successivi;

2) l'individuazione di alterazioni molecolari actionable, che potrebbero anche non essere rilevate con altre metodiche di analisi e per le quali sono disponibili farmaci attivi rimborsati dal SSN o comunque accessibili con diverse procedure.

III. Indicazione.

La prescrizione di un test NGS e' indicata nei pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato suscettibile di un trattamento antitumorale e tenuto conto delle preferenze espresse dal paziente opportunamente informato al momento della scelta della terapia.

Si prevede l'utilizzo di pannelli che siano in grado di analizzare almeno le alterazioni molecolari sotto riportate al fine di identificare quelle che consentano un intervento terapeutico o che comunque possano avere un ruolo per la definizione di scelte terapeutiche, con beneficio clinico della terapia prescritta sulla base della profilazione molecolare in termini di efficacia, di tossicità e di impatto sulla qualità di vita del paziente.

I test NGS utilizzati devono identificare almeno le seguenti alterazioni molecolari per le quali sono disponibili farmaci: FGFR2 riarrangiamenti, IDH1 mutazioni, NTRK riarrangiamenti, BRAF V600 mutazioni, MMR (MLH1, PMS2, MSH2, MSH6) mutazioni. Ulteriori geni con alterazioni molecolari attivabili classificati secondo la scala ESCAT (9) come 1 e 2, e per i quali e' disponibile l'accesso a farmaci, dovranno essere inclusi.

I test genomici non sono indicati nei casi in cui il paziente correttamente informato abbia negato il consenso al trattamento, ne' quando, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche del paziente facciano escludere la possibilità di ulteriori interventi terapeutici indicati dai risultati del test.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

E' necessario richiedere un ulteriore consenso qualora il risultato del test evidenzi alterazioni genetiche con potenziali implicazioni eredo-familiari.

IV. Prescrizione.

La prescrizione del test NGS viene effettuata dal centro di oncologia, pubblico o privato accreditato, che ha in carico il paziente, in seguito a valutazione del gruppo multidisciplinare di patologia e nel contesto del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) ove esistente.

Il centro di oncologia preposto alla prescrizione deve compilare una scheda informatizzata che riporti, oltre all'anagrafica e ai parametri che consentono di identificare il paziente, anche il successivo risultato del test e il percorso terapeutico intrapreso.
Tale scheda dovra', inoltre, essere aggiornata con i dati del follow-up.

Al centro di oncologia compete altresì la verifica della disponibilità di un campione biologico adeguato da indirizzare ad un laboratorio di anatomia patologica/patologia molecolare tra quelli identificati a livello regionale.

Le regioni individuano nei rispettivi atti deliberativi i centri di oncologia e i laboratori di anatomia patologica/patologia molecolare che eseguiranno rispettivamente la prescrizione ed i test NGS. I laboratori di anatomia patologica/patologia molecolare che potranno eseguire i test NGS sono identificati tra quelli con esperienza consolidata, superiore ai due anni, di profilazione genomica mediante NGS su campioni di tessuto e biopsia liquida, come riportato nel parere espresso dal CSS in data 15 febbraio 2022. Per ottimizzare la gestione dei test, le regioni devono identificare i centri di riferimento di anatomia patologica/patologia molecolare considerando anche il volume di popolazione afferente e le tecnologie/risorse professionali disponibili.

Nell'adempimento delle funzioni di competenza, i centri di oncologia prescrittori sono tenuti al rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati genetici, quali dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

V. Esecuzione.

L'esecuzione e la conseguente interpretazione del test non devono comportare un ritardo nell'inizio della terapia tale da compromettere potenzialmente l'efficacia del trattamento, ed il referto dovrà essere disponibile nei termini di quattordici giorni lavorativi dalla data di accettazione da parte del centro esecutore.

All'anatomo-patologo compete la valutazione della idoneità del campione tessutale (tumore primitivo o metastasi) sul quale dovrà essere eseguito il test, nonché' della dissezione del tessuto necessaria per ottimizzare i risultati del test.

Nei casi in cui non sia possibile disporre di un campione tessutale, il test potrà essere eseguito su campione ematico (biopsia liquida). La biopsia liquida puo' avere dei limiti di sensibilità legati alla quantità di DNA tumorale circolante (ctDNA) e, pertanto, va limitata ai casi in cui non vi sia tessuto idoneo disponibile. Il paziente deve essere informato dei limiti del test eseguito su campione ematico nel caso in cui sia necessario farvi ricorso.

L'unità operativa di anatomia patologica/laboratorio di patologia molecolare in cui sarà eseguito il test NGS utilizza la dicitura identificativa «Test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato» per la registrazione sul sistema operativo locale (SIL). Ad esclusivi fini di tracciabilità, l'unità operativa di anatomia patologica/laboratorio di patologia molecolare che invia il campione per l'esecuzione del test in altra sede registra l'invio con la voce «Invio di campione per test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato».

Per quanto concerne i pannelli genici, sono disponibili test commerciali riconosciuti per evidenza e appropriatezza, largamente utilizzati per molte patologie oncologiche associate ad alterazioni geniche actionable.

E' necessario l'utilizzo di test marcati CE-IVD o CE-IVDR o, in alternativa, l'effettuazione di procedure di validazione interna del test per finalità di diagnosi clinica da parte del laboratorio utilizzatore.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

Nelle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test NGS, le regioni devono utilizzare criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate e tecnologie validate per l'utilizzo clinico. Il finanziamento sarà utilizzato per il rimborso delle prestazioni, attribuendo una quota per test non superiore a euro 1.150,00 (10).

VI. Utilizzo.

L'utilizzo dei risultati del test NGS per tutte le alterazioni molecolari già identificate come suscettibili a terapie con farmaci a bersaglio molecolare disponibili è garantito dal centro di oncologia che ha in carico il paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il follow-up delle eventuali terapie indicate.

Qualora il test NGS individui alterazioni genomiche non riconosciute come suscettibili di trattamento con i farmaci a target molecolare gia' disponibili, l'interpretazione del risultato deve essere affidata a un gruppo multidisciplinare includente, oltre l'oncologo, almeno un patologo/biologo molecolare e un genetista.

Per la custodia e la sicurezza dei dati e dei campioni biologici sono adottate le cautele previste nel provvedimento n. 146 del 2019, adottato dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche relativamente alle informazioni da fornire agli interessati, all'acquisizione del consenso e alla consulenza genetica.

VII. Monitoraggio.

La rendicontazione, sia ai fini del monitoraggio dell'utilizzo del fondo, sia ai fini della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici, è assicurata, secondo le indicazioni organizzative di ciascuna regione, da ciascun centro di oncologia individuato utilizzando la seguente denominazione: «Test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato».

Per i pazienti afferenti a centri di cura posti al di fuori della regione di residenza la prestazione, preventivamente autorizzata dalla regione di residenza viene considerata a carico della stessa e si applica la compensazione economica tra regione erogante e regione

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

di residenza.

Le regioni provvedono a rendicontare l'utilizzo del fondo nell'ambito e con le modalità degli usuali rendiconti e con cadenza annuale; inoltre, inviano al Ministero una relazione dettagliata riguardo al numero dei test NGS effettuati, all'uso appropriato, agli esiti clinici e alle variazioni di utilizzo delle risorse ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici.

Per tale relazione le regioni si avvalgono dei dati comunicati dai centri oncologici prescrittori dei test, nonché' di analisi secondarie dei dati amministrativi sanitari, in forma aggregata e anonima. Nella rendicontazione annuale devono essere riportati:

- il numero dei test NGS effettuati;
- il momento dell'esecuzione del test (determinazione eseguita alla diagnosi di malattia inoperabile/recidivata; determinazione eseguita a progressione di malattia in paziente già sottoposto a terapia antitumorale);
- il campione utilizzato per l'esecuzione del test (campione di tessuto del tumore primitivo; campione di tessuto di metastasi; biopsia liquida);
- il tipo di pannello utilizzato ed il numero di geni valutati;
- le alterazioni molecolari actionable identificate;
- la terapia a target molecolare prescritta e praticata dal paziente sulla base dei risultati del test NGS.

Saranno inoltre raccolte altre informazioni, quali:

- la durata della terapia a target molecolare;
- gli esiti della terapia in termini di risposta obiettiva ottenuta, tempo a fallimento della terapia ed eventi avversi;
- la sopravvivenza globale;
- il numero di accessi in regime di ricovero/ambulatoriale.

Riferimenti bibliografici.

(1) AIOM-AIRTUM, I numeri del cancro in Italia 2022.

(2) Banales et al, Nat Rev Gastroenterol Hepatol 2020.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00109

(3) Moeini et al, Clin Cancer Res 2016.

(4) Khan and Dageforde, Surg Clin North Am 2019.

(5) Banales et al, Nat Rev Gastroenterol Hepatol 2016.

(6) Bekaii-Saab et al, Ann Oncol 2021.

(7) Normanno et al, ESMO Open 2022.

(8) Mateo et al, Ann Oncol 2018.

(9) Mosele et al, Ann Oncol 2020.

(10) Pinto et al, Economia Sanitaria 2021.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 1334

D.G.R. n. 831 del 12/06/2023 "D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate HOSPICE valevole per l'anno 2023" - INTEGRAZIONE FONDO REGIONALE 2023

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito "la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e la sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

Vista la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:

"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.

2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione

con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

Posto in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

- 1. La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.
- 2. La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.
- 3. La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a} accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.
- 4. Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

Tenuto conto che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" Prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:

a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;

b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.

Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

Visto l'art. 31 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza "Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita" che prevede:

1. Il Servizio Sanitario nazionale, nell'ambito della rete locale delle cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni prestazioni mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle piu' avanzate evidenze scientifiche, mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, gli accertamenti diagnostici, l'assistenza farmaceutica e la fornitura di preparati per nutrizione artificiale, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonche' di sostegno spirituale. Le prestazioni sono erogate da equipe multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che, anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera, si collocano nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Gli Hospice assicurano l'assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell'assistenza sette giorni su sette, sulle 24 ore, e dispongono di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l'alimentazione, l'idratazione e di programmi formalizzati per l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto, l'audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all'equipe.
2. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale."

Visto il D.P.C.M n. 67 del 20 gennaio del 2000 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative" con il quale sono state definite le dimensioni generali delle struture ricettive che, data l'elevata personalizzazione dell'intervento, rendono necessaria una capacità ricettiva limitata e non superiore a 30 posti articolata in moduli
Visto il R.R. n. 3/2005 sezione D.06 "Residenze sanitarie per cure palliative (Hospice)" con il quale sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per gli Hospice

Vista la DGR n. 917 del 6/05/2015 con la quale sono state approvate le Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto di Intesa sottoscritto in Conferenza Stato-Regioni (Rep. N. 152/2012) recante la "Definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore"

Considerato che con DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state determinate le tariffe giornaliere di degenza per gli Hospice i setting assistenziali.

Tenuto conto che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:
1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

Con deliberazione n. 831 del 12/06/2023 ad oggetto "D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l'anno 2023" la Giunta regionale ha approvato il Fondo in parola confermando il budget 2022 con l'aggiunta di 1 milione in ragione dell'ingresso nel sistema degli erogatori privati accreditati di un ulteriore Hospice in corso d'anno.

Tuttavia, il Fondo di cui alla DGR n. 831/2023 pari ad € 11.318.393,31 non ha tenuto conto dell'adeguamento tariffario avvenuto con la DGR n. 1293 del 20/09/2022 con cui è stata aggiornata la tariffa giornaliera per la degenza in Hospice, pari ad € 209,95. Ciò ha comportato l'acquisto e l'erogazione di minori prestazioni di degenza in Hospice nell'anno 2023 rispetto al 2022.

Tenuto conto che

- è alta la domanda di presa in carico di persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, e, di conseguenza, anche la domanda di erogazione di prestazioni Hospice e che la Regione intende garantire ai propri assistiti le prestazioni di cura, sollievo ed assistenza nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 del DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA
- il R.R. n. 3/2006 ad oggetto "*Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" ha stabilito per i Centri residenziali per cure palliative {hospice} un fabbisogno pari a 1 posto letto x 10.000 abitanti ai sensi della DGR n.1299 del 17.10.2000 e 1980 del 03.12.2002 {normativa rif. D.L. 28.12.98 n.450 convertito in L. 26.02.99 n.29 - DMS 05.09.2001}, con collocazione distrettuale ed interdistrettuale
- la L.R. n. 18/2020 all'art. 8 comma 1 ha stabilito che i centri residenziali per cure palliative (hospice) ricompresi nel fabbisogno disciplinato dal R.R. n. 3/2006 sono accreditabili
- il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale"* ha stabilito quale fabbisogno di Hospice: 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti, per cui il fabbisogno regionale di cui al R.R. n. 3/2006 è pienamente in linea con il parametro minimo nazionale.

Preso atto che ad oggi sul territorio regionale risultano autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005 n. 7 strutture private per un totale di n. 163 posti letto e n. 7 strutture pubbliche per un totale di n. 72 posti letto su base regionale. Il numero totale di posti letto attivi sul territorio regionale è pari a n. 235 rispetto ai n. 390 previsti da fabbisogno regionale anche se tutti assegnati.

In ragione della necessità di potenziare i livelli assistenziali di assistenza mediante le prese in carico di soggetti che necessitano di assistenza in Hospice si propone di rideterminare quale Fondo regionale invalicabile di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da Hospice il fondo parametrato alla massima capacità erogativa delle strutture private accreditate, in ragione della forte domanda di prestazioni e del numero di posti letto attivi sul territorio regionale che risultano inferiori rispetto al fabbisogno di cui al R.R. n. 3/2006 ed al DM 77/2022.

Premesso quanto innanzi, si propone di integrare il fondo unico regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate Hospice di cui al RR n. 3/2005 e s.m.i di cui alla DGR n. 831/2023

Considerato che il tetto di spesa, parametrato alla massima potenzialità erogativa, per l'acquisto di prestazioni da parte di ciascuna struttura Hospice privata accreditata è quello riportato nella seguente tabella:

STRUTTURE PRIVATE AUTORIZZATE ED ACCREDITATE			
	HOSPICE	**POSTI LETTO ACCREDITATI**	**Tetto di spesa parametrato alla massima potenzialità erogativa in base alla tariffa DGR n. 1293/2022**

ASL BA	1 BITONTO	30	2.298.952,50 €
	1 TURI	20	1.532.635,00 €
ASL BT	1 BISCEGLIE	20	1.532.635,00 €
ASL FG	1 FOGGIA	12	919.581,00 €
ASL LE	1 TRICASE	30	2.298.952,50 €
	1 CASARANO	27	2.069.057,25 €
ASL TA	1 MARTINA FRANCA	24	1.839.162,00 €
TOTALE REGIONALE	7	163	12.490.975,25 €

Tenuto conto della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da strutture Hospice che su base regionale ammonta a complessivi € 10.318.393,31.

Tenuto conto dell'implementazione del Fondo di remunerazione pari a 1 milione di euro apportata con DGR n. 831/2023 rispetto alla spesa certificata 2022

Per l'anno 2023 si propone di rideterminare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate Hospice, dato dalla spesa certificata dalle Aziende sanitarie Locali per l'anno 2022 pari ad € 10.318.393,31, incrementata di 1 mln di euro con DGR n. 831/2023, con l'aggiunta di un ulteriore incremento pari ad € 919.728,69 per permettere alle Aziende Sanitarie di poter acquistare prestazioni pari alla massima potenzialità erogativa delle strutture private accreditate insistenti sul territorio regionale, tenuto conto dell'ingresso nel sistema degli erogatori privati accreditati di un ulteriore Hospice in corso d'anno, come da tabella che segue:

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	3.831.587 €
ASL BT	1.532.635 €
ASL FG	919.581 €
ASL LE	4.115.157 €
ASL TA	1.839.162 €
TOTALE REGIONALE	12.238.122 €

Si propone, inoltre, al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di confermare gli indirizzi applicativi impartiti ai Direttori generali delle AA.SS.LL. con la DGR n. 831 del 12/06/2023 in relazione ai paragrafi "A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE HOSPICE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE" e "B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

Per l'esercizio 2023 il fondo di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da Hospice trova copertura

- In relazione alla spesa storica pari ad € 10.318.393,31 sulle quote del fondo indistinto assegnate alle Aziende Sanitarie Locali
- In relazione alla quota pari ad € 1.000.000,00 stanziata con DGR n. 831/2023 come prenotazione sul capitolo U1301071/2023 "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri"
- In relazione alla quota pari ad € 919.728,69 trova copertura sullo stanziamento "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri" del capitolo U1301071/2023

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di rideterminare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni da strutture Hospice autorizzate ed accreditate valevole per l'anno 2023 come da tabella che segue:

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**3.831.587 €**
ASL BT	**1.532.635 €**
ASL FG	**919.581 €**
ASL LE	**4.115.157 €**
ASL TA	**1.839.162 €**
TOTALE REGIONALE	**12.238.122 €**

3. di confermare al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - gli indirizzi applicativi impartiti ai Direttori generali delle AA.SS.LL. con la DGR n. 831 del 12/06/2023 in relazione ai paragrafi "A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE HOSPICE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE" e "B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE" ivi contenuti;
4. di autorizzare i Direttori generali delle AA.SS.LL. a sottoscrivere gli addendum contrattuali alle strutture

Hospice private accreditate in ragione dell'implementazione del fondo e nei limiti dello stesso;

5. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate Hospice;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di rideterminare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni da strutture Hospice autorizzate ed accreditate valevole per l'anno 2023 come da tabella che segue:

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**3.831.587 €**

ASL BT	**1.532.635 €**
ASL FG	**919.581 €**
ASL LE	**4.115.157 €**
ASL TA	**1.839.162 €**
TOTALE REGIONALE	**12.238.122 €**

3. di confermare al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - gli indirizzi applicativi impartiti ai Direttori generali delle AA.SS.LL. con la DGR n. 831 del 12/06/2023 in relazione ai paragrafi "A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE HOSPICE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE" e "B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE" ivi contenuti;
4. di autorizzare i Direttori generali delle AA.SS.LL. a sottoscrivere gli addendum contrattuali alle strutture Hospice private accreditate in ragione dell'implementazione del fondo e nei limiti dello stesso;
5. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate Hospice;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Tenuto conto che il R.R. n. 3/2006 ed il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 hanno stabilito quale fabbisogno di Hospice: 1 posto letto ogni 10.000 abitanti.

Preso atto che ad oggi sul territorio regionale risultano autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005 n. 7 strutture private per un totale di n. 163 posti letto e n. 7 strutture pubbliche per un totale di n. 72 posti letto su base regionale. Il numero totale di posti letto attivi sul territorio regionale è pari a n. 235 rispetto ai n. 390 previsti da fabbisogno regionale anche se tutti assegnati.

Ritenuto necessario potenziare i livelli assistenziali di assistenza mediante le prese in carico di soggetti che necessitano di assistenza in Hospice.

Tenuto conto della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da strutture dedicate Hospice.

Tenuto conto dell'andamento della spesa regionale per acquisto prestazioni da strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche come da Conto Economico consolidato annuale (CE 2016 – 2021) che ha registrato un andamento costante negli anni.

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:

1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;

2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

Vista la DGR n. 831/2023 ad oggetto "D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l'anno 2023" con cui la Giunta regionale ha approvato il Fondo in parola confermando il budget 2022 con l'aggiunta di 1 milione in ragione dell'ingresso nel sistema degli erogatori privati accreditati di un ulteriore Hospice.

PRESO ATTO delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale

si propone di rideterminare per l'anno 2023 il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture Hospice private autorizzate ed accreditate, come da tabella che segue:

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**3.831.587 €**
ASL BT	**1.532.635 €**
ASL FG	**919.581 €**
ASL LE	**4.115.157 €**
ASL TA	**1.839.162 €**
TOTALE REGIONALE	**12.238.122 €**

Per l'esercizio 2023 il fondo di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da Hospice trova copertura

- In relazione alla spesa storica pari ad € 10.318.393,31 sulle quote del fondo indistinto assegnate alle Aziende Sanitarie Locali
- In relazione alla quota pari ad € 1.000.000,00 stanziata con DGR n. 831/2023 come prenotazione sul capitolo U1301071/2023 "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri"
- In relazione alla quota pari ad € 919.728,69 trova copertura sullo stanziamento "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri" del capitolo U1301071/2023

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI X NO ☐

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
25.09.2023
12:13:26
GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO VINCOLATO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGAF
Benedetto Pacifico

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
25.09.2023
11:44:25 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	110	25.09.2023

D.G.R. N. 831 DEL 12/06/2023 "D.LGS. 502/92 ART. 8 QUINQUIES - FONDO DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA STRUTTURE ACCREDITATE HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023" # INTEGRAZIONE FONDO REGIONALE 2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2023 17:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2023, n. 1339

Approvazione del "Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia".

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Provveditorato Economato responsabile di P.O., Massimiliano Felice Aliotta, congiuntamente al funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O., Giuseppe Sforza, confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura, e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

VISTI:
- il D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."* ed, in particolare, l'art. 64, comma 5, secondo cui "*Nel proprio ordinamento contabile le regioni disciplinano le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, nonché la nomina dei consegnatari dei beni mobili, nel rispetto dei principi contabili applicati*";
- l'art. 44, comma 4, lett. e), dello Statuto della Regione Puglia secondo cui la Giunta Regionale esercita *ogni altra attribuzione e funzione amministrative che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale*;
- l'art. 44, comma 2, del predetto Statuto secondo cui *"I regolamenti sono sottoposti al parere preventivo obbligatorio, non vincolante, delle Commissioni consiliari permanenti competenti per materia, che si esprimono entro il termine di trenta giorni, decorso il quale si intende favorevole. In caso di necessità e urgenza il termine è ridotto a quindici giorni.";*
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 *"Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.";*
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante *l'Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*;
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante *D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;

DATO ATTO che:
- la corretta tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali, ossia l'insieme delle attività amministrative e tecniche dirette alla loro acquisizione, conservazione, manutenzione e dismissione, costituisce un presupposto fondamentale per la gestione del patrimonio dell'ente e che la gestione dell'inventario, oltre a soddisfare le funzioni amministrativo-contabili conservative e di controllo previste dalla normativa vigente, rappresenta una condizione imprescindibile per la razionalizzazione e programmazione della spesa;

- ai sensi del suddetto art. 64, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., occorre procedere all'adozione del regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili di uso durevole (c.d. beni a fecondità ripetuta) e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia;

- la Regione Puglia ha partecipato al Progetto denominato "*Rafforzamento dei sistemi contabili - capacitazione istituzionale in tema di armonizzazione dei conti e di partenariato pubblico privato - Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della Direzione Generale del SEC PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

CONSIDERATO che:
- nell'ambito del Progetto sopra richiamato, è stato effettuato un focus particolare sull'efficientamento, da parte delle Regioni partecipanti, del proprio Sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale in tema di Armonizzazione dei Conti;

- gli interventi progettuali sono stati finalizzati al soddisfacimento del fabbisogno espresso dalle Amministrazioni Regionali sia sul piano organizzativo che amministrativo-contabile e che nell'ambito del filone *"Contabilità Pubblica"* è stata eseguita una specifica analisi sullo stato di attuazione della Contabilità Economico-Patrimoniale secondo le disposizioni contenute nel Titolo I del D.Lgs. 118/2011 con la conseguente predisposizione di un Modello di riferimento in grado di ottimizzare i processi amministrativo contabili;

DATO ATTO che dalle risultanze conseguenti a specifica *Gap Analysis* rispetto al Modello di riferimento, eseguita di concerto con i referenti della Regione Puglia, sono stati proposti vari Piani di Azione diretti a colmare i *gap* condivisi;

CONSIDERATO che:
- tra i Piani d'Azione proposti, la Regione Puglia ha scelto quello finalizzato alla definizione delle principali attività e dei principali controlli per raggiungere la *governance* dell'informativa "Economico-Patrimoniale" necessaria per la predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dal D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. denominato "*Linee guida per la governance generale del sistema economico patrimoniale"*;

- al fine di perseguire standard organizzativi, contabili e procedurali idonei per una corretta gestione dei dati contabili e per la predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dal D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii., nelle "*Linee guida per la governance generale del sistema economico patrimoniale"* è stata sottolineata la necessità di strutturare un sistema di *governance* delle informazioni amministrativo-contabili che consenta il presidio costante in termini di monitoraggio, controllo e gestione anche con riferimento alle attività patrimoniali relative ai beni materiali mobili ed immateriali (gestione cespiti, ciclo passivo);

- la disciplina allegata individua le modalità operative per la corretta gestione del patrimonio dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali e che in fase applicativa del regolamento saranno utilizzate procedure informatizzate sin dalla acquisizione dei beni per garantire la massima efficacia ed efficienza delle attività inventariali;

VISTA la D.G.R. n. 1098 del 31/07/2023 recante l'*Approvazione schema di regolamento ad oggetto "Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia"*;

VISTO il parere favorevole emesso dalla Prima Commissione consiliare permanente nella seduta del 18/09/2023 in ordine alla suddetta D.G.R. n. 1098 del 31/07/2023, pervenuto con nota del Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi del Consiglio Regionale, prot. n. 20230013144 del 20/09/2023;

RITENUTO, pertanto, di sottoporre all'approvazione definitiva della Giunta Regionale il *"Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia"*, allegato sotto la lettera "A";

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03 E SS.MM.II. - GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1098 del 31/07/2023, per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcuna variazione finanziaria.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'assessore relatore, sulla base di quanto sopra illustrato, propone alla Giunta Regionale:

- **di prendere atto** di quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** definitivamente il *"Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia"* nel testo di cui all'allegato A;
- **di dare mandato** al Presidente della Giunta Regionale di emanare il conseguente Decreto ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), dello Statuto della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
(Massimiliano Felice Aliotta)

Il Responsabile P.O.
(Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(Francesco Fabio Plantamura)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- **di prendere atto** di quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** definitivamente il *"Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia"* nel testo di cui all'allegato A;
- **di dare mandato** al Presidente della Giunta Regionale di emanare il conseguente Decreto ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), dello Statuto della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO "A"

Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia.

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento individua, in attuazione della disposizione dell'art. 64, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e ss.mm.ii., le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, nonché la nomina dei consegnatari dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali, nel rispetto dei principi contabili applicati.
2. L'acquisizione dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione è disciplinata dalla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.
3. L'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali (di seguito, inventario) è il documento contabile, unicamente in formato digitale, finalizzato alla conoscenza, in termini qualitativi, quantitativi e di valore, del complesso dei beni mobili ed immateriali di pertinenza della Regione Puglia, nonché al monitoraggio della loro dislocazione fisica. Dalle scritture inventariali deve risultare, di norma, la denominazione e descrizione dei beni secondo la diversa natura e specie, il numero progressivo di inventario, il consegnatario, la ditta fornitrice, l'importo d'acquisto comprensivo degli oneri fiscali, il numero e la data della fattura, lo stato di conservazione ed eventuale data del fuori uso.
4. Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle strutture regionali della Giunta e, per quanto compatibili, a quelle del Consiglio.

Art. 2 - Contenuto dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali

1. Formano oggetto dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia i beni mobili materiali di uso durevole, detti anche beni a fecondità ripetuta, che non esauriscono la loro funzione nell'arco dell'esercizio contabile nel quale entrano a far parte del patrimonio regionale e, pertanto, con durata presunta di utilizzo superiore a 12 mesi, nonché le immobilizzazioni immateriali di cui all'articolo 13 e seguenti.
2. L'inventario è informatizzato ed è strutturato, per i beni mobili, in base alle categorie merceologiche di cui all'articolo 3 comma 2 e per le immobilizzazioni immateriali in base alle categorie di cui all'articolo 13 comma 4.

Art. 3 - Classificazione dei beni mobili

1. Le informazioni registrate nell'inventario sono organizzate per consentirne la suddivisione per condizione giuridica e categoria; tali informazioni contengono il dettaglio di ogni unità elementare di rilevazione.
2. I beni mobili regionali sono classificati nelle seguenti categorie merceologiche:
   I. Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico

II. Mobili e arredi
III. Impianti e macchinari
IV. Attrezzature
V. Macchine per ufficio
VI. Hardware
VII. Armi
VIII. Oggetti di valore (oggetti di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, quali oggetti di antiquariato, gioielli, pietre preziose, oro non monetario e altri metalli, quadri, statue, raccolte discografiche, articoli di antiquariato ed altre opere d'arte).
IX. Altri beni materiali (materiale bibliografico, strumenti musicali, altro).

3. Le categorie riportate al comma 2 possono essere ripartite in sottocategorie a seconda dell'esigenza di inventariazione dell'Ente.
4. La classificazione dei beni mobili definita al comma 2 è aggiornata periodicamente in relazione alle disposizioni di legge vigenti ed è coerente con il Piano dei Conti Patrimoniale e con quella esistente sul Sistema Informativo-Contabile regionale per "Classi Cespiti" utilizzata per la determinazione dei valori contabili di fine esercizio.

Art. 4 - Beni mobili da non inventariare

1. Non sono oggetto di inventariazione:
a) i beni materiali, diversi da quelli classificabili nelle categorie merceologiche riportate all'articolo 3, comma 2, del presente regolamento;
b) i beni materiali, qualificabili come beni di consumo, ovvero non suscettibili di uso ripetuto o continuativo pena la loro distruzione, quali ad esempio mouse, tastiere, hard disk esterni, chiavette USB, cuffie, casse acustiche, webcam, lettori di smart card, toner e cartucce per stampanti, a meno che gli stessi non siano già inclusi nella dotazione della postazione informatica assegnata;
c) le divise e altri oggetti di vestiario.

Art. 5 - Soggetti tenuti alla detenzione e custodia dei beni mobili materiali

1. I soggetti tenuti alla detenzione e custodia dei beni mobili materiali sono, di regola, i seguenti:
- il consegnatario;
- il sub-consegnatario;
- l'utilizzatore finale;
- l'economo di plesso o provinciale.

2. Il consegnatario è, di regola, il dirigente pro-tempore della struttura regionale che prende in consegna i beni mobili, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 165/2001 o altra figura apicale. Il consegnatario può avvalersi della facoltà di delegare con specifica disposizione tale responsabilità ad un altro soggetto direttamente interessato nell'utilizzo dei singoli beni, in qualità di sub-consegnatario. Il consegnatario:
- è responsabile della corretta gestione dei beni mobili materiali ricevuti in consegna e vigila sul buon uso e sulla custodia dei medesimi da parte degli utilizzatori finali;
- adotta ogni provvedimento necessario alla buona conservazione e al migliore uso dei beni ricevuti in consegna;
- propone l'eventuale fuori uso dei beni ricevuti in consegna, quando gli stessi siano diventati inservibili o abbiano perduto la loro efficienza funzionale e la riparazione non sia più possibile o conveniente.

3. Il sub-consegnatario è colui che coadiuva il consegnatario nei compiti assegnatigli o, su delega formale di questi, ne svolge i compiti per la corretta gestione dei beni mobili per la parte di propria competenza.
4. L'utilizzatore finale è colui che utilizza il bene mobile materiale e può coincidere con una delle figure di cui ai commi precedenti; è tenuto ad utilizzare il bene assegnato esclusivamente per fini istituzionali con la diligenza del buon padre di famiglia e secondo le disposizioni del codice di comportamento del personale regionale.
5. L'economo di plesso o provinciale è il funzionario pro-tempore in servizio nel plesso o nella provincia dove il bene mobile materiale è collocato.

Art. 6 - Processo di inventariazione dei beni mobili e ruolo della Sezione Bilancio e Ragioneria

1. La Sezione Provveditorato Economato è la struttura regionale tenutaria dell'inventario informatico dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali che si avvale, laddove necessario, delle altre strutture regionali.
2. L'inventariazione dei beni mobili è un procedimento interamente informatizzato che si svolge per mezzo di strumenti e programmi informatici integrati con il sistema amministrativo-contabile di predisposizione degli atti dirigenziali in uso presso la Regione Puglia ed è mappato sin dalla fase di acquisizione dei beni, indipendentemente dalla tipologia dei fondi utilizzati per l'acquisto.
3. La struttura regionale che acquista i beni mobili, fermo quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 1, indica nell'atto dirigenziale di assunzione del relativo impegno di spesa e nel relativo programma applicativo che trattasi di beni mobili oggetto di inventariazione e individua il nominativo del consegnatario e degli eventuali sub-consegnatari, il plesso o i plessi dove i beni acquistati verranno collocati.
4. La Sezione Bilancio e Ragioneria, in sede di registrazione dell'impegno di spesa relativo a beni mobili oggetto di inventariazione, verifica la corretta individuazione da parte della struttura proponente della voce del piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs. n. 118/2011 collegato al capitolo di spesa. Quando la voce del piano dei conti finanziario non sia stata correttamente individuata dalla struttura proponente o sussistano dubbi sulla pertinenza della voce indicata nella determinazione dirigenziale e comunque laddove le circostanze lo richiedano, la Sezione Bilancio e Ragioneria chiede chiarimenti alla struttura proponente, restituendo l'atto per la necessaria correzione.
5. Una volta assunto l'impegno di spesa ed eseguita da parte del fornitore la consegna dei beni mobili oggetto di inventariazione, il consegnatario e/o l'eventuale sub-consegnatario prende in consegna i beni oggetto della fornitura.
6. Il consegnatario e/o l'eventuale sub-consegnatario è tenuto a comunicare tempestivamente, e comunque non oltre cinque giorni lavorativi, i seguenti dati ed informazioni: la data della presa in consegna della fornitura, la descrizione, la tipologia, la quantità e il valore unitario, comprensivo di IVA, dei singoli beni mobili oggetto di inventariazione nonché la loro collocazione ed il nominativo del loro utilizzatore finale. La comunicazione è predisposta tramite il programma applicativo ed è inviata telematicamente, insieme al documento di trasporto o altro documento equivalente, all'economo di plesso o provinciale.
7. L'economo, verificata la completezza della comunicazione nonché la corrispondenza di quanto comunicato rispetto alle risultanze del documento di trasporto o altro documento equivalente, fornisce al consegnatario e/o all'eventuale sub-consegnatario le etichette riportanti il numero di inventario da apporre sui singoli beni, nonché telematicamente la scheda inventariale dei beni da affiggere nelle stanze interessate.
8. In sede di liquidazione e pagamento delle fatture elettroniche relative ai beni mobili oggetto di inventariazione, la struttura regionale allega alla determinazione dirigenziale di liquidazione e di pagamento il buono di carico rilasciato dall'economo. In mancanza del buono di carico, le fatture relative ai beni mobili oggetto di inventariazione non possono essere liquidate.

Art. 7 - Processo di inventariazione dei beni mobili pervenuti a titolo di liberalità

1. Nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di codice di comportamento del personale regionale, in caso di beni mobili pervenuti a titolo di liberalità, i consegnatari sono tenuti immediatamente, o con la massima tempestività consentita, a comunicare al competente economo tramite il programma applicativo le informazioni utili ai fini della compilazione del buono di carico (tipologia, quantità, valore e ubicazione).

Art. 8 - Etichettatura dei beni mobili

1. Sui beni mobili materiali inventariati viene applicata un'etichetta inamovibile, recante il numero di inventario, il codice a barre o altro strumento di codificazione grafica dei dati inventariali. L'etichetta deve essere applicata in posizione sufficientemente visibile ma protetta da abrasioni e asportazioni anche involontarie.
2. I beni mobili materiali sono, di regola, inventariati singolarmente a meno che non si tratti di un'universalità di mobili oppure di un bene formato da diverse componenti che costituiscono un tutt'uno. Per i veicoli a motore, il numero d'inventario viene associato al numero di targa.

Art. 9 - Spostamento di beni mobili

1. In caso di spostamento di beni mobili da una stanza all'altra oppure da un plesso ad un altro che non comporti il servizio di facchinaggio, il consegnatario dei beni mobili interessati e/o l'eventuale sub-consegnatario comunica tempestivamente, e comunque non oltre cinque giorni lavorativi dalla data di presa in consegna del bene, la descrizione, la tipologia, la quantità, i riferimenti inventariali dei singoli beni mobili oggetto di spostamento nonché la loro collocazione ed il loro utilizzatore finale; la comunicazione è predisposta tramite il programma applicativo ed è inviata telematicamente all'economo di plesso o provinciale. L'economo aggiorna le varie schede inventariali e le inoltra telematicamente al consegnatario e/o sub-consegnatario per l'affissione.
2. In caso di spostamento dei beni mobili da una stanza all'altra oppure da un plesso ad un altro che comporta il servizio di facchinaggio, il soggetto affidatario del servizio di facchinaggio fornisce al direttore dell'esecuzione del contratto (c.d. DEC) del servizio di facchinaggio l'elenco dei beni spostati indicante i riferimenti inventariali, la collocazione aggiornata, il nominativo dell'utilizzatore finale e il consegnatario e/o sub-consegnatario di riferimento. Il DEC comunica immediatamente e telematicamente i suddetti dati all'economo e/o agli economi interessati, i quali aggiornano le schede inventariali delle stanze interessate e le inviano telematicamente al consegnatario e/o sub-consegnatario per l'affissione.

Art. 10 - Scarto dei beni mobili per fuori uso, obsolescenza o per mancato utilizzo

1. Quando i beni mobili materiali siano divenuti inservibili, o abbiano perduto la loro efficienza funzionale e la riparazione non sia più possibile o conveniente oppure, indipendentemente dal loro logorìo materiale, risultino obsoleti poiché superati dal punto di vista tecnologico, il consegnatario e/o l'eventuale sub-consegnatario (se, a tal fine, appositamente delegato) propone lo scarto a mezzo di comunicazione telematica inviata all'economo, il quale, dopo aver accertato con esito positivo quanto dichiarato dal consegnatario e/o dall'eventuale sub-consegnatario, si adopera, insieme al DEC del servizio di facchinaggio, per lo spostamento dei beni mobili materiali scartati in appositi spazi del plesso regionale destinati allo stoccaggio di beni da smaltire nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale.

2. In alternativa, i beni fuori uso ed obsoleti possono essere ceduti, a titolo gratuito e senza oneri per la Regione, ad istituzioni o ad associazioni o altri soggetti del terzo settore non aventi fini di lucro che ne abbiano fatto richiesta, previa autorizzazione da parte del dirigente della Sezione Provveditorato Economato.
3. I beni non più utilizzati dalla struttura regionale a cui sono stati assegnati, per motivi diversi dal fuori uso, devono essere consegnati all'economo di plesso o provinciale, ai fini dell'aggiornamento dell'inventario e delle schede inventariali delle stanze interessate nonché ai fini di una loro successiva riutilizzazione a favore di altre strutture regionali.

Art. 11 - Scritture inventariali

1. Le scritture inventariali sono costituite dai buoni di carico, dai buoni di scarico e dalle schede inventariali.
2. I buoni di carico sono predisposti, di regola, dall'economo sulla base dei dati forniti dalla struttura regionale che ha provveduto all'acquisto.
3. I buoni di scarico sono predisposti dall'economo o da altro soggetto individuato dal dirigente della Sezione Provveditorato Economato per i beni dismessi dal patrimonio regionale per fuori uso, per distruzione o per furto, per cessione o per permuta, per errore d'inventariazione (ad esempio, a seguito di un'errata iscrizione nell'inventario di un bene che non andava inventariato).
4. Le schede inventariali sono firmate dall'utilizzatore finale ed affisse in ogni singola stanza.

Art. 12 - Attribuzione del valore inventariale

1. I beni mobili acquistati sono rilevati e inventariati al loro valore iniziale, costituito dal prezzo di acquisto comprensivo di IVA e degli oneri accessori (trasporto, imballo e installazione) e diminuito di eventuali sconti.
2. Ai beni mobili acquisiti in via definitiva al termine dei contratti di leasing o locazione va attribuito il corrispondente valore di riscatto, come da fattura emessa in seguito al trasferimento della proprietà.
3. Ai beni mobili pervenuti a titolo di liberalità viene attribuito il valore di mercato o quello dichiarato dal soggetto che ha compiuto l'atto di liberalità.
4. Per i beni esistenti al momento della formazione dell'inventario per i quali sia impossibile risalire al valore iniziale e/o alla data certa di acquisto, viene attribuito un "valore di stima" alla data di iscrizione in inventario, che tiene conto dello stato di conservazione avuto riguardo alla obsolescenza tecnica e fisica, ovvero del valore d'acquisto di un bene similare con l'abbattimento del valore se sono presumibilmente decorsi gli esercizi di ammortamento contabile.
5. Conformemente a quanto previsto nell'allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 recante il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si applicano, quale riferimento per la definizione del piano di ammortamento, i coefficienti di ammortamento previsti nei "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.
6. Alla Sezione Bilancio e Ragioneria spetta la verifica della corrispondenza tra la consistenza dei valori iscritti nel registro con lo stato patrimoniale attivo e le quote di ammortamento di competenza con i valori iscritti nel conto economico d'esercizio.

Art. 13 - Immobilizzazioni immateriali

1. Per immobilizzazioni immateriali si intendono in generale i beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, la cui utilità economica non si esaurisce in un solo periodo amministrativo e, pertanto,

destinati ad un uso durevole. Tali immobilizzazioni comprendono i beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi, diritti reali di godimento, usufrutto, rendite e diritti simili), gli oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo), l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti.
2. I beni immateriali sono rappresentati da diritti di norma tutelati giuridicamente dei quali l'Ente, per un periodo determinato, ha la possibilità esclusiva di sfruttare i benefici futuri attesi. Tali beni sono suscettibili di valutazione e qualificazione autonome e comprendono diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili.
3. Gli oneri pluriennali sono costi che, pur non concretizzandosi nell'acquisizione o produzione interna di beni o diritti, possono essere iscritti nell'attivo patrimoniale in virtù del principio di correlazione costi/ricavi e comprendono i costi di impianto e di ampliamento, i costi della ricerca applicata e i costi di sviluppo, i costi di pubblicità e altri costi simili che soddisfano la definizione generale di onere pluriennale.
4. Sono registrati nell'inventario i beni immateriali e gli oneri capitalizzabili con carattere pluriennale appartenenti alle seguenti categorie:

I. Costi di impianto e di ampliamento
II. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
III. Diritti di brevetto, utilizzazione di opere dell'ingegno e software
IV. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
V. Avviamento
VI. Manutenzione straordinaria su beni di terzi (terreni, fabbricati, altre costruzioni, ecc.)
VII. Altre immobilizzazioni immateriali.

5. Nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ricompresi i costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della classe dell'attivo patrimoniale B.I - Immobilizzazioni immateriali.
6. Le categorie riportate al comma 4 possono essere ripartite in sottocategorie a seconda dell'esigenza di inventariazione dell'Ente e della fattispecie di bene/onere considerata.
7. La classificazione dei beni immateriali e degli oneri pluriennali definita al comma 4 è aggiornata periodicamente in relazione alle disposizioni di legge vigenti ed è coerente con il Piano dei Conti Patrimoniale e con quella esistente sul Sistema Informativo-Contabile regionale.

Art. 14 - Immobilizzazioni in corso ed acconti

1. Costituiscono oggetto di rilevazione contabile nell'attivo patrimoniale anche le immobilizzazioni in corso relative alle immobilizzazioni immateriali. Si considerano immobilizzazioni in corso i costi rilevati alla chiusura di ciascun esercizio di riferimento sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto o riguardanti progetti non ancora ultimati. Esse non sono oggetto di inventariazione fino al momento in cui non vengano utilizzate economicamente e di conseguenza portate ad incremento delle relative immobilizzazioni.
2. I valori iscritti tra le immobilizzazioni in corso rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Da quel momento tali valori sono riclassificati e registrati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
3. Gli acconti sono riconducibili agli importi versati per il trasferimento di una o più immobilizzazioni immateriali prima che si siano verificate le condizioni per la loro iscrizione in bilancio.
4. Ai fini della corretta inventariazione e successiva contabilizzazione di bilancio, la Sezione Provveditorato Economato monitora i fatti gestionali che possano ricomprendere beni immateriali in corso di realizzazione ovvero acconti a fornitori per anticipi riguardanti il trasferimento di immobilizzazioni immateriali.

5. In caso di investimenti che producono miglioramenti su beni immobili di terzi (manutenzione straordinaria) che la Regione detiene in locazione o a qualunque titolo, la struttura regionale competente acquisisce dal Collegio dei Revisori dei Conti specifico parere preventivo in ordine alla convenienza per l'ente ad apportare le migliorie, avuto riguardo ai casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge.
6. Nel caso in cui le migliorie apportate e le spese incrementative sostenute siano separabili dai beni di terzi di cui la Regione si avvale (in quanto dotate di una loro autonoma funzionalità), si applica quanto previsto dal punto 6.1.1 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* (ex Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), iscrivendo le migliorie tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.
7. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed assoggettate a procedura di ammortamento secondo quanto stabilito al punto 6.1.1 Immobilizzazioni immateriali del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* (ex Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011).
8. Sono considerati "*beni di cui un ente si avvale*" anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

Art. 15 - Criteri di iscrizione, valutazione ed inventariazione delle immobilizzazioni immateriali

1. L'iscrizione di nuovi beni patrimoniali immateriali tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale è ricondotta al verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
2. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, nel Documento n. 24 O.I.C. "*Le immobilizzazioni immateriali*" e nel *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* (ex Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), con riferimento all'ammortamento ed alla svalutazione per perdite durevoli di valore.
3. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.
4. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nel registro inventariale mediante l'indicazione della loro natura, del numero di identificazione, della scadenza, del valore nominale, del carico, dello scarico, del coefficiente di ammortamento applicato, della quota di ammortamento di competenza, del fondo ammortamento, della rendita annuale (in caso di immobili), nonché di altre informazioni specifiche in relazione alla loro tipologia.
5. Alla Sezione Bilancio e Ragioneria spetta la verifica della corrispondenza tra la consistenza dei valori iscritti nel registro con lo stato patrimoniale attivo e le quote di ammortamento di competenza con i valori iscritti nel conto economico d'esercizio.
6. Per l'inventariazione delle immobilizzazioni immateriali si applicano, per quanto compatibili, le procedure relative ai beni mobili di cui all'articolo 6.

Art. 16 - Consegnatari dei beni immateriali

1. Ai consegnatari dei beni immateriali in proprietà dell'Ente si applicano per analogia le norme relative ai consegnatari dei beni mobili.

Art. 17 - Ammortamento dei beni mobili ed immateriali

1. L'ammortamento dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali è determinato, per ciascuna tipologia di bene, sulla base di una quota annuale costante calcolata in base a coefficienti percentuali

fissati dalla normativa vigente e richiamati nel *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* (ex Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011) e nei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
2. La Sezione Provveditorato Economato assicura l'aggiornamento delle scritture inventariali applicando i coefficienti di ammortamento a decorrere dalla data di acquisizione dei singoli beni inventariabili.
3. Resta ferma la possibilità di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle indicate in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Art. 18 - Rinnovo inventariale

1. I beni regionali oggetto di inventariazione sono sottoposti a ricognizione periodica al fine di valutarne il loro migliore impiego e per consentire l'aggiornamento del loro valore iscritto negli inventari.
2. Le ricognizioni sono effettuate periodicamente almeno ogni cinque anni nel rispetto della normativa vigente.
3. Le risultanze delle operazioni di rinnovazione inventariale sono documentate in appositi verbali e prospetti riepilogativi.
4. Nel caso in cui i beni rinvenuti ed elencati nel verbale di ricognizione (situazione di fatto) non corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili (situazione di diritto), l'Ente provvede alle necessarie sistemazioni contabili.

Art. 19 - Disposizioni finali e rinvio

1. Compete al dirigente della Sezione Provveditorato Economato, anche di concerto con il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, impartire ulteriori disposizioni per la corretta gestione dei beni mobili materiali e delle immobilizzazioni immateriali, nonché per la tenuta dell'inventario informatico all'interno del sistema amministrativo-contabile della Regione Puglia.
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)* e ss.mm.ii., nel *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* (ex Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011) e nei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Francesco Fabio
Plantamura
26.09.2023 07:55:53
GMT+01:00

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 5 ottobre 2023, n. 879
Adozione "Avviso C 2023 – Sostegno alle Eccellenze Sportive - e prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Benedetto G. Pacifico)

- Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n.29;
- Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- Vista la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- Vista la legge Regionale del 4 febbraio 1997, n.7;
- Vista la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- Vista la legge Regionale n. 2 del 9 febbraio 2011;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 ;
- Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- la D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023, che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale, confermando altresì il dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale Dirigente;
- Vista la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- Vista la D.G.R. n.1173 del 8 agosto 2023 di approvazione del Programma Operativo 2023 – 2024 dello Sport;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, dal quale riceve la seguente relazione.

Considerato che:

- Il Programma Operativo dello Sport 2023 - 2024 predisposto in attuazione dell'art. 2 bis della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 e s.m.i, che contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel biennio 2023 – 2024, individuando tra gli obiettivi da perseguire il sostegno delle eccellenze sportive, attraverso contributi in favore degli atleti e delle organizzazioni sportive pugliesi che competono nella massima serie nazionale

dei campionati dilettantistici a squadre.

- Con la medesima Delibera di Giunta regionale la Giunta regionale ha:

1. Preso atto della opportunità di riconoscere i contributi economici finalizzati al sostegno delle eccellenze sportive;
2. Dato mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di predisporre ed adottare uno specifico Avviso Pubblico, sulla scorta delle linee guida indicate nella stessa Delibera;
3. Dato mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di procedere alle conseguenti registrazioni contabili di impegno;
4. Autorizzato la copertura finanziaria dell'Avviso con gli stanziamenti di cui al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

- La Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ha predisposto un Avviso pubblico denominato "*Avviso C 2023 – Sostegno alle Eccellenze Sportive"* pienamente rispondente alle indicazioni adottate dalla Giunta Regionale con DRG n. 1173 del 8 agosto 2023;
- Considerato che, sulla base delle indicazioni della Giunta e visto anche l'andamento delle passate edizioni del bando, appare necessario distribuire le risorse secondo i seguenti criteri:

€ 100.000,00 per sport di squadra per atleti normodotati
€ 50.000,00 per sport di squadra per atleti disabili
€ 110.000,00 per sport individuale per atleti normodotati
€ 50.000,00 per sport individuale per atleti disabili

- In ragione delle prenotazioni di spesa registrate con la citata DGR 1173/2023, occorre procedere alle variazioni al Bilancio preventivo d'esercizio 2023 per garantire la copertura del bando in relazione alla specifica tipologia di soggetto beneficiario;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha dettato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;
- l'art. 51 dello stesso Decreto, al comma 4, stabilisce che i Dirigenti responsabili della spesa possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato con propria Determinazione Dirigenziale.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si approva e adotta il "*Avviso C 2023 – Sostegno alle Eccellenze Sportive"* (Allegato 1) che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, e si procede alle variazioni compensative sui capitoli del bilancio d'esercizio 2023 necessarie a garantire la copertura del bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

□ diretto
□ indiretto
x neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- Bilancio: autonomo;
- Esercizio finanziario: 2023;
- Competenza: 2023

Con il presente provvedimento si dispone

1. La cancellazione delle seguenti prenotazioni di spesa, assunte con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 8 agosto 2023:

IMPORTO	CAP.	CRA	MISS	PROG	CODIFICA	PRENOTAZIONE	UE
€ 80.000,00	U0601002	15.03	6	1	1.4.4.1	3523001463	08
€ 20.000,00	U0601011	15.03	6	1	1.4.3.99	3523001464	08
€ 30.000,00	U0601015	15.03	6	1	1.4.3.99	3523001465	08
€180.000,00	U0861025	15.03	6	1	1.4.1.1	3523001466	08

2. la variazione compensativa al Bilancio di previsione dell'esercizio 2023 tra capitoli di spesa aventi lo stesso macroaggregato, come di seguito dettagliato:

CAPITOLO	CRA	MISS	PROG	CODIFICA	PRENOTAZIONE	VARIAZIONE competenza	VARIAZIONE cassa
U0601017	15.03	6	1	1.4.2.5		+ 160.000,00	+ 160.000,00
U0861025	15.03	6	1	1.4.4.1	3523001466	- 160.000,00	- 160.000,00

3. L'assunzione di nuove prenotazioni di spesa a valere sui capitoli del Bilancio di previsione dell'esercizio 2023 come di seguito dettagliato:

IMPORTO	CAP.	CRA	MISS	PROG	CODIFICA	SIOPE	UE
€ 80.000,00	U0601002	15.03	6	1	1.4.4.1	U.1.4.4.1	08

€ 20.000,00	U0601011	15.03	6	1	1.4.3.99	U.1.4.3.99	08
€ 30.000,00	U0601015	15.03	6	1	1.4.3.99	U.1.4.3.99	08
€ 160.000,00	U0601017	15.03	6	1	1.4.2.5	U.1.4.2.5	08
€ 20.000,00	U0861025	15.03	6	1	1.4.1.1	U.1.4.1.1	08

- Causale della prenotazione di spesa: "*Adozione "Avviso C 2023 – Sostegno alle Eccellenze Sportive*.";

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
(Dr Benedetto G. Pacifico)

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- Vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2023"
- Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- Vista la DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025.
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati, e che le somme da prenotare con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 1173 del 8 agosto 2023;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- Si attesta che l'importo pari a complessivi € 310.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata a successivi atti al momento dell'individuazione del soggetto beneficiario.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 8 agosto 2023 la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di adottare uno specifico "Bando per il Finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della "*Avviso C 2023 – Sostegno alle Eccellenze Sportive"* (Allegato 1) comprensivo della modulistica necessaria alla presentazione dell'istanza che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Di approvare la cancellazione delle prenotazioni, nonché la variazione al bilancio di esercizio 2023 come dettagliato nella Sezione Adempimenti Contabili, che qui deve intendersi integralmente richiamata;

Di provvedere, ai sensi dell'art. 51 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alle variazioni compensative sui capitoli di spesa del bilancio regionale indicati nella parte relativa agli adempimenti contabili;

Di autorizzare la Sezione Ragioneria ad effettuare le variazioni compensative tra capitoli di spesa del bilancio regionale dello stesso Macroaggregato, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

Di prenotare la spesa complessiva di € 310.000,00 in favore dei soggetti beneficiari come dettagliato nella Sezione Adempimenti Contabili, che qui deve intendersi integralmente richiamata;

Di stabilire che il responsabile del procedimento è la dr.ssa Anna Cassano, responsabile di Posizione Organizzativa "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie";

Di indire l'"*Avviso C 2023 – Sostegno alle Eccellenze Sportive"* mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

Di stabilire che le candidature dovranno essere presentate – a partire dal giorno 20 ottobre 2023 ed entro il termine massimo delle 23:59:00 del giorno 15 novembre 2023 – esclusivamente a mezzo della piattaforma come dettagliato nell'allegato Avviso;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie
Anna Cassano

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

REGIONE PUGLIA

AVVISO C 2023
"Sostegno alle Eccellenze Sportive"

1. FINALITÀ

La Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 4 del Programma Operativo 2023 (P.O. 2023) intende riconoscere un beneficio economico finalizzato al "*Sostegno delle Eccellenze Sportive*", erogando un contributo agli atleti ed alle squadre che si sono distinte in una pratica sportiva riconosciute dal CONI e/o dal CIP in un campionato Mondiale, Europeo o Nazionale, organizzato dalle Federazioni Sportive di riferimento.
I risultati conseguiti dall'atleta dovranno essere certificati dall'organo federale competente.
Il titolo deve essere conseguito nel periodo compreso tra il **1° dicembre 2022 ed il 30 settembre 2023**, con un piazzamento compreso tra il 1° (primo) ed il 3° (posto) della rispettiva classifica.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso è pari a complessivi € 310.000,00 a valere sulla Missione 6, Programma 1, del Bilancio della Regione Puglia per l'Esercizio 2023, così distribuiti:

€ 100.000,00 per sport di squadra per atleti normodotati
€ 50.000,00 per sport di squadra per atleti disabili
€ 110.000,00 per sport individuale per atleti normodotati
€ 50.000,00 per sport individuale per atleti disabili

3. CONTRIBUTO EROGABILE

Il contributo per gli sport di squadra, da erogarsi in favore della ASD/SSD – con vincolo di destinazione di almeno il 50% in favore di ciascuno degli atleti della squadra che hanno concorso al conseguimento del titolo, in parti uguali tra ogni atleta – è pari a:

€ 5.000,00 per campionati mondiali ed europei
€ 3.000,00 per campionati nazionali
Il contributo per gli sport individuali, da erogarsi in favore del singolo atleta, indipendentemente dal fatto che faccia parte o meno di una ASD/SSD, è pari a:

€ 2.000,00 per campionati mondiali ed europei
€ 1.000,00 per campionati nazionali

4. DESTINATARI DELL' AVVISO

Sono destinatari del presente Avviso:

1. le ASD/SSD – costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione del presente bando – aventi sede legale in Puglia da almeno 2 anni, che svolgano attività nell'ambito di una delle prestazioni sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
2. gli atleti praticanti uno sport individuale – nell'ambito di una delle prestazioni sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP – che abbiano la residenza anagrafica in uno dei Comuni della Regione Puglia da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

5. ESCLUSIONE

Sono esclusi dal presente Avviso:

1. Gli atleti e le squadre che abbiano praticato uno **sport professionistico**, così come specificato dall'art. 1, comma 4, della legge 33/2006.
2. Gli atleti e le squadre che abbiano vinto manifestazioni e/o altra competizione organizzati da enti di promozione sportiva, tornei, gran galà, gare universitarie e/o studentesche, meeting, gare preparatorie e/o di qualificazioni a campionati, gran premi ecc. che non rientrino nella definizione di campionato mondiale, europeo e nazionale che riconosca titolo e che sia organizzato dalle Federazioni di riferimento.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita – PugliaSportiva del sito internet istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita ed **accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).**
2. La procedura di compilazione delle istanze deve essere effettuata a partire dal giorno **20/10/2023** ed entro e non oltre le ore 23:59 del **15/11/2023**. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione, il sistema non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.
3. Per eventuali informazioni/segnalazioni relative alle modalità di presentazione della domanda, il soggetto partecipante potrà inviare una mail all'indirizzo anna.cassano@regione.puglia.it avente ad oggetto "Avviso C 2023 – Richiesta informazioni".
4. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di ammissione al presente avviso e, pertanto, non saranno ritenute ammissibili le istanze di ammissione presentate con modalità diverse da quella sopra riportata, a pena di esclusione.
5. La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa.
6. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione delle istanze, l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
7. Per la presentazione dell'istanza entro il termine fissato, i soggetti partecipanti devono accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID/CIE/CNS. L'accesso è consentito al singolo atleta o al genitore/tutore (in caso di atleta minore) ed al legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Organizzazione ovvero ad un suo delegato, munito di delega da caricare sulla piattaforma nell'apposito modulo.
8. Per la compilazione della domanda occorre:
   a. collegarsi all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/ raggiungibile dalla Homepage del sito istituzionale della Regione Puglia alla voce "Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita-PugliaSportiva";
   b. entrare con le proprie credenziali SPID;
   c. compilare e inoltrare, secondo la procedura guidata, la istanza di ammissione al presente avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i partecipanti sono tenuti a fornire;
   d. allegare:
      - il documento di identità dell'atleta individuale o, in caso di sport di squadra, il documento del legale rappresentante e/o del delegato;
      - l'attestazione della federazione sportiva di riferimento del CONI e/o del CIP di assegnazione del

titolo sportivo;
- in caso di atleta disabile, copia del verbale di accertamento dell'invalidità civile nella versione con gli omissis a tutela della privacy;
- in caso di delega, il modulo di delega sottoscritto.

9. La Regione Puglia, a proprio insindacabile giudizio e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande, ha facoltà di procedere alla sospensione o rettifica o annullamento del presente avviso, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti gli interessati. In nessun caso potranno essere rivendicate pretese di alcun tipo da parte dei soggetti proponenti, qualunque adempimento questi avessero posto in essere a seguito della pubblicazione del presente avviso.

7. DESIGNAZIONE DEI GIOVANI TALENTI SPORTIVI E GRADUATORIE

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Ai fini della normativa in materia di soccorso istruttorio, qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali potranno richiedere via pec chiarimenti o integrazioni della documentazione.

La Sezione procederà a predisporre quattro graduatorie, così determinate:

1. sport di squadra per atleti normodotati;
2. sport di squadra per atleti diversamente abili;
3. sport individuali per atleti normodotati;
4. sport individuali per atleti diversamente abili.

Nelle 4 graduatorie confluiranno le istanze ammissibili secondo i seguenti criteri in ordine di prevalenza:

1. **Rilevanza del campionato –** in ordine decrescente di importanza nella attribuzione e riconoscimento del titolo mondiale, europeo, nazionale;
2. **Piazzamento –** a parità di tipologia di campionato, i candidati verranno collocati in ordine crescente di posizione nella rispettiva classifica (primo posto, secondo posto, terzo posto);
3. **Criterio cronologico** – in caso di ulteriore parità, prevarrà l'ordine cronologico di arrivo della istanza sulla piattaforma, come attestato dalla relativa ricevuta di presentazione.

Gli atleti e/o le squadre che abbiano percepito il beneficio di cui all'Avviso C 2022 – a prescindere dalla posizione in graduatoria attribuibile sulla base dei criteri sopra descritti – saranno collocati in coda alla graduatoria, al fine di consentire che il contributo sia fruito da atleti e/o ASD/SSD che non abbiano percepito riconoscimenti negli anni precedenti.

Le graduatorie saranno formulate sulla base dei dati forniti in fase di redazione dell'istanza di partecipazione, che vengono dichiarati dal soggetto candidato al contributo sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e supportati da apposita documentazione, fatte salve le successive verifiche.

Il contributo regionale sarà riconosciuto ai soli soggetti rientranti nelle graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Eventuali risorse di bilancio che si rendessero disponibili, anche mediante la rilevazione di economie, successivamente all'approvazione della graduatoria, saranno utilizzate mediante scorrimento della

graduatoria stessa, assegnandole ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati, che verranno tempestivamente avvisati con comunicazione formale. Qualora residuassero ulteriori risorse, la Sezione si riserva di poter incrementare l'entità del contributo concesso.

8. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport procederà all'erogazione delle somme riconosciute a mezzo bonifico su conto corrente intestato esclusivamente alla ASD/SSD (per gli sport di squadra) o al singolo atleta (per gli sport individuali).
In caso di atleta minore il conto corrente sarà intestato esclusivamente a un genitore e/o tutore legale.
Non saranno effettuati pagamenti su Postepay e/o carte ricaricabili, fatte salve quelle munite di IBAN.

Il diritto al contributo regionale decade nel caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR 445/2000), successivamente alle verifiche operate dalla Sezione come per legge.

Il riconoscimento del contributo potrà essere seguito da una cerimonia di premiazione, tempestivamente comunicata a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

9. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Successivamente alla erogazione del contributo, l'atleta e/o la ASD/SSD beneficiaria si impegneranno:

1. ad apporre sulla divisa utilizzata per la pratica dell'attività sportiva il logo della Regione Puglia seguito dalla didascalia "Eccellenza Sportiva Puglia 2023";
2. nel caso di contributo ad ASD/SSD per gli sport di squadra, a trasferire – ai singoli atleti facenti parte della squadra che hanno concorso al conferimento del titolo – una quota pari ad almeno il 50% del contributo complessivamente concesso, in parti uguali tra i diversi atleti, a mezzo bonifico, trasmettendone copia quietanzata alla scrivente Sezione, entro 60 giorni dalla erogazione del contributo;
3. a dare evidenza del riconoscimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato alla ASD/SDD ovvero sui social media di competenza del singolo atleta;
4. a dare evidenza dell'adempimento di tali obblighi alla Sezione a mezzo comunicazione PEC, documentazione bancaria e documentazione fotografica.

La mancata presentazione della documentazione attestante il rispetto dei predetti obblighi comporterà la revoca del contributo concesso, con successiva richiesta di ripetizione delle somme erogate.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, come da Informativa GDPR allegata al presente bando a formarne parte integrante.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la dr.ssa Anna Cassano, funzionario della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Via Gentile, 52 - 70121 Bari, mail: anna.cassano@regione.puglia.it.

12. GLOSSARIO

Ai fini del presente Avviso, si definisce e specifica quanto segue.

a) **Campionato Mondiale**: campionato organizzato dalla Federazione Mondiale di riferimento con il riconoscimento e l'attribuzione di titolo di campione mondiale.
b) **Campionato Europeo:** campionato organizzato dalla Federazione Europea di riferimento, con il riconoscimento e l'attribuzione di titolo di campione europeo.
c) **Campionato Nazionale**: campionato organizzato dalla Federazione Italiana di riferimento con il riconoscimento del titolo di campione italiano. Sono esclusi gli eventi dichiarati a valenza interregionale, regionale, provinciale, i gironi di qualificazione ai campionati nazionali, le tappe intermedie dei campionati nazionali, ecc.
d) **Sport professionistico**: ai sensi della legge n. 91 del 23 marzo 1981, si definisce professionista sportivo "*colui il quale esercita attività sportiva a favore di una società sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità, nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI che hanno riconosciuto il professionismo*". Dal 2014 sono federazioni professionistiche la Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.), la Federazione Ciclistica Italiana (F.C.I.), la Federazione Italiana Golf (F.I.G.) e la Federazione Italiana Pallacanestro (F.I.P.). Pertanto, non possono essere riconosciuti contributi in favore di ASD/SSD e atleti tesserati nell'ambito di una di queste Federazioni. Non rientrano in tali definizioni gli sport femminili (ad eccezione del calcio professionistico di serie A) e quelli giovanili (categoria dilettantistica).
e) **Sport di squadra**: una disciplina sportiva in cui più atleti gareggiano unitamente per un obiettivo comune, formando una squadra guidata dall'allenatore. Rientrano altresì negli sport di squadra , **con esclusivo riferimento al presente bando**

- le varianti «di coppia», quali per esempio il doppio nel tennis e badminton, e la coppia nella danza sportiva;
- la **staffetta,** quale variante a squadre di competizioni individuali nella quale, per ogni squadra, compete un singolo atleta alla volta e in successione;
- le varie tipologie di canottaggio con partecipazione di almeno due atleti, in quanto è **necessario coordinare i propri ritmi con quelli degli altri.**

f) **Sport individuale**: una categoria agonistica, amatoriale o professionistica, in cui l'atleta gareggia per conto proprio riportando un risultato ascrivibile esclusivamente al proprio cartellino.
g) **Attestazione della federazione sportiva di riferimento**: documentazione proveniente dalla Federazione dello sport di riferimento attestante la tipologia della competizione (titolo di campione mondiale, europeo, nazionale), il piazzamento, e il nome dell'atleta o della squadra;
h) **Federazione sportive**: organo di governo di uno sport riconosciuto dal CONI come risultante dal sito all'indirizzo URL https://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html;
i) **Enti di Promozione Sportiva**: organismi sportivi che operano nel campo della promozione e nell'organizzazione di attività motorie e sportive con finalità ricreative e formative, anche a tutela delle minoranze linguistiche, ad eccezione di quelle riconosciute come federazioni, come risultanti dal sito CONI all'indirizzo URL https://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html;

INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679"

TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE - SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080-5403131 PEC ufficiosifi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it .

1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe e il materiale video/fotografico, privo di segni identificativi, o altro attestante l'effettiva realizzazione del progetto allegata alla domanda, sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti l'Avviso A e D 2023 alla quale la società/ditta intende di partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

1.3 BASI GIURIDICHE

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso A e D 2023, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;
d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

- esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando

adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

1.6 Periodo di conservazione dei dati

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo

b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile

c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni

e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione

f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR

g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.

i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

1.10 Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio della documentazione da parte del partecipante.

1.11 A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it .

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
16.10.2023
11:39:54
GMT+01:00